Anno 121 - Numero 61

LA STAMPA

Venerdì 13 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà — POCO NUVOLOSO — MOLTO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Alghero 14° — Min. Verona - 1° — Torino (media) - 2,1°

Previsioni a pagina 16

VALUTE — DOLLARO 1319,55 - 0,45 — MARCO 710,53 inv.

BORSE — MILANO (Comit) 682,09 +0,32% — NEW YORK (Dow Jones) 2207,20 - 1,78

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Una pioggia di decreti nonostante la crisi di governo

Arrivano le supermulte

Fino a 300 mila lire per la sosta vietata, 75 mila per chi passa col «rosso» - Aumenti ai militari (ma il malcontento rimane) - Unico rinvio, i limiti di velocità per i Tir

ROMA — Al decimo giorno di crisi, governo e Parlamento hanno avuto un sussulto frenetico di vitalità. A Palazzo Chigi si è riunito un Consiglio dei ministri in un clima plumbeo, da ultimo giorno. Sono stati approvati un decreto per tentare di calmare gli ufficiali e i sottufficiali delle Forze armate che protestano per i bassi stipendi, un decreto che stanzia 1800 miliardi in due anni per colmare i passivi accumulati dalle Usl, un decreto che aumenta l'indennità concessa per ogni capo abbattuto per combattere l'epidemia di afta epizootica. Il provvedimento per i militari costerà 642 miliardi nei prossimi tre anni. Impossibile quantificare il costo per l'erario del decreto sull'afta. Ce n'è anche per i Comuni che potranno incassare di più dalle multe per divieto di sosta, che vengono triplicate con un apposito decreto.

Ma si attendeva soprattutto il decreto che avrebbe dovuto alzare nuovamente il limite di velocità dei Tir su autostrada da 80 a 90 chilometri l'ora. Il governo era sotto il ricatto dei 200.000 autotrasportatori che minacciano una nuova serrata e il blocco dei rifornimenti nel Paese. La decisione è stata rinviata di tre mesi. Il governo ha accettato la sfida. All'ultimo momento i ministri si sono resi conto che cedere agli autotrasportatori sarebbe stato un colpo alla credibilità dello Stato. Ma, soprattutto, hanno capito con spavento che significava dare ragione a chi grida e minaccia di più.

Ieri, nelle caserme di tutt'Italia, ufficiali e sottufficiali hanno manifestato il loro disagio con un digiuno generale. Senza grida, cartelli o slogans, ma recandosi regolarmente a mensa e limitandosi a rimestare nei piatti senza mangiare. Un sciopero che deve essere sembrato ancor più preoccupante dei blocchi stradali dei Tir, perché questa è una protesta che i regolamenti militari definiscono come ammutinamento.

Un governo che si sente decisamente in fase preelettorale ha così dovuto destreggiarsi tra richieste di settore, necessità di salvaguardare la credibilità delle istituzioni dello Stato, l'obbligo di sanare situazioni ingiuste. A pochi metri dal Palazzo del governo, a Montecitorio si viveva nelle stesse ore una atmosfera ugualmente affannata e convulsa. La Camera ha lavorato tutto il giorno per tentare di approvare un gran pacco di decreti del governo che distribuiscono miliardi a pioggia.

E' stato approvato dai partiti di governo, con l'astensione dei comunisti e il voto contrario di radicali e demoproletari, il decreto sull'autotrasporto al quale il governo lega la scelta sulle velocità dei Tir. Ora il provvedimento passa al Senato. Ma il fatto più importante è che i deputati hanno varato la tanto temuta [illegible] monocamerale di inchiesta sui denari dati dall'Iri sottobanco ad alcuni partiti e sindacati. O, sarebbe meglio dire, avrebbe dato, perché i partiti di governo (che non volevano l'inchiesta) hanno precisato che tutto è ancora da chiarire.

Con tono ringhioso, si sono fronteggiati in aula il capogruppo socialista Lagorio e quello democristiano Martinazzoli, lanciando messaggi minacciosi contro chi fosse tentato di strumentalizzare il lavoro della commissione. La dc ha preannunziato che ritirerà i suoi membri al primo segnale di scandalo. I deputati che indagheranno sono 35, e dovranno dare il loro responso entro quattro mesi.

Ovvero, entro l'estate, col rischio che i risultati dell'inchiesta diventino argomento di campagna elettorale.

Alberto Rapisarda

(Altri servizi a pagina 7)

Le categorie disuguali

In questi giorni le cronache [illegible] accostando tre categorie — gli autotrasportatori, i militari, i medici — che in comune hanno soltanto la richiesta, resa contemporanea dal caso, d'un miglior trattamento economico e normativo. Il diverso destino delle tre richieste, quale può essere previsto al momento, nonché il diverso comportamento di ciascuna categoria, [illegible] quanto sia singolare la nostra organizzazione sociale. In essa, per ottenere il più possibile in tema di distribuzione delle risorse disponibili, una categoria professionale deve riuscire a combinare in modo specialmente accorto vari elementi: una valutazione sociale positiva della funzione che svolge; il riconoscimento degli investimenti effettuati dal singolo a titolo di formazione; il potere di condizionare, svolgendo o no la propria attività, il regolare funzionamento dell'organizzazione sociale. Se uno degli elementi a proprio favore scarseggia, bisogna insistere su uno degli altri a disposizione; e chi non ne ha alcuno, raccoglierà soltanto briciole.

Perciò, se nelle vertenze in corso i medici, tutto sommato, hanno ottenuto molto, ciò si deve, assai prima che alla disponibilità del governo, al fatto che, oltre ad occupare da sempre un rango elevato nella valutazione sociale delle professioni, è riconosciuto loro dalla collettività il diritto a un compenso restitutivo dei lunghi anni di studio, non riconosciuto invece ad altre categorie la cui formazione dura all'incirca altrettanto, come gli insegnanti; mentre relativamente temuta è la loro astensione dal lavoro.

Da parte loro, anche gli autotrasportatori hanno ottenuto parecchio, a fronte d'una valutazione sociale che li colloca a livelli alquanto bassi nel rango delle professioni e si dovrebbe dire ingiustamente, se non fosse che le valutazioni sociali tendono esse a definire cos'è la giustizia, piuttosto che rifletterla. Nel loro caso, il successo conseguito è quindi dovuto prevalentemente al potere di condizionare il regolare funzionamento dell'organizzazione sociale, unito con la decisione e la compattezza che soltanto le categorie numericamente piccole — come insegnò Gaetano Mosca — possono manifestare.

Restano i membri dei vari corpi militari dello Stato, che dalla ridistribuzione delle risorse in atto sembrano aver ottenuto ben poco. Purtroppo per loro, al presente essi sembrano avere contro, piuttosto che a favore, tutti gli elementi che concorrono a stabilire, in una data società, chi riceve di più, e chi riceve di meno. In un Paese che non è ancora riuscito a fare i conti né con la propria storia recente, né con la sua posizione internazionale, preferendo scordarsi

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dall'inizio dell'anno i «colpi» sono aumentati del 40 per cento

C'è un boom delle rapine Allarme per il terrorismo

Piano d'emergenza pronto al Viminale - Richiamati molti funzionari esperti nella lotta alle Br

ROMA — Quella di martedì a Salerno — bottino sei miliardi — è la rapina numero 2307 dall'inizio dell'anno. Nel primo bimestre del 1987 l'incremento, rispetto all'anno precedente, è stato del 41,4 per cento. E sono passati poco più di due mesi. Il «colpo» di Salerno non è certo il primo a dare preoccupazioni agli uomini dell'antiterrorismo del ministero dell'Interno, che da tempo osservano con allarme l'andamento del fenomeno.

Le cifre sono impressionanti, come le ha giudicate anche Scalfaro. Nel 1985 il numero delle rapine considerate di maggior rilievo — per uso delle armi impiegate o entità del bottino — è stato di 5534. L'anno scorso sono salite a 9188, con un incremento del 66 per cento. Il ministro dell'Interno ha dato incarico al neocapo della polizia, prefetto Parisi, di far riesaminare tutti questi casi per capire quanti possono essere attribuiti a terroristi e quanti, invece, alla malavita comune. Si vuole individuare quanti miliardi, provenienti dalle maxirapine degli ultimi due anni, siano finiti nelle mani dei terroristi.

Al Viminale si danno anche alcune spiegazioni: le rapine, dicono, sono in aumento anche perché, con l'amnistia e con le scarcerazioni per decorrenza dei termini, sono tornati in libertà oltre cinquemila detenuti. Con i maxiprocessi in corso, inoltre, sarebbero accresciute le necessità degli imputati, sui quali graverebbero spese di difesa e oneri di mantenimento delle famiglie. Si tratta, comunque, di provvedimenti e di «bisogni», i cui effetti si sono prodotti negli ultimi tempi e che non giustificano l'aumento così rapido delle rapine «miliardarie».

Il recente agguato brigatista di via Prati dei Papa, in cui furono trucidati due agenti di scorta ad un furgone postale, per molti può considerarsi infatti l'inizio di una nuova ondata di terrorismo e la prova della riorganizzazione proseguita dalle formazioni estremistiche negli ultimi anni.

«Da un momento all'altro ci aspettiamo il botto», dicono investigatori e magistrati.

Sul versante dell'eversione terroristica, ricompaiono piccoli episodi che parevano scomparsi. L'ultimo è di ieri: centinaia di volantini delle Br, simili a quelli fatti trovare all'indomani dell'agguato al furgone postale, sono stati scoperti all'ingresso di alcune fabbriche romane.

Anche nei «colpi» della criminalità torna una ferocia che pareva abbandonata: ieri sera, intorno alle venti, un agente di polizia è stato ucciso a Pistoia mentre cercava di sventare la rapina a una gioielleria del centro. Oreste Bertoneri, 35 anni, è l'ultima vittima di questa lotta: lascia la moglie e due figli.

Le ragioni di questa recrudescenza criminale, secondo gli esperti, stanno alla base, alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento.

Perciò al Viminale ci si attrezza, o meglio ci si «riattrezza», come nei periodi più duri del terrorismo. Centinaia di esperti dell'Ucigos e delle Digos periferiche, i quali negli ultimi tempi erano stati distaccati ad occuparsi prevalentemente di criminalità organizzata, vengono richiamati.

Cambia anche, per tre quarti, il vertice dell'antiterrorismo. Dal Sisde, arriva Umberto Pierantoni, con la qualifica di prefetto. Come questori, rimane Nunzio Rapisarda e tornano Umberto Improta, il liberatore di Dozier, e Ansoino Andreassi, il più giovane questore d'Italia, già dirigente dell'Interpol, con collaudata esperienza di terrorismo.

Ruggero Conteduca

A PAGINA 9

A Genova salta il commissario Si riapre lo scontro in porto

di Paolo Lingua

A PAGINA 14

Alfa: rotte le trattative Bloccato il piano di risanamento

di Sergio Devecchi

Craxi-Andreotti: problemi, non pregiudizi

A colpi di cortesia

Fin dall'inizio gli ostacoli da superare erano due: la designazione secca di Andreotti e i referendum sul nucleare e sulla responsabilità dei giudici.

La decisione di De Mita, ostinato a far volare un solo piccione, non piaceva a Craxi e, forse, neppure al diretto interessato. Il segretario del psi, che aveva confermato l'impegno ad accettare un successore democristiano, veniva anche escluso dalla possibilità di concorrere alla sua nomina. Poteva finir male, ma, per fortuna l'ostacolo è ormai dietro le spalle. Andreotti ha ascoltato, non a caso, gli sfoghi dell'interlocutore; Craxi, che sbaglia spesso, anche questa volta non ha perseverato. Il leader socialista ha capito che non gli conveniva insistere. I democristiani erano pronti ad accusarlo di slealtà e di doppiezza per non aver rispettato i patti del luglio scorso; e i democristiani, se si mettono a cantare tutti assieme, danno vita a un coro possente. Craxi, invece, deve dar l'impressione di mantenere la governabilità e la stabilità anche dopo che è sceso da cavallo. Altrimenti tre anni e mezzo di meritorie fatiche possono essere vanificati in due settimane.

Il colloquio tra Andreotti e la delegazione socialista, che si è svolto «in un clima di cortesia», dovrebbe aver messo fine a una polemica che stava diventando squallida e beceera, e che rischiava di pregiudicare i futuri rapporti fra i partiti. Questo è un dato importante, che va sottolineato con soddisfazione.

Il secondo ostacolo, invece, rimane in piedi, né si vede come lo si possa superare. Socialisti e socialdemocratici sono del parere che i referendum non debbano essere argomento delle trattative di governo; i repubblicani, e sostanzialmente anche i democristiani, vogliono un «accettabile compromesso» che vanifichi il ricorso alle urne.

Le distanze restano enormi, e anche un uomo della pazienza e tenacia di Andreotti per il momento non sembra capace di superarle. Basta però che la possibile rottura avvenga su motivi concreti, e dopo che tutti i partiti abbiano assunto, nel merito, posizioni chiare e comprensibili, assumendosi per intero le loro responsabilità. Per chi scrive una verifica referendaria è sempre meglio di una soluzione pasticciata al solo scopo di evitarla: ma si può essere con uguale legittimità di opposto parere. Ciò che importa è mantenere i dissensi inevitabili in una coalizione di partiti dentro limiti di razionalità, ancor prima che di buon gusto.

Riflettiamo un attimo: a chi può giovare una polemica basata soltanto sul modo di interpretare la staffetta? Non certo a Craxi perché il sospetto di doppiezza non pagò nemmeno per il grande Togliatti. Ma De Mita è davvero sicuro che certi lamenti sarebbero per lui redditizi sul piano elettorale? Gli italiani, magari, sono di buon cuore, e compiangono chi si è fatto gabbare. Ma non è detto che lo votino.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Disco giallo per Andreotti

di Ezio Mauro

Aiuti bloccati dal Congresso: «Reagan presenti i vecchi conti»

Niente dollari ai contras

Contraccolpo dell'Irangate sulla strategia del Presidente in Centro America Il Parlamento non crede al futuro né politico né militare dei guerriglieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per 230 voti contro 196, la Camera Usa ha sospeso il versamento dei 40 milioni di dollari, oltre 50 miliardi di lire, di aiuti ai guerriglieri del Nicaragua che aveva stanziato l'anno scorso. Prima di consegnarli vuole che il governo renda conto di tutte le somme, pubbliche e private, devolute ai contras. E' la prima conseguenza dell'*Irangate* sulla politica estera di Reagan: con ogni probabilità il Presidente riuscirà ad aggirare il voto, ma la sua strategia in Centro America è sul viale del tramonto.

Dopo lo scandalo degli storni dei pagamenti iraniani ai ribelli antisandinisti, il voto della Camera era considerato inevitabile. Non è escluso che si pronunci contro il governo anche il Senato, ma, trattandosi di aiuti già approvati, Reagan può rovesciare il verdetto con il veto. *«Il Presidente è amareggiato* — ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater — *ma cerca di superare questo ostacolo. Confida che in futuro il Congresso cambi atteggiamento»*.

Al di là del braccio di ferro contingente, la presa di posizione del Congresso, controllato dai democratici, ha segnato comunque l'inizio della fine per i *contras*. Il confronto non è sui 40 milioni di dollari (che fanno parte del pacchetto di 100 milioni previsto per l'86): è sui 105 milioni di dollari supplementari che Reagan intende chiedere alle Camere il prossimo autunno. Il leader democratico del Senato Byrd ha dichiarato che essi sono *«off limits»*.

Il «no» all'assistenza ai guerriglieri non dipende soltanto dall'*Irangate*. Lo storno dei pagamenti iraniani ai ribelli ha sì indignato l'opposizione; ma questa accusa il governo di aver violato la legge anche prima, raccogliendo fondi presso privati o Paesi amici per decine di milioni di dollari, quando farlo era proibito. Non considera inoltre affidabile né autenticamente democratica la leadership dei *contras*.

Il senatore Dodd, uno dei democratici maggiormente coinvolti nel confronto, ha osservato che se i ribelli avessero fornito miglior prova sul campo di battaglia e su quello politico, la loro causa avrebbe raccolto maggiori simpatie. Ma dopo quattro anni non hanno fatto alcun progresso sul terreno, e sono politicamente regrediti. *«Di fronte al fatto che soltanto un intervento militare americano potrebbe sbloccare l'impasse* — ha concluso Dodd — *dobbiamo dire: no a un altro Vietnam»*.

Il direttore degli Affari latinoamericani del Dipartimento di Stato, Abrams, ha minimizzato la rivolta del Congresso. A suo parere, la grande offensiva avviata dai *contras*, che sono rientrati nelle zone nicaraguensi di frontiera, darà buoni frutti, e costringerà Managua a negoziare. Chiamato a testimoniare alla Camera, il segretario di Stato Shultz ha insistito che il governo non può consentire che il Nicaragua cada nell'orbita sovietica.

L'implicito accostamento fatto da Shultz tra i *contras* e i ribelli afghani, tuttavia, non resiste alla verifica dei fatti. Il Congresso è pronto ad aumentare gli aiuti ai *mujaheddin* perché ne condivide la lotta, per i guerriglieri antisandinisti propone invece come alternativa il piano di pace del presidente costaricano Arias; è convinto che Ortega non sia Castro, e che il Nicaragua non sia una seconda Cuba: non vuole più interferenze della Cia presso i contras, e auspica la destituzione del loro leader di destra, Calero.

Infine, sugli Stati Uniti incombe in permanenza l'ombra dei voli clandestini Cia per lanciare armi e viveri ai *contras* all'interno del Nicaragua. Nel settembre scorso i sandinisti abbatterono un aereo con il mercenario americano Hasenfus, catturato, processato e poi amnistiato. L'altro giorno, un altro velivolo «misterioso» è stato abbattuto dall'Honduras. La Cia sostiene che si trattava di un aereo privato che trasportava droga; Managua ribatte che era il solito *«apparecchio-ombra»* dei ribelli.

Ennio Caretto

■ **Dal 20 marzo autostrade più care: 7%**

ROMA — Le tariffe autostradali aumenteranno mediamente del sette per cento. Lo ha deciso il Consiglio di [illegible] dell'Anas, riunitosi sotto la presidenza del ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi. L'aumento — che entrerà probabilmente in vigore il 20 marzo — riguarderà sia le autostrade a capitale pubblico, sia quelle a capitale privato o misto.

Il Consiglio ha anche deliberato [illegible] per la grande viabilità nazionale per 6700 miliardi di lire (4500 dei quali per strade statali) e contributi per 2500 miliardi per le autostrade. Si tratta dei primi stanziamenti rientranti nel piano decennale dell'Anas.

Tra le opere più significative deliberate vanno ricordati il completamento della Torino-Fréjus, della Roma-L'Aquila-Teramo, la realizzazione della Voltri-Genova-Rivarolo e il raccordo al porto della Spezia. E' stata decisa la realizzazione della terza corsia sull'autostrada Roma-Fiumicino, mille miliardi vengono inoltre destinati all'autostrada Salerno-Reggio Calabria. *(Ansa)*

E' morto Ottorino Bisazza, fondatore della «Lima»

Un trenino per tutte le borse

MILANO — Giornata triste per chi gioca coi trenini e per i collezionisti di trenini. E' morto Ottorino Bisazza. Nato a Vicenza 88 anni fa, laureato al Politecnico di Torino, l'ingegner Bisazza era stato fra l'altro direttore generale della Marzotto, ma nell'immediato dopoguerra aveva saputo rischiare per amore. Adorava i trenini elettrici, e mise su una fabbrica di trenini elettrici, la Lima.

I trenini elettrici erano giocattoli per ragazzi ricchi: venivano acquistati per i nipotini da zii e nonni che poi ci volevano giocare anche loro, e ci giocavano solo loro; il regalo al ragazzo era una scusa. Ma le ferrovie stavano perdendo la corsa rispetto alle autostrade, gli zii e i nonni appassionati di trenini facevano i salti bianchi: sembrava che mettersi a fabbricare trenini elettrici fosse un modo per arrivare in ritardo. Il mercato era saldamente tenuto in Italia dalla Rivarossi, nel mondo dalla tedesca Märklin.

L'ingegner Bisazza scommise con se stesso che il treno poteva magari morire, ma il trenino, no. Inventò linee di produzione che permettevano di fare a Märklin e a Rivarossi una concorrenza spietata nei prezzi. Conquistò così sempre più larghe fasce di mercato, in Italia e all'estero. Ultimamente la ditta Lima dell'ingegner Bisazza aveva raggiunto un fatturato di 5 miliardi in Italia e 15 miliardi all'estero. Il padiglione della Lima, alla Fiera internazionale del giocattolo di Norimberga, era un punto di riferimento obbligato per il mito del «made in Italy».

Come mai continuassero, come mai continuino ancora oggi a giocare coi trenini i cosiddetti ragazzi è un bel problema. Probabilmente per capire qualcosa della mentalità di chi gioca coi trenini elettrici bisogna tener presente che ci vuole una certa bravura tecnica a farsi le piste, a calibrare gli scambi, a inventare diavolerie di incroci senza scontri: e la bravura tecnica viene premiata: lo spettacolo di un grande plastico animato è gratificante come uno spettacolo di fuochi artificiali, come una esecuzione musicale.

Probabilmente sotto sotto c'è anche un recupero di idee da zii, da nonni: il treno

Giampaolo Dossena

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

ALLO SPORT

L'Uefa dà ragione a Boniperti sul terzo straniero

di Giorgio Viglino

GLI USA SCONVOLTI DA 4 SUICIDI

New York. Quattro giovani dai 16 ai 19 anni, due sorelle e i loro amici, si sono uccisi in una cittadina del New Jersey, asfissiati dai gas di scarico di un'auto chiusa in garage. Non hanno lasciato spiegazioni, ma la madre di una delle vittime (nella foto il pianto disperato di parenti e amici) ha annunciato che molti genitori vivono nel terrore che i figli, concluso un assurdo patto, si tolgano la vita (Il servizio di Ennio Caretto a pagina 5)

L'iniziativa del sindaco di Pesche (Isernia): loculi gratis ai nemici

«Chi danneggia il paese, muore»

DAL NOSTRO INVIATO

PESCHE — Da questo paese in provincia d'Isernia, 600 abitanti, agricoltori e addetti al terziario, una chiesa rinascimentale, un suggestivo castello, giunge notizia di una singolarissima delibera, adottata all'unanimità dal Consiglio comunale, che reca come titolo: *«Loculi cimiteriali gratis riservati nel sottosuolo ai nemici di Pesche»*.

Di che mai si tratta? E' scherzo, ironia, minaccioso avvertimento? Una risposta può giungere se s'individuano i *«nemici di Pesche»*, così come li intende il Consiglio comunale e in particolare il sindaco Annibale Pizzi, giornalista e docente di Storia della pedagogia. E' lui che ha inserito l'argomento nell'ordine del giorno, lo ha illustrato e motivato.

L'elenco è lungo, ma è possibile delineare alcune categorie: *«Coloro che scambiano l'amministrazione pubblica per il salotto degli affari privati; i legali che tradiscono l'assistito; chi fa parte di società anonime contro il bene comune; chi ostacola l'interesse legittimo di un cittadino dimenticandosi che le pratiche amministrative non hanno colore; chi fa scempio dell'ambiente»*. Insomma gli intrallazzatori, i furbastri, i [illegible] e loro affini, gli speculatori, i truffatori, i prepotenti, ecc. ecc.

Pizzi afferma di aver avuto amare esperienze in proposito. Per proteggere i 70 ettari di pineta ha dovuto ingaggiare furibonde battaglie contro certi gruppi che volevano lottizzare; per il finanziamento dell'acquedotto si è imbattuto in pretestuosi cavilli burocratici di ogni sorta; per proteggere Monte San Marco ha dovuto promuovere estenuanti campagne.

Qualcuno le giudicherà difficoltà inevitabili per un [illegible] onesto e scrupoloso, che voglia fare sino in fondo il proprio dovere. E poi c'è sempre la magistratura cui ricorrere in caso di necessità. Ma Pizzi fa capire che nel suo Comune si è esagerato davvero e che non è certo la minaccia delle manette a rendere meno baldanzosi gli intrallazzatori di ogni risma. Ci vuole ben altro, sì, forse qualcosa che susciti ataviche paure. Un gesto insolito, clamoroso, condito con un pizzico di magia. Per esempio diffondere, rafforzare l'idea che Pesche sia un *«paese segnato»* e che forze occulte, favorite anche dalla particolare composizione del terreno, siano pronte a esercitare la vendetta. Pizzi, all'apparenza molto convinto, spiega: *«Chi ha ostacolato il Comune in qualcosa, purtroppo non è più tra i vivi, oppure è fallito o ha avuto gravi disgrazie personali e familiari»*. E se vi mostrate un po' scettici, lui cita

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

■ **Scoperta la galassia più grande**

WASHINGTON — L'équipe di astronomi guidata dalla dottoressa Susan Simkin, dell'università del Michigan, della quale fanno parte il dottor Hong-Jun Su di Nanchino e i dottori Jacqueline Van Gorkom e John Hibbard, dell'osservatorio radioastronomico di Socorro, nel Nuovo Messico, ha individuato la più grande galassia conosciuta, una gigantesca spirale di stelle grande tredici volte la Via Lattea.

La galassia, situata a 300 milioni di anni luce dalla Terra, in direzione di Andromeda, è un agglomerato irregolare di stelle e gas che emette una eccezionale quantità di energia.

(Agi)

I socialisti imprimono una svolta alla crisi permettendo al piccione dc di continuare a volare

Disco giallo per Andreotti

Dal psi quattro condizioni: il governo stia lontano dai referendum, impegno per l'elezione diretta del Capo dello Stato, niente «scarti» nella politica estera, nessun esecutivo minoritario in caso di fallimento

ROMA — *«Voglio confermarti che non ci opponiamo al tuo nome. Ci opponiamo al metodo di chi vuole usare il tuo nome contro di noi».* Bettino Craxi aveva appena incominciato a parlare, lunedì mattina alle 12,30 nel suo studio a Palazzo Chigi, quando Giulio Andreotti ha registrato al volo, in questa frase, il segnale «giallo» sul semaforo socialista. Lo ha fatto alla maniera di sempre, un po' democristiana, un po' andreottiana: senza battere ciglio, senza rispondere subito, senza nemmeno muovere le mani che teneva strette in grembo. *«Rispetto a ieri la situazione non è peggiorata»*, si è limitato a dire con prudenza all'uscita, parve come sempre sotto il peso della difficoltà. Ma chiuso nel suo studio di piazza Montecitorio, più tardi, per la prima volta dall'inizio della crisi il presidente incaricato si è lasciato andare con il suo più vecchio amico: *«Se non mi sbaglio, forse siamo alla svolta».*

Il vecchio intuito democristiano di Andreotti non si era sbagliato. Lentamente, tra un corsivo sull'Avanti! e un silenzio, tra il ribollire dei vecchi furori antidemitiani e la sperimentazione della nuova Realpolitik craxiana, il psi ha corretto il tiro, e il piccione da lui stoppato di poter volare ben oltre la breve parabola in discesa che nei primi giorni era stata disegnata per lui da via del Corso. Prima il sentiero disegnato apposta per lui da Giuliano Amato, sia pur stretto e impervio, ora l'invito a concentrare l'obiettivo del governo post-craxiano sulle riforme istituzionali craxiane. Poi la fine delle ostilità socialiste sul suo nome, con lo spostamento del tiro un po' su tutto lo schieramento democristiano (Cossiga incluso) e l'unica, significativa eccezione del presidente incaricato. Quindi i segnali sotterranei e privati, abbondanti e cifrati, tutti concordi nel testimoniare che il clima socialista stava cambiando.

Mancava soltanto una dichiarazione pubblica, a testimoniare la svolta del psi nei confronti dell'ex Belzebù evocato in passato da Craxi come il grande nemico. Ed è venuta ieri, davanti alle telecamere tivù piantate dentro Montecitorio, dopo l'incontro tra la delegazione socialista e Andreotti. *«Diciamo pure che gli abbiamo portato un consiglio e un incoraggiamento»*, ha spiegato il vicesegretario del psi, Claudio Martelli. *«Come ultimo elemento per valutare la posizione socialista* — ha aggiunto il capogruppo alla Camera, Lelio Lagorio — *Andreotti aveva il corsivo dell'Avanti! di martedì, che era un no. Oggi lo abbiamo incoraggiato ad andare avanti».*

Insomma, la svolta c'è, e si vede. E' maturata in due giorni, secondo Gennaro Acquaviva (capo della segreteria del presidente del Consiglio) per il «realismo» di Craxi, secondo Lagorio per la «responsabilità» del psi, secondo Martelli per «salvare il salvabile». Secondo i maligni, all'origine della svolta c'è anche il fantasma del «governo di garanzia» evocato venerdì scorso da Alessandro Natta come unico strumento accettabile, in caso di fallimento dichiarato del pentapartito, per traghettare tutti i partiti costituzionali verso le elezioni in condizioni di effettiva parità, con una sorta di riedizione momentanea della solidarietà nazionale capace di rimettere in gioco il pci erodendo la centralità del psi: ma è un fantasma che non è mai riuscito a spaventare Craxi, rassicurato indirettamente dal patto di non belligeranza nei confronti dei socialisti assicurato da Natta a Rino Formica, e direttamente dallo stesso Andreotti, che gli ha garantito, nell'incontro di martedì, fedeltà al quadro di pentapartito e rifiuto di scorciatoie, invenzioni elettorali, sorprese anticraxiane.

In realtà, il psi sa benissimo che trasformare — come sta facendo — il «no» alla strategia demitiana in un «sì» al tentativo andreottiano è una carta rischiosissima, con un ampio margine d'azzardo, anche se è l'unica che può spostare il gioco dallo schema prefissato a piazza del Gesù con il gioco della staffetta. Il tentativo è quello di tenere costantemente distinta l'avventura di Andreotti dalla tattica di De Mita, divaricandole dall'interno alla fine, separandole ogni volta che è possibile, mettendole in contraddizione appena si può, a partire dai referendum per arrivare alla battaglia sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica, passando attraverso un'esplicita dichiarazione andreottiana di continuità del suo governo con l'esperienza craxiana.

Anche se nessuno a via del Corso lo dice, il tentativo sperimentato, se andasse a buon fine, avrebbe un risultato obbligato, anche se fino a qualche anno fa assolutamente impensabile: trasformare il governo della rivincita democristiana in un «governo amico», facendo recitare alla fine ad Andreotti la parte che all'inizio della crisi era stata pensata per Arnaldo Forlani.

La marcia di avvicinamento a questo obiettivo è fatta di piccoli passi, tutti però nella stessa direzione. La svolta viene spiegata ricordando che il psi non ha mai detto no alla persona di Andreotti, ma piuttosto al metodo seguito dal vertice dc nel candidarlo. *«Abbiamo subito una forzatura dalla dc, con questa scelta* — spiega Martelli — *Prima l'ha subita il Capo dello Stato e poi noi. Potevamo ribellarci. Abbiamo deciso per la cautela per non facilitare la caccia di De Mita alle elezioni anticipate, sforzandoci di tener distinto il giudizio sul gruppo dirigente dc e il dovere di dare un governo al Paese».* Il psi, cioè, prende atto «che oggi c'è un presidente incaricato — come dice Lagorio — *che intende utilizzare le sue capacità e la sua forza contrattuale per verificare se esistono le condizioni per formare un governo».*

Il segnale giallo, però, non è ancora verde. Se consente ad Andreotti di non tornare da Cossiga con le mani vuote, rinunciando al tentativo, segna appena l'inizio di un negoziato, che il psi ha annunciato ieri al presidente incaricato, indicandogli le quattro condizioni socialiste di partenza. Per prima cosa, il governo deve «tenersi lontano dai referendum». Poi, Andreotti deve impegnarsi per fare del suo anno a Palazzo Chigi un anno di discussione sulla Grande Riforma, portando al centro del dibattito politico la questione dell'elezione diretta del Capo dello Stato, in modo da preparare la piattaforma di lancio della campagna elettorale del psi. Quindi, la garanzia pubblica che la politica estera e tutte le linee di fondo del nuovo ministero rappresenteranno una continuità e non uno scarto rispetto al governo Craxi. E infine il patto anticipato, in caso di fallimento, per non ricorrere a quelli che Martelli chiama «governi allo sbando, minoritari, comunque diversi dal quadro di pentapartito».

Qui, ieri, c'è stato l'unico momento di leggera tensione tra i socialisti e Andreotti. Il presidente incaricato ha dato ampia assicurazione: ma Martelli gli ha replicato che qualche avance, e qualche sondaggio c'erano stati nei giorni scorsi da parte democristiana verso i partiti laici minori. Dunque le assicurazioni andavano bene, ma il psi voleva, alla prima occasione, impegni pubblici. Per il resto, Andreotti non ha sollevato difficoltà. Sì alla «continuità»: *«La politica estera di questi quattro anni l'ho gestita io».* Sì alla discussione sull'elezione diretta del Capo dello Stato, magari con qualche soluzione intermedia, come le prime tre votazioni a Camere riunite e poi, nel caso in cui manchi la maggioranza qualificata, il ricorso al voto popolare. Sì, a sorpresa, anche per i referendum, almeno per quanto riguarda la giustizia.

«Credo proprio che tra noi e Andreotti sul referendum ci sia un sottile distinguo», confermava ieri alla Camera il vicesegretario dc Guido Bodrato. I socialisti, intanto, passeggiavano soddisfatti. E la vecchia maschera di Belzebù, dimenticata? *«Anche il diavolo* — ha confidato qualche tempo fa Bettino Craxi a un amico che glielo chiedeva — *visto da vicino è meno brutto di come lo dipingono».*

Ezio Mauro

dall'Italia

■ Via libera a commissione fondi neri Iri

ROMA — Con 328 voti favorevoli e 42 contrari la Camera ha approvato le proposte modificative e integrative presentate dalla presidente Jotti riguardo alla delibera, approvata dall'assemblea il 29 gennaio scorso, per l'istituzione di una commissione monocamerale d'inchiesta sui fondi neri dell'Iri. Il voto dell'assemblea rappresenta, di conseguenza, il sigillo formale alla costituzione della commissione. Secondo le proposte di Jotti la commissione, composta da 35 membri scelti dalla stessa Jotti su indicazione dei gruppi parlamentari, dovrà, entro cinque mesi, *«accertare l'esistenza e, in caso affermativo, le esatte circostanze della formazione, gestione e destinazione»* dei fondi dell'Iri non contabilizzati in bilancio. (Ansa)

■ «Rivedere le immunità diplomatiche»

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ha riproposto la necessità di una revisione di alcune immunità diplomatiche, a causa dell'uso distorto che certi governi ne fanno. Insediando alla Farnesina il nuovo Consiglio del contenzioso diplomatico, un organo consultivo creato da Cavour, Andreotti ha chiesto che siano affrontati al più presto i problemi dell'immunità degli Stati esteri e delle organizzazioni internazionali. *«L'aumento dei casi controversi* — ha notato — *fa emergere concezioni diversissime e a volte apparentemente inconciliabili di ciò che uno Stato può fare nella sfera giuridica e territoriale altrui».* (Agi)

■ Opus Dei: card. Poletti ordina 26 diaconi

ROMA — Ventisei ex professionisti di 9 Paesi, tutti appartenenti all'Opus Dei, sono stati ordinati diaconi ieri dal cardinale vicario Ugo Poletti, presidente della Conferenza episcopale italiana. Al rito era presente il prelato dell'opera, mons. Alvaro del Portillo. Secondo l'ultima edizione dell'annuario pontificio, fanno parte dell'Opus Dei 1205 sacerdoti e più di 74 mila laici di 80 Paesi. (Ansa)

■ Rognoni: non è mio figlio

In una lettera al nostro giornale il ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni precisa che non è suo figlio il modello d'eccezione reclutato per una sfilata. «Credo che la notizia — sostiene il ministro — *sia stata ripresa dal Corriere della Sera dell'11 marzo scorso. In quel caso si parlava di un certo Rocco Rognoni, figlio del ministro degli Interni che ha sfilato sulla passerella del PalaTrussardi. I miei figli si chiamano Vincenzo e Massimo; non hanno mai sfilato e non mi pare che ne abbiano intenzione».*

Il presidente incaricato conclude il primo giro di consultazioni

Nucleare, intesa possibile

I contrasti restano sul referendum giustizia - De Mita non lo vuole, Martelli insiste

ROMA — Anche ieri il gruppo dirigente democristiano, che si è recato in delegazione da Giulio Andreotti per essere consultato, ha chiesto al presidente incaricato di non andare alle calende greche. Ne ha ricevuto assicurazioni vaghe. E allora Ciriaco De Mita, Arnaldo Forlani, Mino Martinazzoli e Nicola Mancino si sono chiesti come Andreotti possa pensare di arrivare a crisi ancora aperta fino al congresso socialista, fissato per il 31 marzo. Che cosa può inventare Andreotti per occupare in consultazioni altri venti giorni?

Per Andreotti l'operazione non è poi tanto difficile. Il primo giro di consultazioni terminerà oggi, in millimetrica coincidenza con l'inizio del week-end, durante il quale il presidente incaricato intende riflettere sul materiale raccolto. Una decisione definitiva deve ancora essere presa, ma lunedì mattina, con ogni probabilità, Andreotti si recherà da Francesco Cossiga per riferire sull'andamento del suo lavoro. Il pomeriggio di lunedì sarà occupato dalla visita in Italia del ministro degli Esteri cinese, che Andreotti riceverà nella sua qualità di ministro degli Esteri in carica per gli affari correnti. Nei giorni immediatamente successivi il presidente incaricato intende dedicarsi alla consultazione delle parti sociali, sindacati e confindustria innanzitutto. A quel punto Andreotti dovrà impegnarsi nella stesura di una bozza di programma, che lo porterà alle soglie della settimana finale, quella tra il 23 e il 29 marzo, che sarà dedicata a un nuovo giro di consultazioni sul programma definito. E il congresso del psi sarà alle porte.

L'interesse socialista per cadenze lente dipende da diversi fattori. Il psi vuole dare ad Andreotti il tempo di definire una mediazione per valutare quali problemi essa provochi nella dc. Ma, soprattutto, è importante, per Craxi, poter parlare a Rimini con la crisi ancora aperta, perché il suo discorso avrà più peso. Infine, nell'euforia e nella solennità di un congresso è più facile imprimere correzioni di rotta in un senso o nell'altro. Non è nemmeno escluso che Craxi si riservi di far cadere Andreotti in congresso.

Non si è naturalmente parlato di questo nell'incontro di ieri mattina, il primo della giornata, tra il presidente incaricato e la delegazione socialista. Il colloquio è stato molto lungo, oltre un'ora e mezzo. Secondo la versione di Lelio Lagorio, che, come capogruppo psi alla Camera, era presente all'incontro, ha parlato soprattutto Andreotti. Ha lasciato chiaramente intendere che, per le complicazioni legislative che comporterebbe evitarlo e per il pronunciamento dei magistrati, ostile all'accordo politico che si era profilato, il referendum sulla giustizia potrebbe essere celebrato senza pregiudizio per la salute di una riconquistata solidarietà di maggioranza. L'intervento legislativo potrebbe essere concentrato sul nucleare. Sulle riforme istituzionali Andreotti ha presentato un articolato quadro di interventi.

Claudio Martelli, lasciando lo studio del presidente incaricato, ha detto che i socialisti hanno posto due problemi: che si costituisca un governo che giunga fino alla fine della legislatura e una trattazione «distinta» dei problemi referendari e di quelli riguardanti la formazione di un nuovo governo.

Martelli ha usato un'espressione che ha creato qualche onda di ottimismo: *«Abbiamo incoraggiato il presidente incaricato a proseguire nel suo intento».* Poche ore dopo, però, durante la registrazione di una Tribuna politica radiofonica, Lagorio, che è considerato un morbido, a chi gli ha chiesto quante possibilità abbia concretamente Andreotti, ha risposto laconicamente: *«Non tante».*

Dalla dc il presidente incaricato non si aspettava certo molte novità, dopo le numerose riunioni dei giorni scorsi. De Mita, comunque, ha dichiarato: *«Per noi risulta difficile immaginare che di fronte a domande che i cittadini pongono il governo risponda, anziché con un una proposta, con una consultazione referendaria».* Anche la dc, tuttavia, di fronte alle rutilanti iniziative di Andreotti, sembra essersi messa, per il momento, in posizione di attesa. Ma in serata *Avanti!* e *Popolo* hanno di nuovo incrociato duramente i ferri sulla questione del referendum.

Paolo Passarini

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Soldati con ombrello

Venerdì 6/lunedì 9, l'agitazione degli agenti segreti. — Un finissimo scrittore satirico, Augusto Frassineti, sosteneva che per togliere pericolosità agli eserciti bastava dotare i soldati di ombrello. Gli pareva che il civile e moderato gesto di tenere aperto l'ombrello fosse incompatibile con l'eventuale tentazione di usare, con la mano libera, un'arma, magari un ingombrante fucile. Non immaginava la scena accaduta l'altro giorno a Washington: una sfilata di agenti segreti che chiedevano un aumento di stipendio, le indennità di rischio, ecc. E' vero che qualcuno s'era coperto il viso, residuo scrupolo professionale, con una maschera carnevalesca, ma non è stato scalfito il principio che di fronte ai problemi sindacali ormai cedono anche gli aspetti più odiosi di certe professioni, come la segretezza per gli agenti segreti e la disponibilità alle armi per gli eserciti. Su questa buona strada bisognerebbe insistere, per ottenere la fiducia internazionale e il disarmo che da anni i pacifisti reclamano con argomenti impropri.

«Siamo spiacenti di comunicarLe che il previsto invio di agenti segreti per destabilizzare il governo del Suo paese deve essere annullato a motivo del persistente stato di agitazione della categoria, che chiede da tempo salari adeguati alla professionalità e indennità di guerriglia. Nella speranza di poterci essere utili per il prossimo golpe, distintamente salutiamo». «In rif. telegr. notte dieci u.s. contenente nostra dichiarazione di guerra, preghiamovi ritenerla annullata per indisponibilità nostre forze armate, attualmente ufficiali astengonsi manovre esercitazioni et manifestano abiti borghesi, ogni decisione conflitto est rimandata dopo riunione congiunta ministeri Difesa et Tesoro».

Perché le rivendicazioni sindacali e corporative provocano certamente disagi ai cittadini, ma crescono quanto più è salda e quasi indiscutibile la pace.

Martedì 10, la deontologia professionale. — C'è da preoccuparsi quando i doveri minimi di un mestiere, la correttezza elementare diventano problemi deontologici? Ma no, forse è solo amore per le parole difficili. *«Caro signore, non posso approfittare delle sue informazioni, la mia deontologia me lo vieta».* I giornalisti di un importante quotidiano economico hanno approvato un codice deontologico che gli proibisce, per esempio, di usare per scopi personali (che so, giocare in Borsa) le informazioni ottenute per motivi di lavoro. Lodevolissima iniziativa, che può suscitare perplessità solo nei maligni, con osservazioni del tipo: *«Perché? Prima come si comportavano?».* Il fatto è che la parola solenne e in qualche modo tecnica (deontologia in luogo dell'abusato dovere morale) ha il potere di scoraggiare anche quella minoranza che sarebbe disposta a venire a patti con se stessa. Le obiezioni dei maligni e dei moralisti all'antica non ci impediranno di apprezzare altri codici deontologici. Sarà benvenuto il codice degli assessori: *«Gli aderenti alla categoria, svolgendo la loro attività nell'ambito degli enti locali, richiederanno d'ora in poi ad un comitato di garanti, formato da tre sindaci e da tre fiscalisti, l'autorizzazione a ricevere contributi per i loro partiti eccedenti le cortesie d'uso; quanto ai contributi personali, saranno denunciati ai fini dell'Irpef».* Accettabili anche i codici di comportamento più primitivi (*«Non ruberemo, non commetteremo peculato»*), perché risulti chiaro e preminente il valore deontologico. Del resto, le categorie a rischio sono innumerevoli, noi vediamo con favore un'autodisciplina anche per gli editori, fino a ieri selvaggi: *«Non pubblicheremo più di tre titoli al mese di autori minimalisti americani».*

Mercoledì 11, l'onesto Fava. — E non manca chi applica subito a se stesso una deontologia in regola coi tempi. Nel suo breve discorso d'insediamento il nuovo direttore del TG1 ha detto press'a poco ai telespettatori: noi cercheremo di darvi un'informazione completa, ma anche voi dovete aiutarci, imparare a capire le notizie e a valutarle dalla nostra esposizione. Cioè: imparate a dare un senso a quello che non diciamo e a leggere tra le righe di certi giudizi dettati dalla convenienza politica della dc, alla cui area apparteniamo. Si può essere più onesti?

Giovedì 12, gli aforismi hanno un'età? — Quei proverbi personali che sono gli aforismi di solito non rivelano l'anno di nascita, sono tanto più efficaci quanto più universali. Ma non è facile, e per questo i grandi aforisti sono pochissimi. Tra gli aforismi di Gesualdo Bufalino, spesso molto sapienti (*Il malpensante*, Bompiani) ce ne sono con l'odore del tempo. Questo sa irresistibilmente di Anni Quaranta: *«Un re precoce toglie il gusto di guadagnarselo».* Proprio come ci dicevano i nostri zii dal passato galante.

La Confindustria teme una battaglia elettorale che duri più di un anno

«Piuttosto è meglio votare subito»

Per gli imprenditori la soluzione ideale sarebbe un rapido chiarimento nel pentapartito - «Vogliamo stabilità»

ROMA — Meglio le elezioni anticipate che una lacerante e lunga crisi di governo dagli sbocchi non facili. Gli imprenditori hanno «voglia di stabilità» e l'economia italiana non può permettersi in questo momento un clima preelettorale che duri un anno, un anno e mezzo. E' questo il messaggio lanciato ieri dalla giunta della Confindustria (il parlamentino degli imprenditori) alla classe politica.

La Confindustria si augura un rapido chiarimento fra la maggioranza e un pronto ritorno al pentapartito. Ma questa è una brutta crisi, che vede in gioco i rapporti di forza tra i partiti e per di più è condizionata dal peso di due referendum. E allora, ha detto il presidente Luigi Lucchini nel passo centrale del suo intervento, tra gli applausi di tutta la giunta, di fronte alla prospettiva di una lunga stagione politica conflittuale è preferibile *«rivolgersi agli elettori sulla base di precise indicazioni di programma, di prospettive e di azione».*

Un'opinione condivisa dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, presente alla riunione: *«Non possiamo sapere come si concluderà questa crisi. Mi auguro che si possa concludere in condizioni tali per cui il pentapartito possa essere ricostituito e che non ci siano lacerazioni durante il periodo di gestione della crisi».* Per Agnelli ci sono i margini per un accordo, ma non va scartata l'ipotesi di elezioni anticipate, perché se si deve avere una crisi lunga *«è meglio, per l'economia del Paese, che questo non succeda».*

La posizione degli imprenditori è nota da tempo, ma Lucchini l'ha voluta ieri ribadire ufficialmente, proprio quando la crisi sembra farsi più confusa. *«Ciò che è certo* — ha precisato il presidente della Confindustria — *è che una situazione di precarietà è dannosa all'economia, agli obiettivi delle imprese, alla competitività del sistema e alle necessità complessive della società italiana».*

E i segnali di questo progressivo deterioramento della situazione non mancano. La conclusione della vertenza degli autotrasportatori, ad esempio, ha mostrato «un [illegible] del *Paese*», con il risultato di un pesante aumento dei costi di trasporto, che varia tra il 20 e il 25 per cento.

Il rinnovo dei contratti del settore del pubblico impiego ha poi accresciuto il fabbisogno del Tesoro e determinato le conseguenti pressioni sul costo del denaro. Poco si sta facendo sul fronte della finanza pubblica per una gestione moderna dell'assistenza e per ridare ruolo e significato alla classe media. E tutto questo quando la favorevole congiuntura internazionale mostra segni di cedimento.

Proprio i nodi non risolti dovrebbero, a giudizio della Confindustria, rappresentare il vero punto di riferimento per l'iniziativa politica ed economica del nuovo governo. E' tempo, dicono gli industriali, di dare finalmente il via alla stagione degli investimenti nelle infrastrutture e nelle grandi opere pubbliche. Un'altra esigenza non più rinviabile è quella di saper dare più respiro alla dimensione internazionale del nostro sistema produttivo e un sostegno più marcato all'export, attraverso una forte libertà di movimento dei capitali.

Per le scelte energetiche, infine, si dovrebbe tener conto delle conclusioni della Conferenza nazionale. Come sarebbe necessario avviare il confronto sul Mezzogiorno.

Emilio Pucci

ONORIFICENZE REPUBBLICANE A 78 DONNE

Roma. La scrittrice Flora Volpini e la stilista Raffaella Curiel (da sinistra) sono state insignite ieri del titolo di «grande ufficiale» durante una cerimonia, a Palazzo Chigi, in cui sono state consegnate 78 onorificenze al merito della Repubblica ad altrettante donne. Le onorificenze sono state consegnate dalla presidente della Commissione per la parità uomo-donna, Elena Marinucci, e dal sottosegretario alla Presidenza, Giuliano Amato. Tra le altre, sono state nominate «commendatore» Natalia Aspesi, Anna del Bo Boffino, Mymy Pavia Piovene, Adelina Tardio; «cavaliere ufficiale» Anna Maria Mammoliti; «cavaliere» Elena Gianini Belotti, Inge Feltrinelli, Anna Razzi, Gina Rosa, Rudi Andree Shapmah, Selvy Stubing, Wally Toscanini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Le categorie

del tutto gli ingrati dilemmi della difesa, le valutazioni sociali collocano la professione militare — ad eccezione dei massimi gradi — nel terzo inferiore della scala. Si aggiunga che, tranne gli ufficiali, il loro investimento in formazione appare tuttora ridotto: un limite che la nostra società perdona soltanto in modo molto selettivo, preferendo titoli astratti a competenze reali. Quanto al potere dei militari di condizionare il funzionamento dell'organizzazione sociale, oggi esso non è certo paragonabile a quello degli autotrasportatori, e nemmeno dei medici.

Naturalmente, come gli individui, anche le categorie imparano. Si tratta di vedere quali altre categorie, nel prossimo futuro, trarranno insegnamento dalle vicende delle tre che abbiamo qui considerato; vicende nelle quali si riflettono non solo le tipiche difficoltà di azione e di reazione del nostro sistema politico, ma anche il modo in cui convinzioni e decisioni dei singoli diventano un muro contro il quale, poi, come collettività ci si scontra.

Luciano Gallino

■ Il dossier della «Stampa» ai dipendenti della Ibm

MILANO — La Ibm Italia ha acquistato 15 mila copie del «Dossier Aids», inserito nella *Stampa* di martedì 10 marzo. Il fascicolo verrà distribuito a tutti i dipendenti del gruppo.

Trenino

è un'immagine di efficienza ordinata, lussuosa, calma. Non è detto che il carbone sia meno inquinante di altre fonti di energia, però resta una energia arcaica. Il treno è buono, il Tir è cattivo. Per capire la bellezza del treno non è necessario pensare alla Belle époque e all'idea di Progresso che si poteva avere nell'Ottocento; basta rivedere in tv *Assassinio sull'Orient Express*. Il treno è una villa vittoriana con le ruote; si sogna stando in poltrona, si sogna meglio se accanto alla poltrona corre il paesaggio e passano le frontiere. Chi ama certi giochi è un uomo d'ordine; chi ama giocare con i trenini elettrici è un uomo d'ordine superiore: i suoi trenini arrivano in orario.

Tutto bene, nel migliore dei modi e dei mondi possibili. Ma alla Lima mancava ancora una foglia d'alloro: quella dei collezionisti.

I collezionisti di trenini elettrici chi sono? Altra domanda difficile. Secondo una scuola di pensiero abbastanza diffusa, sono persone abbienti di mezza età che non hanno potuto giocare coi trenini da piccoli, né hanno potuto regalare trenini a figli o nipoti, e allora cercano oggi quella locomotiva degli Anni 50 che si son sognati di notte e continuano a sognarsela di notte.

Questi collezionisti stanno nascosti fra noi. Vengono allo scoperto in rare occasioni. Li si è visti a Milano a certe aste, di livello alto come alla Finarte, di livello medio come alla Rerum. Hanno tutte le caratteristiche del collezionista. Guardano la verniciatura del fondo di un vagone come i filatelici guardano la dentellatura di un francobollo. E, appunto, alle aste della Finarte o della Rerum i pezzi della Lima in confronto a quelli della Rivarossi o della Marklin stavano come 1 a 10: sia per prezzo, sia come presenza di offerte.

I collezionisti di trenini elettrici oggi vengono allo scoperto per la morte dell'ingegner Bisazza. Sono commossi. E' lampante una cosa: da oggi anche i trenini della Lima entrano stabilmente nel mercato del collezionismo.

Giampaolo Dossena

Il paese

nomi ed eventi. Sì, possono essere solo coincidenze, concede allargando le braccia, però fanno riflettere. Insomma meglio non fidarsi.

Eccolo uscire, infine, con la sua proposta: preparare dieci loculi nel sottosuolo per i nemici di Pesche che sono già all'opera o che verranno. Naturalmente Pizzi non augura male a nessuno, però afferma che è bene che i loculi esistano: costituiscono un ammonimento, la minaccia di una pena, che sarebbe inflitta non dal giudice, ma addirittura dal destino.

Rifugio nell'irrazionalità? Per il sindaco l'irrazionale non è affatto un elemento negativo, («non è la ragione che fa crescere i fili d'erba e sbocciare i fiori» afferma): in ogni caso è un'arma valida quando si tratta di ricondurre i comportamenti nell'alveo della correttezza. C'è chi solleva dubbi sull'efficacia della minaccia. Ma un risultato, comunque, lo si raggiunge subito: tutti i consiglieri approvano la proposta senza esitazioni. Per dar prova di compattezza, si commenta; anche per scaramanzia, non si sa mai, si ironizza. E il giorno dopo centinaia di telefonate, attestanti amicizia e fedeltà al paese, sommergono il centralino del Comune.

Chi non si lascia influenzare però è il Coreco che boccia la delibera perché «non rientra nei *fini istituzionali del Comune»*. Ma Pizzi, senza esitazioni, annuncia che sosterrà personalmente la spesa per la costruzione dei loculi. Se poi il richiamo agli elementi esoterici stia esercitando qualche influenza sugli intrallazzatori denunciati dal sindaco, è questione che potrà essere chiarita solo tra qualche tempo.

Clemente Granata

FOGLI DI BLOC-NOTES

Mussolini in Usa

JOHN Work Garrett. Pochissimi ne ricordano il nome anche negli Stati Uniti, al di fuori di Baltimora.

Notabile repubblicano, discendente da una dinastia di pionieri che partiva dal nonno omonimo, presidente della Ferrovia Baltimora-Ohio: quando le ferrovie significavano lotte, rischi mortali, scaltrezze alternate al coraggio.

Ceppo capitalistico identificato col «vecchio grande partito». Capitalisti e benefattori, come spesso avveniva sullo scenario delle speranze o illusioni del secolo scorso.

John jr.: notabile e diplomatico. Entrato nel servizio Esteri, ma da «gran signore», con una punta di autonomia e di indipendenza anche sprezzante. Ambasciatore a Roma fra il '28 e il '33, negli anni della Conciliazione, negli anni del massimo consenso intorno al regime fascista.

E poi, una volta ritiratosi dalla diplomazia con l'avvento di Roosevelt, dedito tutto a opere di mecenatismo. A cominciare dalla villa, la storica villa Garrett costruita a metà dell'Ottocento in stile neoclassico, su una Baltimora ancora post-coloniale, destinata a Fondazione, arricchita di teatri e di sale da concerto, riempita di quadri rari, giapponesi, cinesi, e di una splendida antologia di impressionisti, a partire da Dufy. Cui è riservata un'intera parete, tutta verdeggiante. Come il titolo della Fondazione: *Evergreen House*.

LA *Evergreen House* accoglie oggi gli ospiti della Johns Hopkins University, una delle grandi vecchie università americane sorta, centoundici anni fa (che è tanto per l'America: come Bologna per l'Italia), coi lasciti di un altro benefattore, un potente mercante di Baltimora che associava nella sua fantasia un solo sogno: unire all'università un ospedale. Anzi: all'ospedale un'università. E ci riuscì.

Nome caro anche all'Italia, la Johns Hopkins, per il braccio universitario proteso a Bologna dalla metà degli Anni Cinquanta, e con una propaggine anche a Firenze.

Bologna, Firenze, Baltimora: il presidente dell'ateneo, che mi accoglie dentro la villa Garrett (per la colazione d'onore che precederà nel pomeriggio, nella sede accademica vera e propria, il conferimento della laurea «honoris causa» in filosofia), mi dice che qui tutto parla italiano, che il periodo dell'ambasciata a Roma domina su ogni altro ricordo dell'antico proprietario della villa, tanto innamorato dell'Italia da farla riprodurre sulle pareti della grande sala riservata ai pranzi.

E' una straordinaria sala-biblioteca: che accoglie i libri più rari del donatore e dell'intera università. Libri americani ed europei, strettamente intrecciati. Libri delle due rivoluzioni, quella americana e quella francese. Libri dove Rousseau si mescola a Jefferson e la geografia britannica si unisce con l'arte italiana e romana.

Colpiscono, conservate quasi religiosamente, con la loro copertina rossa neanche consumata dagli anni, anni o decenni, le guide dell'Italia del «Touring Club italiano». E un grande volume sulla «Pinacoteca di Bologna» del 1830, Stato pontificio, quasi prefigurazione del futuro innesto tanto caro agli amici del Mulino e ai promotori della collana di storia americana. Cara ombra di Vittorio De Caprariis!

«MA *l'Italia non è qui: è al piano di sopra*»: mi dice, sottovoce, il presidente che è anche docente dell'ateneo (innesto raro in America). E mi porta, sottobraccio, a una scala che riflette intero il gusto della «belle époque».

In cima: una galleria. Sorprendente. Popolata di personaggi italiani, degli anni, appunto, fra il '28 e il '33. Fotografie con dedica, tutte grandi, tutte incorniciate. Disposte con un ordine puntiglioso, in qualche caso gerarchico.

Una sola duplicazione: Vittorio Emanuele III, che compare la prima volta, nell'abbigliamento borghese e dimesso del re giolittiano (scorgo la data: 1908, e la sola firma del sovrano), e torna nella divisa pluridecorata del re fascista, negli Anni Trenta. Garrett è stato prima consigliere, giovanissimo, e poi ambasciatore a Roma. Accanto: Elena che dedica la propria fotografia a Alice Garrett, la scoppiettante, onnipresente moglie dell'ambasciatore. E le dediche di Umberto di Savoia, e di Maria principessa di Piemonte. E una inconsueta immagine di Mussolini, che firma *con devozione* una propria fotografia del «*6 novembre 1930 - IX*».

Un sostantivo, quello «*devozione*», che scomparirà col tempo dal linguaggio del duce.

IN questa villa, mi chiarisce il presidente-cicerone, fu ospite Dino Grandi, quando venne negli Stati Uniti per incontrare il segretario di Stato di Hoover, Stimson, ai tempi della moratoria dei debiti di guerra che Mussolini aveva accettato: momento d'oro nelle relazioni fra Stati Uniti e Italia fascista. Novembre 1931. Tanto che il dono ufficiale del governo italiano consisté in tre lettere autografe di Garibaldi, scritte dal fabbricante di candele in America.

Lo testimonia Renzo De Felice, nella sua monumentale biografia di Mussolini cui nulla sfugge. Quando Grandi fu allontanato dal ministero degli Esteri, a metà del 1932, l'ambasciatore degli Stati Uniti compì un passo formale per capire il perché.

Grandi aveva conquistato grandi simpatie alla Casa Bianca e al Congresso (nel '33 sorte analoga toccherà a Balbo, dopo il successo della seconda crociera atlantica e l'accoglienza di Roosevelt: qualche mese dopo anche lui pagherà).

Toccò a Grandi spiegare all'ambasciatore che l'avvenimento era «*privo di qualunque significato politico*». Il che, ovviamente, non era. L'allontanamento dalle potenze occidentali cominciò da allora. Addirittura Balbo fu scelto, come inviato straordinario, per insultare la Società delle Nazioni. A Ginevra disse: «*Questo palazzo dovrebbe sprofondare nel lago*».

A proposito di De Felice. Scambio qualche idea con lui, come sempre in questi casi. Gli domando: «*Ma Mussolini pensò mai di visitare gli Stati Uniti?*». Il grande amico mi risponde: «*Sì, ci fu un progetto di incontro sull'Oceano dopo Monaco e prima dell'Asse, fra lui e Roosevelt. Ma tutto rimase allo stato di ipotesi, forse di fantasticherie*».

FILOFASCISMO e kitsch si uniscono (l'ambasciatore Garrett era un grande studioso delle corporazioni: per la verità anche il *New Deal* rooseveltiano fu paragonato al corporativismo dallo stesso Mussolini).

C'è una stanza da bagno che ricorda quella, orrenda, di Villa Madama a Roma, tutta laminata in ottone e in oro. La finestra, col telaio in ottone, ha uno straripante vetro a tre colori. Non manca il camino. Sopra il camino c'è un mosaico dai temi classici: un delfino cavalcato da un puttino e l'altro che fa da guida.

TUTT'ALTRO clima nell'aula magna della vecchia università, il pomeriggio. Le usanze rigorose di una tradizione accademica, che conserva negli Stati Uniti un carattere religioso, un senso sacerdotale.

Parlo dei rapporti fra Italia e Stati Uniti, fra cultura europea e cultura americana. Ricordo il «Bologna center» e le mie lezioni, degli anni '56-'57. Rendo omaggio a tutto il filone di studi italiani sulla rivoluzione americana. Unisco il *Mondo* e il *Mulino*. Associo il bicentenario della Costituzione americana — che è celebrato proprio in quel giorno, 22 febbraio, a Baltimora — e il quarantennale della Costituzione italiana. Ricordo Cattaneo: «*Avremo pace solo quando avremo gli Stati Uniti d'Europa*».

Ma l'applauso più intenso, più prolungato, lo strappo quando, inoltrandomi sul tema del terrorismo e della lotta al terrorismo (richiamata anche nella motivazione), osservo: «*La nostra civiltà giuridica e politica non potrebbe sopravvivere oltre il confine del prossimo secolo se non saranno prese fin d'ora le opportune contromisure senza cedimenti, senza patteggiamenti, senza vie trasversali*».

L'applauso è contro l'Irangate, da cui gli americani vogliono liberarsi. Tutti, democratici e repubblicani.

Giovanni Spadolini

Per Arcimboldo a Palazzo Grassi più di 50 mila visitatori

VENEZIA — Sono oltre 50 mila le persone che hanno visitato la mostra «Effetto Arcimboldo» a Palazzo Grassi dall'inaugurazione del 15 febbraio a oggi.

L'esposizione, che si chiuderà il 31 maggio, è la prima retrospettiva storica dedicata a Giuseppe Arcimboldo, pittore milanese che nel '500 lavorò a Vienna e a Praga ed è divenuto celebre per le raffigurazioni umane che nei suoi quadri sono composte con frutta e ortaggi.

PARLA IL DIRETTORE DEL SETTIMANALE SOVIETICO «OGONIOK»

«Glasnost» a passo da galeotto

Vitali Korotich ha fatto il miracolo «dando la parola a un muto»: la sua rivista è la più libera e coraggiosa voce dell'Urss
L'inchiesta sugli alloggi e la scoperta degli inquilini che non pagano affitto - La denuncia della «mafia» a Alma Ata - Ma ci sono ancora personaggi tabù e troppi giornalisti «continuano a camminare come se avessero una palla al piede»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Era una rivista minore, conformista e poco letta. In sei mesi, è diventata una delle voci più interessanti e intelligenti della stampa sovietica. Il vero rifondatore di Ogoniok, unico settimanale patinato dell'Urss, è lui, Vitali Korotich, 50 anni, medico e poeta, ex segretario dell'Unione scrittori. Come si dice a Mosca, Korotich ha fatto il miracolo: ha dato la parola a un muto.

I giornali, nell'Urss di Gorbaciov, sono stati i primi a rompere la barriera del conformismo. Un caso o un disegno?

«L'unica strada possibile verso un futuro normale: prima dipendeva tutto dal coraggio del direttore. Credo che questo processo si svilupperà. Nel '56 si era fatto il primo passo, ma poi il processo si era fermato. Adesso il problema della verità è diventato strategico».

Che significa «futuro normale»? Qual è l'anormalità del presente?

«Significa futuro socialista. Sono convinto che nel socialismo c'è una semplice regola che nel tempo è stata violata: "L'uomo che lavora onestamente e meglio deve vivere meglio delle persone che lavorano peggio di lui e senza onestà". Vogliamo che questa semplice regola sia rispettata».

Che significa in concreto per lei, direttore di giornale, la «glasnost», la trasparenza?

«In primo luogo costruzione di un'atmosfera di moralità nel Paese. Un'atmosfera in cui sarà difficile rubare, sarà difficile perseguire le persone che dicono la verità, in cui il popolo crederà che lo Stato è dalla sua parte. Sul problema della glasnost sono tendenzioso: perché voglio distruggere certe strutture che regolano la nostra vita. In questo senso faccio di tutto perché la glasnost agisca contro quanto ci impedisce di vivere come si deve. Un esempio: abbiamo pubblicato un articolo dal titolo A ogni moscovita un appartamento separato. Preparandolo, abbiamo scoperto che a Mosca 83 mila persone non pagano l'affitto da molto tempo. Ma da noi non c'è modo di punirle, quelle persone non possono essere messe in strada. Così se ne approfittano. Un altro esempio: da noi esiste la prostituzione, ma non c'è una legge che la definisca un reato. In breve: vogliamo che la vita reale e i discorsi si avvicinino».

Non crede che la vicenda di Alma Ata abbia mostrato le possibilità e i limiti della «glasnost»? L'informazione è stata data, e presto, ma poi si è taciuto a lungo.

«Sì, la glasnost ha ancora dei limiti. E credo sia colpa delle persone che "mettono il piede sulla propria gola", come diciamo noi: che si autocensurano. Paradossalmente, due anni fa era facile fare i liberali: si potevano preparare materiali rivoluzionari e la censura diceva di no. Col risultato che si era eroi, e "loro" reazionari. Adesso ho il diritto di pubblicare quel che voglio: e a molti oggi manca il coraggio. Credo che i giornalisti occidentali idealizzino quanto sta accadendo da noi: da noi si è scritto che presto i neri americani avrebbero abbattuto il capitalismo, o che in Sicilia non esiste la mafia ma sono i lavoratori che lottano per i loro diritti. E a proposito di mafia, ad Alma Ata adesso scopriamo che oltre al nazionalismo c'erano forti legami mafiosi: l'80 per cento degli appartamenti era stato distribuito su ordine di alti funzionari. Oltre la metà dei generi alimentari erano stati distribuiti su ordine dei capi. Si scopre che sono stati chiusi tutti i negozi speciali, quelli per i capi, ed è riapparsa la carne».

Ma perché aspettare tanto, perché non dare, di giorno in giorno, un'informazione anche parziale? Non è sfiducia nei confronti del cittadino, questa?

«Stiamo ancora imparando come si fa. Il fatto che la notizia sia stata data lo stesso giorno è già un grande avvenimento, per noi. Per molti anni il Paese è stato "senza avvenimenti". Stiamo imparando come si racconta. E' un processo difficile».

Lei ha pubblicato Mandelstam e Gumiliov, autori proibiti; perché?

«Se un uomo ha costruito una casa e poi fa qualcosa di sbagliato, non bisogna dare fuoco alla casa. Bisogna viverci, in quella casa. Se è necessario, bisogna esprimere un giudizio su chi l'ha costruita. Pubblicheremo altri autori mai comparsi, da noi: è anche un dovere patriottico».

Per esempio?

«Per esempio il poeta Viaceslav Ivanov, che visse in Vaticano, all'inizio degli Anni Venti. Madre Maria Kuzmina-Karavaeva, la monaca cattolica che seguì i genitori nella camera a gas. E il poema della Achmatova Rekviem, le poesie di Ghippius e di Merezkovski».

Lei ha pubblicato le memorie del maresciallo Zukov, che sono state lette in chiave antistalinista. Che cosa pensa della memoria storica, in Urss?

«Voglio che esista. Stiamo lottando per questo, ma purtroppo non abbiamo ottenuto le cose desiderate. Parliamo della storia prima della rivoluzione, dopo la rivoluzione, prima della guerra, dopo la guerra, prima di Stalin, dopo Stalin, senza unire tutti questi spezzoni in un filo unico. La memoria storica deve essere forte e riempita bene. Credo che il film Pokaianie sia un'opera molto importante. Ma quando l'ho visto, ho pensato che anch'io ho spezzato la memoria storica: ho un figlio di sedici anni, e gli ho chiesto se aveva notato la somiglianza del protagonista con Beria. Lui mi ha chiesto: chi è Beria? Ma io non gli ho raccontato chi era Beria. Dobbiamo raccontare di più sulle pagine nere della nostra storia».

Perché avete paura del passato?

«Perché abbiamo paura che possa tornare. Lo scopo di tutta la perestroika è di non permettere il ritorno del passato. Da noi ci sono tante persone che stanno aspettando che questo processo finisca, e sperano che tutto tornerà come prima. Il nostro grande compito è deluderle».

L'informazione ha un ruolo chiave nella ricostruzione. Ma non è sempre stato così. Cambiare è difficile?

«Sì. Non abbiamo ancora il gusto di raccogliere informazioni taglienti. Il regista capo del teatro Mkhat, Efremov, mi ha raccontato che laggiù hanno problemi seri, il teatro sta per crollare, la compagnia si è divisa in due. Ho proposto di pubblicare un articolo. Ma mi hanno fatto capire che era meglio aspettare la conclusione della vicenda. Ho deciso di pubblicare lo stesso tutto. E' il metodo del nuovo corso».

La critica ha dei limiti: non si va mai al di là del Comitato Centrale o del governo. Ci sono livelli ancora intoccabili.

«Così è stato finora. Ora Gorbaciov dice: "Criticheremo tutti". Bisogna provare. Ho voluto provare con un alto dirigente. Mi hanno detto di aspettare, perché era anche deputato, e se scrivessi su di lui quel che volevo lo avrebbero processato, e per processare un deputato ci vuole il permesso del Soviet Supremo. Ci sono molte varianti, per bloccare le critiche».

Un membro del Politbjuro e il Segretario Generale sono immuni dalla critica sui giornali, a meno che non sia lo stesso Politbjuro a decidere che bisogna criticarlo.

«E' tradizione che le risoluzioni degli organismi del partito siano criticate dalla stampa del partito. Per quanto riguarda i membri del Politbjuro, è ancora così: io per esempio non so nulla della vita dei membri del Politbjuro. E non ho metodi per informarmi. Poco tempo fa, parlando con uno di loro, ho proposto di pubblicare materiale sulla sua vita privata. Ha mostrato interesse, ma ho visto che era a disagio: si tratta, forse, di una conseguenza negativa della lotta al culto della personalità. Credo invece che una delle strade per ottenere autorità sia proprio questa».

Come decide un numero della sua rivista?

«Non chiedo niente a nessuno. A Kiev, da dove vengo io, c'è una barzelletta ebraica: la figlia di un vecchio ebreo sta per sposarsi, è sabato e l'ebreo non può farsi la barba. L'ebreo arriva da Rebe. Rebe è allo specchio e si fa la barba, l'ebreo gli dice: "Non posso radermi e mia figlia sta per sposarsi", Rebe risponde "No, non puoi", l'ebreo dice: "Ma tu ti radi", e Rebe risponde: "Perché io non chiedo il permesso a nessuno". Gorbaciov dice: vi diamo gli incarichi, lavorate e non rompeteci le scatole, se non siete capaci di prendere decisioni meglio che ve ne andiate».

Lei ha dei limiti, nel suo lavoro?

«Solo quelli legati alla censura militare. Quando ho pubblicato l'intervista al comandante Grechko c'è stato un problema. Grechko ha raccontato che un missile sovietico è esploso, ma il sistema di sicurezza ha salvato i cosmonauti. E ha detto che avrebbe fatto un buon effetto, se paragonato al Challenger. I dirigenti del programma spaziale si sono opposti alla pubblicazione di quella notizia, ma abbiamo ottenuto che l'articolo fosse pubblicato integralmente. Oggi si può lottare per la propria posizione».

Che cosa c'è ancora da cambiare nella stampa sovietica?

«Bisogna educare nuovi quadri. C'è una espressione, da noi, per indicare un modo particolare di camminare. Si chiama il "passo da galeotto": in galera ai detenuti si incatenava al piede destro una palla molto pesante, il galeotto prima metteva avanti il piede sinistro, poi trascinava il piede destro. Ma anche dopo essere stato liberato conservava questo modo di incedere: camminava da galeotto. Molti direttori di giornale, da noi, camminano così».

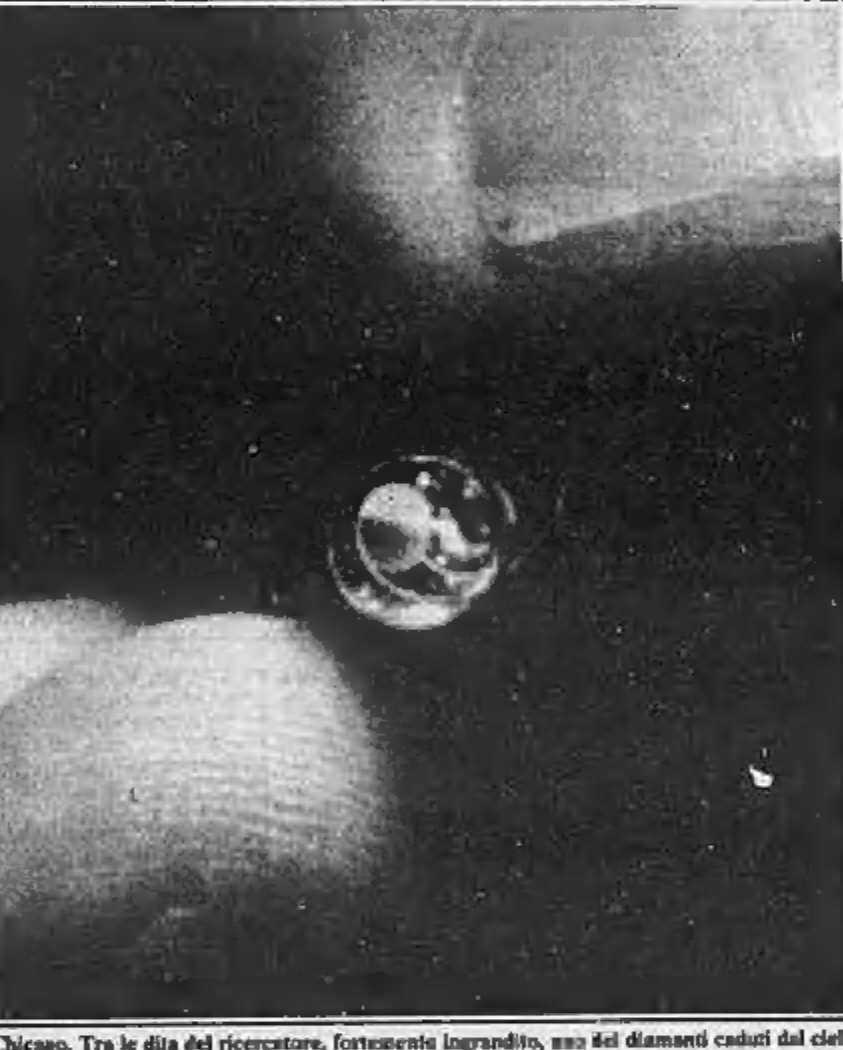
Che futuro vede per la stampa sovietica?

«Penso stia vivendo un momento fantastico. La gente vuole sapere la verità e la stampa gliela offre. Le tirature aumentano. Ma la libertà è sempre legata alla responsabilità».

Che cos'è la libertà di stampa?

«E' quando un giornalista può scrivere poggiando sul proprio patriottismo, sulla propria responsabilità, sulla sua qualità, e non gli viene imposto che cosa può fare e che cosa non può fare. Impareremo tutti a essere liberi. La responsabilità deve essere il regolatore della libertà del giornalista».

Emanuele Novazio

Nata prima del nostro Sole

Chicago. Tra le dita del ricercatore, fortemente ingrandito, uno dei diamanti caduti dal cielo

E' di diamanti la polvere di stelle

In un meteorite caduto nel Messico erano incastonati miliardi di minuscoli grani preziosi

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Una pioggia di diamanti dalle stelle: non è il titolo di una commedia hollywoodiana Anni Cinquanta ma una scoperta resa nota ieri da alcuni scienziati americani, dopo mesi di osservazioni e di analisi accurate.

Il gruppo di studiosi, guidato da Edward Anders e Roy S. Lewis dell'Università di Chicago, ha rilevato che molti meteoriti che entrano nell'atmosfera e cadono sulla superficie del nostro pianeta sono zeppi di diamanti che per giunta, hanno un'origine molto più antica del nostro Sistema Solare. In particolare, il meteorite che è all'origine della scoperta fu trovato in un campo di grano nel Messico nel 1969. I ricercatori, quando cercarono di purificare il campione, sciogliendone via via il materiale per l'analisi, si sarebbero aspettati che, trattandosi di carbonio, restasse nero anche dopo la purificazione: ma, con loro sorpresa, venne fuori il bianco luminoso della polvere di diamanti.

Inutile però farsi illusioni: nessuna signora potrà mai adornarsi con questi brillanti cosmici. Sono infatti estremamente piccoli, così sottili da essere osservabili soltanto con i microscopi più potenti. Ne occorrerebbero 20.000 grani per raggiungere lo spessore di un capello umano.

La scoperta ha comunque un grande valore scientifico, perché consente di indagare alcuni dei meccanismi più misteriosi attraverso i quali si è svolta e si svolge l'evoluzione dell'Universo.

Secondo gli studiosi di Chicago, con cui concordano gli astrofisici del Centro Smithsoniano di Harvard, il sorprendente risultato delle analisi rivela che tali grani di diamante si sono formati nell'atmosfera di qualche stella gigantesca, prima che esplodesse alcuni miliardi di anni fa (quattro e mezzo, secondo i ricercatori), creando una fitta pioggia dei più diversi tipi di materiali lanciati in ogni direzione dello spazio.

Si sapeva che nelle esplosioni stellari si formano molti elementi pesanti come il carbonio (per noi è particolarmente importante perché costituisce il substrato chimico fondamentale di ogni essere vivente), ma finora tale sostanza era stata individuata soltanto allo stato amorfo o sotto forma di grafite. Carbonio amorfo (quello che si trova nella polvere di carbone), grafite e diamante sono la stessa entità chimica: carbonio puro. Varia però la struttura cristallina. La più stabile e la più solida di tale aggregazione, oltre che la più preziosa, è quella del diamante, tanto che lo si usa per incidere vetro, metalli, pietre.

Fino ad oggi si riteneva che l'architettura del diamante si potesse ottenere soltanto sotto l'effetto di enormi pressioni, come rivelano i diamanti naturali del Sud Africa che, secondo i calcoli, si sono formati per effetto di pressioni pari a 80-100 mila atmosfere. Anche la produzione di diamanti artificiali per uso industriale richiede parametri analoghi.

Ora la scoperta degli studiosi di Chicago rivela che la struttura del diamante può essere prodotta anche a basse pressioni, come quelle delle atmosfere stellari.

Nel corso delle ricerche (il gruppo di Anders e Lewis ha lavorato in collaborazione con un altro team diretto da John F. Wackher, dell'Istituto di Oceanografia Skripps di La Jolla in California, e lo scienziato di origine cinese Tang Ming della Università di Chicago) è stata scoperta una traccia dei primordiali processi di formazione della materia. Aggregato ai cristalli di diamante incapsulati nei meteoriti si è scoperto uno dei cosiddetti gas nobili, lo xeno, in una forma introvabile nel nostro Pianeta e presumibilmente nel resto del Sistema Solare. Questo ne proverebbe l'origine in lontanissime stelle ben prima della formazione del nostro Sole e del suo sistema di pianeti.

In passato, vari diamanti erano stati individuati all'interno dei meteoriti caduti sulla superficie terrestre, ma si pensava che si fossero formati per effetto delle pressioni sviluppatesi al momento dell'impatto degli oggetti celesti con il suolo.

Le ricerche proseguono, perché si pensa alle possibilità di scoprire altre indicazioni e altre testimonianze della storia evolutiva del Cosmo; i diamanti infatti sono così stabili da avere attraversato indenni distanze di miliardi di anni luce. La scoperta della «pioggia di diamanti» dal cielo può aprire anche interessanti prospettive pratiche. Una volta che saranno chiariti i meccanismi di formazione dei diamanti con basse pressioni, potrebbero cambiare i sistemi di produzione artificiale. Ma i mariti non sperino in qualche risparmio: si tratta di impieghi industriali, s'intende.

Giancarlo Masini

Tartarughe marine uccise dal freddo

CALIMERA (Lecce) — Trentun tartarughe marine della specie «Caretta caretta» sono state recuperate da lunedì scorso sul litorale salentino, lungo il tratto da San Foca (Lecce), ad una ventina di chilometri a Nord di Brindisi.

Solo 15 erano ancora vive e sono state poste in tre acquari del Museo di Storia naturale di Calimera, dove vengono sottoposte ad una sorta di «terapia del calore».

Secondo il direttore del museo, Roberto Basso, questo insolito fenomeno di «spiaggiamento» è dovuto alle basse temperature.

T-72 imbarcati su una nave diretta a Norfolk: forniti dall'Iran?

Carri armati russi alla Cia

I servizi segreti Usa, dopo avere smentito la notizia data dalla «Nbc», ieri hanno ammesso - Imbarazzo della Casa Bianca che non fa commenti - I mezzi corazzati forse catturati dagli iraniani all'Iraq

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La notizia secondo cui gli Stati Uniti sono entrati in possesso di alcuni carri armati sovietici T-72 del modello più redente, su cui avevano invano tentato per anni di mettere le mani, ha aperto un nuovo capitolo nell'Irangate e spinto il procuratore speciale sullo scandalo, Walsh, e le Commissioni inquirenti del Parlamento ad allargare le loro indagini. I carri armati interessano i tecnici americani perché si pensa di poter studiare sugli ultimi modelli del T-72 apparecchiature o particolari di costruzione, come le corazze, frutto di tecnologie più avanzate rispetto a quanto si sappia fino ad oggi dei mezzi sovietici.

Nonostante le smentite della Cia, si sospetta che i T-72 siano stati forniti all'America dall'Iran, che li avrebbe catturati all'Iraq nella guerra del Golfo Persico. L'Urss ha fornito i carri armati all'esercito iracheno; nella vicenda, avrebbe mediato Israele.

Rimane il mistero sul motivo che avrebbe indotto i sovietici a fornire armi così sofisticate a Baghdad: ma, secondo una ipotesi avanzata da alcune fonti tecnico-militari, il fatto di poter sperimentare sul campo di battaglia nuove attrezzature o strutture adottate da un carro armato varrebbe il rischio di perdere il mezzo.

La consegna dei T-72, che interessano quindi gli Stati Uniti dal punto di vista tecnico, rientrava nel baratto armi-ostaggi, concluso con l'Iran fin dall'estate dell'85. Ma il fatto che sia avvenuta solo ora ingenera il timore che i canali tra Washington e Teheran siano rimasti aperti, forse tramite Gerusalemme. Il disagio è accentuato da una dichiarazione della Casa Bianca di qualche giorno fa, secondo cui la direttiva del presidente Reagan del gennaio '86 sulla legittimità del dialogo con il regime di Khomeini non è ancora stata revocata. Un mercantile con alcuni T-72 a bordo è in navigazione nell'Atlantico, secondo fonti attendibili, alla volta della base di Norfolk, in Virginia.

Anche nel tentativo di svelare il nuovo mistero, le Commissioni parlamentari inquirenti hanno concesso ieri l'immunità limitata a uno dei protagonisti dell'Irangate, certo Albert Hakim, uomo di affari di origine iraniana, socio dell'ex generale Secord, braccio destro del colonnello North. Hakim e Secord avevano fondato due anni fa la compagnia di navigazione danese che servì per il trasporto delle forniture militari a Teheran; Hakim era addentro a ogni transazione, compreso lo storno dei pagamenti ai contras nicaraguensi.

Il Congresso ha deciso di concedere l'immunità limitata ad altre tre persone coinvolte nello scandalo: la bellissima Fawn Hall, l'ex segretaria di North; a un altro socio di Secord, il colonnello Dutton; e al pilota De Garay, il presidente di una piccola linea aerea, anch'egli trafficante di armi.

La prima a dare la notizia dei T-72 in arrivo negli Stati Uniti è stata la televisione *Nbc*, che sembra averla appresa da fonti israeliane. La Cia dapprima l'ha smentita, ma quando le agenzie di stampa l'hanno confermata, ha rimangiato le proprie dichiarazioni. La Casa Bianca, interpellata dai giornalisti, ha rifiutato qualsiasi commento.

e. c.

L'enigma dell'Armata Rossa

Uno spaccato del carro armato T-72 tratto da un manuale sovietico diffuso nel 1984

La notizia dell'«acquisizione» da parte della Cia di alcuni carri armati T-72 sovietici lascia perplessi gli esperti militari, soprattutto se i corazzati provenissero, come qualche fonte sostiene, dall'esercito iracheno, quindi di un modello non certo fra i più avanzati, ed dotato di sistemi aggiuntivi nuovi di difesa od offesa.

Il T-72, di cui esistono almeno 20 mila esemplari in servizio in 12 Paesi (7 del Patto di Varsavia, più Cuba, Algeria, India, Siria, Libia e Iraq), è stato progettato alla fine degli anni Sessanta. Visto per la prima volta alle manovre dell'Armata Rossa nel '77, è certamente noto, almeno nella sua configurazione-base, ai servizi informativi occidentali. Israele ne ha catturati molti alla Siria, al punto da costituire una brigata corazzata dopo averli ricondizionati. Sicuramente sono stati esaminati dagli americani, mentre lo scorso anno sono stati mostrati, a Tel Aviv, ad alcuni dei partecipanti al Convegno mondiale di storia militare.

Uno di questi, il prof. Raimondo Luraghi, direttore del Centro studi sulla difesa dell'Università di Genova, è perplesso sull'importanza che si dovrebbe all'operazione della Cia: «Il T-72 è un ottimo carro, superiore al nostro Leopard e per lo meno uguale al Leopard 2, ma certamente inferiore al Merkava israeliano e, comunque, non sconosciuto ai servizi Usa. Io sono entrato nell'abitacolo ed ho visto quanto è angusto lo spazio per i tre uomini di equipaggio, la cui sopravvivenza, per i progettisti, è stato certo un elemento secondario».

Se la notizia è esatta, probabilmente quello in mano agli americani è un modello modificato del T-72, forse il T-74, dotato di un nuovo tipo di corazzatura e di telemetro laser: solo questo spiegherebbe l'interesse della Cia ad avere ulteriori informazioni sul carro.

Lungo 6 metri e 40, largo 3 e 40 e alto 2 e 20, il T-72 pesa 41 tonnellate: con il suo motore turbo (12 cilindri, 775 cavalli) può raggiungere una velocità di 60 km/h con un'autonomia di 450 km. L'armamento è costituito da un cannone Rapira 3, ad anima liscia da 125 mm (con 40 colpi), e due mitragliatrici, una PKT cal. 7,62 ed un'antiaerea NSA da 12,7 mm.

Uno dei maggiori esperti europei di corazzati, Enrico Po, pur mostrando perplessità sul valore del «colpo» della Cia, sostiene che gli elementi interessanti per gli occidentali potrebbero in ogni caso essere molti: la configurazione compatta del T-72 (3 soli uomini di equipaggio, grazie al sistema di caricamento automatico del cannone, contro i 4 dei carri occidentali), peso limitato, sagomatura abbassata, ma soprattutto la corazzatura. Questa potrebbe essere in leghe speciali e sandwich, in piombo (anti N), o in ceramica. Oppure, e qui starebbe l'interesse degli americani, potrebbe essere di tipo attivo, formata cioè di piastre esplosive che, scoppiando, disturbano il proiettile sparato dal nemico, deviandolo.

Gianni Bisio

A Ginevra le proposte tecniche degli Usa per le verifiche

Euromissili, quanti occhi veglieranno sull'accordo

Il russo Karpov: si può far tutto in sei mesi - Il senatore Nunn: «Rispettiamo il trattato Abm»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha annunciato ieri di aver presentato all'Urss, a Ginevra, le sue proposte per il controllo del trattato sullo smantellamento delle armi di teatro in Europa, giunto alla fase finale delle trattative. Il portavoce Redman ne ha precisato i sei punti, insistendo in particolare sull'ultimo, le ispezioni in loco.

Redman ha sottolineato che gli osservatori sovietici avranno accesso alle basi missilistiche nell'Europa occidentale, compresa quindi anche Comiso, in Sicilia, dove sono di stanza una ottantina di Cruise. Gli osservatori americani entreranno a loro volta nelle basi sovietiche, anche nell'Europa orientale. Redman ha dichiarato che esiste una generica disponibilità dell'Urss ad accordi specifici sui sei punti, e ha ricordato che gli Stati Uniti e i loro Paesi alleati che ospitano le armi di teatro hanno concluso l'altro ieri le loro consultazioni in merito «in maniera molto positiva».

I sei punti elencati dal portavoce del Dipartimento di Stato sono i seguenti: 1) pubblicità dei parametri di volo e divieto di celarli in codice per tutti i missili contemplati dal trattato; 2) indicazione delle aree di dispiegamento dei sistemi missilistici limitati dal trattato stesso (le cento testate in Asia, ndr) e proibizione di spostarli altrove; 3) scambio dei dati relativi a tali sistemi e del loro supporto logistico; 4) aggiornamento di tali dati; 5) individuazione delle procedure di distruzione e smantellamento o riconversione delle armi di teatro, incluse le procedure delle ispezioni in loco; 6) ispezione in loco con verifica iniziale dell'approvazione del trattato e con successiva verifica delle limitazioni da esso stabilite.

In risposta alle domande dei giornalisti, Redman ha indicato che il sesto punto si divide a sua volta in tre parti. La prima contempla una ispezione generale, sia in territorio europeo occidentale sia in territorio europeo orientale, per raccogliere i dati fondamentali sulle rispettive forze missilistiche. La seconda parte è dedicata alle ispezioni per il controllo dello smantellamento dei sistemi missilistici. La terza, infine, prospetta un metodo di verifica permanente, che consiste da una parte nell'installazione di attrezzature elettroniche, e dall'altra di esami di osservatori, su notifiche lampo: tutto ciò dovrebbe aver luogo presso le fabbriche, i depositi e le rampe di lancio. Redman ha rifiutato di dire se, in questo quadro, è inserito lo stazionamento permanente di tecnici americani in Urss e sovietici in America.

Su questo complesso negoziato cresce l'ottimismo. Secondo il portavoce sovietico Karpov, ex capo della delegazione di Mosca a Ginevra, la conclusione potrebbe essersi «in sei mesi, se entrambe le parti vogliono giungere a un accordo». Karpov, che ieri si trovava a Londra per illustrare la posizione sovietica, ha detto che esiste un atteggiamento di «buona volontà» da parte dell'Urss per discutere anche i problemi riguardanti gli armamenti convenzionali e i missili a corto raggio.

Resta, sul tappeto, il grosso nodo del trattato *Abm*. L'amministrazione Reagan sta incontrando difficoltà ad accreditare come valida una interpretazione «allargata» del trattato, che permetterebbe agli Usa di andare avanti senza impacci negli esperimenti riguardanti le ricerche sulle guerre stellari. Il presidente della commissione Forze Armate del Senato, Sam Nunn, grande esperto di disarmo, ha detto che una interpretazione allargata del trattato è improponibile, «assurda, illogica e inadeguata» e «farebbe a pugni con lo spirito e la lettera» del trattato stesso firmato nel '72 da Nixon e Breznev.

e.c.

Washington: scorie radioattive nell'atmosfera

Urss, nuovo test atomico

MOSCA — Con una esplosione nucleare sotterranea, la seconda in 15 giorni, l'Unione Sovietica ha collaudato ieri sofisticate tecnologie militari nel suo poligono atomico di Semipalatinsk, nelle steppe dell'Asia centrale. La *Tass* con un breve dispaccio ha spiegato che l'ordigno esploso ha liberato una potenza di 20 kilotoni, la stessa della bomba sganciata dagli americani su Hiroshima.

Il 26 febbraio scorso i russi avevano realizzato un esperimento simile, il primo dopo una moratoria unilaterale di 18 mesi, dopo che gli Stati Uniti, dal primo gennaio di quest'anno, avevano fatto esplodere due loro ordigni nucleari sperimentali nel deserto del Nevada.

I sovietici, nel giustificare la ripresa degli esperimenti nucleari dopo la lunga sospensione, fanno risalire la responsabilità agli Usa, i quali si sono rifiutati di aderire alla moratoria sovietica.

Sull'esplosione dell'ordigno nucleare che i sovietici hanno fatto esplodere il 26 febbraio scorso sotto terra, nella regione del Kazakistan, si è sviluppata una dura polemica tra Mosca e Washington. L'esplosione secondo gli americani avrebbe provocato la dispersione di scorie radioattive nell'atmosfera. Lo ha affermato il Dipartimento di Stato precisando che la presenza di pulviscolo radioattivo è stata registrata fuori dal territorio sovietico. «Abbiamo *espresso all'Urss la nostra preoccupazione del momento che non sono state rispettate le clausole del trattato*» afferma il Dipartimento di Stato. Il trattato è quello che Stati Uniti ed Unione Sovietica firmarono nell'ormai lontano 1963 e che impegna le due superpotenze a non effettuare esperimenti nucleari nella atmosfera ma esclusivamente nelle viscere della terra e ciò per evitare eventuali rischi di fallout.

La *Tass* ha definito «una *grossa falsificazione*» le accuse americane, ribadendo che il test è stato effettuato nel rispetto dei trattati.

(Ansa, *Agi-Ap*)

PARIGI, RICORDANDO LO STUDENTE UCCISO

Parigi. Decine di dimostranti sfilano per il Quartiere Latino innalzando uno striscione con la scritta «Pandraud, siamo milioni di Malik». I giovani hanno così inteso protestare contro le dichiarazioni del viceministro della pubblica sicurezza Robert Pandraud sullo studente Malik Oussekine, ucciso il 6 dicembre scorso durante una manifestazione (Telefoto Ap)

L'ultimo grande esodo dal Sud Africa era avvenuto dopo i disordini di Soweto

Tredicimila bianchi in fuga dall'apartheid

Quasi il 50% degli emigrati sono medici, professionisti o tecnici: un'emorragia di cervelli - Le mete preferite: Inghilterra, Australia, Usa - «Adattarsi è difficile, ma almeno si può guardare al futuro senza angoscia»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — L'esodo ha un suo lessico particolare. Quelli che restano parlano con disprezzo di «*fuga delle pecore*». Tra le destinazioni preferite, «*To Run To*», scappare, un gioco di parole per Toronto; e «*Lower Houston*», nome in codice per la città petrolifera del Texas sulla falsariga di Lower Houghton, ricco quartiere di Johannesburg. La grande fuga ha persino preso in prestito le iniziali del Partito Progressista Federale (moderato) per creare una nuova, cinica sigla che vuol dire «*Pack for Perth*», fagotti per Perth, in Australia.

Nei primi 11 mesi dell'anno scorso, gli emigranti dal Sud Africa sono stati 12.721, contro 6200 immigranti. Dalla fine della Seconda guerra mondiale è avvenuto soltanto cinque volte, ma le altre quattro sono indicative dei motivi che spingono i sudafricani ad andarsene: 1960, due anni dopo l'arrivo al potere degli Afrikaner; 1960, quello del massacro di Sharpeville; 1977 e 1978, sull'onda dei disordini di Soweto.

E' anche una fuga di cervelli, uno stillicidio di quelle menti di cui il Paese ha assoluta necessità. Oltre il 47% degli emigrati nell'86 facevano parte delle categorie dei «*professionisti, dei tecnici e affini*». Svaniscono così, per esempio, le capacità dell'ingegner Christopehr Davis, che se n'è andato in Australia con la moglie Pamela. Per loro, la nuova vita è stata una dura lotta, ma, dice Davis, «*ne vale la pena, se non altro per poter guardare al futuro senza preoccuparsi per i figli*».

Mike Williams, 24 anni, ha lasciato Cape Town per un'altra destinazione, l'Inghilterra, dove continua la sua carriera nel teatro. «*Naturalmente, chi parla di rivoluzione imminente* — afferma — *non è mai stato in Sud Africa. Lotteremo sino all'ultima goccia di sangue*». In America, ben 200 medici sudafricani sono autorizzati a esercitare nello Stato del Texas.

L'esodo dei bianchi non riguarda soltanto i professionisti che cercano soltanto un'atmosfera più serena; in fuga c'è anche un mondo di giovani bene, di gente seria e decisa come Keith, Stephan e Shaun, che in uno squallido ufficio su un canale di Amsterdam lavorano per il Comitato clandestino anti-*apartheid*. Sono renitenti alla leva.

«*Non siamo pacifisti* — dice Keith, chino su una telescrivente che vomita notizie —. *Noi contestiamo l'idea di arruolarci in un esercito che non difende uno Stato democratico, ma un sistema politico indifendibile*». Circa 40 mila sudafricani hanno passaporto olandese, e altrettanti hanno il diritto di richiederlo. Ma meno di mille vivono nei Paesi Bassi, ed è improbabile che il loro numero aumenti, da un lato perché la linea della Cee è favorevole a riforme interne al Sud Africa, dall'altro perché molti sudafricani ritengono che gli olandesi siano troppo «liberali».

Tra le mete privilegiate da chi lascia il Paese c'è, per ovvie ragioni, la Gran Bretagna; ma i dati statistici possono essere fuorvianti, perché molti sudafricani residenti — circa 800 mila — hanno già il passaporto inglese.

C'è poi l'Australia: là i sudafricani sono 38.500, attratti dalle analogie climatiche e di altro tipo. Tra l'85 e l'86 ne sono arrivati 5200, quasi il quadruplo rispetto agli anni precedenti. Patrick Webb, 41 anni, consulente finanziario, dice di essersi inserito a Sidney nel giro di sei mesi, e di apprezzarne la vivace attività economica. Sudafricani e australiani, sostiene, «*sono gente rude e sveglia, che va d'accordo facilmente*».

Recentemente Christopher e Pamela Davis sono tornati in vacanza nel loro Paese, e l'hanno trovato «*straordinariamente*» cambiato: «*Tutti sembrano così impauriti, e parlano di fuga* — dice Pamela —. *Quando sentono che abbiamo fatto il grande balzo in Australia, tutti vogliono sapere come ci troviamo*». Ma la «Australian connection» sta creando tensioni: ci sono limitazioni a quanto i sudafricani possono portar fuori dal loro Paese, e in Australia si fa molto chiasso sul contrabbando di *Krugerrand*.

Circola una battuta su questi «*boat people*»: quando arrivano, si dice, sostengono di non possedere nulla, una settimana dopo hanno la barca di proprietà. La cosa non diverte affatto i politici, i quali sostengono che le tensioni razziali accompagnano, come un bagaglio invisibile, alcuni immigrati. Al Parlamento ci sono state interrogazioni: l'Australia diventerebbe un «santuario» per razzisti bianchi. E a Adelaide c'è stato un episodio curioso: un club sudafricano si è sciolto in seguito alle liti sull'opportunità di iscrivere nello statuto l'opposizione all'*apartheid*.

Sarebbe facile giungere alla conclusione che l'esodo bianco equivale a un voto di protesta contro l'*apartheid*; è vero solo in parte. C'è chi, come Neville Gable, è stato spinto a partire da un preciso episodio: dieci anni fa, entrò in un commissariato vicino a Johannesburg per denunciare un incidente stradale. E quello che vide — un negro ubriaco costretto a ballare su un tavolo mentre la polizia lo bastonava — gli fece aprire gli occhi.

Per la prima volta un giornale ammette: nella sola capitale 3500 prostitute

Tristi storie di marciapiede a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Negli archivi della polizia criminale di Mosca ci sono oltre tremilacinquecento schede su di loro: donne e ragazze — dai quattordici ai settant'anni — che adescano clienti alle «*tre stazioni*», come i moscoviti chiamano la piazza Komsomolskaia (o *pleshka*, come preferiscono chiamarla loro, in gergo). Ci sono intere dinastie, ogni sera o quasi: nonne, madri e nipoti lavorano insieme per pochi rubli (tre, di media, seimila lire); spesso per un bicchiere di *bormotukha*, vino del peggiore: «*lo sguardo stupido, la faccia gonfia di sbronze*». Perché la *pleshka* è l'«*ultima fase del degrado*», l'«*ultima tappa della caduta in basso*».

La disinvolta irruzione di franchezza, di rivelazioni coraggiose, di tabù infranti, non era mai arrivata a tanto su un giornale sovietico. Di prostituzione già s'era parlato, mesi fa, e in termini altrettanto schietti, con tanto di nomi, gergo, abitudini e malizie: ma allora si trattava di ragazze eleganti e audaci, quelle che si spingono fin sulla Piazza Rossa, sotto le mura del Cremlino, a caccia di turisti; o, più sovente, aspettano nei ristoranti e negli alberghi affollati di stranieri, con la complicità di qualche cameriere o di un tassista fidato.

Il quadro fornito adesso da *Sovietskaia Rossia* è un altro: più squallido, più mesto, più doloroso. E soprattutto più preoccupante e preoccupato: perché in patria, le madri e le nipoti della *pleshka* non sono per gli stranieri, ma per loro, i moscoviti; che quindi — è l'implicita ammissione — si comportano come dovunque, come i cittadini d'ogni Paese, come «*nell'altra metà del mondo*». Più desolato: perché le storie raccontate da *Sovietskaia Rossia* sono, spesso, storie di violenza disperata imposta a queste donne. Di durezze, di vite tagliate.

Per esempio: O. Efimovena (una bomgi, cioè senza fissa dimora). Alla fine della sua carriera si vendeva in un negozio di vino della zona, al prezzo di una bottiglia. E' stata uccisa, gli assassini non sono mai stati trovati. Per esempio: Tatiana L. (una *tsentrovie*, cioè arrivata dal centro). Si è ammalata di sifilide, è rimasta mutilata, «*e alla fine è stata uccisa dal convivente pazzo*». Per esempio: Nina B., nota come «Nina la sfregiata». E' finita alcolizzata, è stata condannata per furto e cacciata da Mosca: tornata illegalmente nella capitale, è rimasta semiparalizzata per l'aggravarsi della malattia. Per «*facilitare le cose*», perciò, «*ha convocato la sorella dalla provincia e le ha chiesto assistenza*». Ora, alle «tre stazioni» le si trova entrambe.

E così via, con altre storie disperate: perché non sono rari i casi in cui le donne delle «tre stazioni» perdono una mano o un piede per il gran freddo. Ma «*anche in questa condizione orribile, tornano all'occupazione*».

Perché? La denuncia di *Sovietskaia Rossia* è, a pochi giorni dalle solennità dell'Otto Marzo, anche una riflessione amara, senza trionfi orgogli, sulla condizione femminile in Urss: che, accanto a successi e a traguardi appariscenti, registra difficoltà e cadute, incertezze e ambiguità. Ma è, insieme, un nuovo ripudio di vecchi orgogli ideologici: quelli che in passato impedivano di occuparsi di una trasgressione «che non esiste», che il codice penale ignora. E che, fino a tempi recenti, era celata perfino agli sguardi e ai pensieri, alle riflessioni e alle curiosità — almeno quelle ufficiali — dei cittadini sovietici: un tabù da non infrangere mai, perché contrario alle linde previsioni della morale socialista.

Che oggi si torni a parlare di prostituzione su un giornale, e con tanta consapevole insistenza, con tanta provocatoria violenza, e senza la rassegnata ipocrisia del passato, è dunque un segno incoraggiante di quella trasformazione che l'Urss di Gorbaciov rivela di giorno in giorno; ma, insieme, un'ammissione di debolezza, di scarto tra le intenzioni e la realtà.

Emanuele Novazio

E' infondata la «legge di purezza» voluta da Guglielmo di Baviera

In Germania la birra made in Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *E' crollato un bastione della tradizione germanica, quello della purezza della birra. La Corte di Giustizia di Lussemburgo ha decretato ieri l'infondatezza di una legge tedesca — la Biersteuergesetz — che reggeva da quasi cinque secoli e che di fatto bloccava il prodotto estero: la birra venduta in Germania potrà ora contenere, oltre ai quattro ingredienti classici (luppolo, malto d'orzo, acqua e lievito), anche additivi come i conservanti. E' la fine di una «guerra della birra» in cui i produttori teutonici, appellandosi alle pagine della storia, avevano finora bloccato i birrai d'oltreconfine.*

La legge tedesca affondava le radici in un'ordinanza del 1516, firmata da Guglielmo IV, duca di Baviera. Le malelingue dell'epoca già precisavano che si trattava di una legge protezionistica dettata da interessi privati, poiché la maggior parte delle terre appartenenti al duca erano coltivate a orzo. Ma tant'è: salvo qualche eccezione in alcuni Länder, quell'imposizione era tuttora fedelmente osservata. E non solo in Germania. In Grecia la «legge di purezza», che Lussemburgo ha dichiarato invalida al pari di quella tedesca, era stata importata nel 1837 dal principe Ottone di Baviera, quando fu fatto sovrano di quel Paese.

La battaglia è stata lunga, ma l'avvocato generale della Corte di Giustizia, Sir Gordon Slynn, è stato irremovibile: da ieri le frontiere tedesche (e greche) sono aperte alle birre inglesi, danesi, olandesi e belghe; e chiunque, insomma, produca e venda birra nell'Europa comunitaria. Non è questione da poco, perché ne va non solo di un orgoglio tedesco in tema di bevanda nazionale, ma anche di un immenso giro d'affari.

I giudici europei non hanno accolto il ricorso tedesco basato sull'articolo 36 del Trattato di Roma (protezione della pubblica salute), osservando che gli additivi usati dai produttori degli altri Paesi Cee (e dagli stessi birrai tedeschi per il prodotto destinato all'esportazione) non rappresentano alcun pericolo: si tratta, per lo più, di conservanti come rottura di riso e di mais. Secondo l'avvocato generale, la proibizione sistematica di qualsiasi additivo, naturale o chimico, è troppo generica.

La Corte di Giustizia ha invece fatto sua quella che è, in sostanza, la tesi dell'esecutivo comunitario, basata sul principio della libera circolazione dei prodotti all'interno del Mercato Comune (articolo 30 del Trattato di Roma) e su quello della concorrenza commerciale. E' prevalsa la linea cosiddetta «del Cassis di Digione», che prende il nome dalla celebre bevanda francese la quale fu al centro di un analogo caso: se un prodotto è ritenuto idoneo al consumo in uno dei Paesi della Comunità, lo è automaticamente anche negli altri.

Le loro avventure potrebbero tuttavia anticipare un analogo dramma per i pastai italiani. C'è infatti un curioso parallelismo fra birra tedesca e spaghetti: la prima era protetta dalla «legge di purezza», i secondi dalla teoria del grano duro. Ripetutamente alcuni produttori europei — soprattutto francesi — hanno cercato di esportare pasta in Italia, ma i loro tentativi sono sempre stati rintuzzati perché il prodotto offerto non ha la percentuale di grano duro senza cui, da noi, la pasta non è pasta.

Fabio Galvano

OSSERVATORIO

Coltelli di primavera Il Labour si dissangua

Talvolta i partiti sembrano votarsi al suicidio. E' quanto sta accadendo al Labour Party che, con le elezioni già all'orizzonte, forse fra tre mesi, forse fra sei, al più tardi fra un anno, si dissangua in un harakiri, che del rito nipponico non ha però nè la dignità nè la sacralità. La sua condotta viola tutti i precetti della strategia politica. La compattezza sfoggiata al congresso d'autunno si sta sciogliendo come un maquillage applicato troppo in fretta. Il dibattito costruttivo traligna in un alterco rabbioso e velenoso; d'improvviso, il leader Kinnock sembra stanco e impotente, senza più lustro e carisma, il generale di un esercito che teme la battaglia. E' un pasticcio. E' un peccato.

La disfatta di fine febbraio a Greenwich, un'elezione suppletiva che ha privato il Labour Party di una delle sue roccaforti nella regione di Londra, avrebbe dovuto spronare i socialisti britannici a un esame serio e severo delle loro afflizioni. Macché. La sconfitta ha aperto il vaso di Pandora di tutte le paure e le esasperazioni. Da allora è una zuffa continua. A una riunione del gruppo parlamentare, l'ex premier James Callaghan ha ripetuto le sue critiche al ripudio unilaterale delle armi nucleari e il grintoso John Prescott, ministro «ombra» dell'Occupazione, gli ha gridato: *«Jim, ci hai impallinato di nuovo. Ci costi un'altra elezione»*. A ogni discussione, anche sotto l'occhio delle telecamere, destra e centro si avventano sulla Loony Left, la sinistra pazza.

Risultato? Il Labour Party continua a perdere terreno. Un sondaggio delle ultime ore mostra i conservatori in testa con il 39 per cento dei suffragi, i laboristi con il 34 soltanto e l'alleanza liberal-socialdemocratica con il 25. Le pene di Kinnock sarebbero minori se anche Margaret Thatcher avesse qualche guaio, ma la signora vive giornate giulive. Brezze balsamiche baciano il governo da tutte le direzioni. L'economia si è rianimata; petrolio e sterlina sono in ascesa; il budget '87-88, che il cancelliere dello Scacchiere presenterà martedì, offrirà senza dubbio qualche strenna fiscale; la City è euforica; ed, entro il mese, Maggie andrà a Mosca per un incontro che Downing Street già reclamizza con l'aggettivo *«storico»*.

Le tribolazioni laboriste hanno origini troppo complesse e troppo vaste per essere accollate a un'unica persona: ma le responsabilità di Neil Kinnock sono onerose. Quel disarmo nucleare unilaterale da lui abbracciato con tanto fervore intimorisce gli inglesi. Anche molti elettori socialisti vedono con ostilità una politica che creerebbe una frattura fra quest'isola e la Nato. La maggioranza dei cittadini accetta l'idea di una rinuncia agli euromissili, ma non di una rinuncia all'*«ombrello americano»*. Questo disarmo — ripudiato in passato da tutti i leader laboristi — è adesso sul vessillo elettorale e rende ancora più ardua la già snervante battaglia contro la «dama di ferro».

Non basta. Meno importante ma più chiassosa e, quindi, più nociva elettoralmente, è la disputa fra la Loony Left e il resto del partito. La Loony Left è quella che controlla certi municipi londinesi e che, nel suo entusiasmo, si prodiga, con slancio eccessivo, a favore delle *«minoranze gay e lesbiche»* e vede in ogni iniziativa della polizia un gesto aggressivo contro i cittadini di colore. Esasperata, la direzione del partito ha fatto sapere ai Loonies che le loro attività sono sgradite al votante laborista, che aumentano i rischi di sconfitta elettorale. Volano parole di fuoco. I socialisti del Nord accusano i compagni londinesi di rovinare il partito *«con cause torbide e imbecilli»*.

Certo, la scena può mutare: ma, oggi come oggi, è una scena triste, perché tutti questi errori, tutte queste beghe oscurano le proposte positive, le idee feconde. Non sono molte, perché il laborismo non trova facile adattarsi a questo mondo pre-Duemila: ma esistono. Il partito addita tuttora una società più compassionevole, ispirata non soltanto da priorità economiche ma anche da priorità umane. E' una voce che non si può ignorare, quali che siano le sue dissonanze.

Mario Ciriello

L'apertura viet sollecitata da Shevardnadze

Hanoi offre alla Cina un negoziato su tutto

Al centro ci dovrà essere la Cambogia - L'invito esteso all'Asean

BANGKOK — Il ministro degli Esteri vietnamita Nguyen Co Thach ha affermato che il Vietnam, il Laos e la Cambogia si propongono di avviare contatti con la Cina ed i governi non comunisti dell'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico (Asean) al fine di *«raggiungere una soluzione politica del problema cambogiano»*. Lo ha annunciato ieri *Radio Hanoi*. L'emittente non ha precisato se i contatti in questione sono già stati concordati con le capitali interessate.

Thach, nel discorso pronunciato mercoledì sera al ricevimento in onore del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, in visita nella capitale vietnamita, ha inoltre ribadito che il governo di Hanoi è pronto ad avviare la normalizzazione dei suoi rapporti con la Cina, con incontri *«in qualsiasi momento, a qualsiasi livello e in qualsiasi luogo»*.

Le affermazioni di Thach confermano che Shevardnadze ha affrontato con i suoi interlocutori vietnamiti il problema della Cambogia, segnalando, forse in termini più espliciti che in precedenza, la volontà di Mosca di giungere a una soluzione negoziata del conflitto. L'occupazione vietnamita della Cambogia rappresenta il principale ostacolo al miglioramento dei rapporti tra Mosca e l'Asean, oltre che alla normalizzazione delle relazioni sino-sovietiche.

Nella sua replica al discorso di Thach, Shevardnadze ha affermato che tutte le proposte avanzate finora dal Vietnam in merito al problema cambogiano sono intese a *«depurare la situazione nel Sud-Est»*, precisando che sono condivise dall'Unione Sovietica. Ma si tratta di proposte che sono state regolarmente respinte sia dall'Asean (di cui fanno parte l'Indonesia, le Filippine, la Malaysia, la Thailandia, Singapore e Brunei), sia dal governo tripartito cambogiano in esilio che combatte le truppe di occupazione di Hanoi ed il governo filo-vietnamita di Phnom Penh guidato da Heng Samrin. D'altra parte, nel corso delle sue recenti visite compiute in Thailandia, Australia e Indonesia, Shevardnadze ha dichiarato esplicitamente di non essere latore di alcuna nuova proposta od iniziativa da parte di Mosca riguardo alla Cambogia.

Secondo *Radio Hanoi*, Thach ha riaffermato ieri quanto già dichiarato mercoledì sera al ricevimento in onore di Shevardnadze e cioè che il Vietnam intende migliorare le sue relazioni con la Cina. L'inviato sovietico gli ha fatto eco, affermando che *«il ripristino di buone relazioni»* tra i due Paesi contribuirebbe, anch'esso, a *«depurare la situazione»* nel Sud-Est asiatico. L'insistenza di Shevardnadze nell'usare il termine «depurare» è stata colta dagli analisti, i quali però al momento non vanno al di là di considerarla semplicemente una espressione nuova delle dichiarazioni sovietiche.

Circa le affermazioni di Thach in merito all'intenzione di Hanoi di avviare contatti con i Paesi dell'Asean sulla questione cambogiana, gli osservatori attendono di vedere quali saranno le reazioni delle capitali interessate. A Giakarta, ieri sera, il ministro degli Esteri indonesiano Mochtar Kusumatmadja ha rifiutato di fare commenti, ma ha aggiunto di attendere chiarimenti dall'ambasciata indonesiana di Hanoi e ha preannunciato una conferenza stampa per oggi.

Tra i nodi principali che ostacolano una soluzione negoziata della crisi cambogiana c'è l'insistenza di Hanoi, condivisa dall'Urss, nell'escludere da qualsiasi trattativa i khmer rossi, che rappresentano la principale componente del governo cambogiano in esilio, capeggiato dal principe Norodom Sihanouk. *(Ansa)*

«CINESI, ANDATEVENE DAL NOSTRO TIBET»
New Delhi. Donne tibetane chiedono a viva voce il ritiro delle truppe cinesi dal loro Paese, durante una manifestazione per ricordare il 28° anniversario della fallita insurrezione contro il regime di Pechino. Circa centomila profughi vivono in India da quando il Dalai Lama, capo spirituale e temporale, ha abbandonato il Tibet dopo la fallita rivolta (Telefoto Ansa-Afp)

Rastrellamento nel Sud dopo una imboscata di guerriglieri

Israele sfida il Libano siriano

Era stato ucciso un ufficiale, circondati villaggi sciiti - Da Beirut ultimatum alla Francia: uccideremo un ostaggio se non chiarirà la sua politica a favore dell'Iraq

BEIRUT — Per la prima volta da quando i siriani hanno preso il controllo di Beirut, le truppe israeliane sono intervenute nel Libano meridionale. A provocare il rastrellamento, che a tarda sera non era ancora concluso, è stata un'imboscata tesa da un commando di guerriglieri vicino al villaggio di Hachaf a dieci chilometri dal confine con Israele, all'interno della cosiddetta fascia di sicurezza sotto il controllo delle truppe di Tel Aviv.

Nello scontro a fuoco un ufficiale è stato ucciso e tre soldati sono rimasti feriti. Immediatamente è scattata la risposta israeliana. Truppe appoggiate da carri armati sono uscite dalla zona di sicurezza e hanno iniziato il massiccio rastrellamento alla ricerca dei guerriglieri che si sono ritirati lasciando sul posto dello scontro armi e munizioni. In particolare sono stati circondati i villaggi sciiti di Yater, Haddatan, Barachit. E' il terzo incidente in due giorni nella zona. I portavoce dell'esercito non hanno comunicato a quale organizzazione appartenevano i guerriglieri.

L'aumento di tensione nel Sud è coinciso con un nuovo drammatico sviluppo della vicenda degli ostaggi a Beirut: l'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» ha fatto recapitare a un'agenzia giornalistica della zona Ovest un comunicato in cui si minaccia l'uccisione di un ostaggio francese, Jean-Louis Normandin. Il gruppo terrorista chiede che il governo di Parigi entro 48 ore chiarisca qual è la sua politica in Libano e sugli aiuti militari all'Iraq. Il comunicato è stato consegnato da un giovane che poi si è allontanato a piedi e conteneva anche una foto dell'ostaggio, un tecnico della rete televisiva Antenne-2. Normandin, 35 anni, fu rapito il 14 marzo dello scorso anno insieme a tre suoi colleghi che furono poi rilasciati.

Nel comunicato si fa riferimento a una frase pronunciata da Mitterrand martedì scorso: il Presidente francese aveva detto che la grazia a Anis Naccache, condannato all'ergastolo in Francia per attività terroristiche, è condizionata alla liberazione degli ostaggi francesi in Libano. *«Se i chiarimenti di Chirac non giungeranno entro 48 ore, Normandin sarà messo sotto processo e sottoposto all'esecuzione»* è scritto nel comunicato dei sequestratori.

Complessivamente vi sono ancora 25 ostaggi stranieri detenuti in Libano; di questi i francesi dovrebbero essere almeno cinque.

Ieri nel settore Ovest della capitale libanese è stata una giornata tranquilla; si è sparato nella periferia Sud nelle aree dei campi palestinesi di Chatyla e Bourj el Brajneh.

■ Duemila morti nel terremoto in Ecuador

QUITO — Secondo le ultime informazioni, il bilancio del terremoto di giovedì scorso in Ecuador è di duemila morti; 5 mila persone sono disperse. *«La situazione è spaventosa»*, ha detto il prefetto della provincia di Napo, la più colpita: secondo il funzionario i feriti sono migliaia, i senzatetto circa cinquantamila. Alluvioni e smottamenti hanno spazzato via case e terre coltivate, con la minaccia di una gravissima crisi alimentare. Con ponti aerei istituiti dalle Forze Armate si tenta di distribuire a tutti i sinistrati cibo e medicinali giunti soprattutto da Usa, Italia, Inghilterra, Colombia e Venezuela, e da organizzazioni come la Croce Rossa. *(Ansa)*

dal mondo

■ Urss, processo per il naufragio

MOSCA — E' cominciato ieri a Odessa il processo ai comandanti del mercantile *Piotr Vasev* e della nave passeggeri *Admiral Nakhimov*, che il 31 agosto scorso entrarono in collisione vicino a Novorossisk, nel Mar Nero, provocando la morte di 423 persone. Le udienze sono pubbliche, e saranno presiedute dal presidente della sezione penale della Suprema Corte dell'Urss, Filatov. L'incidente ebbe ampia risonanza all'estero, perché per la prima volta i sovietici ne diedero immediata notizia. I comandanti sono accusati di *«negligenza criminale»*; rischiano 15 anni di carcere. *(Ansa)*

■ No alle madri in affitto

LONDRA — Dopo la decisione, mercoledì, di un giudice inglese di assegnare alla coppia che l'aveva «commissionata» la bambina nata due anni fa da una «madre per procura», un altro magistrato britannico ha stabilito ieri il contrario: la madre naturale potrà tenersi i gemelli che ha partorito 8 mesi fa «su ordinazione» di conoscenti. Durante la gravidanza la donna era stata assalita dai dubbi, pur sentendosi legata dalla parola data; alla nascita dei gemelli scrisse ai conoscenti spiegando la situazione, pur promettendo: *«Ho preso un impegno con voi e lo manterrò»*. I bambini sono stati affidati a un ente; ora il giudice ha deciso che il forte legame venutosi a creare tra madre e figli va rispettato. *(Ansa)*

■ La Svezia boicotta Pretoria

STOCCOLMA — La Svezia ha annunciato ieri l'entrata in vigore del boicottaggio commerciale contro il Sud Africa: sono le sanzioni più dure imposte finora da un Paese industrializzato. Il premier ha detto di auspicare che l'iniziativa del suo governo spinga l'Onu a raccomandare la stessa linea ai Paesi membri. Il pacchetto — che riguarda anche la Namibia — riguarda qualsiasi prodotto, compresi quelli che transitano per Paesi terzi; verrà costituita una commissione parlamentare per definire le modalità del ritiro degli investimenti. *(Agi-Ap)*

■ Sezione jazz: non ci fermiamo

VIENNA — A 24 ore dalla chiusura del processo di Praga contro i 5 esponenti della «Sezione Jazz», uno di essi, Tomas Krivanek, condannato con la condizionale, ha detto che, dopo questa sconfitta, obiettivo primario dell'organizzazione è battersi per la liberazione di Srp e Kouril (i due rimasti in carcere) e il riconoscimento delle autorità del diritto di riunione. Altro argomento sul quale ha insistito Krivanek è l'ulteriore cooperazione dell'organizzazione con la Federazione internazionale del jazz presso il Consiglio musicale dell'Unesco, di cui fa parte la «Jazz Section» praghese, dichiarata illegale nel 1984. *(Ansa)*

■ Lyubimov: l'Urss come prima

BONN — In Urss, *«tutto è rimasto come prima ma l'Occidente è euforico»*. Lo ha dichiarato all'*Ap* Yuri Lyubimov, il regista che, dopo aver reso famoso nel mondo il teatro Taganka, nel 1984 è stato privato della cittadinanza sovietica ed espulso dal paese. Lyubimov, che vive in Occidente, ha detto che la perestroika gli ricorda i «villaggi di Potemkin»: questi era un ministro della grande Caterina che, quando la zarina fece un viaggio in Crimea nel 1787, costruì lungo la strada finte facciate di case. *(Agi-Ap)*

Il suicidio collettivo di 4 ragazzi sconvolge l'America: «C'è una grave crisi nella famiglia e nella scuola»

«Infelici e disadattati, scegliamo la morte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Quattro ragazzi dai 16 ai 19 anni, due sorelle e due loro amici, si sono tolti la vita ieri a Bergenfield, una cittadina di 25 mila abitanti nel New Jersey, vicino a New York. La polizia li ha trovati cadaveri, all'alba, chiusi nella loro auto, uccisi dal gas di scarico nel garage del grande condominio dove vivevano. Per terra, un sacchetto di carta, sul quale avevano scritto a quattro mani: *«Sistemateci o seppelliteci tutti insieme»*. La polizia ha scoperto che i due ragazzi, Thomas Olton e Thomas Rizzo, entrambi di 19 anni, avevano già tentato il suicidio alcuni giorni fa: recavano ai polsi cicatrici vistose e sotto il sedile erano celate alcune lamette da barba. I due giovani tenevano abbracciate ciascuno la propria ragazza, Cheryl e Lisa Burress, di 17 e di 16 anni, una coppia sui sedili anteriori, l'altra sui sedili posteriori.

In una conferenza stampa, alla quale hanno assistito piangendo i compagni di scuola, il procuratore della contea di Bergen, Larry McClure, ha detto che i quattro morti non hanno lasciato alcuna spiegazione del loro folle gesto. Ma la madre di Thomas Rizzo, una italo-americana, ha dichiarato sconvolta che il patto suicida è stato condiviso anche da altri giovani a Bergenfield, e che numerosi genitori vivono nel terrore che i loro figli si tolgano la vita. McClure ha rivolto un appello ai 1000 studenti delle scuole locali affinché si rivolgano per aiuto alle sei cliniche psichiatriche della contea qualora soffrano di crisi depressive. *«Questa terribile tragedia non deve ripetersi»* ha implorato con commozione. *«Confidatevi con le vostre famiglie, coi vostri insegnanti, coi vostri amici. Non fate del male a voi stessi e a quanti vi vogliono bene»*.

La triste fine dei quattro ragazzi ha uno spaventoso retroscena. La scorsa estate e poi in autunno quattro loro compagni erano morti in circostanze misteriose, incidenti secondo la polizia, suicidi secondo altre fonti. Due erano stati investiti o si erano gettati sotto un treno, uno era annegato in un lago, il quarto, il migliore amico di Thomas Rizzo, era caduto o si era buttato nel fiume Hudson, di fronte a New York. La polizia aveva giustificato il suo verdetto con la droga e con l'alcol: al momento del decesso ciascuno dei quattro era intossicato. Ma Thomas Rizzo ha riferito alla madre che i giovani si erano tolti la vita *«per disperazione»*. *«E' vero che si trattava di disadattati»* ha detto McClure nella conferenza stampa. *«Non escludo che riapriremo le inchieste sulla loro scomparsa»*.

Interrogando i compagni dei quattro suicidi di ieri, la polizia è riuscita a ricostruirne i movimenti degli ultimi giorni. I due maschi, Thomas Olton e Thomas Rizzo si erano tagliati i polsi sabato: qualcuno, forse le due sorelle Burress, li aveva fermati e curati a tempo. La sera prima di uccidersi, i quattro avevano girato insieme in macchina per la contea, in apparenza sereni. Al cadere della notte si erano fermati a un fornitore di benzina per chiedere un tubo di gomma a un amico, che glielo aveva rifiutato. Se n'erano andati ridendo: *«Ci vediamo domani»* gli avevano detto. Ma evidentemente avevano già concluso il tragico patto.

Il ritratto dei quattro sventurati tracciato dal procuratore è angoscioso. Olton e Rizzo erano ragazzi pieni di problemi: avevano abbandonato la scuola, se n'erano andati di casa, lavoravano come manovali, prendevano droga. La maggiore delle sorelle Burress li aveva seguiti qualche mese fa, appena trovato lavoro come cameriera in un ristorante. La minore era in procinto di imitarla. Le famiglie erano rimaste a guardare impotenti. I loro amici hanno detto che questi fenomeni di alienazione nella contea di Bergen non sono rari. *«C'è una grave crisi nella famiglia e nella scuola, molti di noi sono infelici e disorientati»*.

Di fronte a questa drammatica realtà, l'America si è chiesta ieri quali ne siano le radici e perché essa si manifesti a singhiozzo, con suicidi collettivi. Ha ricordato che solo tre anni fa cinque giovani si tolsero la vita in un periodo di tempo molto breve nella contea di Westcester, alla periferia di New York, e che due anni fa altri sette se la tolsero nella città di Plano, nel Texas.

Charlotte Ross, la direttrice del Centro di prevenzione dei suicidi di Washington, ha individuato un'altra ragione per questi atti di follia collettiva o quasi. *«Spesso —* ha osservato — *i minori che si uccidono avvisano prima i compagni... Talora, quelli che non glielo impediscono si sentono così colpevoli da togliersi a loro volta la vita»*. Ufficialmente i suicidi dei giovani tra i 15 e i 24 anni sono oltre cinquemila l'anno, ma il dottor Shaffer sospetta che siano circa il doppio: *«Sovente la polizia non trova le prove, sovente la famiglia riesce a farlo apparire un incidente... I ragazzi che cercano di uccidersi sono oltre 400 mila l'anno... E' uno dei problemi più gravi della nostra società»*. e. c.

■ Rudolf Hess è in coma

BERLINO — Si sono aggravate le condizioni di Rudolf Hess, l'ultimo dei gerarchi del Terzo Reich ancora in vita, rinchiuso nel carcere di Spandau. Il figlio, Wolf-Ruediger, ha spiegato che suo padre *«non sa quello che dice e non si rende conto di quello che gli succede intorno»*.

Non era mai accaduto che Hess, 92 anni, non riconoscesse il figlio, il quale ha perciò deciso di rinnovare la richiesta di concessione della grazia. La polmonite, in seguito alla quale l'ex vice del Führer è stato ricoverato in ospedale il 1° marzo, *«è evidentemente più grave di quanto supposto, le sue condizioni complessive si stanno deteriorando»*, ha spiegato il figlio.

La Bild aveva riferito la settimana scorsa che ultimamente l'ex gerarca nazista era caduto più volte in una sorta di coma. *(Agi-Ap)*

T-72 imbarcati su una nave diretta a Norfolk: forniti dall'Iran?

Carri armati russi alla Cia

I servizi segreti Usa, dopo avere smentito la notizia data dalla «Nbc», ieri hanno ammesso - Imbarazzo della Casa Bianca che non fa commenti - I mezzi corazzati forse catturati dagli iraniani all'Iraq

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La notizia secondo cui gli Stati Uniti sono entrati in possesso di alcuni carri armati sovietici T-72 del modello più recente, su cui avevano invano tentato per anni di mettere le mani, ha aperto un nuovo capitolo nell'Irangate e spinto il procuratore speciale sullo scandalo, Walsh, e le Commissioni inquirenti del Parlamento ad allargare le loro indagini. I carri armati interessano i tecnici americani perché si pensa di poter studiare sugli ultimi modelli del T-72 apparecchiature o particolari di costruzione, come le corazze, frutto di tecnologie più avanzate rispetto a quanto si sappia fino ad oggi dei mezzi sovietici.

Nonostante le smentite della Cia, si sospetta che i T-72 siano stati forniti all'America dall'Iran, che li avrebbe catturati all'Iraq nella guerra del Golfo Persico. L'Urss ha fornito i carri armati all'esercito iracheno; nella vicenda, avrebbe mediato Israele.

Rimane il mistero sul motivo che avrebbe indotto i sovietici a fornire armi così sofisticate a Baghdad: ma, secondo una ipotesi avanzata da alcune fonti tecnico-militari, il fatto di poter sperimentare sul campo di battaglia nuove attrezzature o strutture adottate da un carro armato varrebbe il rischio di perdere il mezzo.

La consegna dei T-72, che interessano quindi gli Stati Uniti dal punto di vista tecnico, rientrava nel baratto armi-ostaggi concluso con l'Iran fin dall'estate dell'85. Ma il fatto che sia avvenuta solo ora ingenera il timore che i canali tra Washington e Teheran siano rimasti aperti, forse tramite Gerusalemme. Il sospetto è accentuato da una dichiarazione della Casa Bianca di qualche giorno fa, secondo cui la direttiva del presidente Reagan del gennaio '86 sulla legittimità del dialogo con il regime di Khomeini non è ancora stata revocata. Un mercantile con alcuni T-72 a bordo è in navigazione nell'Atlantico, secondo fonti attendibili, alla volta della base di Norfolk, in Virginia.

Anche nel tentativo di svelare il nuovo mistero, le Commissioni parlamentari inquirenti hanno concesso ieri l'immunità limitata a uno dei protagonisti dell'Irangate, certo Albert Hakim, uomo di affari di origine iraniana, socio dell'ex generale Secord, braccio destro del colonnello North. Hakim e Secord avevano fondato due anni fa la compagnia di navigazione danese che servì per il trasporto delle forniture militari a Teheran; Hakim era addentro a ogni transazione, compreso lo storno dei pagamenti ai contras nicaraguensi.

Il Congresso ha deciso di concedere l'immunità limitata ad altre tre persone coinvolte nello scandalo: la bellissima Fawn Hall, l'ex segretaria di North; a un altro socio di Secord, il colonnello Dutton; e al pilota De Garay, il presidente di una piccola linea aerea, anch'egli trafficante di armi.

La prima a dare la notizia del T-72 in arrivo negli Stati Uniti è stata la televisione *Nbc*, che sembra averla appresa da fonti israeliane. La Cia dapprima l'ha smentita, ma quando le agenzie di stampa l'hanno confermata, ha rimangiato le proprie dichiarazioni. La Casa Bianca, interpellata dai giornalisti, ha rifiutato qualsiasi commento.

e. c.

L'enigma dell'Armata Rossa

Uno spaccato del carro armato T-72 tratto da un manuale sovietico diffuso nel 1980

La notizia dell'«acquisizione» da parte della Cia di alcuni carri armati T-72 sovietici lascia perplessi gli esperti militari, soprattutto se i corazzati provenissero, come qualche fonte sostiene, dall'esercito iracheno, quindi di un modello non certo fra i più avanzati, né dotato di sistemi aggiuntivi nuovi di difesa od offesa.

Il T-72, di cui esistono almeno 25 mila esemplari in servizio in 13 Paesi (7 del Patto di Varsavia, più Cuba, Algeria, India, Siria, Libia e Iraq), è stato progettato alla fine degli anni Sessanta. Visto per la prima volta alle manovre dell'Armata Rossa nel '77, è certamente noto, almeno nella sua configurazione-base, ai servizi informativi occidentali. Israele ne ha catturati molti alla Siria, al punto da costituire una brigata corazzata dopo averli ricondizionati. Sicuramente sono stati esaminati dagli americani, mentre lo scorso anno sono stati mostrati, a Tel Aviv, ad alcuni dei partecipanti al Convegno mondiale di storia militare.

Uno di questi, il prof. Raimondo Luraghi, direttore del Centro studi sulla difesa dell'Università di Genova, è perplesso sull'importanza che si darebbe all'operazione della Cia: «Il T-72 è un ottimo carro, superiore al nostro Leopard e per lo meno uguale al Leopard 2, ma certamente inferiore al Merkava israeliano e, comunque, non sconosciuto ai servizi Usa. Sono entrato nell'abitacolo ed ho visto quanto è angusto lo spazio per i tre uomini di equipaggio, la cui sopravvivenza, per i progettisti, è stata certo un elemento secondario».

Se la notizia è esatta, probabilmente quello in mano agli americani è un modello modificato del T-72, forse il T-74, dotato di un nuovo tipo di corazzatura e di telemetro laser: solo questo spiegherebbe l'interesse della Cia ad avere ulteriori informazioni sul carro.

Lungo 6 metri e 40, largo 3 e 40 e alto 2 e 26, il T-72 pesa 41 tonnellate: con il suo motore turbo (12 cilindri, 775 cavalli) può raggiungere una velocità di 60 km/h con un'autonomia di 480 km. L'armamento è costituito da un cannone Rapira 3, ad anima liscia da 125 mm (con 40 colpi), e due mitragliatrici, una PKT cal. 7,62 ed un'antiaerea INA da 12,7 mm.

Uno dei maggiori esperti europei di corazzati, Enrico Po, pur mostrando perplessità sul valore del «colpo» della Cia, sostiene che gli elementi interessanti per gli occidentali potrebbero in ogni caso essere molti: la configurazione compatta del T-72 (3 soli uomini di equipaggio, grazie al sistema di caricamento automatico del cannone, contro i 4 dei carri occidentali), peso limitato, sagomature abbassate, ma soprattutto la corazzatura. Questa potrebbe essere in leghe speciali e sandwich, in piombo (anti N), o in ceramica. Oppure, e qui starebbe l'interesse degli americani, potrebbe essere di tipo attivo, formata cioè di piastre esplosive che, scoppiando, disturbano il proiettile sparato dal nemico, deviandolo.

Gianni Bisio

A Ginevra le proposte tecniche degli Usa per le verifiche

Euromissili, quanti occhi veglieranno sull'accordo

Il russo Karpov: si può far tutto in sei mesi - Il senatore Nunn: «Rispettiamo il trattato Abm»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha annunciato ieri di aver presentato all'Urss, a Ginevra, le sue proposte per il controllo del trattato sullo smantellamento delle armi di teatro in Europa, giunto alla fase finale delle trattative. Il portavoce Redman ne ha precisato i sei punti, insistendo in particolare sull'ultimo, le ispezioni in loco.

Redman ha sottolineato che gli osservatori sovietici avranno accesso alle basi missilistiche nell'Europa occidentale, compresa quindi anche Comiso, in Sicilia, dove sono di stanza una ottantina di Cruise. Gli osservatori americani entreranno a loro volta nelle basi sovietiche, anche nell'Europa orientale. Redman ha dichiarato che esiste una generica disponibilità dell'Urss ad accordi specifici sui sei punti, e ha ricordato che gli Stati Uniti e i loro Paesi alleati che ospitano le armi di teatro hanno concluso l'altro ieri le loro consultazioni in merito «in maniera molto positiva».

I sei punti elencati dal portavoce del Dipartimento di Stato sono i seguenti: 1) pubblicità dei parametri di volo e divieto di celarli in codice per tutti i missili contemplati dal trattato; 2) indicazione delle aree di dispiegamento dei sistemi missilistici limitati dal trattato stesso (le cento testate in Asia, ndr) e proibizione di spostarli altrove; 3) scambio dei dati relativi a tali sistemi e del loro supporto logistico; 4) aggiornamento di tali dati; 5) individuazione delle procedure di distruzione e smantellamento o riconversione delle armi di teatro, incluse le procedure delle ispezioni in loco; 6) ispezione in loco con verifica iniziale dell'approvazione del trattato e con successiva verifica delle limitazioni da esso stabilite.

In risposta alle domande dei giornalisti, Redman ha indicato che il sesto punto si divide a sua volta in tre parti. La prima contempla una ispezione generale, sia in territorio europeo occidentale sia in territorio europeo orientale, per raccogliere i dati fondamentali sulle rispettive forze missilistiche. La seconda parte è dedicata alle ispezioni per il controllo dello smantellamento dei sistemi missilistici. La terza, infine, prospetta un metodo di verifica permanente, che consiste da una parte nell'installazione di attrezzature elettroniche, e dall'altra di esami di osservatori, su notifiche lampo: tutto ciò dovrebbe aver luogo presso le fabbriche, i depositi e le rampe di lancio. Redman ha rifiutato di dire se, in questo quadro, è inserito lo stazionamento permanente di tecnici americani in Urss e sovietici in America.

Su questo complesso negoziato cresce l'ottimismo. Secondo il portavoce sovietico Karpov, ex capo della delegazione di Mosca a Ginevra, la conclusione potrebbe esserci «in sei mesi, se entrambe le parti vogliono giungere a un accordo». Karpov, che ieri si trovava a Londra per illustrare la posizione sovietica, ha detto che esiste un atteggiamento di «buona volontà» da parte dell'Urss per discutere anche i problemi riguardanti gli armamenti convenzionali e i missili a corto raggio.

Resta, sul tappeto, il grosso nodo del trattato Abm. L'amministrazione Reagan sta incontrando difficoltà ad accreditare come valida una interpretazione «allargata» del trattato, che permetterebbe agli Usa di andare avanti senza impacci negli esperimenti riguardanti le ricerche sulle guerre stellari. Il presidente della commissione Forze Armate del Senato, Sam Nunn, grande esperto di disarmo, ha detto che una interpretazione allargata del trattato è improponibile, «assurda, illogica e inadeguata» e «farebbe a pugni con lo spirito e la lettera» del trattato stesso firmato nel '72 da Nixon e Breznev.

e.c.

Washington: scorie radioattive nell'atmosfera

Urss, nuovo test atomico

MOSCA — Con una esplosione nucleare sotterranea, la seconda in 15 giorni, l'Unione Sovietica ha collaudato ieri sofisticate tecnologie militari nel suo poligono atomico di Semipalatinsk, nelle steppe dell'Asia centrale. La *Tass* con un breve dispaccio ha spiegato che l'ordigno esploso ha liberato una potenza di 20 kilotoni, la stessa della bomba sganciata dagli americani su Hiroshima.

Il 26 febbraio scorso i russi avevano realizzato un esperimento simile, il primo dopo una moratoria unilaterale di 18 mesi, dopo che gli Stati Uniti, dal primo gennaio di quest'anno, avevano fatto esplodere due loro ordigni nucleari sperimentali nel deserto del Nevada.

I sovietici, nel giustificare la ripresa degli esperimenti nucleari dopo la lunga sospensione, fanno risalire la responsabilità agli Usa, i quali si sono rifiutati di aderire alla moratoria sovietica.

Sull'esplosione dell'ordigno nucleare che i sovietici hanno fatto esplodere il 26 febbraio scorso sotto terra, nella regione del Kazakistan, si è sviluppata una dura polemica tra Mosca e Washington. L'esplosione secondo gli americani avrebbe provocato la dispersione di scorie radioattive nell'atmosfera. Lo ha affermato il Dipartimento di Stato precisando che la presenza di pulviscolo radioattivo è stata registrata fuori dal territorio sovietico. *«Abbiamo espresso all'Urss la nostra preoccupazione dal momento che non sono state rispettate le clausole del trattato»,* afferma il Dipartimento di Stato. Il trattato è quello che Stati Uniti ed Unione Sovietica firmarono nell'ormai lontano 1963 e che impegna le due superpotenze a non effettuare esperimenti nucleari nella atmosfera ma esclusivamente nelle viscere della terra e ciò per evitare eventuali rischi di fallout.

La *Tass* ha definito «una grossa *falsificazione*» le accuse americane, ribadendo che il test è stato effettuato nel rispetto dei trattati.

(Ansa, Agi-Ap)

PARIGI, RICORDANDO LO STUDENTE UCCISO

Parigi. Decine di dimostranti sfilano per il Quartiere Latino innalzando uno striscione con la scritta «Pandraud, siamo milioni di Malik». I giovani hanno così inteso protestare contro le dichiarazioni del viceministro della pubblica sicurezza Robert Pandraud sullo studente Malik Oussekine, ucciso il 6 dicembre scorso durante una manifestazione (Telefoto Ap)

L'ultimo grande esodo dal Sud Africa era avvenuto dopo i disordini di Soweto

Tredicimila bianchi in fuga dall'apartheid

Quasi il 50% degli emigrati sono medici, professionisti o tecnici: un'emorragia di cervelli - Le mete preferite: Inghilterra, Australia, Usa - «Adattarsi è difficile, ma almeno si può guardare al futuro senza angoscia»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — L'esodo ha un suo lessico particolare. Quelli che restano parlano con disprezzo di *«fuga delle pecore»*. Tra le destinazioni preferite, «To Run To», scappare, un gioco di parole per Toronto; e *«Lower Houston»*, nome in codice per la città petrolifera del Texas sulla falsariga di Lower Houghton, ricco quartiere di Johannesburg. La grande fuga ha persino preso in prestito le iniziali del Partito Progressista Federale (moderato) per creare una nuova, cinica sigla che vuol dire *«Pack for Perth»*, fagotti per Perth, in Australia.

Nei primi 11 mesi dell'anno scorso, gli emigranti dal Sud Africa sono stati 12.721, contro 6200 immigranti. Dalla fine della Seconda guerra mondiale è avvenuto soltanto cinque volte, ma le altre quattro sono indicative dei motivi che spingono i sudafricani ad andarsene: 1950, due anni dopo l'arrivo al potere degli Afrikaner; 1960, quello del massacro di Sharpeville; 1977 e 1978, sull'onda dei disordini di Soweto.

E' anche una fuga di cervelli, uno stillicidio di quelle menti di cui il Paese ha assoluta necessità. Oltre il 47% degli emigrati nell'86 facevano parte delle categorie dei *«professionisti, dei tecnici e affini»*. Svaniscono così, per esempio, le capacità dell'ingegner Christopher Davis, che se n'è andato in Australia con la moglie Pamela. Per loro, la nuova vita è stata una dura lotta, ma, dice Davis, *«ne vale la pena, se non altro per poter guardare al futuro senza preoccuparsi per i figli»*.

Mice Williams, 24 anni, ha lasciato Cape Town per un'altra destinazione, l'Inghilterra, dove continua la sua carriera nel teatro. *«Naturalmente, chi parla di rivoluzione imminente* — afferma — *non è mai stato in Sud Africa. Lotteranno sino all'ultima goccia di sangue»*. In America, ben 250 medici sudafricani sono autorizzati a esercitare nello Stato del Texas.

L'esodo dei bianchi non riguarda soltanto i professionisti che cercano soltanto un'atmosfera più serena: in fuga c'è anche un mondo di giovani bene, di gente seria e decisa come Keith, Stephen e Shaun, che in uno squallido ufficio su un canale di Amsterdam lavorano per il Comitato clandestino anti-*apartheid*. Sono renitenti alla leva.

«Non siamo pacifisti — dice Keith, chino su una telescrivente che vomita notizie —. *Noi contestiamo l'idea di arruolarci in un esercito che non difende uno Stato democratico, ma un sistema politico indifendibile»*. Circa 40 mila sudafricani hanno passaporto olandese, e altrettanti hanno il diritto di richiederlo. Ma meno di mille vivono nei Paesi Bassi, ed è improbabile che il loro numero aumenti, da un lato perché la linea della Cee è favorevole a riforme interne al Sud Africa, dall'altro perché molti sudafricani ritengono che gli olandesi siano troppo «liberali».

Tra le mete privilegiate da chi lascia il Paese c'è, per ovvie ragioni, la Gran Bretagna; ma i dati statistici possono essere fuorvianti, perché molti sudafricani residenti — circa 300 mila — hanno già il passaporto inglese.

C'è poi l'Australia: là i sudafricani sono 39.500, attratti dalle analogie climatiche e di altro tipo. Tra l'85 e l'86 ne sono arrivati 3700, quasi il quadruplo rispetto agli anni precedenti. Patrick Webb, 41 anni, consulente finanziario, dice di essersi inserito a Sidney nel giro di sei mesi, e di apprezzarne la rinnovata attività economica. Sudafricani e australiani, sostiene, *«sono gente rude e sveglia, che va d'accordo facilmente»*.

Recentemente Christopher e Pamela Davis sono tornati in vacanza nel loro Paese, e l'hanno trovato «straordinariamente» cambiato: *«Tutti sembrano così impauriti, e parlano di fuga* — dice Pamela —. *Quando sentono che abbiamo fatto il grande balzo in Australia, tutti vogliono sapere come ci troviamo»*. Ma la «Australian connection» sta creando tensioni: ci sono limitazioni a quanto i sudafricani possono portar fuori dal loro Paese, e in Australia si fa molto chiasso sul contrabbando di *Krugerrand*.

Circola una battuta su questi «boat people»: quando arrivano, si dice, sostengono di non possedere nulla, una settimana dopo hanno la barca di proprietà. La cosa non diverte affatto i politici, i quali sostengono che le tensioni razziali accompagnano, come un bagaglio invisibile, alcuni immigrati. Al Parlamento ci sono state interrogazioni: l'Australia diventerebbe un «santuario» per razzisti bianchi. E a Adelaide c'è stato un episodio curioso: un club sudafricano si è sciolto in seguito alle liti sull'opportunità di iscrivere nello statuto l'opposizione all'*apartheid*.

Sarebbe facile giungere alla conclusione che l'esodo bianco equivale a un voto di protesta contro l'*apartheid*; è vero solo in parte. C'è chi, come Neville Gable, è stato spinto a partire da un preciso episodio: dieci anni fa, entrò in un commissariato vicino a Johannesburg per denunciare un incidente stradale. E quello che vide — un negro ubriaco costretto a ballare su un tavolo mentre la polizia lo bastonava — gli fece aprire gli occhi.

Per la prima volta un giornale ammette: nella sola capitale 3500 prostitute

Tristi storie di marciapiede a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Negli archivi della polizia criminale di Mosca ci sono oltre tremilacinquecento schede su di loro: donne e ragazze — dai quattordici ai settant'anni — che adescano clienti alle «tre stazioni», come i moscoviti chiamano la piazza Komsomolskaia (o *pleshka*, come preferiscono chiamarla loro, in gergo). Ci sono intere dinastie, ogni sera o quasi: nonne, madri e nipoti lavorano insieme per pochi rubli (tre, di media, seimila lire); spesso per un bicchiere di bormotukha, vino del peggiore: *«lo sguardo stupido, la faccia gonfia di sbronze»*. Perché la *pleshka* è l'*«ultima fase del degrado»*, l'*«ultima tappa della caduta in basso»*.

La disinvolta irruzione di franchezza, di rivelazioni coraggiose, di tabù infranti, non era mai arrivata a tanto su un giornale sovietico. Di prostituzione già s'era parlato, mesi fa, e in termini altrettanto schietti, con tanto di nomi, gergo, abitudini e malizie; ma allora si trattava di ragazze eleganti e audaci, quelle che si spingono fin sulla Piazza Rossa, sotto le mura del Cremlino, a caccia di turisti; o, più sovente, aspettano nei ristoranti e negli alberghi affollati di stranieri, con la complicità di qualche cameriere o di un tassista fidato.

Il quadro fornito adesso da *Sovietskaia Rossia* è un altro: più squallido, più mesto, più doloroso. E soprattutto più preoccupante e preoccupato: perché le nonne, le madri e le nipoti della *pleshka* non sono per gli stranieri, ma per loro, i moscoviti; che quindi — è l'implicita ammissione — si comportano come dovunque, come i cittadini d'ogni Paese, come «nell'altra metà del mondo». Più desolato: perché le storie raccontate da *Sovietskaia Rossia* sono, spesso, storie di violenza disperata imposta a queste donne. Di durezza, di vite tagliate.

Per esempio: G. Elimovsena (una *bomgi*, cioè senza fissa dimora). Alla fine della sua carriera si vendeva in un negozio di vino della zona, al prezzo di una bottiglia. E' stata uccisa, gli assassini non sono mai stati trovati. Per esempio: Tatiana L. (una *tsentrovie*, cioè arrivata dal centro). Si è ammalata di sifilide, è rimasta mutilata, *«e alla fine è stata uccisa dal convivente pazzo»*. Per esempio: Nina B., nota come «Nina la sfregiata». E' finita alcolizzata, è stata condannata per furto e cacciata da Mosca; tornata illegalmente nella capitale, è rimasta semiparalizzata per l'aggravarsi della malattia. Per *«facilitare le cose»*, perciò, *«ha convocato la sorella dalla provincia e le ha chiesto assistenza»*. Ora, alle «tre stazioni» le si trova entrambe.

E così via, con altre storie disperate: perché non sono rari i casi in cui le donne delle «tre stazioni» perdono una mano o un piede per il gran freddo. Ma *«anche in questa condizione orribile, tornano all'occupazione»*.

Perché? La denuncia di *Sovietskaia Rossia* è, a pochi giorni dalla solennità dell'Otto Marzo, anche una riflessione amara, senza inutili orgogli, sulla condizione femminile in Urss: che, accanto a successi e a traguardi appariscenti, registra difficoltà e cadute, incertezze e ambiguità. Ma è, insieme, un nuovo ripudio di vecchi orgogli ideologici: quelli che in passato impedivano di occuparsi di una trasgressione «che non esiste», che il codice penale ignora. E che, fino a tempi recenti, era celata perfino agli sguardi e ai pensieri, alle riflessioni e alle curiosità — almeno quelle ufficiali — dei cittadini sovietici: un tabù da non infrangere mai, perché contrario alle linde previsioni della morale socialista.

Che oggi si torni a parlare di prostituzione su un giornale, e con tanta consapevole insistenza, con tanta provocatoria violenza, e senza la rassegnata ipocrisia del passato, è dunque un segno incoraggiante di quella trasformazione che l'Urss di Gorbaciov rivela di giorno in giorno; ma, insieme, un'ammissione di debolezza, di scarto tra le intenzioni e la realtà.

Emanuele Novazio

E' infondata la «legge di purezza» voluta da Guglielmo di Baviera

In Germania la birra made in Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *E' crollato un bastione della tradizione germanica, quello della purezza della birra. La Corte di Giustizia di Lussemburgo ha decretato ieri l'infondatezza di una legge tedesca — la Bierreinheitsgesetz — che reggeva da quasi cinque secoli e che di fatto bloccava il prodotto estero: la birra venduta in Germania potrà ora contenere, oltre ai quattro ingredienti classici (luppolo, malto d'orzo, acqua e lieviti), anche additivi come i conservanti. E' la fine di una «guerra della birra» in cui i produttori teutonici, appellandosi alle pagine della storia, avevano finora bloccato i birrai d'oltreconfine.*

La legge tedesca affonda le radici in un'ordinanza del 1516, firmata da Guglielmo IV, duca di Baviera. Le malelingue dell'epoca già precisavano che si trattava di una legge protezionistica dettata da interessi privati, poiché la maggior parte delle terre appartenenti al duca erano coltivate a orzo. Ma tant'è: salvo qualche eccezione in alcuni Länder, quell'imposizione era tuttora fedelmente osservata. E non solo in Germania. In Grecia la «legge di purezza», che Lussemburgo ha dichiarato invalida al pari di quella tedesca, era stata importata nel 1832 dal principe Ottone di Baviera, quando fu fatto sovrano di quel Paese.

La battaglia è stata lunga, ma l'avvocato generale della Corte di Giustizia, Sir Gordon Slynn, è stato irremovibile: da ieri le frontiere tedesche (e greche) sono aperte alle birre inglesi, danesi, olandesi e belghe; e chiunque, insomma, produca e venda birra nell'Europa comunitaria. Non è questione da poco, perché ne va non solo di un orgoglio tedesco in forma di bevanda nazionale, ma anche di un immenso giro d'affari.

I giudici europei non hanno accolto il ricorso tedesco basato sull'articolo 36 del Trattato di Roma (protezione della pubblica salute), osservando che gli additivi usati dai produttori degli altri Paesi Cee (e dagli stessi birrai tedeschi per il prodotto destinato all'esportazione) non rappresentano alcun pericolo; si tratta, per lo più, di conservanti come rottura di riso e di mais. Secondo l'avvocato generale, la proibizione sistematica di qualsiasi additivo, naturale o chimico, è troppo generica.

La Corte di Giustizia ha invece fatto sua quella che è, in sostanza, la tesi dell'esecutivo comunitario, basato sul principio della libera circolazione dei prodotti all'interno del Mercato Comune (articolo 30 del Trattato di Roma) e su quello della concorrenza commerciale. E' prevalsa la linea cosiddetta «del Cassis di Digione», che prende il nome dalla celebre bevanda francese la quale fu al centro di un analogo caso: se un prodotto è ritenuto idoneo al consumo in uno dei Paesi della Comunità, lo è automaticamente anche negli altri.

Le loro avventure potrebbero tuttavia anticipare un analogo dramma per i pastai italiani. C'è infatti un curioso parallelismo fra birra tedesca e spaghetti: la prima era protetta dalla «legge di purezza», i secondi dalla teoria del grano duro. Ripetutamente alcuni produttori europei — soprattutto francesi — hanno cercato di esportare pasta in Italia, ma i loro tentativi sono sempre stati frustrati perché il prodotto offerto non ha la percentuale di grano duro senza cui, da noi, la pasta non è pasta.

Fabio Galvano

OSSERVATORIO

Coltelli di primavera Il Labour si dissangua

Talvolta i partiti sembrano votarsi al suicidio. E' quanto sta accadendo al Labour Party che, con le elezioni già all'orizzonte, forse fra tre mesi, forse fra sei, al più tardi fra un anno, si dissangua in un harakiri, che del rito nipponico non ha però né la dignità né la sacralità. La sua condotta viola tutti i precetti della strategia politica. La compattezza sfoggiata al congresso d'autunno si sta sciogliendo come un maquillage applicato troppo in fretta. Il dibattito costruttivo traligna in un alterco rabbioso e velenoso; d'improvviso, il leader Kinnock sembra stanco e impotente, senza più lustro e carisma, il generale di un esercito che teme la battaglia. E' un pasticcio. E' un peccato.

La disfatta di fine febbraio a Greenwich, un'elezione suppletiva che ha privato il Labour Party di una delle sue roccaforti nella regione di Londra, avrebbe dovuto spronare i socialisti britannici a un esame serio e sereno delle loro afflizioni. Macché. La sconfitta ha aperto il vaso di Pandora di tutte le paure e le esasperazioni. Da allora è una zuffa continua. A una riunione del gruppo parlamentare, l'ex premier James Callaghan ha ripetuto le sue critiche al ripudio unilaterale delle armi nucleari e il gioviale John Prescott, ministro «ombra» dell'Occupazione, gli ha gridato: *«Jim, ci hai impallinato di nuovo. Ci costi un'altra elezione»*. A ogni discussione, anche sotto l'occhio delle telecamere, destra e centro si avventano sulla Loony Left, la sinistra pazza.

Risultato? Il Labour Party continua a perdere terreno. Un sondaggio delle ultime ore mostra i conservatori in testa con il 39 per cento dei suffragi, i laboristi con il 34 soltanto e l'alleanza liberal-socialdemocratica con il 25. Le pene di Kinnock sarebbero minori se anche Margaret Thatcher avesse qualche guaio, ma la signora vive giornate giulive. Brezze balsamiche baciano il governo da tutte le direzioni. L'economia si è rianimata; petrolio e sterlina sono in ascesa; il budget '87-88, che il cancelliere dello Scacchiere presenterà martedì, offrirà senza dubbio qualche strenna fiscale; la City è euforica; ed, entro il mese, Maggie andrà a Mosca per un incontro che Downing Street già reclamizza con l'aggettivo *«storico»*.

Le tribolazioni laboriste hanno origini troppo complesse e troppo vaste per essere accollate a un'unica persona: ma le responsabilità di Neil Kinnock sono onerose. Quel disarmo nucleare unilaterale da lui abbracciato con tanto fervore intimorisce gli inglesi. Anche molti elettori socialisti vedono con ostilità una politica che creerebbe una frattura fra quest'isola e la Nato. La maggioranza dei cittadini accetta l'idea di una rinuncia agli euromissili, ma non di una rinuncia all'*«ombrello americano»*. Questo disarmo — ripudiato in passato da tutti i leader laboristi — è adesso sul vessillo elettorale e rende ancora più ardua la già snervante battaglia contro la «dama di ferro».

Non basta. Meno importante ma più chiassosa e, quindi, più nociva elettoralmente, è la disputa fra la Loony Left e il resto del partito. La Loony Left è quella che controlla certi municipi londinesi e che, nel suo entusiasmo, si prodiga, con slancio eccessivo, a favore delle *«minoranze gay e lesbiche»* e vede in ogni iniziativa della polizia un gesto aggressivo contro i cittadini di colore. Esasperata, la direzione del partito ha fatto sapere ai Loonies che le loro attività sono sgradite al votante laborista, che aumentano i rischi di sconfitta elettorale. Volano parole di fuoco. I socialisti del Nord accusano i compagni londinesi di rovinare il partito *«con cause torbide e imbecilli»*.

Certo, la scena può mutare: ma, oggi come oggi, è una scena triste, perché tutti questi errori, tutte queste beghe oscurano le proposte positive, le idee feconde. Non sono molte, perché il laborismo non trova facile adattarsi a questo mondo pre-Duemila: ma esistono. Il partito addita tuttora una società più compassionevole, ispirata non soltanto da priorità economiche ma anche da priorità umane. E' una voce che non si può ignorare, quali che siano le sue dissonanze.

Mario Ciriello

L'apertura viet sollecitata da Shevardnadze

Hanoi offre alla Cina un negoziato su tutto

Al centro ci dovrà essere la Cambogia - L'invito esteso all'Asean

BANGKOK — Il ministro degli Esteri vietnamita Nguyen Co Thach ha affermato che il Vietnam, il Laos e la Cambogia si propongono di avviare contatti con la Cina ed i governi non comunisti dell'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico (Asean) al fine di *«raggiungere una soluzione politica del problema cambogiano»*. Lo ha annunciato ieri *Radio Hanoi*. L'emittente non ha precisato se i contatti in questione siano già stati concordati con le capitali interessate.

Thach, nel discorso pronunciato mercoledì sera al ricevimento in onore del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, in visita nella capitale vietnamita, ha inoltre ribadito che il governo di Hanoi è pronto ad avviare la normalizzazione dei suoi rapporti con la Cina, con incontri *«in qualsiasi momento, a qualsiasi livello e in qualsiasi luogo»*.

Le affermazioni di Thach confermano che Shevardnadze ha affrontato con i suoi interlocutori vietnamiti il problema della Cambogia, segnalando, forse in termini più espliciti che in precedenza, la volontà di Mosca di giungere a una soluzione negoziata del conflitto. L'occupazione vietnamita della Cambogia rappresenta il principale ostacolo al miglioramento dei rapporti tra Mosca e l'Asean, oltre che alla normalizzazione delle relazioni sino-sovietiche.

Nella sua replica al discorso di Thach, Shevardnadze ha affermato che tutte le proposte avanzate finora dal Vietnam in merito al problema cambogiano sono intese a *«depurare la situazione nel Sud-Est»*, precisando che esse sono condivise dall'Unione Sovietica. Ma si tratta di proposte che sono state regolarmente respinte sia dall'Asean (di cui fanno parte l'Indonesia, le Filippine, la Malaysia, la Thailandia, Singapore e Brunei), sia dal governo tripartito cambogiano in esilio che combatte le truppe di occupazione di Hanoi ed il governo filo-vietnamita di Phnom Penh guidato da Heng Samrin. D'altra parte, nel corso delle sue recenti visite compiute in Thailandia, Australia e Indonesia, Shevardnadze ha dichiarato esplicitamente di non essere latore di alcuna nuova proposta od iniziativa da parte di Mosca riguardo alla Cambogia.

Secondo *Radio Hanoi*, Thach ha riaffermato ieri quanto già dichiarato mercoledì sera al ricevimento in onore di Shevardnadze e cioè che il Vietnam intende migliorare le sue relazioni con la Cina. L'inviato sovietico gli ha fatto eco, affermando che *«il ripristino di buone relazioni»* tra i due Paesi contribuirebbe, anch'esso, a *«depurare la situazione»* nel Sud-Est asiatico. L'insistenza di Shevardnadze nell'usare il termine *«depurare»* è stata colta dagli analisti, i quali però al momento non vanno al di là di considerarla semplicemente una espressione nuova delle dichiarazioni sovietiche.

Circa le affermazioni di Thach in merito all'intenzione di Hanoi di avviare contatti con i Paesi dell'Asean sulla questione cambogiana, gli osservatori attendono di vedere quali saranno le reazioni delle capitali interessate. A Giakarta, ieri sera, il ministro degli Esteri indonesiano Mochtar Kusumaatmadja ha rifiutato di fare commenti, ma ha aggiunto di attendere chiarimenti dall'ambasciata indonesiana ad Hanoi e ha preannunciato una conferenza stampa per oggi.

Tra i nodi principali che ostacolano una soluzione negoziata della crisi cambogiana c'è l'insistenza di Hanoi, condivisa dall'Urss, nell'escludere da qualsiasi trattativa i khmer rossi, che rappresentano la principale componente del governo cambogiano in esilio, capeggiato dal principe Norodom Sihanouk. *(Ansa)*

«CINESI, ANDATEVENE DAL NOSTRO TIBET»

New Delhi. Donne tibetane chiedono a viva voce il ritiro delle truppe cinesi dal loro Paese, durante una manifestazione per ricordare il 28° anniversario della fallita insurrezione contro il regime di Pechino. Circa centomila profughi vivono in India da quando il Dalai Lama, capo spirituale e temporale, ha abbandonato il Tibet dopo la fallita rivolta (Telefoto Ansa-Afp)

Rastrellamento nel Sud dopo una imboscata di guerriglieri

Israele sfida il Libano siriano

Era stato ucciso un ufficiale, circondati villaggi sciiti - Da Beirut ultimatum alla Francia: uccideremo un ostaggio se non chiarirà la sua politica a favore dell'Iraq

BEIRUT — Per la prima volta da quando i siriani hanno preso il controllo di Beirut, le truppe israeliane sono intervenute nel Libano meridionale. A provocare il rastrellamento, che a tarda sera non era ancora concluso, è stata un'imboscata tesa da un commando di guerriglieri vicino al villaggio di Rachaf a dieci chilometri dal confine con Israele, all'interno della cosiddetta fascia di sicurezza sotto il controllo delle truppe di Tel Aviv.

Nello scontro a fuoco un ufficiale è stato ucciso e tre soldati sono rimasti feriti. Immediatamente è scattata la risposta israeliana. Truppe appoggiate da carri armati sono uscite dalla zona di sicurezza e hanno iniziato il massiccio rastrellamento alla ricerca dei guerriglieri che si sono ritirati lasciando sul posto delle imboscate armi e munizioni. In particolare sono stati circondati i villaggi sciiti di Yater, Haddatan, Barashit. E' il terzo incidente in due giorni nella zona. I portavoce dell'esercito non hanno comunicato a quale organizzazione appartenevano i guerriglieri.

L'aumento di tensione nel Sud è coinciso con un nuovo drammatico sviluppo della vicenda degli ostaggi a Beirut: l'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» ha fatto recapitare a un'agenzia giornalistica della zona Ovest un comunicato in cui si minaccia l'uccisione di un ostaggio francese, Jean-Louis Normandin. Il gruppo terrorista chiede che il governo di Parigi entro 48 ore chiarisca qual è la sua politica in Libano e sugli aiuti militari all'Iraq. Il comunicato è stato consegnato da un giovane che poi si è allontanato a piedi e conteneva anche una foto dell'ostaggio, un tecnico della rete televisiva Antenne-2. Normandin, 35 anni, fu rapito il 14 marzo dello scorso anno insieme a tre suoi colleghi che furono poi rilasciati.

Nel comunicato si fa riferimento a una frase pronunciata da Mitterrand martedì scorso: il Presidente francese aveva detto che la grazia a Anis Naccache, condannato all'ergastolo in Francia per attività terroristiche, è condizionata alla liberazione degli ostaggi francesi in Libano. *«Se i chiarimenti di Chirac non giungeranno entro 48 ore, Normandin sarà messo sotto processo e sottoposto all'esecuzione»* è scritto nel comunicato dei sequestratori.

Complessivamente vi sono ancora 25 ostaggi stranieri detenuti in Libano; di questi i francesi dovrebbero essere almeno cinque.

Ieri nel settore Ovest della capitale libanese è stata una giornata tranquilla; si è sparato nella periferia Sud nelle aree dei campi palestinesi di Chatyla e Bourj el Brajneh.

■ Duemila morti nel terremoto in Ecuador

QUITO — Secondo le ultime informazioni, il bilancio del terremoto di giovedì scorso in Ecuador è di duemila morti; 5 mila persone sono disperse. *«La situazione è spaventosa»*, ha detto il prefetto della provincia di Napo, la più colpita; secondo il funzionario i feriti sono migliaia, i senzatetto circa cinquantamila. Alluvioni e smottamenti hanno spazzato via case e terre coltivate, con la minaccia di una gravissima crisi alimentare. Con ponti aerei istituiti dalle Forze Armate si tenta di distribuire a tutti i sinistrati cibo e medicinali giunti soprattutto da Usa, Italia, Inghilterra, Colombia e Venezuela, e da organizzazioni come la Croce Rossa. *(Ansa)*

dal mondo

■ Urss, processo per il naufragio

MOSCA — E' cominciato ieri a Odessa il processo ai comandanti del mercantile *Piotr Vasev* e della nave passeggeri *Admiral Nakhimov*, che il 31 agosto scorso entrarono in collisione vicino a Novorossisk, nel Mar Nero, provocando la morte di 423 persone. Le udienze sono pubbliche, e saranno presiedute dal presidente della sezione penale della Suprema Corte dell'Urss, Filatov. L'incidente ebbe ampia risonanza all'estero, perché per la prima volta i sovietici ne diedero immediata notizia. I comandanti sono accusati di «negligenza criminale»; rischiano 15 anni di carcere. *(Ansa)*

■ No alle madri in affitto

LONDRA — Dopo la decisione, mercoledì, di un giudice inglese di assegnare alla coppia che l'aveva «commissionata» la bambina nata due anni fa da una «madre per procura», un altro magistrato britannico ha stabilito ieri il contrario: la madre naturale potrà tenersi i gemelli che ha partorito 5 mesi fa «su ordinazione» di conoscenti. Durante la gravidanza la donna era stata assalita dai dubbi, pur sentendosi legata dalla parola data; alla nascita dei gemelli scrisse ai conoscenti spiegando la situazione, pur promettendo: *«Ho preso un impegno con voi e lo manterrò»*. I bambini sono stati affidati a un ente: ora il giudice ha deciso che il forte legame venutosi a creare tra madre e figli va rispettato. *(Ansa)*

■ La Svezia boicotta Pretoria

STOCCOLMA — La Svezia ha annunciato ieri l'entrata in vigore del boicottaggio commerciale contro il Sud Africa: sono le sanzioni più dure imposte finora da un Paese industrializzato. Il premier ha detto di auspicare che l'iniziativa del suo governo spinga l'Onu a raccomandare la stessa linea ai Paesi membri. Il pacchetto — che riguarda anche la Namibia — riguarda qualsiasi prodotto, compresi quelli che transitano per Paesi terzi; verrà costituita una commissione parlamentare per definire le modalità del ritiro degli investimenti. *(Agi-Ap)*

■ Sezione Jazz: non ci fermiamo

VIENNA — A 24 ore dalla chiusura del processo di Praga contro i 5 esponenti della «Sezione Jazz», uno di essi, Tomas Krivanek, condannato con la condizionale, ha detto che, dopo questa sconfitta, obiettivo primario dell'organizzazione è battersi per la liberazione di Srp e Kouril (i due rimasti in carcere) e il riconoscimento delle autorità del diritto di riunione. Altro argomento sul quale ha insistito Krivanek è l'ulteriore cooperazione dell'organizzazione con la Federazione internazionale del Jazz presso il Consiglio musicale dell'Unesco, di cui fa parte la «Jazz Section» praghese, dichiarata illegale nel 1984. *(Ansa)*

■ Lyubimov: l'Urss come prima

BONN — In Urss, *«tutto è rimasto come prima ma l'Occidente è euforico»*. Lo ha dichiarato all'*Ap* Yuri Lyubimov, il regista che, dopo aver reso famoso nel mondo il teatro Taganka, nel 1984 è stato privato della cittadinanza sovietica ed espulso dal paese. Lyubimov, che vive in Occidente, ha detto che la perestroika gli ricorda i «villaggi di Potemkin»: questi era un ministro della grande Caterina che, quando la zarina fece un viaggio in Crimea nel 1787, costruì lungo la strada ridenti facciate di case. *(Agi-Ap)*

Il suicidio collettivo di 4 ragazzi sconvolge l'America: «C'è una grave crisi nella famiglia e nella scuola»

«Infelici e disadattati, scegliamo la morte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Quattro ragazzi dai 16 ai 19 anni, due sorelle e due loro amici, si sono tolti la vita ieri a Bergenfield, una cittadina di 25 mila abitanti nel New Jersey, vicino a New York. La polizia li ha trovati cadaveri, all'alba, chiusi nella loro auto, uccisi dal gas di scarico nel garage del grande condominio dove vivevano. Per terra, un sacchetto di carta, sul quale avevano scritto a quattro mani: *«Risvegliateci e seppelliteci tutti insieme»*. La polizia ha scoperto che i due ragazzi, Thomas Olton e Thomas Rizzo, entrambi di 18 anni, avevano già tentato il suicidio alcuni giorni fa: recavano ai polsi cicatrici vistose e sotto il sedile erano celate alcune lamette da barba. I due giovani tenevano abbracciate ciascuno la propria ragazza, Cheryl e Lisa Burress, di 17 e di 16 anni, una coppia sui sedili anteriori, l'altra sui sedili posteriori.

In una conferenza stampa, alla quale hanno assistito piangendo i compagni di scuola, il procuratore della contea di Bergen, Larry McClure, ha detto che i quattro morti non hanno lasciato alcuna spiegazione del loro folle gesto. Ma la madre di Thomas Rizzo, una italo-americana, ha dichiarato sconvolta che il patto suicida è stato concluso anche da altri giovani a Bergenfield, e che numerosi genitori vivono nel terrore che i loro figli si tolgano la vita. McClure ha rivolto un appello ai 1200 studenti delle scuole locali affinché si rivolgano per aiuto alle sei cliniche psichiatriche della contea qualora soffrano di crisi depressive. *«Questa terribile tragedia non deve ripetersi»* ha implorato con commozione. *«Confidatevi con le vostre famiglie, coi vostri insegnanti, coi vostri amici. Non fate del male a voi stessi e a quanti vi vogliono bene»*.

La triste fine dei quattro ragazzi ha uno spaventoso retroscena. La scorsa estate e poi in autunno quattro loro compagni erano morti in circostanze misteriose, incidenti secondo la polizia, suicidi secondo altre fonti. Due erano stati investiti o si erano gettati sotto un treno, uno era annegato in un lago, il quarto, il migliore amico di Thomas Rizzo, era caduto o si era buttato nel fiume Hudson, di fronte a New York. La polizia aveva giustificato il suo verdetto con la droga e con l'alcol: al momento del decesso ciascuno dei quattro era intossicato. Ma Thomas Rizzo ha riferito alla madre che i giovani si erano tolti la vita *«per disperazione»*. *«E' vero che si trattava di disadattati»* ha detto McClure nella conferenza stampa. *«Non escludo che riapriremo le inchieste sulla loro scomparsa»*.

Interrogando i compagni dei quattro suicidi di ieri, la polizia è riuscita a ricostruirne i movimenti degli ultimi giorni. I due maschi, Thomas Olton e Thomas Rizzo si erano tagliati i polsi sabato: qualcuno, forse le due sorelle Burress, li aveva fermati e curati a tempo. La sera prima di uccidersi, i quattro avevano girato insieme in macchina per la contea, in apparenza sereni. Al cadere della notte si erano fermati a un fornitore di benzina per chiedere un tubo di gomma a un amico, che glielo aveva rifiutato. Se n'erano andati ridendo: *«Ci vediamo domani»* gli avevano detto. Ma evidentemente avevano già concluso il tragico patto.

Il ritratto dei quattro sventurati tracciato dal procuratore è angoscioso. Olton e Rizzo erano ragazzi pieni di problemi: avevano abbandonato la scuola, se n'erano andati di casa, lavoravano come manovali, prendevano droga. La maggiore delle sorelle Burress li aveva seguiti qualche mese fa, appena trovato lavoro come cameriera in un ristorante. La minore era in procinto di imitarla. Le famiglie erano rimaste a guardare impotenti. I loro amici hanno detto che questi fenomeni di alienazione nella contea di Bergen non sono rari. *«C'è una grave crisi nella famiglia e nella scuola, molti di noi sono infelici e disorientati»*.

Di fronte a questa drammatica realtà, l'America si è chiesta ieri quali ne siano le radici, e perché essa si manifesti a singhiozzo, con suicidi collettivi. Ha ricordato che solo tre anni fa cinque giovani si tolsero la vita in un periodo di tempo molto breve nella contea di Westchester, alla periferia di New York, e che due anni fa altri sette se la tolsero nella città di Plano, nel Texas.

Charlotte Ross, la direttrice del Centro di prevenzione dei suicidi di Washington, ha individuato un'altra ragione per questi atti di follia collettiva o quasi. *«Spesso — ha osservato — i minori che si uccidono avvisano prima i compagni... Talora, quelli che non glielo impediscono si sentono così colpevoli da togliersi a loro volta la vita»*. Ufficialmente i suicidi dei giovani tra i 15 e i 24 anni sono oltre cinquemila l'anno, ma il dottor Shaffer sospetta che siano circa il doppio: *«Sovente la polizia non trova le prove, sovente la famiglia riesce a farlo apparire un incidente... I ragazzi che cercano di uccidersi sono oltre 400 mila l'anno... E' uno dei problemi più gravi della nostra società»*.

e. c.

■ Rudolf Hess è in coma

BERLINO — Si sono aggravate le condizioni di Rudolf Hess, l'ultimo dei gerarchi del Terzo Reich ancora in vita, rinchiuso nel carcere di Spandau. Il figlio, Wolf-Ruediger, ha spiegato che suo padre *«non sa quello che dice e non si rende conto di quello che gli succede intorno»*.

Non era mai accaduto che Hess, 92 anni, non riconoscesse il figlio, il quale ha perciò deciso di rinnovare la richiesta di concessione della grazia. La polmonite, in seguito alla quale l'ex vice del Führer è stato ricoverato in ospedale il 1° marzo, *«è evidentemente più grave di quanto supposto, le sue condizioni complessive si stanno deteriorando»*, ha spiegato il figlio.

La *Bild* aveva riferito la settimana scorsa che ultimamente l'ex gerarca nazista era caduto più volte in una sorta di coma. *(Agi-Ap)*

Un affermato gruppo industriale estero, nell'ottica di un attento piano di consolidamento della propria presenza, ci ha incaricato di ricercare per la filiale commerciale italiana il

RESPONSABILE

Dai colloqui intercorsi con il nostro Cliente è emersa la necessità di individuare candidature in possesso dei seguenti requisiti:
— età intorno ai 34-42 anni
— buona preparazione culturale di base
— significativa precedente esperienza di carattere commerciale con particolare riferimento alle problematiche afferenti gli aspetti economico/finanziari.

Alla persona prescelta, che opererà secondo le direttive della casa madre ed in stretto collegamento con essa, sarà affidata la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi in termini di fatturato e redditività del Mercato Comune Europeo.
Una buona padronanza della lingua inglese e la disponibilità a frequenti spostamenti completano i requisiti del candidato ideale. Inquadramento e retribuzione non predeterminate sono di sicuro interesse e comunque commisurate alle esperienze maturate.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10470,** alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ISTITUTO DI CREDITO
ci ha incaricati di ricercare il FUTURO

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La selezione è volta ad individuare candidati in possesso di laurea in economia e commercio e/o diploma in ragioneria dotati di valida potenzialità ed intenzionati a realizzarsi professionalmente ai vertici amministrativi di una struttura.
Dai colloqui intercorsi con l'Azienda Cliente è emersa una figura che si può sintetizzare con le seguenti caratteristiche:
— età intorno ai 28-32 anni
— precedenti esperienze di lavoro, anche brevi, maturate in campo contabile-amministrativo presso Aziende modernamente organizzate, o presso Società di revisione contabile
— buone conoscenze della lingua inglese.

L'inquadramento iniziale è previsto nel contratto credito a livello funzionario con un aspetto economico di interesse.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10469,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda torinese di medie dimensioni, operante nel settore della componentistica auto, nell'ambito di un piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE COLLEGAMENTI TECNICI CON I CLIENTI
(primo equipaggiamento)

Il candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze del Direttore Progettazione Prodotto, dovrà dialogare con gli uffici tecnici delle principali case italiane costruttrici di autoveicoli nello **sviluppo, definizione e ingegnerizzazione del prodotto** con l'obiettivo di garantirne la qualità e le caratteristiche tecniche in fase di realizzazione.
La selezione è volta ad individuare candidati in possesso dei seguenti requisiti:
— età orientativa intorno ai 30-40 anni ed una formazione culturale di base ad indirizzo tecnico
— precedenti esperienze acquisite in aziende costruttrici di particolari per auto, con compiti di carattere analogo
— predisposizione ai rapporti umani a tutti i livelli ed attitudine ad operare in forma autonoma.

L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia con un aspetto economico decisamente allineato alle fasce interessanti del mercato.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10474,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE ASSISTENZA TECNICA
(vernici uso industriale)

Il nostro cliente è una affermata azienda operante nel campo dei **trattamenti anticorrosivi** e fa parte di un importante gruppo multinazionale.
Nell'ottica di un potenziamento dei propri servizi alla clientela ravvisa la necessità di reperire un tecnico esperto in **applicazioni vernici** che possa fungere da supporto alla forza commerciale in fase di pre e post vendita, svolgere una efficace attività di sviluppo e assistenza di carattere tecnico nei confronti della clientela potenziale e di quella già acquisita e contemporaneamente dialogare con la casa madre e con la rete di vendita per l'aggiornamento tecnologico sui prodotti.
Capacità ad operare in forma autonoma, una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli e la disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale completano i requisiti richiesti.
L'azienda è in grado di garantire l'inserimento del candidato prescelto in un contesto particolarmente dinamico e con prodotti tecnologicamente avanzati.
L'aspetto economico terrà esclusivamente conto della professionalità acquisita.
Sede iniziale di lavoro: Milano o Genova o Torino, a seconda della residenza del candidato prescelto.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/B 10444,** alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader nel proprio settore, nell'ambito del progetto di potenziamento e sviluppo dei propri Sistemi Informativi, ricerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI

Requisiti richiesti:
— esperienza minima di due anni di programmazione in linguaggio COBOL
— conoscenza dei sistemi operativi IBM per elaboratori 43xx o 30xx e degli ambienti CICS e DL/I
— buona autonomia e capacità di gestione dei progetti.

Ai candidati vengono offerti:
— una retribuzione di sicuro interesse, in funzione delle esperienze maturate e delle effettive capacità
— un ambiente di lavoro efficiente ed aperto, qualificato dall'utilizzo di strumenti di alto livello.

Si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10468,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Società operante nel settore dell'**ABBIGLIAMENTO**, presente sul mercato nazionale e nei principali Paesi europei con un marchio di assoluto rilievo, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE LAVORAZIONI ESTERNE (Rif. SP 10471)
(maglieria esterna - accessori di abbigliamento)

La persona prescelta, su indicazioni della Direzione Prodotto e degli Stilisti, dovrà preparare e definire le distinte base (schede di produzione) per i fornitori, garantendo la gestione e l'avanzamento delle commesse esterne in termini di costi di lavorazione, tempi di consegna, qualità del prodotto.
L'aspetto economico, di sicuro interesse, sarà strettamente correlato alla professionalità ed esperienze acquisite.

ADDETTA CENTRALINO/SEGRETERIA (Rif. SP 10472)

con almeno 2-3 anni di esperienza, in possesso di una ottima dattilografia e veramente pratica dei lavori di ufficio (archivio - corrispondenza - gestione del centralino etc.).
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse,** alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda torinese situata nella cintura Ovest di Torino, operante nel campo della componentistica auto, ricerca:

DISEGNATORE PARTICOLARISTA

con diploma di disegnatore e/o perito, di età non superiore ai 25 anni, militesente e con una esperienza biennale nel ruolo specifico, possibilmente acquisita nella progettazione di componentistica auto. Le persone interessate sono pregate di mettersi in contatto telefonico con lo 011 65.60, oppure di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10473,** alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica internazionale, leader nel suo settore, ricerca:

ESPERTO DI SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI

da avviare a posizione di responsabilità nell'ambito della Direzione Sistemi Informativi, dopo adeguato periodo di inserimento.

I requisiti richiesti sono:
— esperienza di alcuni anni nello sviluppo di Sistemi Informativi
— cultura a livello universitario, preferibilmente di tipo tecnico
— buone capacità di analisi e di relazioni
— conoscenza di base della lingua inglese

Costituiranno inoltre titolo preferenziale:
— conoscenza dell'ambiente IBM (MVS/IMS) e del linguaggio COBOL
— esperienza maturata nei Sistemi Informativi di Produzione
— età non superiore ai 32 anni.

La Sede di lavoro è Torino.

L'inquadramento offerto, 7° liv. - quadro aziendale, ed il livello retributivo, saranno comunque commisurati alle effettive capacità.

Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 552 — 10100 TORINO.**

SOCIETA' LEADER NELL'ASSIEMAGGIO E SALDATURA DI MATERIALI TERMOPLASTICI RICERCA:

TECNICO COMMERCIALE

Al quale affidare la funzione di vendita di prodotti ad elevata tecnologia e servizi dell'azienda nell'area del Piemonte, presso importanti clienti del settore auto.
Il candidato ideale, ingegnere o perito, è persona altamente determinata al raggiungimento degli obiettivi ed ha esperienze tecniche e commerciali nel settore richiesto. La retribuzione sarà correlata alle esperienze maturate. E' gradita la conoscenza dell'inglese e dell'elettronica digitale. Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 3F - 20123 MILANO**

---

athena research

GRANDE INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA
che opera a livello internazionale e sviluppa un fatturato di alcune centinaia di miliardi ricerca, nel quadro di una revisione della propria struttura organizzativa, il

CAPO AREA PIEMONTE

La posizione si addice particolarmente ad un laureato in discipline scientifiche, d'età intorno ai 35 anni, che ha acquisito un'esperienza almeno triennale nella mansione in aziende significative marketing oriented.

La Società, in fase di espansione dell'attività, prevede l'inquadramento nella massima categoria del contratto chimico-farmaceutico, una retribuzione in relazione all'esperienza acquisita ed incentivi in base ai targets prefissati, oltre all'autovettura in leasing.

*La sede di lavoro è **TORINO.***

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

*Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 1714 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

---

athena research

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA
che opera a livello internazionale e sviluppa un fatturato di alcune centinaia di miliardi ricerca, nel programma di forte potenziamento della propria struttura di Propaganda e Promozione Medica,

GIOVANI NEOLAUREATI

in discipline scientifiche da inserire in una carriera nel marketing per l'informazione medico-scientifica nelle seguenti città e relative province:
TORINO - SAVONA - IMPERIA

La posizione è di particolare rilevanza ed interesse per dei giovani militesenti, che vogliano sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione ai contatti umani e alle pubbliche relazioni e che abbiano una solida preparazione di base ed attitudine ad assumere la responsabilità di un lavoro autonomo.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico e successivamente verranno inserite nelle zone operative in cui è necessaria la residenza.

Il trattamento è previsto nelle fasce alte di mercato e comprende retribuzione, forti premi incentivi, auto in leasing.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

*Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 1715 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-7912.53

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.

Bruxelles - Ginevra
Barcellona - Milano

Siamo una società che opera a livello europeo da più di 20 anni. Per potenziare la nostra équipe di oltre 400 collaboratori in tutta Europa, per la sede italiana

RICERCHIAMO CONSULENTI DI DIREZIONE E DI GESTIONE AZIENDALE

Che vogliono avviarsi alla professione del Consulente ed operare presso Aziende nostre clienti.

Si richiede:
- Professionalità, spirito di iniziativa, forte personalità
- Preparazione di livello superiore in discipline economico finanziarie o tecniche
- Esperienze operative maturate nelle aree: amministrativa, gestionale, produttiva, informatica
- Età non superiore ai 45 anni e residenza nell'Italia settentrionale
- Disponibilità immediata o a breve termine ad assumere, dopo un adeguato periodo di training, incarichi in ogni zona del Paese.

Si offre:
- Inquadramento in una Società in forte espansione e possibilità di carriera
- Condizioni economiche di sicuro interesse
- Possibilità di arricchimento del proprio bagaglio professionale.

Se siete interessati inviate per espresso un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento UT 13.03.
C.E.D.E.C. S.p.A. P.zza A. Cantore, 2 - 20123 MILANO

AZIENDA ALIMENTARE
leader nel settore
cerca

GIOVANI DIPLOMATI

anche primo impiego da inserire nella propria organizzazione commerciale previo corso di Merchandising e periodo di training retribuiti.

Si richiede:
— età non superiore ad anni 28
— diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
— patente auto
— disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale, per essere successivamente inseriti nelle zone di provenienza.

Si offre:
— inquadramento diretto, contratto viaggiatori, settore commercio
— premi ed incentivi, automezzo aziendale,
— rimborso spese a piè di lista
— formazione permanente.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8149 - 10100 TORINO

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
con sede in ROMA ricerca

RESPONSABILE ISPETTORATO ORGANIZZAZIONE PIEMONTE

che operi per il potenziamento della rete di vendita e per l'assistenza tecnico-commerciale delle agenzie.
Costituiscono requisiti professionali: esperienza ispettiva almeno quinquennale; orientamento ad operare per obiettivi; buona cultura generale; età orientativa 30-38 anni.
SI OFFRE: inquadramento e trattamento economico adeguato alle esperienze; inserimento in ambiente giovane e dinamico; costante formazione professionale.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 556 — 10100 TORINO

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE

Importante gruppo professionale internazionale desidera entrare in contatto con persone, con provata esperienza nel campo commerciale e nella guida degli uomini, attualmente impiegate nelle seguenti funzioni aziendali:
• DIRETTORI COMMERCIALI • RESPONSABILI MARKETING • RESPONSABILI VENDITA • CAPI AREA • CAPI FILIALE.
Si offre un trattamento economico di rilievo [illegible]
[illegible]
Scrivere a Publikompass 4F - 20123 MI

CASA EDITRICE
RICERCA

1) DIRETTORE EDITORIALE

al quale affidare la responsabilità della gestione e della politica di nuovi periodici di interesse nazionale in piena autonomia e rispondendo direttamente all'Editore.

2) CAPI REDATTORI REDATTORI

ai quali affidare obbiettivi strategici e responsabilità redazionali con compiti di coordinamento.
Desideriamo entrare in contatto con persone le quali abbiano maturato importanti e significative esperienze presso quotidiani e periodici.

3) GRAFICO/A ART DIRECTOR

Creatività, esperienza di buon livello maturata preferibilmente nel settore editoriale/periodici.

Inviare curriculum dettagliato anche con indicazioni di interessi culturali, hobbies, padronanza lingue.

Scrivere: **Publikompass 8165 — 10100 Torino**

CONCESSIONARIA AUTO
RICERCA

VENDITORE

• Si richiede:
esperienza pluriennale
e portafoglio clienti
su Torino e cintura.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 558
10100 TORINO

INDUSTRIA GRAFICA cerca

RESPONSABILE

ufficio produzione
settore moduli continui
Si ricerca inoltre:

GRAFICO
capacità direttive
esperto fotolito
fotocomposizione
nel settore moduli continui.

Scrivere: **Publikompass 8044**
10100 Torino

Industria elettromeccanica torinese
cerca

PERITI ELETTROTECNICI ELETTRONICI

da inserire nell'organico aziendale con le seguenti mansioni:
Rif. A) **Operatori per sala prove,** ricerca e sviluppo e controllo di qualità prodotti finiti
Rif. B) **Disegnatori progettisti** di apparecchiature elettriche di comando motori
Rif. C) **Operatori marketing** di prodotti industriali nel settore elettromeccanico

Le assunzioni dei candidati per 1° impiego saranno effettuate con contratto di formazione.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 590 - 10100 TORINO** specificando il riferimento.

PRIMARIA AZIENDA operante nel settore elettromeccanico ricerca

a) **ANALISTA PROGRAMMATORE esperto RPG III** SP/100

b) **PROGRAMMATORE RPG III** SP/200

c) **OPERATORE di sistema IBM 38** SP/300

per il potenziamento dell'organico del Centro Elaborazione Dati dotato di sistema IBM 38, modello evoluto, con ampia utenza locale e remota.
La conoscenza operativa dei PC in ambiente MS/DOS e D.Base III costituirà titolo preferenziale.
La Sede di lavoro è **TORINO.**

Si prega inviare curriculum dettagliato, citando il riferimento, a: **PUBLIKOMPASS 8089 — 10100 TORINO**

Azienda leader nel settore del
TRATTAMENTO DELLE ACQUE PRIMARIE
ricerca

AGENTI MONO-PLURIMANDATARI e/o CONCESSIONARI

per Asti - Cuneo - Vercelli - Novara

Scrivere:
Publikompass 5536 - 10100 TORINO

AZIENDA LEADER PRODOTTI DA FUMO
CERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

REQUISITI RICHIESTI: età 25-30 anni, militesente, residente a Torino, attitudine ai rapporti umani, disponibilità a viaggiare, iscrizione Albo Agenti.

SI OFFRE: inquadramento Enasarco, interessante compenso, auto in dotazione, premi, incentivi.

Inviare curriculum vitae (solo se in possesso dei requisiti richiesti) a:
PUBLIKOMPASS 574 — 10100 TORINO

Primaria concessionaria prodotti, macchine, sistemi per manutenzione e igiene dei pavimenti, in forte espansione, ricerca per:

TORINO, CUNEO, ASTI, e province

AGENTI INTRODOTTI

Presso ospedali, imprese di pulizia, enti pubblici.
Offresi: elevate provvigioni e compenso fisso.
Richiedesi età max 35 anni, auto propria, ENASARCO.
Tel. 01 00.07761.01.020.

PIETRE PREZIOSE E GIOIELLI

Se siete affascinati e veramente interessati a questo settore, desiderate un'attività che vi soddisfi e gratifichi, la nostra società vi offre la possibilità di inserirvi con un facile lavoro di vendita altamente remunerativo da svolgere nella vostra zona, sia a tempo pieno che part-time, non essendo necessaria esperienza specifica che, comunque, verrà acquisita in ditta.
Gli interessati/interessate si presentino ogni lunedì o martedì mattina alle ore 10 (nuovo indirizzo non si ricevono risposte) presso la [illegible] - Divisione Pietre Preziose - Via S. Salvatore 31 F - VALENZA (AL) - Tel. 0131 953.117

Primaria azienda di servizi ricerca per il proprio servizio elaborazione dati

ANALISTA PROGRAMMATORE/ICE
per IBM S/38

Richiesta buona conoscenza linguaggio RPG III e programmazione T.P. - Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle procedure di contabilità ADB/IBM.

Sede di lavoro: **Torino Centro.**

Precisare dettagliato curriculum e pretese a: **PUBLIKOMPASS 8167 — 10100 Torino**

Il nostro Gruppo che opera da oltre 20 anni in Europa collabora con gli imprenditori della **Piccola e Media Azienda.**
I nostri uomini pur provenendo da settori diversi, hanno in comune delle qualità fondamentali: Amano

LA VENDITA E VOGLIONO GUADAGNARE OGNI GIORNO DI PIU'

La loro personalità esplode e si realizza nei **Contatti**, nella **Trattativa.**
Non disdegnano di essere permanentemente sul «**Campo**».
Parlano con **Entusiasmo** della nostra Società con orgoglio del servizio che offrono ai **Titolari delle Aziende.**

Se Voi siete come loro, avete **Personalità, Tenacia,** superato i 32 anni siete rapidamente liberi, possedete un'automobile, desiderate un inquadramento regolare con un alto guadagno e volete lavorare in una zona ben delimitata del **Piemonte**, siete pregati di telefonare oggi venerdì 13 marzo dalle ore 9,00 alle 18,00 ai nostri uffici di Milano (02/8378343) chiedendo dell'interno 25.
C.E.D.E.C. S.p.A. - P.zza A. Cantore 2 20123 MILANO

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A. - P.zza A. Cantore 2 20123 MILANO

UFFICIO RAPPRESENTANZE ABBIGLIAMENTO
con Sede a Torino ricerca

COLLABORATORE FISSO

già introdotto e con esperienza documentabile.
Trattamento adeguato, fisso più provvigioni.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 571 — 10100 Torino

Azienda torneria automatica
CERCA

CAPI REPARTO ED OPERATORI

pratici torni Gildemeister Index Strohm. E' gradita la conoscenza dei torni a controllo numerico.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5474
10100 TORINO

Società di rappresentanze e vendita, con sua organizzazione settore macchine ufficio hardware e software

ESAMINEREBBE OFFERTE

di prodotti in esclusiva.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5493
10100 TORINO

PRIMARIA AZIENDA TESSILE
ricerca per proprio stabilimento sito in Castellamonte (Torino)

RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINO

Il candidato ideale avrà maturato una pluriennale esperienza in analoga posizione. Si richiedono: capacità organizzative, autonomia, predisposizione ai contatti interpersonali, utilizzo supporti EDP. Inquadramento e trattamento economico commisurati alle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 8171 - 10100 Torino

Nota SpA Canavesana ricerca:

• **TORNITORI A CN**
• **ALESATORISTI A CN**
• **RETTIFICATORI A CN**

23-35enni con diploma-qualifica meccanica esperti in: lettura-prova programmi, attrezzaggio macchine, produzione particolari e disegno ed autocontrollo strumentale.
Telefonare a **STUDIO ETA CIRIE' (TO)** - Tel. (011) 920.0858

---

*Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone **LA STAMPA** di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino*

PK
publikompass spa

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri una serie di provvedimenti su cui c'è viva polemica

Militari: 128 mila lire in più ma il malcontento rimane

Gli aumenti in percentuale favoriscono gli stipendi più elevati - Nuove iniziative di protesta

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera il decreto urgente presentato da Spadolini per migliorare le retribuzioni dei militari. Il provvedimento («Il minimo che possiamo dare come massa finanziaria, il massimo se guardiamo al complesso di istituti innovatori che sono stati introdotti», ha precisato il ministro della Difesa) contiene essenzialmente tre punti: estensione ai militari dei benefici già riconosciuti ai dipendenti dei ministeri (in media 128 mila lire in più al mese), con un incremento di stipendi a colonnelli e tenenti colonnelli come parziale omogeneizzazione con la polizia; istituzione di un'indennità militare pari al 20 per cento dello stipendio; rivalutazione periodica delle retribuzioni.

Spadolini ha precisato che «tutti gli stanziamenti per l'ulteriore perequazione retributiva contenuti nel provvedimento di urgenza sono stati ottenuti tagliando sul più ridotto bilancio della Difesa perché dal Tesoro non è venuta una lira». L'intero provvedimento costa 722 miliardi per il 1987, 369 miliardi per l'88 e l'89. Uno degli obiettivi del decreto, sempre secondo la dichiarazione di Spadolini, era quello di «sanare le sperequazioni esistenti, fonte dello stato di malessere del personale militare».

Ma l'approvazione del decreto non sembra in grado di spegnere le polemiche dei giorni scorsi, né la protesta silenziosa attuata nelle caserme con il rifiuto della mensa. Il Cocer giudica insufficienti gli aumenti ed è contrario all'indennità militare forfettaria così come è stata concepita (in percentuale del 20 per cento, e quindi più elevata a seconda degli stipendi) mentre era stata chiesta uguale per tutti.

E' probabile che in Parlamento si riaprirà la discussione in sede di conversione in legge del decreto. In un dibattito promosso dal Cocer (il più alto comitato di rappresentanza delle Forze armate, eletto da tutti i militari) i parlamentari della commissione Difesa della Camera hanno preso l'impegno di «migliorare il decreto-legge Spadolini sul trattamento economico». D'altra parte nei mesi scorsi all'interno del comitato ristretto della commissione era stato approvato all'unanimità un testo di legge più favorevole ai militari.

Secondo il Cocer le differenze sono sostanziose, dal momento che il provvedimento della commissione prevedeva uno stanziamento di 400 miliardi per la sola perequazione. Ma il dissenso non è solo economico. Come ha detto nel dibattito il comunista Arnaldo Baracetti, il decreto Spadolini attribuisce agli organismi di rappresentanza dei militari un ruolo meno incisivo di quello previsto nel disegno di legge della commissione. Anche se lo stesso Baracetti ha definito «impossibile» l'ipotesi di sindacalizzare le Forze armate.

E' perciò molto probabile che le iniziative di protesta continueranno nelle caserme e che domenica prossima ci sia la «passeggiata» silenziosa di militari in borghese con le famiglie davanti al Quirinale. Sulle proteste i senatori Sellitti e Bozzello hanno presentato un'interrogazione al ministro della Difesa, definendo «eccessive le iniziative repressive assunte presso alcuni reparti delle Forze armate per contrastare azioni di civile e pacifica protesta». Sembra che un comandante di reparto abbia fatto piantonare la mensa da un carabiniere che aveva il compito di prendere i nomi di coloro che aderivano alla protesta.

Cesare Martinetti

Più parcheggi nelle città

Con gli introiti delle multe saranno potenziate le strutture urbane per la sosta degli autoveicoli - Riconoscimento ufficiale per i «parchimetri» - I Comuni possono elevare ulteriormente le tariffe delle contravvenzioni in alcune zone, per sicurezza o difesa dell'ambiente

ROMA — L'automobilista imprudente che passa con il «rosso», e che fino a oggi ha pagato una multa di 25 mila lire, dovrà sborsarne 75 mila. Parcheggiare in zona vietata o percorrere una corsia preferenziale senza averne diritto verrà a costare 36 mila lire; ma la contravvenzione potrà salire, in certe località, fino a 72 mila.

Le attuali multe cittadine sono dunque almeno triplicate. Lo stabilisce il decreto approvato ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri per la disciplina e la decongestione del traffico urbano, in attesa di un nuovo codice della strada che riordini tutta la materia.

La maggiore sanzione riguarda la sosta in corrispondenza di curve e gallerie (in tutti i luoghi, insomma, dove l'auto può costituire intralcio grave). Era di 50 mila lire: adesso sale a 150 mila più la rimozione forzata, e nelle «zone calde» se ne dovranno pagare addirittura 300 mila lire.

Perché queste differenze fra diversi punti della stessa città? Il provvedimento non si limita a triplicare le attuali tariffe; ma concede anche ai Comuni la possibilità di delimitare le zone «a», nelle quali possono essere ulteriormente raddoppiate o triplicate.

L'individuazione delle zone «a» dipenderà dagli effetti del traffico sulla sicurezza, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale. In queste aree la rimozione forzata si applicherà sempre ai veicoli abusivamente in sosta sui marciapiedi e sulle corsie riservate, anche se non sono d'intralcio al traffico.

Il provvedimento autorizza infine i Comuni a istituire i «parchimetri», soste a pagamento non custodite. I proventi dei parchimetri e delle nuove multe devono essere destinati al miglioramento ed al potenziamento delle strutture di parcheggio.

Le nuove contravvenzioni

Attuali	Triplicate	Zone «A»*
Passaggio col rosso		
25.000	75.000	—
Accesso e transito, direzioni obbligatorie		
12.000	36.000	108.000
Sosta intersezione, curva, dosso, gallerie		
50.000 (+rimoz. forz.)	150.000 (+rimoz. forz.)	300.000
Sosta e parcheggio		
12.000	36.000	72.000
Corsie preferenziali		
12.000	36.000	72.000

* In queste zone i Comuni possono elevare le sanzioni. Si attua sempre la rimozione forzata (Ansa)

Prima di fissare gli aumenti, una commissione «censirà» tutte le strade

Velocità Tir, un rinvio di tre mesi

ROMA — Tre mesi di rinvio per i limiti di velocità dei Tir: una commissione dovrà «censire» tutte le strade e autostrade italiane per stabilire quali possono reggere, e quali no, a un traffico più veloce dei mezzi pesanti. E' questo il compromesso uscito ieri sera dal Consiglio dei ministri: il governo non rinnega l'accordo con i camionisti per elevare il limite a 90 km/h in autostrada e nello stesso tempo pone condizioni per attuarlo.

Sorridevano all'uscita di Palazzo Chigi i due ministri che per tutta la giornata si erano presi a male parole, Claudio Signorile dei Trasporti e Franco Nicolazzi dei Lavori Pubblici, il primo favorevole, il secondo contrario all'aumento di velocità. Fianco a fianco davanti alle telecamere hanno esposto il compromesso che pare riconciliarli. Ma su che cosa succederà in capo a tre mesi, le loro previsioni restano opposte.

Per Signorile appare abbastanza scontato che la commissione finirà con il permettere ai Tir di viaggiare a 90 su tutte le autostrade e superstrade. Nicolazzi confida che un esame serio dello stato delle strade, quasi tutte costruite in tempi di minor traffico e minori carichi, porti a concedere i 90 km/h solo sui tratti autostradali più moderni e ampi. E tre mesi potrebbero rivelarsi pochi per un censimento completo.

Appena un paio d'ore prima i due ministri si erano scambiati, sotto forma di comunicati stampa, delle vere contumelie. Nicolazzi accusava Signorile di aver «scoperto l'industria della sicurezza stradale per motivi forse poco nobili», di cercare «di scippare quotidianamente competenze, consensi e finanziamenti» al ministero dei Lavori Pubblici, di «far scempio della sicurezza stradale per motivi elettoralistici».

Signorile rispondeva sarcasticamente così: «Ci rifiutiamo di pensare, per la mediocrità e l'inconsistenza delle argomentazioni, e per l'evidente affanno del ragionamento, che la nota del ministero dei Lavori Pubblici corrisponda realmente al pensiero del ministro Nicolazzi».

Con il compromesso di ieri sera, ciascuno dei due ministri può vantare di aver visto riconosciute le proprie ragioni. «Passiamo da un discorso di bandiere a un discorso costruttivo» dichiara Signorile. Per Nicolazzi «si dà risposta sia alla richiesta degli autotrasportatori di aumentare il limite di velocità, sia alle nostre preoccupazioni di non aumentarli»; e poi, aggiunge con un sorriso il ministro dei Lavori Pubblici: «Io comunque quel decreto sui limiti di velocità non l'ho firmato».

Al di là delle dichiarazioni e delle apparenze, tra ministeri e Parlamento rimbalza insistente la voce che i 90 chilometri all'ora in autostrada saranno, sia pure con il rinvio, senz'altro concessi; mentre su strada ordinaria il limite resterà fissato agli attuali 80.

Gli autotrasportatori devono decidere oggi se fidarsi o no del rinvio di tre mesi: e, di conseguenza, se indire o no una seconda settimana di blocco dal 22 al 28 marzo. I primi segnali sembrano cautamente positivi: da alcune delle stesse associazioni dei camionisti era venuta ieri l'ipotesi di una applicazione temporanea, sperimentale, dei nuovi limiti di velocità. «Decideremo con serenità» si è limitato ad affermare ieri sera il presidente dell'Anita, la più importante tra le sei associazioni.

A sedare gli umori dei camionisti pare aver contribuito il voto di ieri alla Camera: il decreto sulle supermulte è stato approvato nella versione edulcorata proposta dalle commissioni. Sono stati respinti tutti gli emendamenti proposti dai radicali e dai demoproletari con l'obiettivo di tornare a multe e disposizioni più severe. Nel voto finale, solo la sinistra indipendente si è unita a dp e pr nel no; i comunisti invece si sono astenuti.

Stefano Lepri

■ Ripianati i deficit Usl

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha tramutato in decreto il disegno di legge per il ripiano dei deficit di gestione delle Usl negli anni '85 e '86, che è in discussione alla commissione Sanità della Camera. Il provvedimento prevede un meccanismo di ripiano dei bilanci delle Usl, attraverso mutui che le Regioni contraggono con la Cassa depositi e prestiti. L'onere di ammortamento dei mutui è a carico del bilancio dello Stato. Il provvedimento prevede una spesa di 600 miliardi per ciascuno dei due anni. In questo decreto è stato inserito, a partire dall'art.6, anche il ripiano dei debiti degli ex enti ospedalieri. (Ansa)

■ Maggiori aiuti per l'afta

ROMA — Fra i decreti approvati ieri dal Consiglio dei ministri, uno era particolarmente atteso nel settore agricolo: riguarda l'emergenza sanitaria che ha colpito la zootecnia italiana, recentemente riacutizzatasi. Per far fronte al perdurare dell'epidemia di afta epizootica, il provvedimento varato prevede un aumento delle indennità di abbattimento del capo di bestiame all'80 per cento (cento per cento quando si tratti di animali sospetti di contaminazione o sani ricettivi) del valore di mercato.

Nel caso in cui si possano vendere le carni, dall'indennità verrà detratto l'importo del ricavato di questa vendita (il decreto, infatti, prevede che in alcuni casi le carni degli animali sani abbattuti possano essere commercializzate, tramite norme molto rigide stabilite da un apposito decreto ministeriale).

Quando sia necessario per impedire la diffusione della malattia il ministro della Sanità, dopo l'individuazione dell'area interessata, potrà disporre, con proprio decreto, anche l'abbattimento degli animali sospetti di contaminazione e degli animali sani ricettivi. (Agi-Ansa)

■ A Roma 450 miliardi

ROMA — Il primo problema trattato dal Consiglio dei ministri che si è riunito ieri è stato l'atteso stanziamento per Roma capitale. In un primo tempo si trattava di un disegno di legge del governo, ora è stato tramutato in decreto per renderlo immediatamente operativo. Alla città andrà un finanziamento di 450 miliardi di lire: saranno utilizzati per la progettazione del sistema direzionale orientale e per il prolungamento della linea metropolitana A. (Ansa)

■ Autotrasportatori: intesa

ROMA — Accordo raggiunto per il nuovo contratto di lavoro del trasporto merci dipendenti che interessa oltre 150 mila autotrasportatori, corrieri e spedizionieri. L'intesa prevede un aumento medio, a regime, di 112 mila lire in paga base; la rivalutazione del 13% dell'indennità di trasferta per il personale viaggiante; una riduzione dell'orario di lavoro di 16 ore annue, a partire dal 1 gennaio 1989; il pagamento di un'«una tantum» di 210 mila lire in tre fasi, entro il prossimo novembre. Il nuovo contratto sarà in vigore fino al 30 giugno 1990. (Ansa)

dall'Italia

■ Tir: 50 miliardi per il «limitatore»

ROMA — Il «limitatore di velocità» che i Tir dovranno montare dal '90, come prevede il decreto Signorile, potrebbe costare agli autotrasportatori intorno ai 50 miliardi di lire. Su questo onere aggiuntivo le associazioni chiedono aiuti allo Stato.

Secondo le stime delle maggiori associazioni di categoria, i veicoli coinvolti saranno circa 100 mila: con un prezzo del «limitatore» intorno alle 500 mila lire, pari allo 0,3-0,5% del costo medio di un veicolo, si arriva attorno a 50 miliardi di lire.

Secondo Ennio De Dionigi, della Fita si tratta nel complesso di una «operazione molto difficile». (Agi)

■ Nettezza urbana, tasse più care?

ROMA — Per il 1987 i cittadini potrebbero dover pagare una tassa «salata» per il servizio di nettezza urbana se il Parlamento deciderà di fare proprie le richieste governative di modifica al decreto bis sulla finanza locale varato lo scorso mese dal Consiglio dei ministri. La proposta di aumentare sensibilmente l'onere a carico dell'utente per la copertura dei costi di questo servizio è stata formalizzata ieri dal governo alla commissione Finanze e Tesoro del Senato che deve pronunciarsi in sede referente sulla conversione legislativa del provvedimento.

L'emendamento prevede che la quota minima di copertura dei costi del servizio di nettezza urbana a carico del cittadino non debba essere inferiore per l'anno in corso al 40 per cento, che dovrà salire al 60 per cento nell'88 ed all'80 nel 1989. Il pareggio fra gettito della tassa e costi dovrà inoltre essere raggiunto da tutti i comuni entro il 1990 e successivamente mantenuto. (Ansa)

PROCESSO DI BOLOGNA, ECCEZIONI RESPINTE

Bologna. Giunto alla quinta udienza, il processo per la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 ha vissuto ieri un momento delicato per la sua sorte. Uno dei difensori, l'avv. Federico Federici, nella foto, ha presentato alla corte di Assise un'eccezione di nullità per difetto di costituzione dei giudici togati, fondata sulla recente sentenza con la quale la Cassazione ha cancellato il processo d'appello di Milano a Prima linea. Dopo tre ore di camera di consiglio, la corte ha respinto la richiesta della difesa

«Il villaggio di vetro», convegno a Roma sui mass media

Le regole pci per il sistema tv

Proposto per lo Stato un ruolo di controllore, con norme antitrust - Un tetto ai film e programmi più diversificati - Erano presenti ai lavori i più alti dirigenti della Rai

ROMA — Dalla prima «convenzione» sulle comunicazioni di massa il partito comunista lancia la sua proposta di governo in tema di mass media. Il convegno si è aperto ieri all'Eur e continuerà oggi e domani. Il titolo «Il villaggio di vetro» riecheggia il villaggio globale teorizzato da Mac Luhan e suggerisce l'idea di trasparenza: «di proprietà, di governo, di politica complessiva».

«L'informazione è il simbolo della mutazione delle società moderne, il settore in cui si concentra la più alta quota di velocità e di innovazione — è il messaggio contenuto nella relazione di apertura di Walter Veltroni — In Italia la crescita tumultuosa degli ultimi dieci anni è avvenuta nella più assoluta mancanza di ogni politica e di ogni legge: fra la realtà tecnologica e imprenditoriale e la burocrazia politica il gap è stato enorme».

Che fare? Il nuovo scenario delineato dal pci vede lo Stato nel ruolo di legislatore e controllore più che in quello di imprenditore. Immagina uno spazio allargato a più protagonisti e a diversi tipi di pubblico, pensa di ridimensionare l'impero televisivo di Berlusconi ma anche di ricondurre la Rai all'originaria funzione di servizio pubblico: una Rai resa più unitaria, slegata dai partiti, più efficiente. Una Rai trasformata «perché il fatto che dei comunisti abbiano accettato di dirigere il Tg3 e la Terza rete io non significa che il pci abbia stretto qualche patto di ferro».

L'Auditorium della Tecnica è affollato. Ci sono giornalisti, operatori del settore, politici, l'alta dirigenza Rai al completo, il ministro delle Poste Gava, il presidente della Fieg Giovannini, il segretario della Cgil Pizzinato; per oggi è previsto l'arrivo di Berlusconi.

Nel concreto le proposte di Veltroni parlano di norme antitrust per editoria e tv, di un'Alta Autorità che vigili sul sistema misto regolamentato, di «tetti» nella programmazione di film in tv come incentivo alla cinematografia nazionale. Vaghi i cenni alle future tecnologie, più precise le proposte sulle fonti di finanziamento della Rai, diversificate per sottrarle ai condizionamenti dei politici: pubblicità senza «tetto» ma con rigidi vincoli di affollamento e sponsorizzazione, canone del colore più basso ma unificato a quello del bianco e nero, più efficienza nel produrre e commercializzare i programmi, ma anche finanziamenti speciali a iniziative educative e culturali.

Maria Grazia Bruzzone

Di nuovo in sala da pranzo

ROMA — Aria di festa in casa pci. Invece che alle Botteghe Oscure la si deve andare a respirare all'Eur, all'Auditorium della Tecnica, dove si svolge il loro convegno sulle comunicazioni di massa. Ci sono tutti: il gruppo dirigente al gran completo compresi un appartato Luciano Lama e un Cossutta al tavolo della presidenza nei panni di superesperto in mass media, gli iscritti al pci che «operano nell'informazione», alti papaveri della Rai, manager americanizzanti delle private, cantanti, giornalisti, presentatori, attrici, registi, amici ritrovati, questuanti, ministri, futuri clienti.

Tanta bella gente a solennizzare il giorno in cui il pci è stato riammesso nella sala da pranzo. Riammesso? A ben ricordare, non era mai accaduto, neanche negli anni dell'unità nazionale, che tre «personalità d'area comunista» venissero nominate al vertice di importanti strutture della Rai. Anche nella stagione in cui il compromesso storico conobbe il massimo delle fortune, agli uomini del pci toccò tutt'al più di poter sostare nell'anticamera. Poi, dopo la rottura del '79, per anni e anni furono lasciati in cucina a consumare pasti frugali in compagnia della servitù. E ora invece eccoli seduti al desco nobile con l'unico rammarico che vengano loro servite porzioni meno abbondanti di quelle riservate agli altri commensali.

Sono loro i primi ad esser stupiti che non gli sia piovuta addosso una valanga di contumelie e recriminazioni. Sì, c'è stata qualche critica a quella sigla di partito tra parentesi che ora appare anche al fianco dei dirigenti Rai comunisti; c'è stata qualche punzecchiatura al loro aver cancellato repentinamente dal vocabolario la parola lottizzazione. Ma il tutto molto educato, blando, trattenuto. Con ostentata soddisfazione dei presenti al consesso d'ogni tessera e fede, è finita l'era in cui, per protesta contro la designazione partitica dei dirigenti, si minacciavano scioperi del canone, marce e occupazioni del palazzo di viale Mazzini.

Gli eroi di questa prima giornata sono stati Enrico Manca e Biagio Agnes, due vecchi amici che si son dati un gran daffare a che «la svolta» potesse realizzarsi. Sono stati accolti con un calore fino a ieri inimmaginabile e per oggi s'annunciano analoghe manifestazioni di simpatia per Silvio Berlusconi, l'amico di domani. Dalle parole di Walter Veltroni, relatore d'apertura al convegno, è venuta fuori una dichiarazione di fine della guerra fra il pci e le emittenti pubbliche e private, accompagnata per di più da una responsabile proposta destinata al raggiungimento di un trattato di pace nel sistema radiotelevisivo.

Ma la novità più interessante è un'altra ed è attinente al clima in cui s'è aperto il convegno. Il clima che di norma c'è attorno a chi si sente alla vigilia d'esser riammesso nella maggioranza e fors'anche chiamato al governo. Quello delle nomine Rai è considerato dai comunisti solo l'antipasto; la pietanza più succulenta, sperano, sarà servita in tavola di qui a qualche mese o addirittura di qui a qualche giorno. Ed è di questo che si parla nei vestiboli del convegno assai più affollati della sala in cui si svolge il dibattito; ma soprattutto è questo che spiega la grande affluenza di pubblico.

Il pci calcola che al momento della «dissoluzione del pentapartito» democristiani e socialisti (e probabilmente anche i laici) dovranno mettersi in gara per andare a comprar pane al forno comunista. E ritiene che il momento sia vicino, molto vicino. Si offre perciò alla grande coalizione con la sua immagine del futuro già ampiamente rinnovata e consacrata da Alessandro Natta «presente ai lavori»; sotto quest'o profilo, ancorché legittimata dalle mansioni che i singoli dirigenti hanno nel partito, la progressione teatrale ha una sua importanza: relazione tenuta dal più autorevole rappresentante dei trentenni, Veltroni; seconda giornata chiusa dal quasi quarantenne Massimo D'Alema, predestinato ad essere il leader di dopodomani; conclusioni del delfino, che secondo molti è già re: il cinquantenne Achille Occhetto.

Assenti del tutto le espressioni barricadiere, poche querimonie per quel che è stato fin qui, ampi segnali soprattutto linguistici del fatto che si è al passo coi tempi, spirito costruttivo da chi si sente riammesso là dove si deve decidere ed il sicuro che, se è in grado di cogliere bene le occasioni, ci resterà a lungo. Sarà solo un'illusione, ma i comunisti mostrano d'esser convinti d'aver quasi varcato il guado in cui s'impantanarono nove anni fa e di essere approdati sulla sponda in cui regnano Craxi e De Mita.

Paolo Mieli

UNA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA DI TORINO, operante a livello internazionale, ci ha incaricato di ricercare due gruppi di laureati e periti per il potenziamento dello staff tecnico di produzione, da inserire nelle seguenti posizioni:

RESPONSABILI DELLA QUALITA' E RELATIVI ASSISTENTI

Il gruppo di lavoro prevede una attività di controllo e qualificazione dei fornitori a livello tecnologico avanzato e la quality assurance da sviluppare a livello di gruppi tecnici e merceologici ben definiti con attività svolta prevalentemente presso le ditte fornitrici.

L'attività professionale richiede una ottima conoscenza della lingua inglese, capacità ed autonomia tecnica nel risolvere i problemi e disponibilità a spostamenti frequenti ed improvvisi.

Per le posizioni di **RESPONSABILE** (Rif. C-884/S) si richiede la laurea in ingegneria, un'età intorno ai 35 anni ed una specifica e documentata esperienza di lavoro nel settore della qualità in aziende di dimensioni medio/grandi.

Per le posizioni di **ASSISTENTE** (Rif. C-885/S) si richiedono caratteristiche analoghe, eventualmente il diploma di perito, ed esperienze professionali, sempre nel settore della qualità, maturate a livello operativo e tecnologico.

RESPONSABILI DI PRODOTTO E RELATIVI ASSISTENTI

Il gruppo di lavoro prevede una serie di attività tecniche svolte essenzialmente sul «prodotto», sulle sue caratteristiche tecnologiche e sulla relativa componentistica.

Ogni responsabile dovrà seguire una gamma di prodotti sviluppando una conoscenza tecnica specifica delle varie problematiche.

L'attività professionale richiede una notevole capacità di contatto umano con interlocutori a volte di livello gerarchico più elevato, ed una esperienza tecnica rivolta essenzialmente al «prodotto» in senso lato.

Per le posizioni di **RESPONSABILE** (Rif. C-886/S) si richiede la laurea, preferibilmente ma non necessariamente in ingegneria, un'età intorno ai 35 anni ed una conoscenza di impiantistica pneumatica o elettrica o elettronica, eventualmente acquisita in settori di ricerca e sperimentazione e/o nel settore della qualità.

Per le posizioni di **ASSISTENTE** (Rif. C-887/S) si richiedono caratteristiche umane e professionali analoghe, eventualmente il diploma di perito anziché la laurea, ed esperienze di lavoro sempre di tipo tecnico sul prodotto, acquisite a livello operativo in aziende meccaniche.

Per tutte le posizioni la sede di lavoro è a TORINO.

L'inquadramento e la retribuzione saranno ai livelli di mercato e legati alla esperienza e professionalità dei candidati.

La nostra veste professionale assicura la massima riservatezza a tutti i candidati.

Inviare curriculum vitae, completo di recapito telefonico indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento della posizione cui si risponde a:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Importante azienda multinazionale per il potenziamento dell'organizzazione commerciale cerca per una o più provincie della **Lombardia**

AGENTI

Rif. A-6014

Questa opportunità è offerta a persone di 30-35 anni, preferibilmente diplomate, in grado di dimostrare una significativa esperienza maturata nelle vendite di beni di consumo del **settore illuminazione.**

Il reddito provvigionale annuo offerto sarà di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico per un più rapido contatto, citando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Il **GFT** SpA, nell'ambito di un programma di potenziamento delle strutture PRODOTTO DONNA, desidera contattare candidati per le seguenti posizioni:

ALLESTIMENTO COLLEZIONI

le posizioni disponibili operano nell'area dei prodotti DONNA distribuiti con marchi industriali e comportano la piena responsabilità dell'individuazione delle tendenze moda, della definizione dei modelli, in équipe con le strutture di progettazione, e della definizione dei tessuti.

I candidati devono aver maturato un'esperienza, almeno triennale, in posizioni analoghe e possedere le conoscenze ed attitudini necessarie per interpretare le esigenze del mercato e tradurle in proposte di forte impatto commerciale.

SCELTE ED ACQUISTO TESSUTI

le posizioni disponibili collaborano sia all'allestimento delle collezioni griffate sia all'allestimento delle collezioni industriali. In linea con le indicazioni date dallo stilista operano una prima selezione dei tessuti da sottoporre alla sua approvazione; successivamente, sviluppano i temi scelti e conducono le trattative d'acquisto.

I candidati devono aver maturato un'esperienza specifica, almeno triennale, in aziende di abbigliamento che propongono al mercato collezioni caratterizzate da un elevato contenuto moda. Potranno essere prese in considerazione anche candidature che abbiano operato nell'area scelte per collezioni di tessuti o abbiano operato in aziende produttrici di tessuti.

Per tutte le posizioni le condizioni d'inserimento saranno commisurate all'esperienza maturata ed alle potenzialità delle persone prescelte.

Sede di lavoro TORINO.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae, in cui sia specificata la posizione per la quale pongono la propria candidatura, a:

GFT SpA
Selezione del Personale
Corso Emilia 6 - 10152 TORINO

GRUPPO

Per ampliamento rete di vendita, selezioniamo

AGENTI MONOMANDATARI

per la provincia di TORINO

Operiamo a livello nazionale per la commercializzazione di prodotti del giardinaggio.

Selezioniamo candidati con esperienza di vendita anche se non riferita al settore.

Offriamo provvigioni liquidate mensilmente, portafoglio clienti, inserimento in una moderna e dinamica azienda.

Gli interessati potranno scrivere a: **PUBLIKOMPASS 1063 - 40100 BOLOGNA**

CIFO S.p.A. operante sul territorio nazionale da oltre vent'anni nel settore agricoltura, seleziona per le province di **NO - VC - AL**

TECNICI COMMERCIALI

I candidati dovranno avere laurea o diploma in agraria ed avranno possibilmente maturato esperienze di vendita nel settore.

L'inserimento prevede periodo di training a carico della società.

Provvigioni mensili liquidate anticipatamente. Reali possibilità di carriera.

Gli interessati, solo se in possesso di laurea o diploma in agraria, potranno telefonare allo **051 862.212 int. 31.**

KARINZIA s.r.l.

assume per passaggio diretto

IMPIEGATA / O

con pluriennale esperienza in contabilità fornitori e clienti. Titolo preferenziale diploma di ragioneria, età massima 30 anni.

Scrivere dettagliato curriculum vitae a:
CASELLA POSTALE 1404 — 10100 TORINO

---

consulenti di direzione **key** italiana appartenente ad O. GROUP

selezione del personale - piazza lida 1 - 20159 milano - tel. (02) 6081744

La società nostra cliente che ci ha affidato questa ricerca è un'azienda industriale che produce e commercializza apparati e sistemi per telecomunicazioni; ha una presenza consolidata sul mercato in cui opera con successo da oltre 50 anni, ed un fatturato di oltre 100 miliardi.

I programmi di sviluppo formulati e l'esigenza di mantenere la propria competitività nel mercato richiedono il potenziamento dell'organizzazione commerciale. Per questo ci ha incaricati di ricercare:

– RESPONSABILE GESTIONE ORDINI e SPEDIZIONI — SP 227/1LS

che dovrà assicurare, alle dirette dipendenze del RESPONSABILE COMMERCIALE ed in collaborazione con le altre funzioni aziendali, l'elaborazione dei programmi di vendita, la gestione degli ordini e dei rapporti post vendita con la clientela, la gestione del magazzino e la spedizione dei prodotti finiti.

La persona che ricerchiamo, di circa 35 anni, ha acquisito una significativa esperienza nelle aree professionali sopra indicate preferibilmente in aziende industriali; è abituata all'utilizzo di strumenti informatici di supporto; unisce alla capacità di mantenere adeguati rapporti sia all'interno che all'esterno dell'azienda una notevole capacità di organizzare la propria attività e quella dei diretti collaboratori.

– FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE — SP 227/2LS

che, operando in stretta collaborazione con il RESPONSABILE COMMERCIALE, contribuisca alla formulazione ed al conseguimento del budget concordato ed alla individuazione ed alla realizzazione di azioni di promozione nei confronti di clienti potenziali e acquisiti.

Il candidato ideale ha un'età di circa 30-35 anni, è laureato o diplomato, preferibilmente in elettronica, ha maturato una anche breve ma significativa esperienza di vendita di prodotti ad elevato contenuto tecnologico in aziende industriali; è abituato ad operare per obiettivi; sa gestire rapporti ad ogni livello in particolare con responsabili di funzione – tecnica o approvvigionamenti – di Aziende o Enti di grandi dimensioni.

Saranno prese in considerazione anche le candidature di tecnici che vogliono diversificare le proprie esperienze integrando quelle acquisite nella progettazione e lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature per telecomunicazioni con una attività tecnico commerciale.

Le caratteristiche dell'azienda, le concrete possibilità di arricchimento personale e professionale e le condizioni complessive di inserimento costituiscono fattori tali da rendere le posizioni indicate motivanti per le persone più qualificate.

La Sede di lavoro è **TORINO.**

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

RIVOIRA importante società operante nel settore dei gas tecnici, ricerca per la propria sede centrale di Torino:

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

La posizione risponde direttamente alla Direzione Amministrativa - Finanziaria e comporta la responsabilità della gestione di tutte le problematiche e gli adempimenti connessi con la contabilità generale con particolare riferimento a stesura bilanci, gestione del patrimonio aziendale, adempimenti fiscali. Il candidato ideale è un laureato in discipline economiche di circa 30 anni che abbia maturato una significativa esperienza nell'area amministrativa in aziende modernamente gestite. Si richiede inoltre la conoscenza dei principi contabili anglosassoni e della lingua inglese. L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze professionali del candidato. (Rif. 484).

PROGRAMMATORI RPG II/III

Vogliamo entrare in contatto con persone che conoscano il linguaggio RPG II/III e che abbiano maturato una concreta esperienza di programmazione sul sistema IBM S/38. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze dei candidati (Rif. 485).

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo di inviare dettagliato curriculum, personale e professionale, citando sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.305

Importante Azienda leader nel settore dei **Sistemi e Apparati Elettronici** ed impegnata nella realizzazione di prestigiosi programmi nazionali/internazionali ci ha incaricato di ricercare:

GIOVANI PERITI ELETTRONICI, ELETTROTECNICI ED INFORMATICI

Vogliamo entrare in contatto con dei periti, militesenti, con buona votazione di diploma e una conoscenza dell'inglese almeno scolastica.

I prescelti verranno assunti con un contratto di Formazione e Lavoro e verranno inseriti nelle aree di Progettazione, Produzione, Ricerca e Sviluppo.

L'opportunità offerta risulta di notevole interesse anche perché l'Azienda prevede per coloro che verranno assunti un programma di formazione che comprende un corso di specializzazione in elettronica (alta frequenza, hardware, firmware, software) ed un corso di inglese; inoltre i prescelti avranno la possibilità di sviluppare la propria professionalità in un ambiente tecnologicamente avanzato.

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento Rif. 486.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.305

Primaria Società Metalmeccanica, facente parte di un importante gruppo multinazionale, costruttrice di macchine, impianti ed attrezzature per le fonderie ricerca:

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO ESPERTO

La persona prescelta dovrà possedere i seguenti requisiti:

- specializzazione nella costruzione di carpenteria saldata per forni e recipienti in acciai comuni, speciali e superleghe, funzionanti a temperature elevate;
- esperienza pluriennale nel settore specifico;
- diploma di perito meccanico;
- età non superiore ai 35 anni.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati alle effettive esperienze e capacità del candidato.

La sede di lavoro è Rivoli.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 591 - 10100 TORINO

Azienda Metalmeccanica dell'area Torinese, Leader nel proprio settore, RICERCA

CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

Si richiede: età intorno ai 35 anni • Diploma Tecnico o professionalità equivalente • Capacità di coordinamento del personale subalterno • Tatto, diplomazia e fermezza • Conoscenza dell'inglese parlato e scritto • Capacità di elaborazione dei programmi di produzione dei singoli reparti anche con l'ausilio del computer.

Si offre: inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione commisurata alle reali capacità professionali.

Le persone interessate possono inviare dettagliato Curriculum o telefonare a:

STUDIO ETA
CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 920.8859

VOLVO

La Volvo Italia SpA è importatrice e distributrice per l'Italia delle autovetture e dei ricambi originali VOLVO. L'espansione prevista richiede il potenziamento ulteriore dell'organizzazione commerciale con un:

SUPERVISOR MARKET e RESULT ORIENTED

L'incarico:
• Con responsabilità commerciale per Liguria, Piemonte e Val d'Aosta sarà suo compito, sotto la guida positiva del Responsabile di Area dell'Italia del Nord, sviluppare i rapporti con i concessionari al fine di raggiungere gli obiettivi di vendita, di pubblicità e promozione e di qualità organizzativa fissati per la zona di competenza
• Compiti quindi molteplici di marketing, formazione ed amministrazione.

Si richiede:
• Cultura a livello superiore o universitario, età tra i 25 e i 40 anni, disponibilità a viaggiare, conoscenza dell'inglese, residenza nella zona di responsabilità • Esperienza o interesse documentato di vendita e di marketing • Orientamento al risultato, flessibilità e fermezza, autorità personale e ambizione sono elementi chiave per il successo in questa posizione.

La Volvo offre:
• Un periodo di training adeguato, buone possibilità di crescita personale e professionale in un'azienda internazionale, una retribuzione interessante.

La domanda corredata da un curriculum vitae, da indicazioni precise sull'attuale stipendio lordo e sulla disponibilità ad un eventuale colloquio il 6/7-4-87, sarà inviata alla **Mercuri Urval srl Viale Milanofiori - Palazzo B3 - 20089 ROZZANO** per posta, via telefax n° 02-8258970 o consegnata a mano entro il 29/3/87. RIF. 82.136.

Mercuri Urval

INDUSTRIA ALIMENTARE

con linee di prodotto di elevata qualità, distribuite con affermati marchi nei canali

INGROSSO E GRANDE DISTRIBUZIONE

ci ha incaricato di ricercare

CAPO AREA

Piemonte - Liguria

I candidati che vogliamo incontrare hanno 35-40 anni, svolgono la loro attività nel settore alimentare/dolciario in qualità di venditori, ispettori, capi zona, agenti generali e desiderano affermarsi ulteriormente, operando come liberi professionisti della vendita.

Riteniamo indispensabile che il candidato abbia una provata conoscenza dei grossisti del settore, un carattere dinamico e volitivo, la capacità di avviare e concludere trattative commerciali con interlocutori qualificati, nonché la capacità e la disponibilità ad effettuare affiancamenti.

La Società offre un congruo, consistente portafoglio clienti che dovrà essere integrato e potenziato, sulla base di un monomandato di agenzia, con compensi provvigionali tali da soddisfare le esigenze di candidati qualificati ed ambiziosi.

Il candidato deve risiedere in zona.

Si invitano gli interessati ad inviare per espresso un dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico ed il rif. 17 a:

EGOR ITALIA
Via A. Saffi 3
20123 MILANO

egor MILANO PERUGIA ROMA
PARIS LYON NANTES TOULOUSE DUSSELDORF LONDON MADRID

La **MENARINI DIVISIONE DIAGNOSTICI** nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture esterne desidera entrare in contatto con persone interessate al seguente ruolo:

Rif. D) **PRODUCT SPECIALIST AREA NORD OVEST**

(PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA)

Desideriamo entrare in contatto con un giovane laureato in discipline scientifiche cui affidare, dopo un training iniziale, la responsabilità della promozione e del follow-up tecnico dei prodotti delle linee di competenza presso i Clienti leader dell'Area.

Si richiede la residenza in zona preferibilmente a Torino.

Completano il profilo la facilità di contatto umano e la dinamicità; costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e la conoscenza della lingua inglese.

Si offre un continuo aggiornamento tecnico, l'inquadramento secondo il CCNL, uno stimolante sistema di incentivazione e l'aiuto della Società in leasing.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae citando, anche sulla busta, il riferimento ed indirizzando a:

A. MENARINI s.a.s. - Direzione del Personale
Via Sette Santi 1 - 50131 FIRENZE

Il personale della Divisione è informato della ricerca in atto.

Bioetica, teologo conferma i dubbi

Se il fine è buono

(La fecondazione in vitro [illegible] può condannare a priori)

Il pensiero etico attuale fa registrare il riconoscimento crescente di un criterio da tempo abbandonato: un atto si giudica dalle sue conseguenze (l'albero dà i suoi frutti — secondo la [illegible] evangelica), ma [illegible] sarebbe metodo sufficiente in tutti i casi. In tema di procreazione artificiale, piuttosto che i principi astratti, si tiene conto delle conseguenze per il bambino e per la coppia.

Ma si constata anche il risorgere di questo assioma fondamentale: [illegible] atto non è [illegible] perché una legge morale lo prescrive, cattivo perché lo vieta, ma è piuttosto il contrario: se è prescritto o difeso, è come conseguenza del suo valore umano, rispetto a cui questa legge non cambia nulla. Essa non ha altra funzione che di segnalarlo. Guardare al di là della [illegible] per scoprirne lo spirito, potrebbe essere un'occasione storica per superare un legalismo molto negativo e per dare vita a un'etica della libertà.

E' in questo contesto che ci arriva la direttiva papale sulla difesa della vita. Piuttosto che dei suoi principi e delle [illegible] considerazioni, si terrà [illegible] quindi delle conseguenze per le persone coinvolte, e del valore [illegible] delle [illegible] prescrizioni. Il filosofo non è l'unico a voler capire.

Un [illegible] certo, per quanto riguarda l'affitto dell'utero, le ibridazioni, la clonazione eccetera: i pericoli [illegible] stati denunciati.

La sorpresa deriva dal fatto che sia rinnegata anche la [illegible] in vitro «omologa» (con i gameti degli sposi), e quindi sia [illegible] smentiti anche noti teologi e vescovi, compreso Giovanni Paolo I che poco prima della sua elezione l'aveva apertamente ap[illegible]. Perché il proprio [illegible] punto [illegible] morale» è dichiarata «in se stessa illecita», e non soltanto le manipolazioni degli embrioni di cui può essere l'occasione.

Il motivo del rifiuto non è altro che la separazione tra l'atto sessuale e la fecondazione, mentre i teologi e i vescovi, richiamati con favore dai padri Moretti e De Dinechin, «vedono *nella fecondazione medica attraverso lo sperma del marito, non la sostituzione dell'atto sessuale, ma il suo completamento*».

Questo rifiuto costituisce un punto nodale del problema che ne condiziona la comprensione, indispensabile per accettare un documento che non ha i crismi dell'infallibilità.

E, inoltre, quale ruolo ha l'esperienza della coppia, manifestamente credente, impegnata in queste pratiche? [illegible] le testimonianze che raccogliamo, queste coppie messe alla prova della sterilità non sono che più unite nella convinzione che il bambino insperato, essendo meno «opera loro», sarà il loro futuro: «*I vostri figli non sono vostri figli*».

Il documento romano chiede che lo spirito apra le anime all'«*intelligenza dei suoi precetti*». Ora la Chiesa dichiara che non ha sempre pronta la risposta «*a ogni problema*» (*Gaudium et Spes*). Come avviene allora il passaggio tra i precetti di Dio e il rifiuto di separare atto sessuale e fecondità? Attraverso una riflessione di tipo filosofico [illegible] esige che si tenga [illegible] to delle ragioni a favore di questo rifiuto: questo elemento di libertà responsa[illegible] non può essere sottoli[illegible]o?

Il documento ricorda certo che il magistero non enuncia «*affermazioni di natura filosofica*» sullo statuto dell'embrione, ma condanna sempre l'aborto. Se dei ricercatori hanno la certezza, ben fondata come penso, che durante le prime due settimane il pre-embrione [illegible] è in alcun [illegible] un [illegible] umano, e dunque una persona «in atto», non conviene ammettere che, per ragioni di stretta proporzionalità, il trattamento di questo embrione può [illegible] rischi?

L'espressione che qualifica la fecondazione in vitro e il trasferimento di embrioni «in se [illegible] illegittima» fa eco alla formula «intrinsecamente cattiva» attribuita alla con[illegible]zione, proprio a causa della separazione tra fecondità e relazione sessuale. Qui nascono due problemi: poiché, secondo la morale classica, le finalità degli atti è per loro essenziale, si può assimilare la separazione che serve a far nascere la vita e quella che la rende impossibile? Altra domanda: puntare l'attenzione sull'atto, non significa rischiare di allontanarlo dai valori fondamentali come l'unione della coppia nell'amore del bambino.

Charles Lefevre
sacerdote, professore di etica medica all'Istituto cattolico di Lille

Nomina annullata dal Tar, alla guida dei portuali torna Batini

Genova, salta il [illegible] si riapre lo scontro nel porto

Legittimi, invece, i decreti del Consorzio sull'organizzazione [illegible] lavoro in banchina

GENOVA — Il Tar (tribunale amministrativo regionale) della Liguria [illegible] dato ragione alla Culmv, che aveva impugnato un mese fa il provvedimento di [illegible]riamento della Compagnia stessa da parte [illegible] presidente del Cap, Roberto D'Alessandro: ora, entro un giorno o due (il [illegible] materiale della formale notificazione) il commissario, capitano di vascello Tommaso Santapaola, dovrà lasciare l'ufficio di San Benigno, di fronte alla Lanterna, ai [illegible] «storici» occupanti, il console Paride Batini e i viceconsoli.

Genova. Il console Paride Batini (a sinistra) e il [illegible] del Consorzio, Roberto D'Alessandro

Secondo il Tar il provvedimento di D'Alessandro dev'essere immediatamente [illegible] perché gli organi elettivi della Culmv (console, viceconsoli, ecc.) subiscono [illegible] il commissariamento «danni gravi e irreparabili». L'esecuzione [illegible] decreti del Cap «*non può avere la prevalenza nell'interesse pubblico specifico alla corretta ed efficiente organizzazione, nonché al risanamento [illegible] porto...*». Il [illegible] «*grave e irreparabile*», sempre secondo la sentenza del Tar, è «*la perdita delle libertà elettive*». In sostanza il tribunale ha messo in discussione la legittimità del vecchio decreto sui porti, risalente al 1906, cioè la [illegible] in [illegible] alla quale D'Alessandro aveva esautorato i vertici della compagnia dei portuali.

E' una sentenza che farà discutere (pare sia stata presa a maggioranza, dopo una tempestosa seduta del tribunale amministrativo): [illegible] materia e dell'argomento, in forma e in sostanza, si tornerà a parlare, quasi [illegible] mente, in sede di Consiglio di Stato, [illegible] pure nel giro di qualche mese.

Anche perché, con il medesimo provvedimento con cui si annullava il commissariamento [illegible] Compagnia, il Tar ha invece respinto il secondo ricorso dei portuali, che affermava l'illegittimità dei decreti. I decreti del Cap (composizione delle squadre, orari di lavoro, turni, retribuzione, ecc.) sono perfettamente legittimi. Ai portuali, tramite i loro capi tradizionali reintegrati, toccherà quindi applicarli.

La sentenza assegna quindi [illegible] «punto» simbolico a entrambi i contendenti. [illegible] la situazione del porto di Genova resta confusa e caotica. In sintesi D'Alessandro ha «pareggiato» il conto con Batini, ma ha indubbiamente perduto sul piano dell'immagine e sul piano politico. La sentenza del Tar lo «scopre» sul fianco delicato [illegible] rapporti [illegible] le istituzioni politiche elettive, in particolare con il presidente [illegible] Regione, Rinaldo Magnani, il quale, pur sostenendo la «riforma» del Cap, aveva criticato il provvedimento del commissariamento.

Magnani ha stimolato nei giorni scorsi l'incontro delle componenti politiche e sociali coinvolte nella vicenda portuale, con il cardinale Siri (l'incontro si svolgerà martedì). Ieri, [illegible] pure con tono prudente, ha [illegible]tato la sentenza del Tar: «*Ho sempre sostenuto che la vertenza del porto si potrà risolvere solo con il consenso generale delle parti. Aver ripristinato i rappresentanti democratici alla testa d'una parte in causa potrebbe essere una mossa per spianare la via all'accordo*».

Esultante il console Batini: «*La sentenza del Tar dimostra le nostre buone ragioni e anche che non sempre l'autoritarismo è un buon sistema per risolvere i problemi. Mi auguro che la questione porto si risolva, ma si risolva a Genova e non a Roma*».

Roberto D'Alessandro, che [illegible] s'è consultato a lungo con i suoi legali, ha «puntato» il suo commento soprattutto sulla parte a lui più favorevole, cioè la questione dei decreti, preferendo «glissare» [illegible] spinosa (per lui) vicenda del [illegible]mento: «*Prendo atto con soddisfazione* — ha dichiarato — *che il Tar ha riconosciuto [illegible] mediante la nuova organizzazione [illegible] lavoro stiamo perseguendo il risanamento del porto di Genova, in piena sintonia con l'interesse pubblico. La decisione conferma quindi l'obbligo degli organi e dei soci della compagnia ad applicare i suddetti provvedimenti consortili, obiettivo per il quale era stato disposto il commissariamento*».

D'Alessandro ha concluso [illegible]o di aver l'intenzione «*di perseverare con il massimo impegno nella realizzazione del programma e [illegible] tempo definito [illegible] tutte le forze politiche, economiche e sociali genovesi e nazionali*».

Paolo Lingua

[illegible]

[illegible] del negozi

ROMA — I negozi potranno avere un «orario lungo» e chiudere i battenti alle 21. E' almeno questa l'ultima versione del testo sul commercio che ha già avuto diverse modifiche in Parlamento rispetto al decreto originario varato dal governo, che invece concedeva le vetrine accese fino alle 22. Dopo che già il Senato aveva approvato il testo del provvedimento, ieri la commissione Industria della Camera l'ha varato allo stesso modo, ma soltanto in sede referente.

Gli emendamenti in aula protrebbero riproporre lo slittamento alle 22. Il decreto legge (scade il 27 [illegible]) riguarda la distribuzione commerciale, il credito agevolato e l'orario dei negozi e rinnova i contenuti della «legge Marcora» in attesa della riforma generale del commercio. *(Ansa)*

[illegible] sui [illegible] volontari all'Inps

[illegible] — A partire da oggi sono modificati i requisiti contributivi per il rilascio dell'autorizzazione ai versamenti volontari previdenziali all'Inps. [illegible] potranno scegliere tra [illegible] tipi di requisiti, proposti [illegible] soluzioni alternative: a) cinque anni di contributi ver[illegible] nell'intero arco della vita assicurativa; b) tre anni (e non più uno solo) di contribuzione nel quinquennio precedente la data [illegible] domanda di ammissione [illegible] versamenti volontari. *(Ansa)*

[illegible] carteggio [illegible]

[illegible] — E' stato presentato [illegible] il carteggio Luigi Sturzo-Igino Giordani [illegible] 1924 [illegible] '58, [illegible] nel volume «Un ponte tra due generazioni» (ed. Laterza) per iniziativa della Cariplo (Cassa di risparmio delle provincie lombarde). Nelle lettere a Giordani — giornalista, politico, [illegible] cattolico e antifascista — Sturzo affronta, oltre a temi di ordine morale e religioso, le questioni legate alla situazione interna e internazionale, dal m[illegible] del forzato esilio (1924) al rientro in patria (1946), alle elezioni politiche del '48. *(Ansa)*

[illegible] dell'Antimafia

ROMA — La situazione della Cassa di Risparmio [illegible] Calabria e Lucania (Carical), coinvolta in un'inchiesta giudiziaria per finanziamenti a presunti camorristi, è tuttora negativa, soprattutto per la carente gestione dell'istituto. Lo ha detto [illegible] il ministro [illegible] Tesoro [illegible] ria nel corso di un'audizione in commissione [illegible].

L'organismo bicamerale aveva nei mesi scorsi approvato un documento nel quale si esprimevano forti riserve sul modo con il quale è stata in passato amministrata la Carical.

Il ministro avrebbe anche annunciato che nuove [illegible] verranno prese a brevissimo termine per migliorare la funzionalità dell'istituto di credito. *(Ansa)*

[illegible], interrogato direttore «Gente»

ROMA — Per il «caso Guttuso» ieri è stato sentito Francesco Sisinni, direttore generale dei Beni Culturali ed amico di Guttuso da lunga data. Sisinni ha ribadito che il pittore era nel pieno possesso delle sue facoltà fisiche e mentali [illegible] fino al 1° dicembre scorso, data in cui egli lo vide per l'ultima volta. Per la pubblicazione di sette lettere di Guttuso alla Marzotto è stato interrogato per circa mezz'ora il direttore di «Gente», Sandro Mayer, che è [illegible] di sottrazione di [illegible]spondenza dopo le denunce presentate [illegible] procura sia da Marta Marzotto sia da Fabio Carapezza. Mayer ha chiarito al dott. Marini che «Gente» era venuta in possesso delle lettere dopo una trattativa condotta con una persona che si diceva depositaria delle stesse. Franco Tullini). *(Ansa)*

Ma l'indagine dell'Ispes rivela che la minoranza favorevole [illegible] consistente

[illegible] italiani rifiutano [illegible]

I no toccano il 40,8 per cento, i sì il [illegible] - Sfiora il 20 per cento il numero di chi l'ammette in [illegible] specifici - Il significato del termine è ancora confuso - L'incidenza della paura del dolore

ROMA — La maggior parte degli italiani rifiuta l'eutanasia. Il 40,8% è decisamente contrario, il 24,5% è nettamente favorevole e il 19,2% è disposto ad ammetterla solo in casi disperati, gli altri non hanno ancora idee chiare. A queste conclusioni è giunto un sondaggio fra 2000 italiani adulti di 118 Comuni sparsi in tutto il Paese condotto nel dicembre scorso dall'A.S.M. (Analisi e strategie di mercato), con il patrocinio del Centro Studi del ministero della Sanità, per [illegible] dell'Istituto di Studi [illegible] Economici e Sociali (ISPES) di Roma. I risultati dettagliati sono stati presentati ieri.

Un'indagine difficile, delicata, rischiosa, che ai compilatori del questionario e agli intervistatori ha richiesto accorgimenti particolari per evitare che gli intervistati, posti di colpo dinanzi ad un problema così grande, rispondessero in maniera emotiva o qualunquistica e arrivassero invece ad [illegible] valutazione [illegible].

Fra i contrari all'eutanasia, l'11% la rifiuta perché la ritiene immorale, il 4,3% perché c'è sempre una speranza; fra i favorevoli, il 10% l'accetta perché evita sofferenze inutili al malato e ai parenti. Qualcuno (4,5%) sostiene che si tratta di un problema religioso, altri (4%) che a decidere deve essere il malato, altri ancora (1,3%) che ci vuole una nuova legge.

L'atteggiamento degli intervistati varia secondo le tradizioni, la condizione sociale, la cultura, il sesso, l'età, la professione. Le opposizioni maggiori sono state rilevate nelle regioni meridionali e nelle isole (più del 51%), mentre calano nelle aree centrali (32,8%) per salire nelle regioni di Nord-Est (36%) e in quelle di Nord-Ovest (37,2%). Meno differenziata è invece la distribuzione dei favorevoli: 21,5 nel [illegible] e nelle isole, 31% al Centro, 22% [illegible] Nord-Est e 25,4% [illegible] Nord-Ovest.

Chi sono i contrari e i favorevoli? Fra i primi prevalgono le donne, le persone dei ceti inferiori e di basso reddito e di età superiore ai 55 anni. Fra i secondi emergono le persone agiate e gli studenti.

Le reazioni si spostano quando dal principio generale si scende [illegible] un'ipotesi particolare. Per esempio nel caso di un paziente «terminale», e cioè affetto da malattia incurabile che ne distrugge progressivamente il fisico e provoca forti sofferenze, i favorevoli (46,1) [illegible]perano addirittura i contrari (45,6). E' il dolore, ritenuto improduttivo e addirittura dannoso, a spingere gli indecisi su posizioni più nette.

Quando invece il dolore non c'è, come nell'ipotesi di un malato in coma irreversibile [illegible] encefalogramma piatto, i contrari salgono nuovamente al 50% e i favorevoli scendono al 42. Ancora più marcata la differenza nell'ipotesi di un malato in coma con funzioni vegetative attive e con encefalogramma a onde anomale ma non piatto: i contrari risalgono all'80% e i favorevoli scendono all'11. A spostare le opinioni basta un margine di speranza, anche piccolo, e l'assenza [illegible] dolore: molte persone ritrovano immediatamente il rispetto della vita, il [illegible] religioso, la fiducia in un intervento divino o in un recupero naturale.

Prima di trarre conclusioni più impegnative c'è naturalmente da chiedersi a quale concetto di eutanasia abbiano fatto riferimento gli intervistati. L'indagine è precisa anche in questo: il significato del termine, purtroppo, è [illegible] confuso. Per il 25% [illegible] tratta della so[illegible] delle cure, e cioè di un'eutanasia passiva; per il 23,3% è invece la somministrazione di farmaci mortali. Per il 40% [illegible] tratta [illegible] entrambi, mentre l'11% ha dichiarato di non [illegible] che cosa voglia dire.

«*Il fatto che il 45% degli intervistati abbia risposto [illegible] maniera netta e istintiva, pronunciandosi senza esitazioni per il sì o per il no, dimostra [illegible] il problema è vivo e sentito*» — ha [illegible]mentato Cecilia Gobbi, pre[illegible] dell'A.S.M. E' quindi opportuno arrivare ad una legge [illegible] disciplini l'eutanasia? «*Legiferare su questa materia sarebbe estremamente pericoloso* — ha detto l'on. Franco Foschi, presidente del Centro Studi [illegible] ministero della Sanità —. *Significherebbe [illegible] che può esserci legittimazione per un'azione che resta sostanzialmente un delitto*».

Bruno Ghibaudi

Riconvocati per il 19 dopo che ieri hanno disertato l'incontro

Gaspari, ultimatum [illegible]

Se [illegible] interverranno alla riunione [illegible] prossima settimana, il ministro minaccia di concludere le trattative per il contratto Sanità con i soli sindacati confederali

ROMA — Il ministro della Funzione pubblica Gaspari tenta per l'ultima volta di giungere ad un compromesso con i sindacati [illegible] dei medici dipendenti che non si sono presentati ieri agli incontri di [illegible] Vidoni: li [illegible] riconvocati per il 19 marzo «*con la speranza che il tempo porti consiglio e la loro posizione possa essere riesaminata con più calma e chiarendo un punto fondamentale: non c'è nessun documento di Cgil-Cisl-Uil, ma un documento del [illegible] che è [illegible] accettato da alcuni e respinto da altri*».

Se quest'ultima [illegible] dovesse fallire, al governo [illegible] rimarrebbe che [illegible] sola strada: chiudere il contratto della Sanità con Cgil-Cisl-Uil poiché anche sulla parte normativa l'accordo è quasi fatto. «*Sulla proposta complessiva* — ha precisato Gaspari — *ciascun sindacato dovrà esprimere consenso o dissenso a norma dell'articolo 6 della legge-quadro sul pubblico impiego*». Ma come si può risolvere, gli è stato chiesto, il problema giuridico del decreto presidenziale n. 68 che individua un'area contrattuale autonoma dei medici? «*Il decreto presidenziale* — ha replicato il ministro, lasciando intendere che giuristi autorevoli sono stati già consultati — *ci impone di trattare con l'area medica, [illegible] di trovarne il [illegible]. Noi abbiamo trattato, tant'è che abbiamo fatto una proposta complessiva, migliorando e di molto le nostre offerte originarie*».

Gaspari è convinto che non si possa fare nulla di diverso.

E' l'ultima trincea. «*Il governo* — ha precisato ancora il ministro — *è arrivato oltre ogni limite possibile. Se avessimo previsto per le altre categorie del pubblico impiego quanto abbiamo concesso ai medici avremmo speso 14-15 mila miliardi e ci sarebbe stato un aumento del [illegible] di inflazione [illegible] 12-13%. Per i medici si è passati dai 300 miliardi iniziali agli 810 miliardi attuali, e complessivamente per l'intero comparto c'è stato uno sfondamento di circa 1000 miliardi*».

A parte i miglioramenti retributivi già consistenti, il governo — ha concluso Gaspari — ha accolto moltissime delle richieste dei medici: l'adeguamento delle indennità accessorie, l'interpretazione più ampia [illegible] concetto di medicina intramurale, la separazione del fondo di incentivazione per i medici da quello degli [illegible] dipendenti.

Se nei prossimi giorni non si verificheranno fatti nuovi, è prevedibile che gli «autonomi» non si presenteranno neppure alla convocazione del 19 marzo, come già a quella di ieri. «Ci chiediamo — osserva il segretario generale dell'Anaao, Aristide Paci — *con quale spirito e con quale intenzione l'invito è stato aggiornato al 19. Se si tratterà di [illegible] riunione tecnica e se le premesse e le condizioni continuano a rimanere le stesse, è chiaro che non potrà mutare il nostro atteggiamento. Una ripresa [illegible] trattative sarà possibile solo se si prescinde [illegible] tutto da quel verbale sottoscritto [illegible]cati che non rappresentano certo i medici*». Oggi gli «autonomi» annunciano un referendum contro la legge sanitaria e rendono nota una lettera al presidente della Repubblica Cossiga.

Ieri, intanto, governo e sindacati confederali hanno compiuto ulteriori passi avanti sulla parte normativa, mentre la Cumi-Anfup (che raggruppa una quota notevole di medici dipendenti a tempo pieno) ha discusso le norme contrattuali relative al personale medico. Questi negoziati proseguiranno nella prossima settimana.

Gian Carlo Fossi

L'ospedale di Zevio (Verona) attendeva una troupe inglese per un telefilm

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — L'ospedale «Chiarenzi» di Zevio sarebbe diventato un set e un gruppo di infermiere accuratamente «selezionate» sarebbe passato al trucco per affrontare poi la macchina da presa, in un candore di camici, tra file di ammalati e andirivieni di dottori. L'idea sarebbe stata quella di girare qui dentro un telefilm, [illegible] la partecipazione diretta di una parte del personale.

Così il «Chiarenzi» avrebbe avuto un posto tra i nosocomi che [illegible] sfondo agli intrecci di telenovele, serials e cose del genere. Ma chi ci ha creduto, mettendosi in gara per conquistare un posto sotto i riflettori, [illegible] messo insieme delusione e rabbia: [illegible] era vero. E adesso c'è una denuncia.

Un ospedale in subbuglio [illegible] quella che pare [illegible] gran burla. Si dice che un certo regista Porcelli avrebbe [illegible] curato [illegible] del film nello scenario del «Chiarenzi». Perché poi si sarebbe scelto di portare alla ribalta il piccolo nosocomio di Zevio, paese ad una ventina di chilometri da Verona, questo nessuno era in grado di dirlo. Fatto sta che nella bacheca dell'ospedale è comparso nei giorni scorsi un comunicato con la firma del direttore sanitario, dottor Gianluigi Veronesi.

Nell'avviso, subito caduto sotto gli occhi delle infermiere, si diceva appunto che una troupe si accingeva a girare [illegible] telefilm: [illegible] la collaborazione del personale, si reclutavano comparse. Chi avrebbe avuto dei dubbi sulla serietà dell'iniziativa? Un certo fermento, dunque, tra i dipendenti dell'ospedale, in particolare quelli femminili, ai quali andava la parte più consistente dell'invito. Poi, invece del «ciak», è venuto il crollo di parecchie ambizioni sorte d'improvviso nella corsia del «Chiarenzi»: si è scoperto che quel comunicato era tutto falso, che il direttore sanitario non aveva mai apposto la sua firma su quella carta.

[illegible] in mezzo a medici e infermiere, dunque. Gianfranco Arcaini, democristiano, presidente dell'Usl numero 27, non la prende tanto [illegible] ridere. E spiega: «*I fatti sono questi: [illegible] è stata rivolta, per telefono, una richiesta di fare delle riprese cinematografiche all'interno dell'ospedale. Io ho dato una disponibilità di massima, riservandomi però di decidere soltanto dopo aver ricevuto [illegible] richiesta scritta con il copione allegato. Ma all'Usl non è arrivato niente*».

Dato che c'era [illegible] disponibilità di massima, qualcuno ha «contattato l'ospe[illegible]». «*Ma* — precisa Arcaini — *non è mai stato autorizzato nessuno, [illegible] dall'amministrazione [illegible] dalla direzione sanitaria, ad usufruire delle strutture del nosocomio e ad [illegible] la collaborazione delle persone che vi [illegible]. Qualcuno, invece, ha usato la firma del direttore sanitario, [illegible] in quei giorni, e ha infastidito i dipendenti*».

La firma apposta in calce al comunicato esposto in bacheca sarebbe stata fotocopiata da un documento. E nemmeno il direttore sanitario sembra disposto al [illegible] riso, nel parlare di questa storia. «*Io sono rimasto assente per qualche giorno. Appena arrivato in ospedale, un mio assistente mi ha detto che era comparso un avviso, nel quale informava che una casa produttrice britannica si preparava a girare un film a sfondo storico e chiedeva la [illegible] del personale. Si figuri, son caduto dalle nuvole. La mia firma sul documento non era altro che un montaggio. E poi quel Porcelli non s'era fatto più vivo, non s'era fatto più [illegible] nessuno*».

[illegible] intanto non era già stata fatta un'ardua selezione tra le infermiere del «Chiarenzi»? «*A me questo proprio [illegible] risulta. Che poi si sia fatto qualche discorso in merito, è anche possibile*».

Secondo qualcuna, alla [illegible] delle rappresentanti [illegible] «Chiarenzi» da mandare davanti alla telecamera avrebbe provveduto la dirigente [illegible] personale, Ida Dolci, con la «elezione» di 15 infermiere su 26. Lei si, ride. «*Non si può mica dire di queste [illegible]. S'immagini se io vado a fare una specie di [illegible] tra le ragazze. Ma per chi mi hanno presa? Guardi, io quella faccenda del film l'ho proprio presa per uno scherzo di Carnevale; e chi sarebbe questo Porcelli, che farebbe il regista?*».

Adesso si va alla ricerca di chi ha portato questo [illegible] piglio nell'ospedale di Zevio, pare anche vantando amicizie altolocate, e dei motivi «ispiratori».

Giuliano Marchesini

Scienziati riuniti a Les Arcs

Armistizio sui neutrini

Tutti e 4 gli osservatori li hanno captati

TORINO — Forse è risolto, e lieto fine, il giallo neutrini emessi dalla stella esplosa nella Grande Nube Magellano.

Gli scienziati italiani e sovietici da un lato e quelli giapponesi e americani dall'altro — le due équipe che si contendevano il primato dell'osservazione — si sono incontrati ieri in campo neutro, a Les Arcs, in Francia, nella valle alpina di Moriond, lontano dal Laboratorio del Monte Bianco.

Dal confronto dei viene fuori che probabilmente entrambi i gruppi hanno captato il «grido di » della stella morente. Ma sono da rivedere, probabilmente, le idee degli astrofisici sui collassi stellari. In sostanza, quelle elusive particelle subnucleari che sono i neutrini potrebbero essere emesse stella moribonda anche in tempi diversi, e avrebbero energia diversa. qui le discrepanze nelle osservazioni.

Ricapitoliamo. La supernova, cioè la stella esplosa e collassata, è stata avvi nella Grande Nube di Magellano, a 170 mila anni luce di distanza. Il 24 giorno prima il rivelatore neutrini il Cnr ha realizzato in collaborazione i sovietici sotto il Monte Bianco ave catturato un fiotto 5 neutrini in 7 secondi. Contemporaneamente il gruppo di Edoardo Amaldi, dell'Università di Roma, regi un'onda gravitazionale. nel collasso della stella. Quattro ore dopo anche i giapponesi a Kamiokande e i a Baxan intrappolavano dei neutrini cosmici: 8 i giapponesi e 3 i russi.

Secondo i modelli teorici, le stelle massicce esplodendo e col in pochi secondi. Sembrava quindi che necessariamente una delle équipe dovesse essersi in Ma i dati discussi ieri a Les Arcs, presente anche Edoardo Amaldi, apparsi tutti attendibili, e alcuni anche nuovi: solo infatti si è saputo dei neutrini registrati russi in coincidenza con i giapponesi.

I neutrini osservati nei tre laboratori risultano però di energia molto differente: più energetici quelli visti dai russi, intermedi quelli dei giapponesi, quelli italiani. La conclusione che ne ricava è che il collasso della stella è probabilmente venuto in modo diverso dal previsto: forse «rimbalzi» che hanno portato all'emissione di fiotti di neutrini due tempi e con diversa energia. Nel primo collasso la a avrebbe prodotto le onde gravitazionali e i neutrini più deboli. «rimbalzo» sarebbero stati prodotti neutrini a energia diversa. Ognuno dei tre rivelatori è sensibile soltanto a di energia: questo spiega la non perfetta coincidenza delle osservazioni.

Il lieto fine — tutti d'accordo, tutti con la loro parte di gloria — non esclude, naturalmente, che debba ancora approfondire il problema. Ma un primo dato è certo: con supernova della Grande Nube Magellano è nata una nuova astronomia, quella dei neutrini, che promette sviluppi.

Accertamenti più rigorosi saranno necessari le osservazioni di onde gravitazionali.

Piero Bianucci

Il Tesoro ha annunciato di voler vendere 40.000 appartamenti

Il sogno delle case di Goria

Secondo il Sunia l'iniziativa potrebbe provocare «grandi aspettative che rischiano di andare deluse» «Bene che vada ci vorranno tempi lunghi» - Il ministro respinge l'accusa di manovre elettoralistiche

— La decisione Goria di mettere all'asta 40 mila di proprietà degli istituti di previdenza del Tesoro ha subito l'interesse di decine di migliaia di famiglie alla disperata ricerca di una casa. Ma è meglio non farsi eccessive illusioni e già ieri il Sunia, il sindacato degli inquilini, ha criticato «l'improvvisazione» del ministro nel presentare una , probabilmente destinata a provocare «grandi aspettative rischiano andare deluse».

Non facile, infatti, e forse neppure conveniente, entrare in possesso case di Goria. Innanzitutto, c'è da dire che il progetto è un disegno di legge che ancora deve al Consiglio dei ministri. Ma ora c'è la crisi e il governo dimissionario può occuparsi soltanto di provvedimenti urgenti. Quando poi il progetto riuscirà ad l'ok. governo, prima operativo dovrà affrontare lungo ed estenuante parlamentare.

I tempi per l'effettiva vendita degli non dunque ravvicinati. poi di si metteranno anche le elezioni anticipate, l'attesa potrà prolungarsi anche di qualche anno. Comunque, una volta superati tutti questi intoppi procedurali, arriverà all'asta e anche qui non mancheranno le difficoltà.

Il progetto Goria prevede che la precedenza nell'acquisto degli appartamenti date all'inquilino che già abita nell'allogio vendita. Teoricamente quindi, secondo primi ufficiosi, almeno 30 mila famiglie in affitto potrebbero divenire nuovi proprietari di case: non si capisce ancora bene le regole del riscatto.

Ma il Sunia sostiene che buona degli inquilini di proprietà del Tesoro non è in condizioni economiche per comprare. E lo stesso ministro nella sua presentazione ammette che la decisione di vendere è dovuta anche al fatto che molti inquilini sono morosi e, nella migliore delle ipotesi, contestano il pagamento dell'equo ne. Per il sindacato inquilini è quindi «inaccettabile» la vendita a degli

Anche per i terzi, però, l'acquisto a conti fatti potrebbe non essere un affare, nonostante le offerte d'asta che il Tesoro assicura di molto inferiori prezzo di mercato previsto l'alloggio posto in vendita. E questo perché si tratta per la maggior parte di case vecchie bisognose di ristrutturazioni. Inoltre il nuovo proprietario rischierà di dover aprire un lungo contenzioso con l'inquilino che occupa lo stabile.

Dal Tesoro replica invece che l'iniziativa è buona e che rientra tra quelle destinate ad allargare la disponibilità di alloggi. Nessuna manovra di stampo elettoralistico e Goria si stupisce del che politici e commentatori abbiano così interpretato la proposta. «*La proposta* — ha polemicamente precisato ieri sera il ministro — *vanno valutate per quello che sono; o sono buone o sono cattive, a prescindere dal momento in cui vengono presentate, anche perché al momento non ci sono in vista elezioni e il Tesoro lavora per la continuità dell'attività,* per l'interruzione». Il disegno di legge in questione — sostiene Goria — persegue semplicemente l'obiettivo «*di migliore gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e una sua qualificazione. Qui nessuno vuol svendere nulla*».

Dove le nuove case in vendita, e quanto verrebbero a costare? Il non ha presentato una mappa precisa. Comunque si tratta degli appartamenti di proprietà delle quattro Casse pensioni del ministero: l'istituto previdenziale dei dipendenti enti locali; l'istituto previdenziale dei dipendenti sanità (Usl in particolare); l'istituto di previdenza degli insegnanti d'asilo e delle scuole elementari parificate; l'istituto previdenziale degli ufficiali giudiziari.

Il patrimonio immobiliare di questi istituti è sparso in tutta Italia ma è soprattutto concentrato nelle grandi città: Roma, Milano, Torino, Napoli. Informazioni dettagliate saranno tempestivamente date al momento dell'apertura delle aste.

Il prezzo della base d'asta? E' difficile fare un calcolo preciso, dal momento che nel patrimonio figurano case varia grandezza. Comunque, il prezzo medio dovrebbe tra i 75 e i 90 milioni. Il Tesoro di incassare con le vendite miliardi. Ad invogliare gli acquirenti saranno poi le modalità : prima tranche pari per cento del totale e poi il resto da corrispondere rate semestrali della durata anche di 15-20 anni. un tasso di interesse pari a quello in vigore per i mutui agevolati a favore degli enti . A queste condizioni, gli inquilini che acquisteranno la avranno la sensazione di continuare a pagare l'affitto. Il Sunia si augura tratti una «vendita di fumo».

Emilio Pucci

MISTERIOSO GATTINO GIRAMONDO

Boston. Sulla testa di Gipsy, madre adottiva, è appollaiato il gatto del mistero. L'animale (non pesa neppure tre etti) è arrivato dall'Inghilterra agli Stati Uniti chiuso in una cassa che conteneva oggetti d'antiquariato. Un quotidiano ha lanciato un concorso per trovargli un nome

Processo «Porcellino rosa»

Sette anni a Alquati

L'imprenditore: «Sentenza emotiva»

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Alle otto e un quarto sera, dopo dieci ore di attesa, Alquati ascolta la sentenza con un dito in bocca e gli occhi a terra. Colpevole: «*Sette anni e due mesi*...».

Alquati guarda re: «*Signor Mario, ma questo momento lei è in libertà provvisoria*». : «*Libero sì, però sette anni sono tanti*». se andrà dal tribunale, finalmente senza scorta, scuro in volto come il suo completo grigio fumo: «*Soddisfatto? Soddisfatto un niente! Questa è una sentenza emotiva, rispecchia questa città ce l'ha me*».

Sette anni e due più dieci anni di interdizione dai pubblici uffici e da qualsiasi responsabilità in commerciali. Il Pasquale Pantalone chiesto otto anni condanna bancarotta fraudolenta gravata e truffa Con la sentenza il tribunale è stato severo: i (due, però, condonati) e i due mesi di sono solo per bancarotta: la truffa è stata amnistiata. «*Ma ora, in libertà, potrò organizzare meglio la mia vita e la mia difesa*», è comunque consolato Alquati.

Anche ieri, 23 gennaio, quando è iniziato il processo, Alquati si strato sicuro. Dalla sua ha sempre avuto i successi dell'imprenditore emergente venuto su nulla. Il maiale, per lui, non aveva ti; nel ramo era il migliore. Il «Porcellino », marchio, tirava. A anni, nel l'Alquati Mario Vescovato — «*partito da zero far mi un cappello, con i maiali mi sono ritrovato un cappotto*» — era miliardario. però — e lo ha messo anche in aula, quasi a voler chiedere comprensione — «*che di bilanci non capisco niente*».

Il suo crack, nell'estate '85, era di ben miliardi. E in quell'agosto Alquati va a ro: troppi debiti l'avevano costretto a ricorrere a false certificazioni pur di ottenere nuovi prestiti banche; e il buco s'allarga, e Alquati sprofonda, e i consulenti svuotano le casse per accantonare il contante rimasto. Manovre finanziarie spericolate e . Tanto che il pm Pantalone l'ha accusato di «crack scientifico». «*Alquati di essere ormai fallito, ma voleva fallire con i soldi all'estero*».

Tocco finale al fragoroso crollo, la fuga Michela Ferrari, la bella Michela allora ave vent'anni e da tre mesi era mamma della piccola Beatrice Alquati. Maledetta quella fuga, dice adesso Alquati: «*Ma non era una fuga, mi allontanato per cercare rimediare al crack e arrivare al concordato con i creditori*». Se n'era andato da una settimana quando, sua azienda, denunciano il fallimento di «Porcellino rosa»: e i giornali — era un'estate tranquilla — abbondano di particolari crack e la fuga da rotocalco.

Alquati stati condannati anche i cinque coimputati: sette anni per Franco Iori, sei anni e due mesi per Aurelio Valtangoli, e sei mesi per Gianni Mennino e bini (latitanti) e quattro anni all'altra latitante Cristina . I difensori, fin da subito, hanno annunciato il in appello. Alquati, che nonostante tutto si aspettava la condanna, festeggiato la dopo 18 mesi di arresti domiciliari, una cena a con Michela e i fratelli Pal e Walter: «*In casa, sì. Però sapendo che non è un obbligo. E la mia battaglia continua*».

Giovanni Cerruti

dall'Italia

Tragedia «marò» Un giudizio

GENOVA — Il caporeparto automezzi della marina militare Aulla (La Spezia), Ciro Manna di 39 anni è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio plurimo colposo per morte di «marò» precipitati con il loro pullman da un viadotto dell'autostrada Genova-Nervi il dicembre del 1983. La decisione è giudice termine di un'istruttoria che ha nell'usura degli pneumatici una delle cause principali della disgrazia. *(Ansa)*

Sommergibili Sauro: appello il 7 aprile

TARANTO — E' stato fissato per il 7 aprile dinanzi ai giudici della militare Napoli il processo d'appello nei confronti del capitano fregata del genio vale Alberto Febraro che l'11 ottobre scorso venne condannato tribunale militare di Napoli a un anno e mesi reclusione (pena condonata) per aver fatto nell'81 dichiarazioni pubbliche su inefficienze e sprechi nella realiz sommergibili prima e seconda serie della classe «Sauro». *(Ansa)*

Progettavano rapimento Due fermi

REGGIO CALABRIA — Due persone, sospettate di progettare il rapimento della moglie di Domenico Romeo, presidente dell'associazione nazionale produttori oleari, sono state fermate dagli agenti a Siderno. Si tratta di Francesco Ietto, 25 anni, muratore arrestato e processato per il sequestro Castagno, poi assolto, e di Bruno Vallicano, anni, con precedenti per estorsione, ambedue di Natile Careri. *(Ansa)*

Crisi Reggio dopo l'arresto tre dc coinvolti nell'inchiesta sull'Usl di Locri

Calabria, lo scandalo rompe le alleanze

Gli assessori socialisti al Comune si dimettono - Il sindaco Mallamo: «Hanno lasciato la Giunta senza alcuna motivazione, in modo unilaterale» - Chiesti gli arresti domiciliari per il consigliere regionale Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — La giunta quadripartita del sindaco Mallamo è in rotta. Ieri, per primi, gli assessori hanno le dimissioni nelle mani segretario generale Comune. Per democrazia cri Mallamo e del segretario provinciale, Manti, è una sconfitta: socialista è arrivata i giornali del mattino, annun l'arresto di tre democristiani

vortice dell'antimafia in Calabria, è caduta, a Locri, per l'amministrazione dell'Usl numero 28, la testa importante di Bruno Napoli, anni, avvocato, diciottomila preferenze alle regionali. il consigliere Napoli si parla di «arresti domiciliari», ma la sua carriera politica è spezzata. E' finito in per una «sciocchezza», come dicono a Locri. altri undici procedimenti sono sulle sue spalle. C'è, in particolare, brutta ria milioni per opuscoli commissionati dit ta Fincomec di Roma. Sono opuscoli sanitari, la Fincomec, con sede a Roma, si occupa soltanto macchine agricole.

eccellente, quello di Natale Marando, anch'egli democristiano, anni, sindaco di un piccolo centro, Platì, Ionica, presidente del comitato di gestione dell'Usl di Locri: bilancio annuo miliardi. Marando si dice innocente, ma anche per lui sarà difficile ricostruire l'immagine dell'amministratore imparziale e corretto.

Entrambi gli uomini «forti» in Calabria di Vico Ligato, il presidente dell'Azienda autonoma Ferrovie. Terzo nell'ordine degli uomini di Ligato, il sindaco Mallamo, che adesso, nel suo cappottone, con la giunta in crisi è stato visto con le lacrime agli occhi. Non per le socialisti, ma per l'avvio del crollo di un impero che sembrava impossibile.

Il magistrato Locri, il procuratore Enzo ha respinto per ora le istanze libertà provvisoria. Non teme l'inquinamento delle prove. Finirà con lo scegliere la strada degli arresti domiciliari. Bruno Napoli e a Natale Marando, il sostituto procuratore contesta, con il peculato, il falso in atto pubblico e l'interesse privato in atti d'ufficio. Ieri sera magistrato stava ancora interrogando alcune persone nel ufficio.

L'arresto Napoli, con quello di Marando, hanno ripercussioni molto vaste tra gli avvocati di Locri e quelli di Reggio Calabria. chi li giustifica: «*Una buccia di banana, per due amministratori*», chi mostra stupore per la scelta del procedimento da parte del sostituto procuratore e chi, contrario, vorrebbe addirittura rivolgersi consiglio dell'Ordine perché Bruno Napoli sia sospeso dall'attività forense fin quando non sia stata fatta chiarezza. Il prefetto di Reggio Calabria, Lessona, parte per la capitale e dice con un sorriso: «*A Locri, un primo piccolo blitz*».

Manette ai polsi anche per Renato Nicolò, 59 anni, fratello del dimissionario segretario regionale della dc calabrese, braccio destro dell'onorevole Misasi. La storia di Renato Nicolò è ca. Il teatro è ancora l'Usl di Locri: da applicato di cetto e non di ruolo, Nicolò si ritrova funzionario dirigente arretrati per 33 milioni chiesti per lui proprio da quel Bruno Napoli con il quale è finito in carcere.

L'arresto del consigliere regionale Napoli, le manette a Marando e a Nicolò, hanno posto in ombra il lavoro dei carabinieri del capitano Borriello: da un paio di settimane i militari occupano stanza del capo di gabinetto del sindaco Mallamo di Reggio Calabria. Tentano di far luce sugli appalti concessi ai mafiosi, sulle ditte di manutenzione, sulle irregolarità amministrative di Reggio Calabria che nei primi tre mesi dell'anno registra trenta morti.

Gli uomini di Borriello sono degli esperti e un giudice dice: «*Gli amministratori che hanno fatto le delibere, che hanno affidato gli appalti e le manutenzioni urgenti, le hanno portate avanti con perizia ed esperienza. Il lavoro dei carabinieri dovrà avere successo, altrimenti il pericolo è quello di distribuire a tutti patenti immeritate d'onestà*».

Il dossier che si esamina con più attenzione riguarda la ditta Posimo, la Vazzana, l'Ambrogio. I titolari sono tutti morti in diciotto mesi. Viaggiavano a bordo tomobili blindate. Si ricostruiscono giri di tangenti, si ordinano controlli : probabili imminenti clamori. L'arresto del funzionario Paolo Sorruto di Palazzo San Giorgio fa prevedere, infine, altre

Mallamo, ieri sera, con la dc di Reggio si era trasferito ad Ardore abita Bruno Napoli. Speravano, già in serata, negli domiciliari per il loro . sono infine limitati a stilare un breve co

Ieri l'altro avevano mani sdegno gli arresti, ieri la condanna «*per l'iniziativa socialista che senza alcuna motivazione ha lasciato la giunta in modo unilaterale e spregiudicato, mettendo in moto pericolose condizioni di rottura*». Per il Consiglio comunale Reggio Calabria il futuro è molto incerto.

Santini

La Procura ridimensiona, adesso esaminerà i documenti sequestrati

Tangenti Milano, marcia indietro

MILANO — Un pacco quadrato, 4 chili abbondanti di incartamenti: è questo il risultato delle perquisizioni compiute dalla guardia di finanza abitazioni e nelle scrivanie di Antonio Natali, socialista, presidente dimissionario della «Metropo Aldo Moro (segretario provinciale pedi), consigliere cista, e Piero Ogna, della e vicedirettore generale. Il Marco Maria Maiga deve adesso esaminare il materiale sequestrato e decidere si ravvisare qualche ipotesi reato nei confronti tre dirigenti della

In procura comunque tendono a gettare di un'inchiesta che, esponenti politici milanesi primo piano, ha già provocato la protesta dei partiti coinvolti. «*Io non devo interrogare nessuno, almeno per ora*», ha spiegato Maiga. Nali però fatto sapere che desidera essere ascoltato al più presto... «*Io lo ricevrò, faccio tutti*».

Per ridimensionare la vicenda è intervenuto ieri che il procuratore capo, Mauro Gresti, che si è lamentato del «risalto» dato all'inchiesta. ribadito che le perquisizioni non hanno coinvolto i partiti in quanto tali (la guardia di era entrata nelle federazioni di psi e psdi, ma solo scrivanie e uffici di pertinenza delle coinvolte.

ha voluto sottolineare che l'emissione semplici comunicazioni giudiziarie, necessarie per poter compiere le perquisizioni, significa che esistano già prove d'accusa contro i destinatari.

L'inchiesta che coinvolge i tre dirigenti della MM si inserisce in una più in dagine fallimento società edilizia No la cautela della procura, a Milano si fa notare che la vicenda Codelfa ricorda molto da vicino quella della Icomec, un'altra da edile, che lavorava prevalentemente su appalti pubblici, dichiarata fallita deficit circa 70 miliardi.

Gli amministratori della Icomec, che finirono in carcere per bancarotta, rono apertamente esponenti politici ed amministratori pubblici di chiesto genti tali da provocare il crack della ditta. In base a queste dichiarazioni, nella primavera dell'85, finirono in carcere una ventina di persone: tra queste Antonio Natali.

Assieme a lui vennero incriminati, fra altri, l'ex provveditore alle opere pubbliche della Lombardia, Nigro, il direttore centrale dell'Anas, Patrizi e l'ex presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Perotti.

L'inchiesta sulla Icomec attualmente è ferma in attesa che la Camera si pronunci sull'autorizzazione a procedere nei confronti di Pietro Lon ex segretario del psdi, richiesta magistrati milanesi nell'ottobre dell'anno scorso.

s. scr.

Montedison, perché Gardini ha dato l'assalto finale

Un poker da 2000 miliardi

I retroscena [illegible] una partita destinata a riservare [illegible] sorprese - Chi sapeva del blitz? A Foro Buonaparte si afferma che Schimberni [illegible] all'oscuro di tutto - I rapporti di Varasi con De [illegible]

[illegible] — L'ultimo tango, lento [illegible] senza respiro, sulla Montedison è iniziato poco più di due anni fa [illegible] la scalata alla Bi-Invest orchestrata da Francesco [illegible] chali. Ora, [illegible] fronte [illegible] marcia trionfale [illegible] [illegible] Gardini, siamo quasi all'epoca dei [illegible]. Chi [illegible] ha guadagnato? «Tutti — replica Micheli, più [illegible] [illegible] mai [illegible] il brusco rientro [illegible] Caraibi, imposto dagli eventi — perché noi finanzieri siamo come voi giornalisti. E' importante stare in vetrina. Meglio questa situazione che l'immobilismo».

Val la pena di partire da qui per capire i retroscena dell'ultima partita, quella giocata con maestria da Raul Gardini, giocatore da duemila miliardi al poker più ricco della finanza italiana. Una partita destinata a riservare nuovi colpi di scena e che per ora registra solo incertezze e tanto disorientamento in Foro Buonaparte ove molti credono all'alleanza obbligata Gardini-Schimberni ma altri restano sconcertati di fronte al binomio padrone-manager.

Chi sapeva del blitz dei Ferruzzi? Mario Schimberni, affermano i bene informati, non credeva alla possibile avanzata di Gardini in Montedison. «Il presidente di Foro Buonaparte — [illegible] [illegible] testimone delle [illegible] [illegible] — non sapeva nulla. Gianni Varasi ha sempre informato Schimberni [illegible] sue trattative [illegible] ma lui [illegible] [illegible] che fosse possibile un finale del genere...». Ma con chi ha trattato Varasi? Sens'altro con Carlo De Benedetti, [illegible] tato a rientrare [illegible] [illegible] poker dopo il fortunato blitz [illegible] ottobre (settanta [illegible] [illegible] utili in poche giornate). Sens'altro [illegible] trattato con Mediobanca, capace di giocare [illegible] quel 10% in più [illegible] bel [illegible] matchino a Foro Buonaparte [illegible] nessuno ha avuto cuore di preparare un ingresso così spinoso [illegible] Antonio Maccanico).

E poi? In [illegible] [illegible] stati tirati [illegible] alcuni [illegible] diari di Borsa, capaci di digerire pacchetti di quel peso. Di preciso, però, non si è concluso nulla. Di qui la convinzione che l'assetto, almeno tra i grandi soci, era ormai definito.

Ma Gardini? L'affare ha preso corpo [illegible] una settimana o [illegible] più. Varasi, sempre più tiepido nei confronti della Montedison, [illegible] vacillato nel novembre scorso [illegible] fronte [illegible] prospettiva di entrare [illegible] [illegible] finanziaria assieme al gruppo [illegible] Ravenna. Ma Gardini non si è perso [illegible]. Scottato [illegible] [illegible] delle ultime settimane [illegible] ha chiesto e ottenuto di [illegible] [illegible] con Varasi e [illegible] dettato condizioni che il presidente della Paf non si è sentito di rifiutare. [illegible] Gianni Varasi dispone di [illegible] notevole liquidità. Dove investirà? Forse non lo sa nemmeno lui, di fronte alla massa dei 320 miliardi piovuti da Ravenna.

[illegible] perché questa avanzata [illegible] del gruppo Ferruzzi? Sul [illegible] finanziario i conti tornano. Raul Gardini ha saputo chiedere e ottenere oltre duemila miliardi dal mercato finanziario. L'esborso del gruppo è stato, di fronte a tanta liquidità, assai più modesto: le tenute agricole, l'Italiana [illegible] e [illegible] e qualche centinaio di miliardi. Per i Ferruzzi, insomma, [illegible] sforzo per diventare i secondi padroni dell'Italia [illegible] non è [illegible] eccessivo. Ma ora? Possono fare a meno [illegible] Schimberni? Nel presente no. Ma la mano di Gardini si farà sentire. Interessante, in particolare, sarà vedere la sorte della discussa acquisizione dell'Antibioticos, [illegible] società spagnola che, nei programmi [illegible] Foro Buonaparte, dovrebbe finire nella Monte[illegible] entro [illegible] settimana.

E poi? I maghi della finanza milanese danno per certo questo scenario: fusione della Montedison nel gruppo di Ravenna, preceduta da altre operazioni di ingegneria finanziaria (apporto della quota Montedison in Béghin-Say dietro cessione [illegible] [illegible] [illegible] Silos dell'Agricola UK in cui c'è il pacchetto nell'inglese [illegible] cui [illegible] interessata, tra gli altri, [illegible] British Petroleum). Si tratta di [illegible] manovra complessa ma necessaria per dar solidità al gruppo ravennate, forte ma impegnato in una corsa mozzafiato.

Basterà Raul Gardini a guidare la rotta? Non va dimenticato che tra gli alleati [illegible] Gardini figura pure [illegible] De Benedetti, maestro indiscusso dell'ingegneria finanziaria. Tra i due, dopo frizioni e qualche gelosia da ca[illegible] [illegible] razza, è tornato [illegible] se[illegible] A De Benedetti, del resto, [illegible] [illegible] può che restar simpatica quella scommessa [illegible] e romagnola, [illegible] lontana [illegible] [illegible] geometrie politiche [illegible] e dai calcoli degli gnomi di Piazza Affari che tutto avevano pensato, salvo che dalla provincia spuntasse [illegible] jolly da duemila miliardi...

Ugo Bertone

Varasi [illegible] il [illegible] padrone della Montedison incontrano la Consob

«Schimberni si dimetterà?» Gardini: «Chiedetelo a lui»

La Borsa perplessa: scendono i titoli di Foro Buonaparte e Silos, salgono le Paf risparmio

MILANO — Mentre Raul Gardini e Gianni [illegible] spiegavano a Roma in Consob i perché e i percome dell'operazione appena conclusa su Pafinvest e Montedison, a Milano, per la seconda seduta consecutiva, Piazza Affari denunciava un nuovo disinteresse per il titolo della holding chimica. La ordinaria, dopo [illegible] chiuso sui livelli [illegible] dopoborsa di [illegible] (2725 lire), cedeva altri punti fino a quota 2705. Non solo: anche Silos arretrava, [illegible] [illegible] migliorava del 2% nella risparmio ma perdeva l'1,5% nell'ordinaria. Segno evidente che, presi [illegible] sprovvista, gli operatori non riescono ancora a dare una giusta valutazione né di quello che [illegible] successo né delle prospettive future [illegible] [illegible]. A Roma, intanto, dopo un'ora di colloquio [illegible] Piga, Gardini e Varasi uscivano [illegible] [illegible] dalla palazzina [illegible] via Isonzo.

«Piga vi ha tirato le orecchie?», ha chiesto un giornalista. «Niente affatto» ha risposto il [illegible] padrone di Montedison: «[illegible] [illegible] chiesto chiarimenti e li abbiamo dati». E Schimberni rimarrà? «Chiedetelo a lui». Era [illegible] avvertito [illegible] «Questa operazione riguarda gli azionisti». Cuccia sapeva? «Non sapeva niente». E gli azionisti di minoranza potrebbero [illegible]care la fiducia? «Gli azionisti [illegible] minoranza possono fare ciò che vogliono. C'è [illegible] libero arbitrio». Perché Schimberni [illegible] [illegible] [illegible] «Credo che Schimberni [illegible] parlare per Schimberni. Io parlo per Gardini». Fin qui le risposte di Gardini. Poi è toccato a Varasi, il quale ha ripetuto anch'egli che «alla [illegible] abbiamo dato spiegazioni di come l'operazione è stata effettuata, e credo che la commissione sia rimasta soddisfatta di come le cose sono avvenute».

La Commissione, per [illegible] [illegible] Piga, pur evitando qualsiasi [illegible] polemico, [illegible] mantenuto un atteggiamento più guardingo. «Questa vicenda [illegible] fatto emergere una situazione nota» ha detto il suo presidente. «E' [illegible] ordinamento che [illegible] costruisce ogni giorno attraverso i comportamenti. [illegible] stia[illegible] [illegible] comportamenti che integrano alcune lacune della legge e portano gli stessi [illegible] un binario che ci sembra quello giusto. Ma, al di là [illegible] questo, contiamo molto sullo spirito di collaborazione, e questo non è un fatto di applicazione [illegible] legge. E' importante che emerga la necessità di una preventiva informazione [illegible] Commissione sui fatti che hanno un'attitudine [illegible] ad incidere sul mercato».

Nessun segnale [illegible] [illegible] [illegible] dall'interno del gruppo Montedison. Qualcosa invece ha detto Fabio Inghirami, uno dei più fedeli alleati del presidente Schimberni. «Quanto [illegible] avvenuto è una [illegible] dell'azionariato che non influisce sulla gestione» ha commentato Inghirami. «Non so, tra l'altro, se quello attuale si possa chiamare assetto, perché la situazione [illegible] probabilmente ancora in divenire», aggiungendo poi [illegible] parlare in qualità [illegible] investitore, Inghirami ha detto: «La Montedison tenderà a valere di più. Io ho investito [illegible] Montedison tenendo presenti le possibilità di questa grande azienda e la gestione che l'ha tirata fuori dalla crisi e rilanciata. Due elementi che non sono cambiati né mi paiono in [illegible] a breve scadenza».

Valeria Sacchi

■ Il dividendo Farmitalia è di 300 lire

MILANO — Utile netto consolidato invariato, contrazione del 7% dei ricavi del gruppo nonostante un aumento del 9% dei volumi di vendita nel settore farmaceutico: sono i dati di bilancio per il 1986 del gruppo Farmitalia Carlo Erba approvato dal consiglio di amministrazione della società. All'assemblea degli azionisti della capogruppo sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 300 lire per l'azione ordinaria e di 330 lire per l'azione di risparmio.

L'esercizio 1986 è stato influenzato sfavorevolmente dall'andamento del cambio lira-dollaro e dalla cessione delle attività nei settori veterinario e biomedicale non strategici: i ricavi a livello consolidato sono scesi da 1007 miliardi a 934 miliardi di lire mentre l'utile netto è stato [illegible] 103 miliardi contro i [illegible] del 1985.

■ La Standa recupera

MILANO — Il gruppo [illegible] (iniziativa MeTa) ha conseguito [illegible] un utile netto consolidato di 24,6 [illegible]liardi di lire (25,0 miliardi l'anno precedente) che deriva, dice una nota della società, «oltre che dalla gestione ordinaria [illegible] effetti di natura straordinaria, negativi [illegible] la conflittualità [illegible] [illegible] ha caratterizzato l'anno scorso e positivi per smobilizzi [illegible] partecipazioni». Le vendite del gruppo hanno raggiunto i 2.566 miliardi.

La capogruppo Standa Spa, secondo il progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 15,4 miliardi di lire, contro i 18,7 miliardi dell'85; all'assemblea degli azionisti verrà la distribuzione di un dividendo di 390 lire per le azioni di risparmio e di 250 lire per quelle ordinarie.

■ Utile Sifa balzo nell'86

ROMA — Utile netto pari a 38,9 miliardi contro i 15,2 dell'esercizio precedente: è questo il risultato del bilancio 1986 della Sifa, società finanziaria del gruppo Iri.

Anche all'estero spariscono le società [illegible] azionisti di maggioranza

Addio alla Public Company

MILANO — Public Company addio. L'ultimo blitz di Raul Gardini, messo a segno d'accordo con Gianni Varasi, ha sepolto definitivamente il sogno schimberniano, quel [illegible] intorno al quale il presidente della società chimica aveva tentato di costruire la nuova ideologia privatistica per la Montedison.

In verità la tesi schimberniana era tanto più audace in quanto oggi, nel mondo, gli esempi [illegible] Public Company sono rarissimi, per non dire inesistenti. In Italia l'unico gruppo che può essere avvicinato a questo parametro sono le Generali: una compagnia per tradizione gestita dal management. Ma la forza del management è tale in quanto viene da anni garantita attraverso il rapporto fiduciario con un gruppo di azionisti, nessuno in possesso di quote tali da dominare sugli altri, molto omogenei tra loro e omogenei con i vertici dell'istituto. Sono costoro, da anni, i garanti della stabilità all'interno della compagnia triestina.

Anche all'estero, i board delle grandi multinazionali devono rispondere al gruppo di azionisti maggiori con risultati in linea con le aspettative, e in caso contrario vengono rimossi, spesso anche in modo brutale e repentino.

Del resto, negli Stati Uniti, il recente boom delle scalate sta a dimostrare proprio il principio della proprietà: le scalate sono fatte per acquistare il controllo delle società e riescono dove questo controllo è debole. Insomma, il principio della Public Company, derivato dal famoso studio di Berle e Means Corporation and private property, pubblicato nel 1931, è rimasto nel mondo intero [illegible] studio di interessante utopia.

Nel caso di Montedison, poi, il sogno era irrealizzabile per una serie di fatti pratici; il gruppo, per quanto avviato verso un risanamento, è ben lontano dall'avere in sé quelle possibilità di autofinanziamento che, sole, sono in grado di assicurare l'effettiva autonomia del management.

E difatti, dopo sei anni dal ritorno della società all'area privata e una serie di alterne vicende, Montedison ha terminato la sua corsa nell'unico modo possibile: con una proprietà unica, forte, disposta ad assicurarle lo sviluppo.

V. S.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conclusa [illegible] VI Edizione [illegible] Premio Nazionale Luigi [illegible] Bonomelli

Si è conclusa — nella consueta sede del Circolo della stampa — la VI edizione del Premio [illegible] Luigi Amedeo Bonomelli «Le erbe nostre amiche» che in questa edizione è stato riservato ai laureati in farmacia ed ai farmacisti titolari di farmacia, sul tema «Il farmacista e le piante officinali».

Il Premio ha voluto così sottolineare l'importanza del farmacista quale consulente sanitario, al servizio della salute del cittadino.

Il primo premio è stato assegnato alla dott.ssa Nicoletta Fanzago di Padova per la sua tesi di laurea sul tema: «Impieghi terapeutici delle droghe vegetali [illegible] medicina popolare della Val di Sole».

Quattro secondi premi sono stati assegnati al prof. Ivano Morelli di Pisa ed ai suoi allievi, a due giovani laureate, dr.ssa Maria Rosa Fagiano di Torino e dr.ssa Anna Maria Mallocchio di Cuneo, ed alla farmacista dr.ssa Matilde Motta-Ciaccia di Matera che ha presentato uno studio su' «I semplici, le piante medicinali obbligatorie in farmacia nello Stato pontificio del Settecento e loro impiego».

Tre premi regionali sono stati infine assegnati a farmacisti di Bergamo, di Messina e di Belluno.

Il presidente della Giuria del Premio prof. Rodolfo Paoletti ha svolto un'interessante relazione sul tema «I principi vegetali nella decontaminazione dell'ambiente».

Azienda Metalmeccanica, facente parte di un multinazionale, produttrice di strumentali durevoli ed alta tecnologia, ricerca:

Pos. A) AL COORDINATORE DI COMPUTERIZZAZIONE
AREA

si richiede:
Diploma Tecnico o Laura Ingegneria Meccanica 4 5 anni di nell'applicazione all'attività produttiva di pacchetti software, capacità funzioni aziendali buona dei principi di organizzazione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Pos. B) MECCANICO
STAFF UFFICIO TECNICO

Si richiede:
ottimo curriculum scolastico con spiccata predisposizione alla progettazione di parti meccaniche, buone attitudine ai contatti interaziendali, massima disponibilità viaggiare ritmi lavoro non costanti. Indispensabile la buona conoscenza almeno della lingua inglese.

Pos. C)

Si richiede:
esperienza almeno biennale maturata su elaboratore IBM serie 43XX in ambiente CICS-DL1 e ottima dei linguaggi COBOL e PL/1.

di lavoro: PINEROLO (TO) - Servizio aziendale di trasporto dipendenti.

Inviare dettagliato curriculum indicando anche un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 1010 -

Importante Società, importatrice distributrice in esclusiva in Italia di **autoveicoli**, ricerca:

AMMINISTRATORE DELEGATO

La Società desidera contattare un manager, abituato operare obiettivi, età compresa fra i e i 45 anni, che abbia maturato una pluriennale e significativa esperienza, in qualità Direttore Generale o Direttore Commerciale, in Aziende marketing oriented modernamente organizzate, preferibilmente produttrici o distributrici di auto su tutto il territorio nazionale.

La posizione comporta la totale autonomia e responsabilità gestione d'impresa, particolare riguardo alla organizzazione allo sviluppo della vendita.

Costituisce requisito essenziale la conoscenza lingua inglese.

Per queste interessante opportunità **imprenditoriale** si offre un trattamento di sicuro interesse commisurato agli obiettivi concordati e ai risultati raggiunti in grado di e attrarre le risorse più significative sul mercato.

Sede di lavoro: Torino.

La ricerca riveste carattere di urgenza coperta dalla riservatezza.
prega inviare curriculum dettagliato specificando l'attuale livello retributivo:

ITA - Ricerca e formazione
Via Montecuccoli, 9 - TORINO
Garantendo riservatezza a tutti gli scriventi.

Per il potenziamento dei servizi di supporto alla punti vendita
VAR LOGOL SYSTEM
su
elaboratori AT&T famiglia e sistema operativo V

Seleziona:

- **- FUNZIONARI COMMERCIALI** per la vendita elaboratori e periferiche Olivetti T.
- **- SISTEMISTI** esperienza sistema operativo UNIX V e/o derivati e linguaggio di programmazione.
- **- ANALISTI** esperienza programmazione in linguaggi C COBOL in ambiente UNIX V e/o derivati.
- A4 **- TECNICI** computer periferiche.
- A5 **- RESPONSABILE AMMINISTRATIVO** per la gestione amministrativa, fiscale, societaria. E' ric esperienza di auditing su società controllate.

Sede di lavoro: Torino.

I candidati i requisiti richiesti possono scrivere inviando curriculum a:

LOGOL S.p.A.
Corso 17/N -

L'Azienda offre ambiente professionale dinamico e stimo. Retribuzione di sicuro interesse e comunque misurata all'esperienza impegno dimostrati.

Azienda leader nei
SISTEMI DI AUTOMAZIONE

ricerca

che abbiano già maturato almeno 3/5 anni esperienza nel settore. I candidati, diplomati ad indirizzo elettronico, con una concreta esperienza operativa, dovranno essere disponibili a frequenti viaggi e conoscere la lingua inglese almeno a livello tecnico. Costituisce titolo preferenziale l'età intorno ai 30 anni.
L'Azienda offre una retribuzione commisurata alle effettive capacità del candidato.
La sede dell'Azienda è a Torino.
Inviare a **PUBLIKOMPASS 783 - 10100 Torino** dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta, in alto a sinistra, **EL 91 ST.**

Industria, in forte espansione, produttrice di specialità chimiche in settori diversificati quali: lubrificazione, trattamento acqua, detergenza; protettivi, idrorepellenti, disincrostanti e ausiliari di lavorazione, nel completamento del territorio nazionale

ricerca:

zona libera **PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

Si richiede: determinazione, volontà, concretezza; diploma tecnico-commerciale o superiore; età compresa tra i 28 e 45 anni; auto propria.

Si offre: ambiente giovane e dinamico a tutti i livelli; affiancamento «sul campo» con nostro personale qualificato al fine di assimilare la politica di vendita e d'applicazione prodotti. ricerca e crea nuovi prodotti dettati da richieste mercato; inquadramento Enasarco, razione di legge; concrete possibilità di carriera.

LA NOSTRA AZIENDA CREDE NEL POTENZIALE UMANO IL QUALE INVESTE.

Telefonare al n. 011 657 6736 Hotel Concord - oggi dalle ore 8,30 alle ore 18,00 o domani ore 8,30 alle ore 12,30 chiedendo del sig. Pierangelo Bernardi o inviare curriculum vitae a: LOCHIM - Via Italia 50 - 20052 MONZA.

Moderna azienda, per il proprio stabilimento sito nell'area meridionale della provincia di Cuneo, ricerca

PERITO CHIMICO

Si richiedono:
- età compresa tra i 25 ed i anni;
- significativa esperienza maturata in media azienda, in attività produttiva o di laboratorio;
- disponibilità ad operare anche su turni avvicendati.

Si offrono inquadramento e retribuzione di

curriculum, specificando richiesta, a:
PUBLIKOMPASS 592 - 10100 TORINO

Società leader in campo europeo ricerca

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI

per le province del Piemonte e Liguria.

Si richiede:
- cultura medio-superiore;
- età compresa tra i 22 e i 38 anni;
- buona presenza;
- auto propria;
- residenza in zona;
- obblighi militari assolti;
- disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21 per 5 giorni alla settimana.

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico;
- lavoro nella provincia di residenza;
- costante assistenza da parte dei funzionari della società;
- inquadramento Enasarco, 2.500.000 mensili comprensivi di fisso e rimborso spese unoformentabili con scatti di livello dopo i primi 6 mesi di attività.

Telefonare per appuntamento al 011 .

PRIMARIA NEL SETTORE GRAFO RICERCA

ambosessi

per

Ci rivolgiamo a persone, preferibilmente ma non necessariamente provenienti dal settore, munite di auto propria, meglio se residenti nella provincia di TORINO.
Offriamo inquadramento Enasarco, vasto parco di clientela già acquisita ed incentivi nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'azienda.
Garantiamo ottime possibilità di realizzazione.

Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico, a:
— 10100

La SICK S.p.A., operante settore dell'automazione industriale (fotoelettronica, sensori, controlli e regolazioni), nell'ambito di un potenziamento della propria struttura commerciale e marketing, ricerca:

Pos. A

con una elevata cultura tecnica, una valida ed approfondita esperienza di vendita su apparecchiature elettriche ed elettroniche. particolare cono settore delle macchine utensili.

Il candidato ideale deve essere in grado di presentare alla clientela nuove soluzioni tecniche ed avere spiccate doti di autonomia, attitudine alle relazioni umane e capacità nei rapporti ad ogni livello. Età compresa tra i 30 ed i 40 anni.

Pos. B CAPO

con preparazione tecnica a livello di perito elettronico cultura equivalente, in possesso di una qualificante esperienza di vendita di almeno 5 anni maturata preferibilmente nel settore dei costruttori di macchine, in grado risolvere autonomamente problemi tecnici, di ed analizzare budgets l'ottimizzazione della propria linea di prodotti. compresa tra i 28 ed i 35 anni.

Pos. C

brillante e dinamico, esperienza di vendita almeno biennale nel settore della componentistica industriale, preparazione a livello perito elettronico, disponibile a muoversi sul mercato. Età compresa tra i 25 ed i anni.

Per le citate posizioni (in particolare per la Pos. A) conoscenza della lingua inglese e/o tedesca è ritenuta preferenziale.

OFFRE retribuzione i vari livelli di sicuro interesse, auto aziendale, incentivi legati ai risultati.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando recapito telefonico a:
SICK ITALIANA S.P.A.
C.so Giambone, 63 - 10134 TORINO

ISTITUTO CREDITO con in **Torino**
ricerca

SISTEMISTA

E' richiesta una comprovata esperienza di installazione, manutenzione e personalizzazione di sistemi operativi VM DOS/VSE, con prodotti VTAM, CICS e DL/1 su elaboratori 43XX, con approfondita conoscenza di linguaggi Assembler e Cobol.
Si invitano i candidati a fornire un dettagliato curriculum professionale, indicando l'attuale livello retributivo.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 8133 - 10100 TORINO

Ditta costruttrice macchine utensili a CNC ricerca:

A) ***RESPONSABILE REPARTO COLLAUDO***
con ottima preparazione in elettronica, esperienza analoga ed attitudine coordinamento tecnici

B) ***TECNICO IN ELETTROEROSIONE***

C) ***PROGETTISTA ELETTRONICO***
con esperienza in analogica e digitale

TEL. 011 681.719 -

Azienda meccanica astigiana impeg in un processo diversificazione commerciale, ricerca il potenziamento delle proprie strutture tecniche un

da inserire nell'area della progettazione di prodotti automobilistico.

Il candidato dovrà possedere una significativa nella progettazione particolari di grande e dovrà essere abi sviluppare progetti in autonomia operativa, secondo prefissati.

La necessità di mantenere rapporti nale importante conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità del candidato; l'Azienda è in grado di offrire concrete possibilità di sviluppo personale.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a: Casella 123 - 14100 Asti, citando busta il riferimento SELP.

---

di componenti elettromeccanici di precisione e di grande serie cerca Azienda leader del settore in Torino. I candidati ideali hanno maturato valida esperienza almeno triennale nella posizione, anche se relativa a problematiche affini, hanno cultura tecnica approfondita e conoscenze adeguate dei mate sia plastici metallici.
Il trattamento decisamente in ai più alti livelli di

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8122 - 10100 TORINO.**

Società Revisione & Organizzazione ricerca per i propri Uffici di

DEL

inserire nel proprio organico consulenziale
Richiedesi: iscrizione albo, max 35 anni. Compenso professionale adeguato esperienza, capacità e professionalità

Scrivere:
FDX spa - NOVARA - Via Giovanetti 5

Importante industria di componentistica elettromeccanica con nella prima cintura torinese, in un programma di potenziamento struttura tecnica, ricerca un

DISEGNATORE

di stampi per particolari in plastica e lamiera.
Il candidato ideale con un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni avrà maturato una sia pur breve esperienza in aziende del settore o affini.
L'inquadramento previsto è al 6° livello CCNL metalmeccanici con la possibilità di ulteriori occasioni di interessanti sviluppi professionali e condizioni economiche tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare per espresso dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6081 - 10100 TORINO

Le agenzie Generali di Torino e provincia

selezionano

NEODIPLOMATI/ LAUREATI

con attitudine alle relazioni interpersonali di acquisire professionalità nell'ambito di un settore in forte espansione.

Non è richiesta precedente di vendita che potrà comunque titolo preferenziale.

Trattamento economico da concordare sulla base delle caratteristiche individuali con l'Agenzia di competenza.

Programma sistematico formazione ed addestramento mirato ad una rapida e continua professionale.

di lavoro: la più vicina alla propria residenza Agenzie Generali già operanti sul territorio.

Le persone invitate a prendere accordo telefonico nei giorni: venerdì 13 - sabato 14 - lunedì 16 c.m. dalle ore 10 alle ore 12 ai numeri 715.570 - 715.579 per colloquio .

LA WORLD'S SERVICE
azienda leader nel mercato offre

3/4

a qualificati venditori disponibili operare in struttura organizzata per curare rete di officine e carrozzerie convenzionate con la Società.
Richiedesi auto e patente, massima disponibilità a spostamenti, capacità di chiudere la vendita in prima visita. Inserimento immediato.
Agli elementi idonei garantiamo rimborso spese ed elevati guadagni.
Presentarsi lunedì 16 marzo - City Hotel - via Juvarra 25 (Torino) tel. 011 540.540 sig. Zanon dalle ore 9 alle 18.
In alternativa inviare curriculum per espresso a CP/CH Roma 81 con riferimento WS 7080.

Primaria società operante nel settore del riscaldamento
RICERCA:

ADDETTO

Si richiede esperienza almeno settore; disponibilità alla vendita dei prodotti petroliferi e dei servizi. Si offre inquadramento contrattuale; automezzo aziendale.

Si richiede esperienza nella movimentazione merci nel settore petrolifero e trasporti, conoscenza della normativa fiscale, massima precisione lavoro, professionalità e serietà.
SCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A:
8111 - 10100 TORINO

PIEMONTE

Corso gratuito specializzazione finalizzato all'occupazione giovani diplomati disoccupati

E

l'assunzione presso le aziende collaborano progetto.
Informazioni iscrizioni:
TORINO, via Nogarville 15 - Tel. 347.0205

Vuoi migliorare la salute dei tuoi guadagni? Facile. Entra nelle Farmacie proponendo anche i nostri prodotti. Siamo una grande e azienda internazionale. Da più di 20 anni abbiamo conquistato una posizione di forza sul mercato italiano con marchi prestigiosi destinati all'infanzia.
Il settore farmacie, dove i nostri marchi vantano una presenza ben consolidata, è per noi in continua espansione e offre prospettive sviluppo sempre più interessanti. Per sfruttare al massimo queste opportunità, cerchiamo nuovi

DI
le provincie
Torino, Aosta, Vercelli, Novara,

Posizione: concretizzare i nostri decisi piani di sviluppo, consolidando i rapporti con il consistente parco Clienti già acquisito e ricercando nuova clientela.

Profilo: esperienza 3/5 anni nella vendita di prodotti O.T.C. o di largo consumo. Ottima introduzione nel canale Farmacie.
Età intorno ai anni. Spirito d'iniziativa, energia e facilità di rapporti interpersonali. Auto propria.

Offerta: il fatturato acquisito consente una base di guadagno subito interessante. La fama e l'affidabilità dei prodotti gestiti dall'azienda favoriscono comunque un sensibile incremento della retribuzione non chiediamo monomandato.

La ricerca è indirizzata a persone già iscritte al ruolo. Se vuoi migliorare la salute dei tuoi affari, invia un curriculum (citando il G1 sulla busta) a: McCann Recruiting, Via Meravigli, - 20122 Milano. Si garantisce la massima riservatezza. Le risposte saranno passate in busta chiusa Società committente.

Società del gruppo importatore generale per l'Italia delle

OWA

1° produttore in Europa pannelli in fibra minerale ricerca **distributori esclusivi**, solo introdotti settore, per:
AO - TO - NO+VC - AL - CN - BS - CR - MN - VA+CO

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS CASELLA n° 103/E - MILANO

DOW ITALIA

La Italia, italiana nell'ambito Chemical, uno dei maggiori gruppi chimico-farmaceutici multinazionali, allo scopo di potenziare la struttura propria **DIVISIONE AGRICOLTURA**, desidera

venditori tecnici

I , alle dirette dipendenze del Divisione, opereranno province di **e Pavia**
e - - Alessandria.

La è indirizzata a qualificati professionisti in Scienze Agrarie (saranno anche considerate candidature di diplomati in Agraria purché altamente qualificati), di età superiore ai 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale nel settore fitofarmaci e che abbiano familiarità con le principali problematiche riso, dell'ambiente e risicole.

Si incontrare candidati con una solida preparazione di base, fortemente motivati ad un'attività commerciale, capaci interagire ad ogni livello e disponibili a frequenti viaggi in Italia e all'estero.

considerato elemento preferenziale la provenienza dal settore risicolo e la conoscenza della lingua inglese.

L'elevato livello manageriale della Società e la reale politica di valorizzazione delle risorse umane sono tali favorire lo sviluppo professionale e retributivo candidati prescelti.

Inviare un dettagliato curriculum, anche con recapito telefonico, citando il Rif. A56 e la provincia di interesse, a:

DOW Italia
Servizio Selezione
Via G. Murat, 23
20159 Milano

Siamo un'azienda alimentare di mercato in tutti i suoi prodotti, con oltre mille miliardi di fatturato. I nostri piani di sviluppo sono ambiziosi potenziare sua organizzativa che tecniche. Crediamo che il senso di imprenditorialità costituisca una base importante anche per i nostri .

Per questi motivi cerchiamo, territorio nazionale,

imprenditori
che dovranno svolgere la funzione di

CONCESSIONARI

(prodotti alimentari)

per la vendita e distribuzione di una affermata linea di nostri prodotti. Ci rivolgiamo ad imprenditori già operanti nel settore o a persone che abbiano una spiccata attitudine all'imprenditorialità, esperienza di vendita, di gestione uomini, di logistica della distribuzione di largo .

persone dettagliato curriculum indicando - oltre dati personali, indirizzo e recapito - le esperienze di lavoro sufficiente dettaglio, e quanto possa senso completo attività intrapresa. Indirizzare, citando il rif. CAL a:

20123 Milano - Piazza Borromeo 10 - tel.

professionisti specializzati in ricerca e selezione incaricati di avviare, assoluta riservatezza, i primi contatti.

---

realizzazione di n. 7 mercati
Per le aperture
inizio del 1988

CAPI AREA
Rif. 28

con esperienza in una o più delle seguenti aree: deperibili e non deperibili, drogheria chimica e alimentare, tessile, bazar, gestione se e gestione amministrativa completa. Desideriamo incontrare didati con diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, età i 28 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale aver maturato un'esperienza in Ipermercati italiani ed esteri.

CAPI REPARTO
Rif.

con esperienza in più delle seguenti aree: deperibili (gastronomia, pesce, macelleria, ortofrutta, pane e pasticceria), tessile-abbigliamento, tempo libero, bazar.
Desideriamo incontrare con diploma scuola media superiore o cultura equivalente, età compresa tra i 22 e i 35 anni. Costituirà titolo preferenziale aver maturato un'esperienza in Ipermercati italiani ed esteri.
Ricerchiamo uomini disponibili, dotati di senso commerciale ed ambizione, capaci lavorare in un gruppo, che potranno sviluppare la propria professionalità in quadro di delega accentuata.
Cerchiamo inoltre ASSISTENTI professionalità specifica maturata proprio relativo a uno questi settori:

CONTABILITA'	Rif. 30
GESTIONE PERSONALE	Rif. 31
AMBIENTAZIONE	Rif. 32
MANUTENZIONE E SICUREZZA	Rif. 33

Se desiderate approfondire l'argomento con la massima riservatezza, potete telefonare tutti i giorni, sabato mattina incluso, a DANIELA BOSETTO responsabile della ricerca. Oppure potete inviare un dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento a:
EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11 - 20129 Milano

Gruppo EFFOR

Record per l'Italia: in quattro anni costruiti più di due milioni di esemplari

«Uno», le ragioni del successo

Intervista con Paolo Scolari, direttore tecnico della Fiat Auto - «Un progetto flessibile e avanzato, basato su studi precisi» - Motorizzazioni e sviluppi

Disponibili [illegible] versioni

La Fiat «Uno» è [illegible] presentata a Cape Kennedy (Usa) nel gennaio '83. In maggio è nata la versione a gasolio e nell'aprile '85 quella «Turbo»; nel giugno '85 è stato introdotto il motore Fire e nell'aprile '86 è arrivata la «Turbodiesel».

Sul mercato italiano [illegible] attualmente disponibili 19 versioni del modello «Uno». Si parte dalla «Uno 45 Sting 3p» (903 cc, 45 CV, 140 km/h, prezzo di listino L. 9 milioni 643.740) per arrivare sino alla «Uno Turbo i.e.» (1301 cc, 105 CV, 200 km/h, L. 15 [illegible] 797.840).

Ecco la classifica [illegible] «Uno» più vendute nel 1986 in Italia:

1) «Diesel S 5 porte» 55.187; 2) «Fire 45 3 porte» 43.487; 3) «60 S 3p» 38.124; 4) [illegible] SL 3p» 37.562; 5) «Fire [illegible] 3p» 33.769; 6) «Diesel 3p» 18.650.

Ogni giorno ne vengono prodotte oltre tremila

Ogni giorno dalle linee di montaggio della Fiat a Mirafiori e Rivalta escono 3.050 «Uno» e, tra breve, si salirà a 3.200 pezzi. In quattro anni — dal gennaio '83 al gennaio '87 — la piccola berlina è stata [illegible] in due milioni 155 [illegible] esemplari. [illegible] grande [illegible] La «Uno» è piaciuta in [illegible] e all'estero [illegible] è stata [illegible] Auto dell'Anno nell'83. [illegible] modello che ha rappresentato una svolta [illegible] la Fiat, che ha cambiato il modo di produrre e che ha segnato l'avvento di [illegible] nuova generazione [illegible] «compatte».

Un vero «fenomeno». Ne parliamo con l'ing. [illegible] Scolari, direttore tecnico della Fiat Auto. Quali le ragioni di un successo che ha superato ogni aspettativa (si parlava, agli inizi, di [illegible] produzione di [illegible] macchine al giorno) e che continua con genuina freschezza?

«I motivi sono fondamentalmente [illegible]. Primo, una attenta ricerca di mercato svolta [illegible] Fiat, che pure aveva e ha una notevole esperienza nel campo delle piccole vetture, come dimostra l'esempio della "127", realizzata in oltre 5 milioni di unità, prima di avviare il progetto "Uno". Uno studio fatto sugli utenti propri e altrui in Italia e all'estero, uno studio basato sui dati e non soltanto sulle intuizioni, uno studio che ci ha portato indicazioni precise sulle esigenze del pubblico, sia in campo tecnico che estetico, e che ci ha permesso di fotografare una realtà in evoluzione».

«Secondo, il [illegible] adottato per elaborare il progetto. Due anni, diciamo dal '78 all'80 per costruire una base generale, poi la scelta di un determinato modello con particolari caratteristiche. L'obiettivo era realizzare una [illegible] di avanguardia, "pensata" in ogni dettaglio, nuova [illegible] il livello di abitabilità, consumi, prestazioni, confort e capace di offrire una [illegible] gamma di possibilità. La "Uno", fin dall'inizio, doveva [illegible] capace di imporsi come modello economico e, nello stesso tempo, dimostrarsi brillante come una sportiva: una macchina, se necessario, da 200 l'ora. Questo ha imposto ai progettisti uno studio delicatissimo, che si è potuto realizzare grazie al computer. Strutture leggere [illegible] robuste, nessuno spreco di peso. La pianificazione tecnica doveva anticipare il futuro, le versioni che avremmo forse scelto negli anni a venire per arricchire la vettura e assecondare le esigenze del mercato. Non ci dovevano essere aggiornamenti posticci».

«Terzo, la decisione di mantenere flessibile il progetto man mano che si procedeva nel lavoro. Nell'82, ad esempio, la Fiat decise di rifare completamente la plancia [illegible] "Uno", non ritenendo adatta quella scelta in precedenza a quei concetti di avanguardia che la vettura interpretava. Risultato? [illegible] macchina "fresca", [illegible] macchina nata veramente giovane e non invecchiata prima ancora di [illegible] lanciata sul mercato, come talora accade quando passano molti anni dalle decisioni iniziali».

[illegible] bisogna dire che la «Uno» è riuscita a [illegible] questa immagine di freschezza, di attualità. Esemplare quanto è [illegible] nel campo [illegible] motori, che sono a benzina, Diesel, aspirati e sovralimentati.

«Sì, siamo partiti con una serie di validissime motorizzazioni, ma volevamo proporre anche qualcosa di innovativo. Ed è nato nel giugno '85 il Fire 1000. E che dire del turbo a benzina? Abbiamo realizzato un propulsore [illegible] tanto di intercooler e di iniezione elettronica. Nel campo del Diesel siamo partiti dal 1300, in ragione delle tendenze [illegible] clientela e del regime fiscale italiano, poi abbiamo incrementato le prestazioni grazie a [illegible] nuovo motore di 1365 cc con turbo e, [illegible] l'estero, [illegible] pensato a un propulsore di maggiore cilindrata. E abbiamo affrontato il tema inquinamento, sia col Fire stesso sia con un [illegible] e iniezione che in Germania ha ottenuto un vivo apprezzamento».

Tecnicamente è [illegible] in qualcosa la «Uno» [illegible] rispetto a quella di quattro anni fa?

«La "Uno" è fondamentalmente la stessa. Chiaro che ci sono stati affinamenti e miglio[illegible]. Affidabilità, confort, durata hanno raggiunto livelli più elevati, [illegible] questo è un fatto logico, di maturità potremmo dire».

Come avete fatto ad aumentare la quota di produttività giornaliera?

«Grazie alla flessibilità degli impianti e agli investimenti compiuti in questi anni per eliminare alcune strozzature. I Robogate oggi assemblano un maggior numero di scocche della "Uno", potendo [illegible] la loro elevata capacità produttiva sul modello [illegible] giormente richiesto».

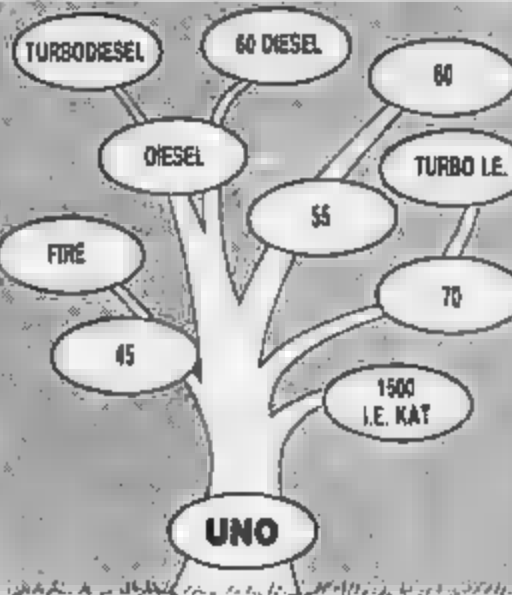
La «Uno» costituisce attualmente il 43 per cento della produzione Fiat. Va bene così o è un po' troppo? Non converrebbe avere una maggiore frammentazione [illegible]

«La "Uno" è importante per la Fiat, ma ci sono anche altre vetture che fanno grossi numeri. La "Panda", ad esempio: siamo sui mille esemplari al giorno. La Fiat ha una gamma amplissima e noi cerchiamo di avere punti di forza in ogni segmento. E' chiaro che ogni Casa ha tradizioni e attitudini particolari e che per noi la "Uno" è il cuore del nostro business, il nocciolo di base, ma non c'è solo la "Uno". Nel gennaio [illegible] arriverà la "Tipo 2": [illegible] nelle medie rappresenterà un analogo salto di qualità».

Su quali campi giocheranno [illegible] prossimi anni le Case?

«La battaglia sarà sul confort e sull'elasticità dei motori. Avremo vetture sempre più comode e abitabili, anche se compatte all'esterno. Un futuro che la "Uno" continua ad anticipare».

Michele Fenu

L'albero di famiglia

Ecco l'albero genealogico [illegible] Fiat «Uno», presentata nell'83 a Cape Kennedy. La [illegible] Diesel e la [illegible] Kat (con catalizzatore) [illegible] commercializzate solo all'estero

Una vocazione sportiva [illegible] lontane origini

Auto veloci, motori super così nasce il mito dell'Alfa

Meccanica fine e alte prestazioni per le [illegible] da corsa e da turismo

La vocazione sportiva dell'Alfa Romeo — lo si è tante volte ricordato — ha origini molto lontane: risalgono alla fondazione stessa della Società, sorta nel [illegible] [illegible] lo scopo preciso di costruire automobili di impronta sportiva. Ancora prima della Grande Guerra, la Casa del Portello realizzò anche le prime autentiche macchine da corsa, cogliendo subito buone affermazioni. Fra l'altro, già nel 1914 l'Alfa costruì il suo primo motore a doppio [illegible] a [illegible] in testa.

Dall'attività agonistica, che [illegible] periodo fra le due guerre ha visto le macchine milanesi in posizione di assoluta preminenza, sia per concezione meccanica [illegible] per [illegible] di vittorie [illegible] Grandi Premi e [illegible] altre numerose [illegible] per vetture di categoria Sport, si può dire sia nata la famosa scuola motoristica Alfa [illegible] [illegible] [illegible] tradizione ininterrotta [illegible] oggi, superate le [illegible] difficoltà di natura societaria, sia per avere un [illegible] rilancio.

Tralasciando di ritornare sulle più celebri Alfa Grand Prix del passato vogliamo accennare in rapida carrellata alle versioni sportive derivate dal modelli di serie e destinate [illegible] clientela sportiva. Vetture non necessariamente impiegate nelle gare riservate alla loro categoria — dove immancabilmente non avevano quasi rivali — ma usate normalmente da quegli appassionati, in Italia e all'estero, che ne sapevano [illegible] la sopraffina meccanica e le [illegible] prestazioni.

Capostipite si può considerare il modello «6C 1500» del 1927, progettato da quel [illegible] [illegible] meccanico che è stato Vittorio Jano, ideatore anche [illegible] «Grand Prix» Alfa [illegible] 1924 e [illegible].

Alfa Romeo coupé, un simbolo di velocità e alte prestazioni

La «Millecinquecento» aveva un bellissimo autotelaio e propulsore a sei cilindri in linea monoalbero in testa, [illegible] CV a [illegible] giri, velocità 110 km/h. Dal modello vennero poco dopo derivate le [illegible] «Sport» e «Super Sport» (quest'ultima sovralimentata [illegible] compressore volumetrico), con distribuzione bialbero e potenze rispettive di 45 e 44 CV. La prima [illegible] della «15[illegible] [illegible] fu conquistata nel circuito di Modena, nel 1927, da [illegible] Ferrari.

Nel [illegible] la cilindrata venne portata a 1752 cc e il modello assumeva la denominazione «1750», con le versioni «Sport», «Super Sport», e l'elenco delle vittorie Alfa Romeo — Grandi Premi a parte — si allungava smisuratamente, anche per merito di clienti normali. Due anni più tardi nasceva un altro capolavoro: la «8C 2300», con motore a 8 cilindri in linea di 2336 cc, compressore, 142 CV nella versione meno spinta, [illegible] CV nel tipo «spider corsa» e velocità massima, a seconda dell'allestimento, [illegible] 185 a 215 km/h.

In seguito [illegible] la volta della 6 cilindri 2300, della preziosa 8 cilindri 2900 e infine, subito prima dell'ultima guerra, della «6C 2500». E' [illegible] [illegible] lunghissima serie di automobili leggendarie che hanno fatto grande il marchio Alfa Romeo.

Dopo il conflitto, nel 1946, riprende la produzione del tipo «6C [illegible] nelle versioni Turismo, Sport, Super Sport; ma bisogna arrivare al 1950 prima che appaia la prima Alfa della [illegible] generazione: il modello 1900 con motore a 4 cilindri, naturalmente bialbero. Nasce come berlina di brillantissime prestazioni, e presto fanno seguito i tipi «Sprint» e «Super Sprint».

Quattro anni più tardi [illegible] la fortunata «Giulietta», di 1300 cc, che esordisce in versione «Sprint» (un coupé [illegible] da Bertone); seguono la berlina e lo spider Pininfarina, poi le sportive «Sprint Veloce» e l'imbattibile «Sprint Zagato». La successiva «Giulia» altro non è se [illegible] l'evoluzione della «Giulietta», e a sua volta precede la «1750» e la «2000», sempre in versioni normale e sportiva. E con l'immancabile seguito di vittorie, di titoli, di trofei in ogni parte del mondo.

Questo stringato cenno storico sulle vetture costruite e vendute dall'Alfa Romeo nell'ultimo [illegible] [illegible] potrà forse spiegare il perché della leggenda di [illegible] nome, una leggenda destinata a perpetuarsi.

Ferruccio Bernabò

Pesanti conseguenze per le Case europee che hanno puntato soprattutto sugli Usa

Cala il dollaro, calano anche gli utili

Porsche e Bmw (che esportano rispettivamente il 54 e il 70% della loro produzione) hanno risentito in modo particolare della crisi [illegible] moneta americana - Ma nessuno si arrende

Se il dollaro continuerà la sua discesa [illegible] guai per tutti. Questa previsione, formulata lo scorso anno al Salone di Ginevra e riportata in un'inchiesta fatta al riguardo, sta assumendo contorni sempre più netti e preoccupanti.

La Porsche è stata la prima [illegible] a rivelare l'ampiezza [illegible] questo male [illegible] annunciando che sino al 31 luglio 1986 i suoi utili netti sono stati di poco superiori ai 75 [illegible] di marchi contro [illegible] [illegible] 120 dello [illegible] periodo dell'anno precedente. Perdurando questa anomala situazione, anzi volgendo al peggio, le previsioni relative all'intero 1986 [illegible] ancora più pessimistiche.

Fortemente dipendente dal me[illegible] americano ove, nel 1986, ha esportato il [illegible] [illegible] 53.230 unità complessivamente [illegible] prodotte nell'anno, la Porsche ha risentito pesantemente della svalutazione della moneta americana scesa a un controvalore di 2,40 marchi per dollaro [illegible] tro i 3 del 1985. Ora il controvalore è ulteriormente calato (1,80).

Il rialzo del prezzi di listino in America ha corretto, ma solo marginalmente, questo scompenso che ha determinato, com'era da attendersi, un incremento delle richieste di vetture Porsche. Si è arrivati al 63% dell'intera produzione della marca tedesca, la quale sta progressivamente diminuendo la [illegible] dei [illegible] delli a 4 [illegible] — [illegible] richiesti — in favore [illegible] 8 cilindri.

Per Eberard von Kühnheim, presidente della Bmw, la debolezza del dollaro è il principale elemento di rischio del [illegible]. La [illegible] di Monaco [illegible] ha [illegible] a sua volta già nel [illegible] [illegible] [illegible] accusando un calo del 3,2% degli introiti lordi. Se la parità monetaria fosse [illegible] mantenuta, questi avrebbero ampiamente superato quelli del [illegible]. Poiché la [illegible] esporta circa il 70% della sua produzione, essa viene considerata [illegible] una delle più vulnerabili.

Una delle cause della flessione degli utili della Volvo (-15%), relativamente al 1985, viene indicata pure nella svalutazione del dollaro. Per lo [illegible] motivo la Mazda Motors ha avuto un'erosione del 71% del proprio attivo [illegible] all'ottobre dello [illegible] anno sebbene la produzione cresca [illegible] [illegible] suoi stabilimenti giapponesi sia [illegible] quelli della Corea [illegible] [illegible] del Messico e di Taiwan.

Qualora il dollaro dovesse continuare la sua discesa, il mercato americano — è chiaro — [illegible] sarebbe più così attraente come nel recente passato. [illegible] non forse per taluni costruttori estremo orientali emergenti come la Proton Saga malaysiana. Tale società si appresta a esportare negli [illegible] quella che viene definita la sub compact [illegible] a buon mercato. Il [illegible], infatti, è inferiore a 5000 dollari. Trattandosi di una graziosa 4 porte con motore di 1500 cc ad asse a camme in testa, cambio a 5 marce, 4 ruote indipendenti e servofreno, [illegible] [illegible] di suscitare interesse.

Nello scenario [illegible] più così ottimistico offerto dall'automobile in America ha fatto sensazione l'elevatissimo utile ottenuto dalla Ford nel 1986. Con 3,3 miliardi di dollari, pari a circa 4300 miliardi di lire, ha fatto meglio della General [illegible]. Non accadeva dal [illegible]. Il [illegible] incontrato [illegible] modelli «Taurus» e «Sable» (362.000 unità vendute in un [illegible], e la migliore efficienza operativa raggiunta in Europa. [illegible] alla [illegible] di questa performance che ha avuto [illegible] immediati a Wall [illegible]. Ma anche la Chrysler va all'attacco. Lo prova il recentissimo [illegible] con la Renault per l'acquisto dell'American Motors.

Piero Casucci

[illegible] In testa la Volkswagen

Ecco le vendite negli Usa [illegible] maggiori Case europee nell'86 (fra parentesi i dati '85): Volkswagen 143.318 (140.508); Volvo 113.267 (104.287); Mercedes 99.314 [illegible]); BMW 96.759 (87.832); [illegible] 59.791 (76.017); Jugo 52.000 (non presente); Saab 47.414 (38.243); Porsche 30.471 (25.306); Jaguar [illegible] (20.528); Peugeot [illegible] (15.638); Alfa Romeo 9.021 (4.402); Ferrari 1.162 (771); Maserati 1.179 (1.251); Rolls-Royce [illegible] (1.110).

Pronto un innovativo cambio automatico a variazione continua del rapporto

Cara frizione addio, ci pensa una cinghia

La Fiat ha annunciato a Ginevra che in aprile presenterà la [illegible] Selecta», una versione della popolare vettura con cambio automa[illegible] a variazione continua [illegible] rapporto. Si tratta di un dispositivo completamente diverso da quelli attualmente in uso.

[illegible] a punto sulla base di un brevetto [illegible] società olandese Van Doorne, il nuovo cambio sfrutta il sistema delle pulegge di diametro variabile collegate da una cinghia. Rappresenta [illegible] evoluzione di quel dispositivo costruito appunto dal Van Doorne. Esso utilizzava cinghie in gomma e tela e la potenza (o [illegible] la coppia) trasmissibile [illegible] limitata.

Il segreto dell'attuale trasmissione consiste in una cinghia [illegible] formata da tante piastrine [illegible] insieme da due elementi flessibili. La cinghia [illegible] di [illegible] potenze abbastanza elevate, tanto è [illegible] che il motore utilizzato [illegible] «Uno» ha una cilindrata di [illegible] [illegible].

Il cambio è [illegible] completato [illegible] una frizione automatica [illegible] consentire l'avviamento e da [illegible] invertitore per la retromarcia. Quando si innesta la marcia avanti, le [illegible] pulegge si dispongono in modo da offrire la massima [illegible] (quella collegata al motore ha il [illegible] minore e quella unita [illegible] ruote il diametro maggiore) e, quindi, il massimo sforzo per lo spunto o [illegible].

[illegible] mano che la velocità della vettura aumenta, il diametro delle due pulegge cambia, fino ad essere massimo per quella [illegible] motore e minimo per quella collegata alle ruote. L'auto raggiunge il top della velocità. La [illegible] riazione [illegible] diametro [illegible] pulegge e quindi [illegible] rapporto [illegible] [illegible] avviene in [illegible] automatico e continuo [illegible] il massimo [illegible] il [illegible] grande e [illegible] piccolo elabora[illegible] che prende in considerazione il regime del [illegible], la velocità della [illegible] e la posizione del pedale acceleratore.

Il vantaggio più evidente [illegible] dispositivo è naturalmente [illegible] che [illegible] il pedale della frizione, rendendo meno faticosa la guida nel traffico urbano. Ma c'è dell'altro. Ab[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tomatica [illegible] a differenza [illegible] altre, fa consumare meno.

Infatti, [illegible] ci sono perdite dovute allo slittamento del giunto idraulico e il calcola[illegible] può scegliere il rapporto tra motore e ruote più idoneo a [illegible] la coppia [illegible] nella zona di massimo rendimento. Cade una delle pregiudiziali [illegible] l'impiego del cambio automatico su modelli di classe media e piccola.

Anche la Ford, insieme con la Fiat, utilizzerà questo cambio (nella «Fiesta»). Intanto la [illegible] giapponese Subaru (anch'essa ha acquistato i diritti di utilizzazione [illegible] cinghia Van Doorne) ha presentato in patria la «Justy» automatica. A differenza delle due società europee che hanno svolto il lavoro iniziale di messa a punto, [illegible] l'impiego di una frizione convenzionale e comando idraulico a centrifugo, la Subaru ha riesumato, modernizzandolo, un giunto elettromagnetico.

Gianni Rogliatti

Guida sicura test gomme

MILANO — Si calcola che soltanto 17 vetture su 100 viaggino con pneumatici in ordine. Le ultime statistiche disponibili è stato accertato che nell'85 mille incidenti [illegible] stati provocati direttamente da problemi di gomme, con oltre [illegible] morti. Per tali motivi la Michelin ha varato una operazione «guida sicura» [illegible] il duplice scopo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza della copertura e riqualificare il rapporto rivenditore-utente. Dal 23 marzo al 30 aprile la società offrirà agli automobilisti la possibilità di far controllare gratuitamente presso i [illegible] 4.000 specialisti i pneumatici (di qualunque marca) delle loro macchine.

Seat «Terra» per chi lavora

MILANO — Anche la Seat si lancia nel campo [illegible] piccoli veicoli com[illegible]. Lo fa con il «Terra», un veicolo che sfrutta la meccanica della «Marbella» (903 cc, 40 CV, cambio a 4 marce, 125 km/h) e che viene proposto in due versioni: «combinato» (persone e bagagli) e «furgone» (per colli e merci ingombranti). La capacità di carico è di due metri [illegible] e mezzo, portata utile kg 445 (415 per il «combinato»). [illegible] (chiavi in mano): L. 9 milioni 545 mila e 8 milioni 990 mila.

La «Metro» [illegible] [illegible]

ROMA — La Austin Rover ha arricchito con una [illegible] versione, la «Kilt», la gamma della «Metro». Derivata direttamente dalla «Economic Special», la «Kilt» ha tre porte e un motore di 998 cc e 43 CV. E' caratterizzata da motivi [illegible] che richiamano alla Scozia: disegno [illegible] per le foderine dei sedili anteriori e fasce adesive applicate lungo le fiancate e sulla parte inferiore del portellone. Prezzo: [illegible] [illegible] (chiavi in mano).

Amedeo di Savoia: inchiesta dopo la lettera a Specchio dei Tempi

Paura, di notte, in ospedale

Come si vive e si lavora in reparti dove un terzo dei [illegible] ricoverati è costituito da tossicodipendenti - «Ragazzi a cui interessa solo bucarsi», spesso violenti - Medici e ricoverati parlano di continue minacce, di gomme tagliate, di furti - Le infermiere, la sera, si chiudono in ufficio

Furti, spaccio e consumo di droga, overdosi recuperate per un soffio; minacce e fughe, liti e provocazioni, gomme tagliate e infermiere che, nella notte, per paura, chiudono a chiave l'ufficio: è la faccia buia dell'Amedeo di Savoia, ospedale per malattie infettive, corso Svizzera 164.

Un terzo dei circa 200 ricoverati sono tossicodipendenti: soprattutto epatiti, qualche caso di Aids. Sono trattati come tutti gli altri. [illegible] rendono difficile e turbolenta la vita d'una struttura che all'apparenza è la più quieta di Torino (viali alberati, edifici a uno, due o tre piani sparsi nel verde).

Sembra quiete, ma non lo è. [illegible] volte è paura. [illegible] giorni fa è arrivata una lettera a Specchio dei tempi: «*Questi ragazzi, alla maggior parte dei quali non interessa né guarire né vivere né morire, ma [illegible] bucarsi, sono liberi di vedersi e per [illegible] droga, possono uscire dall'ospedale durante il giorno per poi tornarci per ora di cena. E parlo di ragazze solite alla prostituzione e affette da Aids*».

Ora, la lettera, ingrandita, è appesa alla bacheca dell'ospedale. Non racconta nulla di nuovo, ma riaccende l'attenzione su un problema anche drammatico che ogni giorno agita reparti, ingresso, vialetti, e ogni giorno ricade sulle spalle del personale.

[illegible]ieri e medici ne parlano con tono calmo. Ne parlano più volentieri se possono omettere nome e cognome, «*perché qui possono tagliarti le gomme quando [illegible] del turno [illegible] quotidiane*». [illegible] «barriera» di [illegible] Svizzera [illegible] giornata di timori e discussioni, comincia quando, fuori dall'orario delle visite, arrivano gruppi di ragazzi: «*Chiedono d'entrare, con educazione* — dice un sorvegliante — *cercano [illegible] se accolti loro, vengono sempre da fuori Torino. [illegible] si fanno più duri, vogliono passare a ogni [illegible]. L'orario non l'ho inventato io, ma vale per tutti, giovani e vecchi, ricchi e poveri, tossicodipendenti e no*». E se le [illegible] si mettono male, allora viene l'agente di ps.

E' dallo scorso novembre che la questura ha aperto un ufficio: un poliziotto 24 ore su 24. [illegible] acc[illegible] all'ingresso la sua stanza, ma lui è spesso in giro per i reparti, munito di «cicalino» [illegible] richieste improvvise che vengono quando la situazione si fa tesa nei padiglioni. Un infermiere: «*La droga? Se ne passano quanta vogliono, noi non possiamo perquisirli. Poi, quando è l'ora d'andarsene, ci mandano [illegible] diavolo. Se insisti, t'avvertono che domani t'aspetteranno fuori. Speri che non [illegible]. Poi arriva la gente e li costringe a [illegible] le gambe*».

Per [illegible] pazienti spesso è un inferno. La notte alcuni accendono la radio a alto volume. «*non sentono ragione*», disturbano, insultano. Spesso le infermiere da poco in servizio chiudono a chiave la porta [illegible] che [illegible] il reparto [illegible] loro piccolo ufficio: «*Lo facevo anch'io* — racconta una —. *Poi ho capito che quei giovani hanno enormi problemi, un'umanità da scoprire. Si trattava soltanto d'impostare i rapporti in modo chiaro: volete uscire [illegible] sigaretta? Basta dirlo. E inutile gridare o scappare dalla finestra. Ma questo è un ospedale e si devono rispettare le sue regole*».

Quel che manca, forse, è omogeneità di comportamenti. In qualche divisione le regole sono più ferree. Confessa un ragazzo: «*Ce n'è [illegible] che chiamiamo compagnia di disciplina: se possiamo farne a meno, non ci andiamo, chiediamo il ricovero quand'è di turno un'altra*». La «compagnia di disciplina» si limita a prendere provvedimenti contro chi non rispetta la convivenza del reparto.

Un [illegible]: «*Un giorno un ragazzo se ne andò senza permesso e senza firmare. Tornò all'una di notte e la mattina presto lo dimettemmo. Poco dopo arrivò una gazzella dei carabinieri: lo cercavano per una rapina commessa in quella stessa serata*».

Ma la lettera a «Specchio dei tempi» parla anche di allontanamenti autorizzati. Replicano decisi alla Clinica universitaria: «*Di qui non si esce come da un hotel. I permessi sono pochi e motivati. Ma [illegible] è nella loro mentalità chiedere permesso, prendono la porta o la finestra e vanno, tornano quando hanno finito. E se, per ragioni disciplinari, li dimetti, rientrano l'indomani in un altro reparto, [illegible] ha l'obbligo di accettarli*».

E le storie dolenti si ripetono. Un malato: «*Mi è sparito il portafogli. Ricordo d'averlo [illegible] nel cassetto prima d'addormentarmi. [illegible] paura, m'avevano [illegible] che era meglio stare attenti*». Un medico: «*Due furono sorpresi mentre [illegible] la bustina sul cornicione dopo [illegible] valicato le finestre delle toilettes. Potevano sfracellarsi*». Un infermiere: «*Uno lo [illegible] nel bagno con la siringa piantata nel braccio: stava morendo. Lo salvarono al Maria Vittoria*».

Marco Neirotti

Corridoi vuoti e silenziosi [illegible] di Savoia: la quiete, però, spesso è solo apparente

Ha vagato per due giorni e tre notti fra l'indifferenza di tutti

Ritrovato il bimbo di 11 anni Era fuggito per un brutto voto

Antonio Basile racconta: «Non [illegible] mai mangiato, dormivo sotto un balcone»

[illegible] hanno trovato i vigili urbani ieri mattina, alle [illegible] nei pressi di casa: «*Sei Antonio?*». Lui, serio: «*Antonio chi? Io sto andando a scuola*». Mentiva. Era davvero lui, [illegible] Basile, 11 anni, studente alla prima media dell'Istituto Traiano, fuggito lunedì sera [illegible] brutto voto preso a scuola. Ora dice: «*Sono stato due giorni senza mangiare; ho trascorso queste tre notti sotto un balcone*».

Ha vagato per quasi 70 ore dal mattino alla sera, dice d'aver dormito a ridosso d'un grande caseggiato, è sicuramente stato sotto gli occhi di migliaia di persone. Eppure nessuno l'ha fermato, nessuno gli ha chiesto dove andasse, nessuno s'è preoccupato. Un bambino di 11 anni ha potuto, così, sfuggire, anonimo nella grande città, alle ricerche di polizia, carabinieri e vigili urbani.

Due giorni e tre notti d'ansia in casa Basile. La mamma, Carolina, dice: «*Abbiamo avuto tanta paura*». Il papà, Rocco, 46 anni, solo ora confessa: «*Ho temuto che fosse morto*». E tutto questo per un brutto [illegible] («*Insufficiente meno meno*») dopo un compito scritto («*Visitando la Toscana*»), e un severo giudizio dell'insegnante («*Il contenuto è noioso e ripetitivo. Si è limitato a fare un elenco di città. Gravi errori di punteggiatura e di ortografia*»). Ma dietro, forse, ci sono altri problemi: l'esuberanza di un ragazzo che si è scontrato, finite le elementari, con un nuovo tipo di scuola.

Antonio ha incominciato le medie alla Papa Giovanni XXIII. Venti giorni fa i genitori lo hanno ritirato dalla scuola pubblica, iscrivendolo nell'istituto privato. Spiegano: «*Non si trovava*». Parlano di una precedente fuga: «*In ottobre, all'inizio dell'anno. Ma era [illegible] fuori solo fino a sera*». Papà lavora in una ditta metalmeccanica dalle 8 alle 16; la mamma, sarta, è impegnata mattino e pomeriggio. C'era il problema di quel ragazzo che passava il pomeriggio da solo. E la soluzione dell'istituto privato (200 mila lire [illegible] mese) [illegible] risolvere i due problemi: un ambiente [illegible]vo, che lo teneva anche occupato con le lezioni dalle 14 alle 17,30.

Racconta Antonio: «*Nelle elementari ero bravo, sempre ottimi voti. Mi piace matematica, ma anche nelle altre materie vado bene*». A fine febbraio c'è un compito in classe. L'insegnante consegna gli elaborati dieci giorni dopo, con i voti. Lui fal[illegible] una firma, la professoressa [illegible] mattina lo dice alla madre.

E quella sera Antonio scappa di casa. Si allontana alle 18, il padre doveva ancora rincasare. Nella decisione del ragazzo forse c'è un po' di paura, anche se i genitori ora ripetono: «*Non lo abbiamo mai sgridato. E' tutto per noi*».

Così racconta Antonio: «*Non avevo una lira in tasca, e piedi mi sono incamminato verso Beinasco*». Abita in strada del Drosso 140, cammina per circa due chilometri: prati, complessi industriali, un ponte sulla tangenziale. «*Ho raggiunto un blocco di [illegible] popolari*». E' in via Mirafiori 64 di Beinasco. «*Ho cercato rifugio sotto un balcone*». E' al piano rialzato: sotto c'è un vano, 70 centimetri per un metro e mezzo. «*Mi sono steso a terra, sul cemento*». Lì, dice, ha dormito per tre notti, rannicchiato su un cuscino che aveva raccolto in una vicina discarica.

Durante il giorno girovagava: «*Sono passato più volte davanti a casa, ho visto da lontano amici e vicini. Qualche volta mi sono venute le lacrime agli occhi*». Dice ancora: «*Non ho mai mangiato, bevevo a tutte le fontanelle*». Gli inquilini di via Mirafiori 64 non lo hanno visto. «*Eppure per andare nel garage passiamo proprio davanti a quel balcone. Impossibile non notarlo*». E poi il termometro è sceso sotto zero: due giorni senza mangiare: «*Non [illegible] un fisico atletico, ma ho molta resistenza; bevevo acqua che, si sa, toglie l'appetito*». Inutile insistere. Poche domande: [illegible] leggi? «*Fumetti d'avventura*». Qualche libro? «*Il Cuore, ma solo metà*». Cosa vuoi fare da grande? «*L'architetto, [illegible] bravo in disegno. E il poliziotto: mi piacciono le [illegible]*».

Ezio Mascarino

L'avventura è finita, Antonio è tra le braccia della madre

Deciso in Regione

Il curriculum dei dirigenti sarà pubblico

Per prevenire illeciti dopo lo scandalo Usl

Saranno [illegible] pubblici anche i curricula dei dirigenti regionali. Sull'onda dello scandalo-Usl (che ha alzato il coperchio su antichi mali, su rapide carriere «supportate» da falsi certificati di laurea, su commistioni illecite tra pubblico e privato) è entrata nei regolamenti dei concorsi interni della burocrazia della Regione una gran voglia di veder chiaro.

Un desiderio di pulizia che è stato colto da maggioranza e opposizione tant'è che il testo di legge, presentato la settimana scorsa, è stato rifinito e quindi votato ieri dal consiglio. I punti controversi, e poi corretti, riguardano non tanto i criteri di selezione quanto la validità dei curricula dei candidati. Il pci chiedeva alcune sostanziali modifiche e, in particolare, che titoli e curricula fossero preventivamente pubblicati sul bollettino ufficiale.

Circa i criteri selettivi, il pci proponeva che le attitudini dei candidati [illegible] prima valutate da «*esperti [illegible] scuola di amministrazione aziendale o di altro ente qualificato*». Risposta della maggioranza e dell'assessore al personale, Carletto: «*La modifica dei meccanismi farebbe slittare i tempi dei concorsi*». Soluzione dell'ultima [illegible] saranno resi pubblici soltanto i curricula dei candidati che hanno superato la prova di testo e stato approvato con l'astensione del pci. La Giunta ha votato a stragrande maggioranza un ordine del giorno con il quale si impegna a rivedere in futuro la legge alla luce dei suggerimenti venuti dall'opposizione. Il [illegible] dunque, si fa con le modalità e nel periodo stabilito: interessa i candidati al passaggio di categoria dal nono al decimo livello.

Il consiglio ha, poi, nominato Armando Devecchi (dc) presidente della commissione d'inchiesta sulle convenzioni Usl-strutture sanitarie private; vicepresidente Gennaro Calligaro (pci).

Ieri è stato accolto tra i banchi della democrazia cristiana il consigliere Bartolomeo Marinetti, direttore didattico, [illegible] sindaco di Mondovì, subentra al dimissionario Piero Frayre.

p. p. b.

Polemiche e un'interpellanza dopo la lettera di dimissioni del comandante

Esplode il malessere dei vigili

Ferdinando Pantano smentisce l'ipotesi di un disaccordo con l'assessore e la giunta - Ma pare che ci siano state incomprensioni a proposito di una ristrutturazione del Comando - I disagi denunciati da un sondaggio

La rivoluzione del Corpo dei vigili urbani ha già fatto una vittima illustre: il comandante Ferdinando Pantano s'è dimesso ancor prima che la ristrutturazione del servizio fosse cominciata. La sua lettera è arrivata al sindaco martedì 3, poco dopo l'avvio dei lavori al Comando di corso XI Febbraio.

Questione di incomprensioni e di prestigio. Pantano, funzionario amministrativo, e da due anni «facente funzione». Un mese fa, all'assessorato per la Polizia urbana si è insediato Agostino Risalti (pri) che ha portato con sé un segretario, Sergio Vercellino, vigile urbano, capo[illegible] di sindaco e vicesindaco, sindacalista Uil. A febbraio è partita una «rivoluzione» annunciata da tempo.

Risalti ha proposto, prima di ridurre le sezioni, di cambiare la disposizione degli uffici comando: i «cervelli» (comandanti e vice, con tutte le segreterie), dal 4° al 1° piano, a fianco dell'assessore; al 4° piano centrale operativa, progetto semafori e altri uffici chiusi al pubblico. I lavori [illegible] partiti subito, ma Pantano non avrebbe gradito la discesa: avrebbe offuscato l'immagine del comando, con riflessi negativi all'interno del Corpo.

Pantano ha chiesto chiarimenti, ma l'assessore era a Firenze. Ha parlato col segretario Vercellino, ma il colloquio [illegible] deve essere stato soddisfacente, anche perché non era ben chiaro chi dei due fosse il superiore. Quindi è partita la lettera con la richiesta di trasferimento e sono cominciate le polemiche, anche perché i diretti interessati non parlano e la lettera è «documento riservato». Pantano non è in ufficio, ha chiesto qualche giorno di congedo, e da Fossano, dove risiede, smentisce l'ipotesi di «*forte disaccordo con l'assessore e la giunta*». Vercellino è in malattia.

Al di là delle posizioni personali, dietro le dimissioni si intravedono due risvolti. In primo piano la vicenda politica: 4 assessori in 2 anni (Luciana Jona, pli; Ido Rossi, [illegible] Gianfranco Guasto[illegible] dc; Agostino Risaliti, pri), oltre alla discussa posizione di Vercellino, che sarebbe stato insediato dal psi (ma il sindaco ha smentito).

Ci sono, poi, l'organizzazione dei 1500 vigili e il loro rendimento. Un sondaggio sindacale, nell'ottobre [illegible]so, aveva messo in luce il disagio del Corpo: il 38% dei vigili chiedeva «*maggior affi[illegible] della dirigenza*»; il 73% giudicava insufficiente il servizio di vigilanza e aveva dato suggerimenti; un'altra percentuale consistente (74 su 100), proponeva di centralizzare alcuni servizi, oggi sparsi in 21 sezioni. [illegible] quante di queste richieste e su quante proposte dell'as[illegible] era d'accordo il comandante? La risposta forse in Consiglio quando si discuterà l'interpellanza pci sul caso-Pantano.

b. g.

Ecologisti: un referendum su legge regionale caccia

Quattordici gruppi ecologici e protezionisti lanciano il referendum popolare per l'abolizione della attuale legge regionale sulla caccia, tra le più severe d'Italia. In seguito presenteranno una proposta di normativa più restrittiva dell'attuale. I cacciatori ribattono: «*Che cosa si vuole ancora ridurre? Più di così non si può*».

La proposta di referendum è stata illustrata ieri dal Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia, [illegible] dopo la bocciatura del referendum da parte della Corte Costituzionale. Lo scopo è quello di abrogare alcuni articoli della legge regionale del '79 e successive modifiche.

«*E' nostra intenzione* — hanno precisato Piero Belletti della Pro-Natura, Ennio [illegible] Lega [illegible] e Umberto Gallo Orsi della Lipu (Lega protezione uccelli) — *iniziare la campagna per la raccolta delle 50 mila firme già ad aprile. Contiamo di terminare per l'autunno. Nell'88 si potrebbe andare alle urne*». Aggiungono: «*Ci saranno ovviamente opposizioni delle Associazioni venatorie e delle lobbies dei costruttori di armi, per tentare di affossare l'iniziativa*».

Cosa chiedono i protezionisti? «*Drastica riduzione delle specie cacciabili, dei luoghi e del calendario venatorio. Inoltre nuove norme per i ripopolamenti e l'imbalsamazione degli esemplari*». Risponde il dott. Lucrezio Sciancа, segretario della Federcaccia regionale: «*Siamo già sotto le norme della Cee, la nostra legge regionale è la più rigida d'Italia. Che cosa si vuole restringere?*».

Non ha pagato le copie del suo libro «Il faccendiere»

Per Zampini scrittore nuovi guai giudiziari

La tipografia, creditrice di [illegible] milioni, l'ha citato in tribunale

Nuova avventura giudiziaria per Adriano Zampini. A mettere nei guai il protagonista dello scandalo tangenti è stato, questa volta, il libro autobiografico «*Il faccendiere*», in cui il vulcanico geometra veronese racconta la sua esperienza di [illegible] e, soprattutto, i suoi contatti con i politici piemontesi coinvolti negli episodi di corruzione. La tipografia che un anno e mezzo fa stampò il volume, la Stige di Torino, vanta un credito di venti milioni di lire nei suoi confronti, e ora l'ha citato in giudizio.

Dice Bartolomeo Mariano, amministratore dell'azienda tipografica: «*Consegnammo mille copie di quel libro, che non ci sono mai state pagate: tutti i tentativi di recuperare il credito non sono serviti a nulla; perciò ab[illegible] dato mandato all'avvocato Curti di presentare istanza di fallimento contro la Zeta edizioni di cui Zampini è il proprietario*».

Il «faccendiere» è stato convocato l'altro giorno dal giudice del Tribunale di Ivrea, Grimaldi, che si sta occupando [illegible] vicenda (la Zeta edizioni ha, infatti, sede nell'abitazione dello stesso Zampini, a Villareggia). Mezz'ora di colloquio tra il magistrato e l'uomo d'affari, che era accompagnato dal suo legale, l'avv. Michele Campanale.

«*Il mio assistito sostiene che non gli sarebbero state consegnate tutte le copie commissionate* — ha affermato il legale — *oltre ad altro materiale che aveva richiesto alla tipografia*». Di più non ha voluto dire, trincerandosi [illegible] il segreto istruttorio.

«*Tutti i libri sono [illegible] consegnati* — ribatte, invece, Bartolomeo Mariano —, *mentre dell'altro materiale richiestoci non so assolutamente nulla*». Tra la tipografia Stige e Adriano Zampini non c'erano stati in precedenza altri rapporti di lavoro. Conclude Mariano: «*A presentarci Zampini era stato un onorevole che conoscevamo*». Ma gli amministratori della tipografia preferiscono tacere l'identità dell'autorevole intermediario.

Temperatura

massima	+	9,8
minima	—	2,8
media	+	3,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 47%. Temperatura: max 9,8; min. —4,7; media —1,1. Previsioni: sereno. Venti: deboli. Visibilità: foschia al mattino e alla sera. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,46; tramonta alle 18,22. Temperatura dello scorso anno a Torino: max 9,7; min. 3,1.

BIANCA&NERA

Rivista di cultura

Alle 20,30 di oggi, presso la sala Seat, via Bertola 34, Giuseppe Andreis, Giovanni Galloni e Guido Bodrato presenteranno la nuova rivista «*Politica Oggi*».

I socialisti della Cgil

Il Circolo Fernando Santi Piemonte dei socialisti della Cgil ha organizzato per le 9, salone Pace di via Principe Amedeo 16, un convegno su «*Una politica della Cgil per ricostruire l'unità, rinnovare il sindacato e la sinistra, difendere i lavoratori dentro i cambiamenti*».

Donne di oggi

Domenica, [illegible] sede di via Bertolotti 1, alle 16,30, conferenza di Elio Bellangero, Roberto Garucci e Sandro Paparini su «*Cosa c'è dietro la storia?*».

Simposio sull'enologia

Stamane, alle 9,30, alla Martini & Rossi a Pessione, simposio sul tema «*La risonanza magneticanucleare in enologia*». Interviene il prof. J. Martin, dell'Università di Nantes.

112 e 113 senza gettone

Il 112 (carabinieri) e il 113 (polizia) possono essere [illegible] dai posti pubblici senza introdurre gettoni, monete o schede a credito. Basta, cioè, comporre il numero per ottenere la linea. Ne dà notizia la Sip, informando che il servizio, anche per la sua importante funzione sociale, è esteso a tutta la regione.

Nasce «Torino Domani»

«*Torino Domani*» è un'associazione nata l'altra sera in via Garibaldi 6: si propone di avviare dibattiti e iniziative culturali, politiche [illegible] «*per la crescita e lo sviluppo di Torino*». [illegible] cerimonia ha partecipato un'ottantina di persone, soprattutto studenti universitari e [illegible] impegnati politicamente nei consigli di quartiere. Tra i [illegible]tori Ermanno Tedeschi e [illegible] Peveraro [illegible] appartenenti alla neonata associazione si parlerà di «*questione morale*».

Prese al supermercato

Due ragazze [illegible] sorprese dai carabinieri mentre [illegible] rubando nel supermercato di strada Settimo 2 a Pietra Margherita Sperone, [illegible] anni, e Marina Francone, 18 anni, entrambe di Canale d'Alba, sono state arrestate. La refurtiva (valore [illegible] 100 mila lire) è [illegible].

Corsi per farmacisti

L'assessorato alla Sanità della Regione ha organizzato un ciclo di trasmissioni di aggiornamento professionale per i farmacisti dal titolo «*Il farmacista e l'educazione sanitaria*». La prima delle 15 lezioni è in programma domenica, ore 8,45, su Rai Tre. Il prof. Stefano Caramello interverrà su «*Le malattie trasmesse dagli alimenti*». Il corso continuerà con cadenza settimanale.

Specchio dei tempi

La visita per il libretto sanitario - Il latino ed il greco meglio del francese e dell'inglese? - Ritardo e tassa a carico del destinatario - Caporale senza patente - Controllo ingiusto - Guai del padroncino

Una lettrice ci scrive:

«*Come ogni anno, sono costretta al rinnovo del Libretto Sanitario, presso l'Ufficio di Igiene, come ogni altra persona che ha una professione o un lavoro che la mette in [illegible] col pubblico: insegnanti, commercianti, paramedici ecc.*

«*Questa forse obbligatoria, sino a 2 anni fa gratuita, ora a pagamento, comporta la perdita di varie ore di lavoro. Si inizia con lo scontro con l'usciere e procede sino al medico, annoiato, frettoloso, che, senza alzare gli [illegible] sul malcapitato, chiede distratto: "Epatite virale, malattie contagiose? Mi mostri le mani". Firma distratto il libretto e congeda.*

«*Prima, ogni 2 anni, ora ogni 4, c'è il rito della Scopia Polmonare (notoriamente dannosa) eseguita da personale non autorizzato e qualificato, con apparecchiature che risalgono al M[illegible].*

«*Dov'è la tutela [illegible] salute pubblica in tutto questo?*».

Angela Bandella

Una lettrice ci scrive da Collegno:

«*Perché chi è in possesso della maturità linguistica (5 anni di impegnativi studi) non può partecipare al concorso di una banca torinese per l'assegnazione di 100 posti [illegible] impiegato di prima categoria?*

«*[illegible] si risponderà che vengono privilegiati quei concorrenti che sono in possesso di conoscenze matematiche superiori alle mie; ma perché vengono accettati i diplomati del liceo classico? Forse la conoscenza del [illegible] e del greco è più importante per il "bancario modello" rispetto a quella inutile dell'inglese e del francese?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*[illegible] sapere dalla direzione della [illegible] perché siano stati necessari 9 giorni (dal 26-2 al 7-3) per invitarmi a ritirare in via Alfieri una lettera spedita, con tassa a mio carico, dal Provveditorato agli Studi di Torino il 27-2 e non consegnata a casa poiché sono assente il mattino. Non abito ai monti, ma in centro a Torino*».

Fernanda De Bernardi

Il Comando del Terzo Corpo d'Armata ci scrive da Milano:

«*Mi riferisco alla lettera del 3 marzo. Preciso che il 26-3-'85, presso la caserma Rossani di Pavia, il caporale maggiore autore dello scontro si pose alla guida di un automezzo militare senza essere in possesso dei necessari requisiti (patente civile o militare) e [illegible] autorizzazione.*

«*E' pur vero che il Tribunale Militare di Torino ha accertato il non luogo a procedere per il reato di danneggiamento doloso, ma è anche vero che lo stesso Tribunale ha riconosciuto la colpa grave dell'autista, dalla quale deriva il provvedimento a carattere amministrativo disposto nei riguardi dell'interessato, vale a dire l'addebito di L. 2.969.500 pari al danno erariale, relativo ai costi reali senza alcun sovrapprezzo o penale*». ten. col. Nicola Sari

Un lettore ci scrive:

«*In un supermercato [illegible] in città, è stato istituito, in uscita, il controllo della merce acquistata, mediante confronto con lo scontrino [illegible] (merce che il cliente ha acquistato e regolarmente pagato dopo essere transitato attraverso la "barriera" delle casse, sotto gli occhi [illegible] stesso controllore).*

«*Ritengo questa verifica arbitraria e [illegible] della dignità della clientela, tanto quanto eventuali errori od omissioni [illegible] da imputare alle commesse alle casse.*

«*Il cliente può sporgere denuncia per frode, quando constata (purtroppo a posteriori) che la cassiera ha "battuto" due pezzi dello stesso articolo, [illegible] uno?*».

G. Bianchi

Un lettore ci scrive:

«*[illegible] un autotrasportatore artigiano, così detto padroncino e pirata della strada. Sul giornale del giorno 25 a pagina 8 precisate che molti padroncini si trovano con l'acqua alla gola, perché sono troppi sul mercato. Gli industriali si oppongono agli aumenti di tariffa e ritengono che misure del genere siano prive di giustificazioni.*

«*Sarà anche vero che siamo troppi, ma dietro a tutto questo c'è la legge 298 sulle tariffe che non viene rispettata dai grandi trasportatori, spedizionieri, agenzie, che si ingrandiscono proprio a scapito del padroncino.*

«*Tante di queste agenzie e spedizionieri non sono in possesso di nessun loro mezzo di trasporto e danno il lavoro al padroncino sfruttandolo e pagandogli il trasporto dopo 90 giorni e anche più.*

«*Come se ciò non bastasse, tanti di questi spedizionieri hanno obbligato i loro dipendenti a comprare un camion, in caso contrario il licenziamento, quindi questi disgraziati sono stati costretti a caricarsi di cambiali.*

«*Se c'è la legge per pagare tasse, bollo autostrada, assicurazione, si faccia rispettare quella sulle tariffe*».

Segue la firma

Nota [illegible] importante Azienda Manifatturiera operante [illegible] mercati italiani che esteri, in fase [illegible] consolidamento e sviluppo, per potenziare il proprio organico, ci ha incaricati di ricercare

ingegnere per l'organizzazione industriale (SP. Z. 737 S.)

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria chimica, elettrotecnica, o titolo equivalente, ha un'età intorno ai 30-33 anni; [illegible] maturato un'esperienza [illegible] 2-4 anni nell'area dei Tempi e Metodi e più in generale dell'organizzazione industriale trattando sia [illegible] di automazione [illegible] economico gestionali.

L'incarico prevede [illegible] responsabilità di analizzare studiare e proporre soluzioni per recupero di efficienza e qualità su impianti [illegible] processo in collaborazione [illegible] con i responsabili della produzione che con le [illegible], il controllo qualità e gli altri Enti interessati.

chimico addetto sviluppo qualità [illegible] nuove tecnologie (SP. Z. 738 S.)

Il candidato [illegible] è laureato in chimica o ingegneria chimica o titolo equivalente; ha un'età intorno ai 30 anni; ha maturato esperienza di ricerche e [illegible] controllo qualità in aziende di processo, preferibilmente trattanti fibre sintetiche (nylon) o similari.

L'incarico prevede, nell'ambito del [illegible] ricerche e qualità interventi per l'innovazione della tecnologia del prodotto e della qualità in collaborazione con i vari Enti aziendali interessati.

tecnico del [illegible] tessile (SP. Z. 739 S.)

Il candidato ideale ha titolo [illegible] studio di Perito Tessile o ingegnere [illegible] o equivalente, un'età intorno ai [illegible] anni; alcuni anni di esperienza in aziende tessili o filature o similari operando nell'area della produzione [illegible] della messa a punto del prodotto.

L'incarico prevede [illegible] e proposte innovative sulla tecnologia e sui prodotti dell'area tessile, verifica delle condizioni operative e degli schemi di lavoro; contatto con la clientela, in accordo con l'assistenza clienti, per verificare problemi [illegible] opportunità commerciali.

A tutte e tre le posizioni l'Azienda attribuisce rilevante importanza e prevede interessanti sviluppi professionali.

Poiché i candidati prescelti dovranno partecipare a mostre, fiere, seminari del settore anche all'estero [illegible] richiesta un'almeno discreta conoscenza dell'inglese.

La sede di lavoro è alta nell'area [illegible] Borgomanero.

L'azienda può favorire i candidati nella sistemazione logistica.

L'inquadramento previsto è nel C.C.N.L. [illegible] industria fibre chimiche.

Il livello e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno comunque commisurati [illegible] esperienza dei candidati.

A tutti gli interessati verrà data risposta garantendo [illegible] riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. [illegible] riferimento [illegible]

[illegible] Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 [illegible] - Via Plinio, 63 - Tel. (02) [illegible]

ORGA

Azienda internazionale leader nel settore dei materiali sintetici per l'industria cerca

VENDITORE TECNICO

per attività di gestione vendita interna.

SI RICHIEDE: età 25-30 anni; diploma [illegible] perito meccanico o livello di preparazione equivalente; buona [illegible] dell'inglese; luogo di [illegible] vicino [illegible] Maurizio Canavese, Leinì.

SI OFFRE: buona retribuzione, opportunità [illegible] carriera, corsi di formazione e addestramento.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, [illegible] dato di recapito telefonico e indicando chiaramente anche sulla busta il rif. A-5016 a:

SINTEX Consulenza Aziendale e Informatica S.r.l. 20146 MILANO - Via Frua, 22

SEGRETARIO/A DI REDAZIONE

Al candidato/a che deve dimostrare attitudine alla gestione ed al coordinamento editoriale sono richieste [illegible] vivacità intellettuale e indipendenza operativa per l'inserimento [illegible] ottime possibilità [illegible] carriera nel [illegible] periodici e pubblicazioni tecniche [illegible]

EDIZIONI BOLAFFI

Inviare curriculum dettagliato manoscritto [illegible] fotografia [illegible] restituibile indicando referenze, indirizzo e telefono a:

Giulio Bolaffi Editore Via Cavour 17 - 10123 TORINO

Il GFT SpA, in un programma di sviluppo dell'area Comunicazione ed Immagine, ricerca una persona da inserire nell'

UFFICIO STAMPA

Tra le principali responsabilità [illegible] posizione [illegible] sono: la realizzazione della rassegna stampa, la raccolta sistematica delle informazioni e dei dati aziendali, l'organizzazione di conferenze ed incontri stampa, [illegible] redazione di dichiarazioni, discorsi e comunicati inerenti la comunicazione [illegible] e la realizzazione del supporti [illegible] per le manifestazioni di Corporate Image.

I Candidati devono aver maturato un'esperienza, almeno biennale, in mansioni analoghe in imprese od agenzie di pubbliche relazioni, essere in possesso di un diploma di laurea e conoscere le lingue inglese e francese.

Alla persona prescelta sarà riservato un livello di inserimento adeguato all'esperienza maturata ed alle potenzialità [illegible] sviluppo.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate possono inviare un loro curriculum vitae a:

GFT SpA
Selezione del Personale
Corso Emilia 6 - 10152 TORINO

GRUPPO

SE HAI LA STOFFA E L'ESPERIENZA DEL VERO VENDITORE

ti offriamo:
1. Prodotti di consumo [illegible] di altissima qualità
2. Il metodo di una scuola di vendita tra le prime nel mondo
3. L'affiancamento di managers di prima classe che si sono formati [illegible] sul campo
4. Il supporto e le ricche «gare» di vendita di una grande organizzazione internazionale
5. Alle provvigioni liquidate mensilmente, anticipi sul venduto
6. Guadagno [illegible] a una vasta clientela che acquista e riacquista, ma solo se servita da veri venditori che sappiano [illegible] un [illegible] all'altezza [illegible] nostra [illegible]

Richiediamo:
- Età: 28-45
- Auto e telefono
- Esperienza di vendita
- Ambizione e capacità di lavorare per obiettivi
- Residenza nella Regione Piemonte.

Telefonare al [illegible] De Pisi (02) [illegible] lunedì, 16 marzo, ore 9-16

[illegible] S.R.L. - 20146 MILANO Via Frua 22 - Tel. 02/463.1617

Prestigiosa azienda settore ortopedico-sanitario [illegible] cerca per interessante opportunità:

RESPONSABILE ZONA (Piemonte [illegible] d'Aosta)

con compiti di informazione medico-scientifica presso specialisti ortopedici e/o vendita a negozi ortopedico-sanitari.

SI RICHIEDE:
- [illegible] 30-40 anni
- è requisito essenziale [illegible] precedente esperienza di informatore medico-scientifico e/o vendita [illegible] settore ortopedico
- cultura a livello universitario ad orientamento scientifico
- conoscenza lingua inglese
- autovettura propria.

SI OFFRE:
- C.N.L. Commercio
- interessante livello retributivo
- incentivazioni
- rimborso spese

I candidati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a Pubbliman 166-E, 20121 Milano.

Importante azienda metalmeccanica, operante in campo internazionale, [illegible]

DISEGNATORI PROGETTISTI

con i seguenti requisiti:
- esperienza almeno quinquennale [illegible] progettazione meccanica, preferibilmente nel settore macchine utensili e controllo numerico, attrezzature automatiche, tessili o macchine [illegible] stampa;
- predisposizione alla conduzione [illegible] un [illegible] progetto;
- 30-35 anni di età.

Offriamo

Inquadramento nei più alti livelli previsti dal c.c.n.l. industria Metalmeccanica con una retribuzione di sicuro interesse ed ottime possibilità di carriera per candidati [illegible] capaci.

La [illegible] di lavoro è in provincia di Alessandria.

Inviare dettagliato curriculum, indicando [illegible] capito telefonico, a:

Publikompass 583 — [illegible] Torino.

Assicurasi [illegible] riservatezza.

Società [illegible] informatica, per l'ul[illegible] potenziamento del proprio personale tecnico ricerca:

A - Analisti
B - Analisti-programmatori
C - Programmatori esperti

Per queste posizioni sono considerati requisiti essenziali:
- Laurea, diploma ad indirizzo informatico o preparazione equivalente.
- Esperienza, almeno biennale, in analoghe funzioni.
- [illegible] di metodologie di analisi e programmazione strutturata.

In particolare, per le posizioni B e C, si gradisce la conoscenza di almeno due linguaggi di programmazione (Cobol compreso) e la conoscenza dei sistemi operativi MS/DOS e UNIX.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum-vitae con l'indicazione del trattamento economico richiesto.

L'inquadramento avverrà sulla [illegible] delle specifiche esperienze maturate.

La sede di lavoro è in Torino.

PUBLIKOMPASS 5457 — 10100 TORINO.

Società ricerca per potenziamento proprio organico, personale [illegible] nel settore [illegible] progettazione [illegible] linee automatiche di lavorazione, di montaggio e di macchine standard:

Rif. A) [illegible] 1 [illegible] PROGETTISTA

VII livello [illegible] avente ottima predisposizione per l'esecuzione di studi di impostazione [illegible] gestione del lavoro.

Rif. B) [illegible] 2 DISEGNATORI PROGETTISTI

[illegible] decennale [illegible]

Rif. C) [illegible] 1 GIOVANE [illegible]

militesente, con buona predisposizione alla progettazione meccanica, eventuale conoscenza CAD, intenzionato ad [illegible] un periodo di apprendimento alla progettazione, in prospettiva [illegible] incarico futuro quale responsabile di [illegible] staff progettativo.

Pregasi inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a: [illegible] PUBLIKOMPASS 5467 - 10100 TORINO.

Si garantisce la massima riservatezza.

[illegible] SOCIETA' ricerca

ingegnere [illegible] processo

da inserire nell'ambito [illegible] propria Unità Ingegneria.

Si richiede:
- Laurea in ingegneria meccanica o equivalente;
- Esperienza di almeno 3-4 anni [illegible] progettazione [illegible] attrezzature per piccole e medie lavorazioni [illegible] serie e nella progettazione e manutenzione di servizi ausiliari.

La persona prescelta, oltre alla progettazione (comprensiva [illegible] cicli di lavoro, progetto [illegible] manutenzione, lista parti di ricambio, ecc.), dovrà seguire anche l'esecuzione, [illegible] a punto, l'installazione, il collaudo delle attrezzature e l'inizio della produzione.

La progettazione dovrà considerare anche l'aspetto della radioprotezione.
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Età non superiore [illegible] anni.

[illegible] offre:
- Trattamento retributivo commisurato [illegible] effettiva esperienza maturata.

La [illegible] di lavoro [illegible] provincia di Alessandria.

Le risposte verranno inviate all'azienda che curerà direttamente la selezione; indicare pertanto eventuale società con cui non [illegible] desidera entrare [illegible] contatto ponendo [illegible] dicitura «riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche [illegible] busta SI 3749 S alla:

ORGA SI - 00165 ROMA - Via Gregorio VII, 466 - Tel. 06 622.1044

ORGA

Azienda chimica facente parte [illegible] un importante gruppo multinazionale leader nel settore degli [illegible] ricerca giovani massimo trentenni da inserire nelle due seguenti posizioni:

A - ASSISTENZA TECNICA ALLA CLIENTELA

[illegible] richiedono: diploma di perito chimico o meccanico, esperienza di lavoro almeno biennale, disposizione al contatti umani

B - GESTIONE STOCKS E PIANIFICAZIONE PRODUZIONE

Si richiedono: diploma ad indirizzo tecnico, esperienza triennale nel settore, attitudine al lavoro [illegible] gruppo.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, ambiente di lavoro dinamico e stimolante.

Sede di lavoro: [illegible] cintura Torino Nord.

Scrivere a:

PUBLIKOMPASS 5132 - 10100 TORINO

KORFF KORFF KORFF

KORFF

Cosmetici speciali per farmacie

Società internazionale in grande espansione, leader nel settore dei prodotti di alta cosmesi, distribuiti esclusivamente nel canale della farmacia ricerca

AGENTI IN FARMACIA

MONOMANDATARI
[illegible] il Piemonte

si richiede:
- età 28-35 anni, buon livello culturale
- esperienza di vendita triennale, maturata in aziende di beni di largo consumo

si offre:
- fisso mensile, provvigioni, premi
- oltre ad una attività motivante e dinamica svolta esclusivamente in farmacia con supporto di massicce campagne pubblicitarie

[illegible] interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico precisando la posizione a:

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA S.p.A. Viale dell'Industria, [illegible] - 36100 VICENZA

La [illegible] PLUG ITALIANA S.p.A. azienda leader nel settore dei componenti auto, nell'ambito dei propri programmi di sviluppo, ricerca

RESPONSABILE VENDITE [illegible]

Il candidato prescelto risponderà al Direttore Vendite Ricambio Italia e curerà principalmente le attività di vendita presso i clienti direzionali.

Ci rivolgiamo ad un laureato o diplomato [illegible] 35 anni, con buona conoscenza della lingua inglese, [illegible] abbia maturato una significativa esperienza nell'area commerciale presso aziende del settore modernamente organizzate.

Dinamismo, spirito di iniziativa e predisposizione ai contatti interpersonali completano il profilo del candidato.

Le caratteristiche della Società, le prospettive [illegible] sviluppo e [illegible] condizioni economiche commisurate al livello professionale rendono la proposta particolarmente interessante.

[illegible] di lavoro DRUENTO (immediate vicinanze di Torino).

Inviare dettagliato curriculum a:

Champion Spark Plug Italiana S.p.A. (Rif. DB) Casella Postale 1348 - 10100 TORINO.

[illegible] Azienda italiana, consociata [illegible] gruppo internazionale, che distribuisce minicomputer UNIX, LAN, stampanti laser, stazioni di lavoro multifunzionali, PC ricerca

funzionari commerciali per la propria Filiale di TORINO

Ci rivolgiamo a candidati [illegible] 28-32 anni che hanno maturato, presso note Società, una esperienza di successo di almeno 3 anni [illegible] vendita diretta di sistemi di Office Automation a medio-grandi aziende.

La conoscenza della lingua inglese ed un buon livello culturale completano il profilo.

Le condizioni di inserimento prevedono: l'inquadramento contrattuale, [illegible] retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate e comunque integrata [illegible] incentivi [illegible] fringe benefits, un costante aggiornamento professionale.

[illegible] curriculum dettagliato per espresso indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla busta SI 3746 S. alla:

[illegible] - 20129 MILANO - Via Plinio [illegible] - Tel. 02 [illegible]

ORGA

Primaria Azienda Commerciale ricerca

GEOMETRA

per incarico [illegible] locali a coordinamento interventi [illegible] negozi all-[illegible]

Richiedesi: età 30-35 anni, esperienza lavoro, disponibilità a trasferimenti.

[illegible]: fisso più incentivi; possibilità di affermazione.

Sede di lavoro: Mestre - Venezia.

Scrivere: PUBLIKOMPASS [illegible] - [illegible] TORINO

Siamo un'Azienda multinazionale leader nel [illegible] dei [illegible] integrati per il trattamento dei disegni tecnici.

Ricerchiamo un

agente Specialista [illegible] Rivenditori

a cui affidare lo sviluppo delle vendite ai rivenditori, attuali e potenziali, operanti [illegible] mercato delle macchine ed articoli [illegible] uffici tecnici nell'ambito dell'area Piemonte - Liguria.

I candidati che si desidera incontrare hanno maturato [illegible] qualificata esperienza di vendita nel settore suddetto; un'età intorno ai 30 anni; disponibilità a brevi ma frequenti trasferte.

Offriamo un trattamento economico senz'altro interessante e comunque [illegible] linea con le responsabilità ed i risultati richiesti alla posizione offerta.

Sede di lavoro TORINO.

Inviare dettagliato curriculum per espresso indicando recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla busta SI 3745 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - [illegible] Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

IMPORTANTE SOCIETA' ricerca

ingegnere per controllo qualità

da inserire nell'ambito della propria Unità Qualità [illegible] Fabbricazione.

Si richiede:
- laurea [illegible] ingegneria meccanica [illegible] equivalente;
- esperienza di almeno 2-3 anni [illegible] controlli di qualità [illegible] produzione di piccola [illegible];
- buona [illegible] della lingua inglese;
- età non superiore [illegible] anni.

Si offre:
- trattamento retributivo commisurato alla effettiva esperienza maturata.

La sede di [illegible] è in provincia [illegible] Alessandria.

Le risposte verranno inviate all'azienda che curerà direttamente le operazioni [illegible] selezione. Indicare pertanto eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche [illegible] busta SI3750 S alla:

ORGA SI 00165 ROMA - Via Gregorio VII, 466 - Tel. 06/622.1041

ORGA

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

[illegible] rilevante importanza e di sicuro prestigio, che opera a livello nazionale in tutti i rami assicurativi, [illegible] la propria costituenda unità operativa regionale, ci ha incaricati [illegible] ricercare il

gerente [illegible] Torino

E' richiesta un'età [illegible] anni, una pluriennale esperienza settoriale, [illegible] conoscenza del mercato e dei brokers piemontesi unitamente a capacità organizzative [illegible] responsabilità operative/gestionali di una sia pur contenuta struttura.

La posizione, unitamente ad [illegible] trattamento economico [illegible] sicuro interesse [illegible] l'inquadramento quale «funzionario [illegible] procura» contempla [illegible] inconsueta possibilità [illegible] affermazione e sviluppo professionale [illegible] compagnia proiettata a innovative presenza sul mercato.

[illegible] tutti gli interessati verrà comunque data risposta, garantendo la massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente SP. [illegible] 745 S. alla:

[illegible] del Personale [illegible] S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

SOCIETA' [illegible] SERVIZI LEADER DI SETTORE

ispettore vendite per [illegible] zona [illegible] Torino

[illegible]

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 00165 Roma - Via Gregorio VII 466 - Tel. 06 622.1044

Hanno venduto rock ai londinesi

Il gruppo dei «Fil [illegible] Ferro» ha suonato all'Hammersmith

Sono andati a vendere il rock agli inglesi: un [illegible] coraggio, non c'è che dire. Sono i *Fil di Ferro*, quattro torinesi sui trent'anni che da cinque [illegible] l'heavy metal, la versione più aggressiva del rock. Con buoni risultati a giudicare [illegible] loro primo disco, *Hurricanes*.

I Fil di Ferro sono l'unico gruppo torinese ad [illegible] partecipato [illegible] invito dell'agenzia «Dischi noi» a [illegible] [illegible] che [illegible] è svolta [illegible] giorni scorsi: [illegible] spedizione di complessi italiani a Londra per incidere un disco e per tenere [illegible] [illegible] all'Hammersmith. [illegible] [illegible] templi [illegible] [illegible] giovane.

Michele Di Rosa, batterista dei Fil di Ferro (gli altri sono Michele Zara, voce, Pier Bruno Gallo Balma, basso, e Miky Florito, chitarra), ricorda così l'avventura dei rockettari italiani in Inghilterra: *«L'esperienza più interessante è stata la registrazione della "compilation": noi abbiamo inciso [illegible] nostro "Hurricanes", sotto la guida di Pete Hinton, lo stesso produttore dei Saxon. Hinton ci [illegible] aiutati a migliorare il [illegible] del brano, però non ha voluto [illegible] gli arrangiamenti: "Vanno bene così", ha detto»*.

Meno positiva l'esperienza [illegible] concerto: *«All'Hammersmith l'amplificazione, curata da tecnici britannici, [illegible] pessima, i suoni inesistenti. L'organizzazione [illegible] parte italiana è stata perfetta»*.

g. fer.

AUTO IN PARTENZA DA CHIERI

Un rally da collina

Si corre domani e domenica, [illegible] partenza e arrivo a Chieri, il 16° Rally Team 971, prima prova valida per la Coppa Italia Rally Nazionali [illegible] prima zona a coefficiente 5 e per il Campionato Piemont[illegible] e Valle d'Aosta. La gara automobilistica, vinta l'anno scorso da Capellino [illegible] Lancia Rally, riconferma [illegible] del tutto il tracciato delle [illegible] edizioni.

In pieno Monferrato, le cinque prove speciali in programma (di cui solo una, la «Mezzalfenga-Odalengo Grande», è stata inserita quest'anno) verranno ripetute [illegible] volte. Alle ore 14,30 di [illegible], al Centro Com[illegible] [illegible] Gialdo» [illegible] [illegible] Conte Rossi di Montelera, è fissato il via al primo dei [illegible] concorrenti che, [illegible] base [illegible] regolamento, partecipano con vetture [illegible] Gruppo [illegible] (turismo), di Gruppo [illegible] (di produzione), di Gruppo B (sport).

Molto [illegible] sono [illegible] gare [illegible] Carlo Capone e Tony Carello, [illegible] campioni europei, che dopo alcuni [illegible] [illegible] assenza [illegible] corse rientrano in scena entrambi alla guida [illegible] una Delta [illegible].

Questi intanto gli orari [illegible] passaggio sulle prove speciali a partire dal primo concorrente: per la Bivio Vernone-Berzano, ore 15,10 e 20,50; Castelnuovo Don [illegible] Campolungo, [illegible] 15,42 e 21,22; Mezzalfenga-Odalengo Grande, [illegible] 16,35 e 22,15; Bivio Robella-Brusasco, ore 17,10 e 22,50; infine Vernone-Bardassano, ore 18,05 e 0,01. L'arrivo è previsto alle [illegible] [illegible] domenica.

Piloti e vetture sa[illegible] già impegnati stasera e nella mattinata [illegible] [illegible] per le verifiche tecnico-sportive. L'intera manifestazione è organizzata dall'Associazione [illegible] Team Promotion [illegible] collaborazione con [illegible] rato allo Sport di Chieri. Il comitato organizzatore raccomanda prudenza al pubblico, ogni anno sempre numeroso nel seguire questo appuntamento.

c. fa.

Re Carnevale arriva tardi sul lago

Ultimi colpi di [illegible] del Carnevale piemontese. A Candia, sul lago nei pressi di Ivrea, da [illegible] a domenica si celebra [illegible] storico Carnevale, uno [illegible] più antichi d'Italia. Risale infatti al Medioevo durante [illegible] signoria [illegible] Marchesi del Monferrato che [illegible] primi giorni di marzo si recavano nei loro possedimenti canavesani a riscuotere le [illegible] annuali consistenti in un «rubbo» (antica unità di misura) di grossi pesci.

In tale occasione e per mascherare con l'allegria il dispiacere con cui già venivano pagate le tasse, [illegible] stato autorizzato lo svolgimento del Carnevale in epoca ormai quaresimale. Le tradizionali manifestazioni, organizzate al giorno d'oggi dall'attiva [illegible] ciazione «Pro Candia e Lago» inizieranno stasera alle 20,30 con una fiaccolata in costume per le vie [illegible] paese e conseguente presentazione in municipio del Marchese. **m. f.**

giorno per giorno

Conferenze

La bicicletta — [illegible] [illegible] alla Libreria Comunardi in via Bogino 2. Gianni Catania e Giulio Tauriano parleranno su «Critica del mito [illegible] velocità. Proposte di trasporto urbano [illegible] [illegible] all'auto: l'uso della bicicletta e proposte [illegible] percorsi ciclabili per Torino».

Educazione tecnica — Alle 15, all'istituto Sacra Famiglia, in via Rosolino [illegible] 24, conferenza [illegible] prof. Maria Secchi Famigliotti sul tema «Strumenti formativi e modelli didattici nell'insegna[illegible] dell'educazione tecnica».

Anziani — Dalle [illegible] di sta[illegible] e sino [illegible] [illegible] giornata di [illegible] [illegible] [illegible] «Vita [illegible] anziani» all'Aem [illegible] via Ber[illegible] 48. All'incontro, [illegible] [illegible] dal pai, partecipano fra gli altri il [illegible] Giorgio Cardetti, il consigliere Francesco Mollo e l'assessore Lorenzo Matteoli.

Religiosità — Alle 21, nell'aula magna della facoltà di Teologia, via XX Settembre 83, il prof. Franco Bolgiani parlerà [illegible] «religiosità popolare: [illegible] recenti e ipote[illegible] [illegible]».

Astronomia — Alle 21, nel[illegible] scuola media Don Milani, in corso Papa [illegible] XXIII, a Venaria, Piero Bianucci conclude il ciclo [illegible] conferenze sull'astronomia. Titolo «Le [illegible] dell'invisibile».

Su Leopardi — Oggi, ore 18, all'istituto [illegible] Paolo in [illegible] [illegible] Teresa 0, Pier Franco Quaglieni e Liana De Luca parleranno [illegible] «Leopardi tra poesia e [illegible] sofia» a 150 anni [illegible] [illegible] del poeta.

Libri

Pace o guerra? — Alla Libreria Campus, [illegible] 21, presentazione del [illegible] [illegible] Pier[illegible] Lellouche [illegible] futuro di pace o di guerra?» (ed. Varia Sei). Intervengono [illegible] [illegible] autore, Sergio Borsi e Sergio Rossi.

Insieme — Alle 21, nella libreria Il Laboratorio in via Regina Giovanna 3 a Collegno, presentazione del [illegible] di Diego Novelli «Michele Pellegrino, l'uomo [illegible] 'Camminare insieme'» (ed. Gruppo Abele). [illegible] discuteranno [illegible] l'autore, [illegible] Carlo Carlevaris e [illegible] Paolo Mignani.

Varie

Artigianelli — Alle 21, nel Teatro degli Artigianelli [illegible] via Juvarra 15 (replica domani), l'Associazione Cameristica Perrachio mette in scena «Ravp» di Anna Vivarelli.

Teatro Club — Alle 21,15 (replica domani), al Teatro Club in via Bogino 0, Wanna Ravinale mette in scena «Sul filo della memoria», poesie, canzoni, ballate [illegible] Eduardo Cicirielio e Nino Bonino.

Tuttocalcio — [illegible] 21, nell'appuntamento tv «Tuttocalcio» a RetePiemonte, il calciatore [illegible] Juventus, Massimo Bonini sfiderà a calcetto i conduttori della trasmissione. Interviene Angelo [illegible]

Post-industriale — «Le professioni del post-industriale» è il tema di un [illegible] vegno che si svolge oggi, alle 15, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15.

Fra le case contadine di Zannier

Sesto appuntamento con la rassegna «La fotografia e la città», un ciclo di mostre organizzato alla Libreria Agorà (via Pastrengo 8/d). Questa volta si tratta [illegible] un'esposizione «storica», dedicata a uno fra i più quotati fotografi e storici della fotografia italiani: Italo Zannier. La personale si può vedere sino a fine mese (orari 9-12,30 e 15-19,30 tutti i giorni, chiuso domenica e lunedì mattina).

La mostra [illegible] Zannier raccoglie una ventina di immagini in bianco e nero scattate negli Anni 50, per [illegible] ricerca sulle abitazioni contadine e sul paesaggio rurale friulano. Siamo nel periodo del cosiddetto «neorealismo», [illegible] delle stagioni fondamentali nella storia della fotografia italiana.

DISEGNI ANIMATI: FILM E CONCORSO

Disney, sempre [illegible] domenica

Da sempre i disegni animati catturano l'attenzione dei ragazzi. Il mensile «Il Gabbiano», giornale dell'Associazione culturale Movimento Verde Alpignanese, ha pensato [illegible] dedicare [illegible] rassegna cinematografica a Walt Disney e un concorso legato al mondo del cartoone, ai bambini delle scuole materne, elementari e medie inferiori di [illegible], della Collina e della Bassa Valle di Susa.

Cinque lungometraggi saranno proiettati per cinque domeniche consecutive a partire dal 15; d'[illegible] con una favola famosa, *Alice nel paese delle meraviglie* e [illegible] seguiranno *Dumbo* (il 22 marzo), *I racconti dello zio Tom* (il 29), *Los tres caballe[illegible]* [illegible] 5 aprile) e *Pomi d'ottone, manici* [illegible] *scopa* (il 12 aprile).

Le proiezioni di questi cartoni animati firmati da Walt Disney si tengono alla Saletta San Paolo di Alpignano (via Mazzini 1), alle [illegible] 15 il primo spettacolo e alle 17 il secondo. Oltre a questi appuntamenti per gli appassionati di cinema d'animazione, è previsto per i disegnatori in erba un concorso sul tema «Inventa un nuovo personaggio per i tuoi cartoni animati».

Riservata ai ragazzi al di sotto dei 14 anni, la gara permette [illegible] sbizzarrirsi in qualsiasi tipo [illegible] tecnica [illegible] esecuzione, purché il personaggio creato nasca [illegible] fantasia e sia in qualche modo collegato [illegible] mondo della natura e degli [illegible]

I disegni possono essere sia individuali che collettivi e devono essere inviati, corredati da nome, cognome, indirizzo ed età, entro il 7 aprile prossimo alla redazione «Il Gabbiano» (via Rivoli 5, Alpignano). Sono in palio tre premi per le scuole materne, tre per le elementari e tre per le medie: tra questi, alcuni abbonamenti a «Topolino», libri offerti da diverse case editrici, l'enciclopedia «La ricerca» della Loescher, registratori [illegible] cuffie e tanti altri a sorpresa.

m. ma.

Torinese campione [illegible] scacchi

S'è concluso il campionato provinciale [illegible] (aperto, cioè, a tutti, maestri e principianti) [illegible] scacchi, [illegible] più grande torneo (100 iscritti) organizzato ogni anno [illegible] «Scacchistica» [illegible] via Galliari è stato vinto [illegible] favorito: il maestro Roberto Rivello, 21 anni.

Secondi, a pari merito: Nicolò Guglielmi, maestro d'Ivrea, e Flavio Ferrero, protagonista di un grosso exploit.

La «Scacchistica» è il circolo cittadino più grande (250 soci), più attivo (vi si svolgono tornei tutti i mesi) e più forte. Grazie alle prodezze del suo quintetto [illegible] assi, David, Fabbri, Grinza, Sorno e Rivello, è approdato alla finale della Coppa Italia (megacampionato fra i [illegible] di tutte le città italiane).

Laser [illegible] agopuntura contro il fumo

«A tutti i fumatori che vogliono smettere di fumare. Luce laser, agopuntura, auricolomedicina per dire basta alle sigarette»: [illegible] questo appello. Ecoantura da appuntamento stasera, ore 21,15, nella sua [illegible] [illegible] piazza De Amicis [illegible] bis, angolo corso Dante, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terapia che ha dato ottimi risultati nella liberazione dal fumo. Di questa medicina parlerà il dottor Alberto Alberti, che svolge la sua attività a Rimini.

L'auricolomedicina [illegible] un sofisticato sistema di diagnosi e terapia che utilizza [illegible] cute del padiglione auricolare per guarire, cioè *«ridare all'uomo l'armonia perduta: riequilibra bioenergeticamente l'individuo* — spiega Alberti — *modificandone le risposte in eccesso (allergie) o in difetto (energia), cura le distonie neurovegetative, [illegible] depressioni, [illegible] insonnie, dà buoni risultati [illegible] ogni forma [illegible] dolore»*.

Questa terapia [illegible] [illegible] precisa [illegible] neurofisiologica grazie alla ricca innervazione del padiglione auricolare, che ne fa un vero e proprio computer. [illegible] stato scoperto che l'orecchio esterno raffigura un feto a testa in giù e sono [illegible] individuate più mappe [illegible] proiezione di organi e funzioni. [illegible] quando un organo si ammala, il corrispondente punto sull'orecchio diventa doloroso alla palpazione, ha resistenza elettrica diminuita e può [illegible] [illegible] [illegible] con aghi, luce laser, microcorrenti, campi magnetici.

gl. lo.

Come [illegible] fosse Francia

Per incrementare lo studio della lingua e della cultura francese, il Bureau linguistique dell'ambasciata di Francia in Italia ha indetto tre concorsi destinati [illegible] ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori italiane. In palio, viaggi in Francia e numerosi premi.

[illegible] Il concorso, riservato [illegible] allievi delle classi 3ª, 4ª e 5ª, s'intitola «Infantasia». Per partecipare sono [illegible] ri [illegible] po' di fantasia e di dimestichezza con il disegno. I concorrenti dovranno infatti inventare un animale o un [illegible] to immaginari, utilizzando alcuni vocaboli francesi. L'invenzione sarà poi rappresentata con un disegno o [illegible] collage.

Medie. «Le Poitou-Charentes» è una regione francese ed è anche il tema di un gioco di società che i ragazzi dovranno realizzare lavorando in gruppo. Scadenza: 15 aprile.

Superiori. «La Francia degli Anni 60» è il titolo del concorso. Gli studenti dovranno inventare un messaggio pubblicitario con oggetto un ciclomotore. Scadenza 30 aprile.

Per informazioni occorre rivolgersi al Bureau Linguistique de Turin, via San Quintino 4 (tel. 512.963 dalle 9 alle 12). La sede del centro culturale nel mese di aprile ospiterà inoltre [illegible] una mostra fotografica.

g. t.

Televisioni private in regione

Grp

17 — **Skippy il canguro**, telefilm
17,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
18 — **Specimen**, telefilm
[illegible] **I grandi personaggi**, [illegible] gre animati
18,50 **Videocar**, programma
19,05 **Weekend al cinema**
19,10 **G.R.P. Monitor**
19,45 [illegible] **& Lolek**, disegni animati
20,25 **Galanga**, film di Keith Larsen, con Donna Weaver, Vera Moes
21,20 **New Scotland Yard**, telefilm
23,30 **Videocar**, programma
24 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **La guerra dei topless**, film di Gino Di Gianni, con Steve Lang, Nimpo Filogamo

Primantenna

12,15 **Film**
14 — **Le auto della settimana**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Suspense**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Speciale Piemonte attualità**
20 — [illegible] **cinema**
20,30 **L'investigatore**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...** [illegible] [illegible] **visiva**
1,30 **Auto della settimana**

Telestudio

13 — **Zorro**, cartoni animati
13,30 **Black star**, cartoni animati
14 — **Nido di serpenti**, novela
16 — **Doctor John**, telefilm
16 — **I mesoi**, telefilm
[illegible] **Tivulandia: Super Kid, Anna dai capelli rossi, Il fichissimo del baseball; Voltron; Transformer**
19 — **Wayne and** [illegible], st. com. show
19,25 **Speciale spettacolo**, rubrica
[illegible] **I nuovi** [illegible], telefilm
[illegible] **Scuola militare**, [illegible] di Z. Shvabel, [illegible] Zachi Noy, Joseph Shiloah
22,20 **Eurociclo**, settimanale sportivo
23,20 **Tutto cinema**, rubrica
23,30 **Assicurasi vergine**, film di G. Bianchi, con Romina Power, Leopoldo Trieste

Quartarete 2 Videomusic

1 — **Video non stop**
15 — **Il concerto Eurythmics**
16 — **Video non** [illegible]
18 — [illegible] **top 50**, [illegible] [illegible] sifica dei cinquanta migliori video in Europa
19 — [illegible] **Reporter**, il [illegible] nale della musica
19,30 **Video non** [illegible]
23 — **The Tube**, capitoli [illegible] in anteprima
24 — **La compilation Punk**

Retepiemonte

18,30 **Batman**, telefilm
17 — **Cluth cargo**, cartoni
17,30 **Le sorelle Toppel**, cartoni
18 — **Pegaso Kid**, [illegible]
18,30 **Batman**, telefilm
20,25 **I ragazzi del sabato** [illegible] telefilm
21 — **Tuttocalcio**, spettacolo con Ivana Bonetto; Giacomo Brancadori
22 — **Retepiemonte** [illegible] notiziario
22,15 **La morte accarezza a mezzanotte**, film di Luciano Ercoli, con Susan Scott, Simon Andreu
24 — **Com'era verde la mia valle**, telefilm
1 — **Ai confini della notte**, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

16,30 [illegible] **Cincinnati: campionati mondiali di pattinaggio artistico**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**, settimanale d'informazione
21,35 **Moonlighting**, telefilm
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Remake**
23,45 **Telegiornale**
0,40 **Speciali: Videocar**
1,10 **Ciak si gira**, rubrica

Quartarete

12,30 **La schiava Isaura**, telenovela
13,30 **Delvecchio**, telefilm
14,30 **Cartoni animati**
15,15 **Charley**, telefilm
16 — **La ricetta del giorno**
16,15 **La schiava** [illegible], telenovela
17,15 **Forza Sugar**, cartoni
18 — [illegible] **Celeste**, telenovela
20 — **Delvecchio**, telefilm
21 — [illegible] **Richards**, telefilm
22,15 **Ski-pass**, rubrica sportiva [illegible] [illegible], redazionale
1 — **La bestia**, film [illegible] W. Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel

Telecittà

13,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale
14,15 **Hazel**, telefilm
15,15 **Il segreto inviolabile**, [illegible] di J.F. De Gomar, con [illegible] na Mercedor, José Noelo
17 — **Sportinsieme**
18 — **Superclassifica show**
19,45 **Jacky**, cartoni
20,30 **Hazel**, [illegible]
22 — **I Carabbinieri**, film [illegible] F. Massaro, con G. Bracardi, Diego Abatantuono, Andy Luotto

Telesubalpina

14 — **Speciale Telesu:** [illegible] **ai universitario**
16,30 **Prigionieri del destino**, film [illegible] [illegible] Siodmak con Phyllys Calvert, Ella Raines
18,30 **La tribù dei Cord**, telefilm
19 — **Vita della chiesa**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,05 **Cartoni animati**
20,30 **Winchester 73**, film di Anthony Mann, con [illegible] Stewart, Shelley Winters
22,30 **Obiettivo** [illegible]: **i problemi del commercio**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Honey West**, telefilm

Tv Star

16,40 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
17,30 **Cara a cara**, telenovela
18,15 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
19,15 **Tv flash**
19,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
20 — **Marcia nuziale**, [illegible]
20,[illegible] **Avventure in fondo** [illegible] **mare**, telefilm
21,45 **Speciale cronaca**
22,15 **Cara a cara**, telenovela
23,15 **Il peccato degli** [illegible] [illegible] [illegible], film

Quinta Rete

16,30 **George**, situation comedy
17 — **Ultraman**, cartoni animati
17,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
18 — **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
19,20 **Amica tv**, rotocalco
20 — **Una modella per l'onorevole**, situation comedy
[illegible] **I coltelli** [illegible] **vendicatore**, film di M. Bava, con Cameron Mitchell, [illegible] Tozzi
22,30 **Storie del West**, telefilm
23,30 **L'amico** [illegible] **padrino**, film di F. Agrama, con Richard Harrison, Erika Blanc
1 — [illegible] **conquista dell'Oregon**, telefilm

Telenova

18,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Scanners**, [illegible] [illegible] D. Cronenberg, con Jennifer O'Neill, [illegible] Cronenberg
[illegible] **Zona gol**, rubrica
[illegible] **Basket, Coppa dei Campioni: Tracer** - **Zadar Zara**

Telecupola

14 — **Bella Italia**, rubrica
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16 — **Selvaggio West**, telefilm
17 — **Rin Tin Tin**, telefilm
17,30 **I gatti di Cattanooga**, cartoni
18 — **Videocar**, rubrica
18,20 **Montagne del mondo**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
[illegible] **Simpaticamente...** [illegible] **a chi tocca**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **Simpaticamente... sotto a chi tocca**, spettacolo
0,15 **Videocar**, rubrica
0,30 **Sloane**, telefilm

Rete Canavese

9 — **Sloane**, telefilm
10 — **Charlie**, telefilm
10,30 **Alazzone**, rubrica
12,45 **Canavese oggi**
13 — **Sloane**, telefilm
15 — **L'uomo** [illegible] [illegible] **sogni**, film
17 — **All** [illegible]
17,50 **Jason e Toledo**, cartoni
18,50 **Charlie**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20,15 **Innamorarsi alla mia età**, film di O. J. Leal, con Julio Iglesias, Carol Li[illegible]
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Charlie**, telefilm
[illegible] [illegible] telefilm

Telecity

16 — **Telefilm**
16,45 **Viva: spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy**, telefilm; **Astrorobot**; **Le avventure di Huck Finn**, [illegible] animati
18,30 **Speciale spettacolo**
18,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,50 **Rosa de Leyva**, telenovela
20,30 **Lo scugnizzo**, [illegible] di A. Brescia, con Angela Luce, Rick Battaglia
22,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
23,30 **La notaia**, film di T. Cervi, [illegible] [illegible] Speressi, Susan[illegible] Javicoli

Videouno

18 — **I cento giorni di** [illegible] telenovela
19 — **Lavoro e dintorni**, rubrica
19,20 **Videouno notizie**
20,25 **Tg notizie**
20,30 **Pogorelic, interpreta Ravel**, programma
21,30 **A passo di danza: Appuntamento con l'American Ballet Theatre**
22,10 **Tg Tuttoggi**
22,20 **Prendendo possesso delle proprie origini**, documentario
23,20 **I** [illegible] **della Slovenia**, documentario
0,15 **Speciale spettacolo**, anticipazioni
0,20 **Videouno notizie**

Videogruppo

14 — **Señorita Andrea**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Signore e padrone**, [illegible] novela
17 — **Charlie**, telefilm
18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
18,05 **Da qui all'eternità**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 2ª edizione
19,30 [illegible] **Andrea**, telenovela
20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela
22,15 **Russia in pista**, [illegible] sportivo
23 — **Auto della settimana**
20,30 **Videonotizie**, 3ª ediz.
24 — **Charlie**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**

Pan tv

18,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
19 — **Mosjiro samurai solitario**, telefilm
20 — **Gli invasori**, telefilm
21 — **Korang, la terribile** [illegible] **umana**, film [illegible] Roger [illegible], Anne [illegible]
23 — **Una famiglia piuttosto intraprendente**, telefilm
23,30 [illegible] **invasori**, telefilm
0,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Successo del Trio di Fiesole

Bussotti, amori messi in musica

In programma anche Ravel e Schubert

TORINO — Composto dal pianista Gabrio Fanti, dal violinista Andrea Tacchi e dal cellista Andrea Nannoni, che sembra un po' il *leader* dell'interpretazione, il Trio di Fiesole è un frutto maturo di quell'enorme scuola e officina musicale che la volontà indomabile di Piero Farulli ha tirato su dopo la drammatica fine del Quartetto Italiano. Oltre dieci anni d'esercizio comune in concerti e concorsi li hanno affiatati e dotati d'un repertorio anche originale.

Per esempio l'altra sera per l'Unione Musicale, hanno iniziato il concerto col *Three Lovers Ballet* che Bussotti ha scritto per loro: una delle composizioni più sagge, e più appropriate allo stile cameristico, ch'egli abbia prodotto, sebbene anche lì affermi la sua straripante vocazione teatrale. I *three lovers* sono tre personaggi — un uomo, un giovane e un adolescente — e la musica abbozza perfino una storia, ché alla fine una specie di frattura nel discorso lascia capire che il minore dei tre sia vittima di qualche cosa di grave.

Poi è venuto quel capolavoro di eleganza e di finezza francese che è il *Trio* di Ravel e infine, entrati in campo anche due autorevoli «anziani», e cioè lo stesso padre fondatore di Fiesole, Piero Farulli con la sua celebre viola, e il famoso solista di contrabbasso Franco Petracchi, la serata si è chiusa in letizia con l'amabile *Quintetto della trota* di Schubert. Applausi vivissimi e replica fuori programma dell'Allegro vivace.

m. m.

Due concerti a Milano: l'ex rockstar alla rassegna jazz del Ciak e il gruppo dark inglese

I sogni elettrici di Mc Laughlin

Il ritratto in musica di un artista senza etichette

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *John Mc Laughlin vestito in nero, è un uomo tranquillo e un po' blasé che dimostra meno dei suoi 44 anni. L'hanno applaudito al Festival Jazz del «Ciak» di Milano, la gran creatore che portò il jazzista sulla «cattiva strada» dell'elettrico ai tempi di Bitches Brew. E John Mc Laughlin arriva con la chitarra acustica e la stessa faccia da musicista serioso che ha in Round Midnight mentre accompagna Dexter Gordon-Dale Turner. Magari in sala qualcuno ci casca e s'aspetta di ascoltare un chitarrista jazz.*

Invece John Mc Laughlin resta un eretico che non teme roghi: il suo concerto mercoledì sera al teatro «Ciak» è stato, com'è giusto, il ritratto in musica di un artista senza etichette. Quello di oggi è un Mc Laughlin discontinuo e affascinante, sospeso tra ricordi rock e ritorni al jazz (non manca, con Thelonious Melodies, l'omaggio a Monk), suggestioni spagnole — il sodalizio con Paco De Lucia ha lasciato un segno — e orientaleggiamenti che fanno pensare alla stagione mistica con il guru Sri Chinmoy, quando John si chiamava Mahavishnu e con il compagno di fede Carlos Santana predicava Love, Devotion and Surrender, Amore, Devozione e Resa.

Parte con Electric Dreams, un brano del '79. Sogni elettrici che rivisitati alla chitarra acustica splendono di nuovi colori: ma c'è anche un Mc Laughlin ironico e a volte kitsch che in una lunga suite, The Dolphin, chiede al suo accompagnatore, il bassista Jonas Hellborg, suoni hawaiiani su cui canticchiare nenie da mari del Sud.

Il pubblico — tutti giovani o ex giovani — applaude e riconosce l'eroe di una grande stagione del jazz-rock — ora in gioco.

Una volta lo definivano un musicista rock, ma dieci anni fa, e il rock era la musica ribelle del giovanilismo trionfante. Adesso lo chiamano un jazzista perché è il jazz e le ribellioni del rock hanno perso smalto: è cambiato il mondo, lui è rimasto fedele alla sua linea. «Non penso che smetterò mai di imparare — ama ripetere —. E' necessario conoscere tutto e poi dimenticare tutto. Imparare è relativamente facile, il difficile è dimenticare: ma se ci riesci, hai davvero trovato qualcosa».

In trent'anni di musica John Mc Laughlin ha imparato e dimenticato molto. Adesso, passati i fasti della popolarità, ha trovato il coraggio di chi vuole convincere soltanto se stesso.

Gabriele Ferrario

John Mc Laughlin e Jonas Hellborg suonano stasera a Napoli e sabato a Roma, ultima tappa della tournée italiana. Il Festival Jazz del «Ciak» di Milano prosegue stasera con Joe Henderson.

Mission per masochisti

I «Sisters of mercy» hanno chiuso la tournée italiana - Una serata di musica assordante, che copre parole e canzoni famose

MILANO — Come vi avevamo anticipato, martedì scorso si è chiusa la tournée italiana dei Mission. Una serata finale un po' triste, vista la scarsa affluenza di un pubblico formato da quasi cinquecento ragazzi rimasti fino alla fine ad applaudire questi ex *Sisters of mercy* che, abbandonate senza problemi le vesti di «sorelle della grazia», hanno assunto senza il minimo imbarazzo spirituale quelle più maschili dei missionari.

I quattro componenti del gruppo «Mission»: in Inghilterra la band ha un grandissimo successo

Wayne Hussey (voce solista), Craig Adams (basso), Simon Hinkler (chitarra e tastiere) e Mick Brown (batteria) sono arrivati sul palco dopo una breve *performance* del gruppo supporter «*1000 Revs*», che per mezz'ora ha scaricato sui presenti almeno una tonnellata di suoni arrabbiati con il suo rock dark introspettivo. Alle 21,12, dal buio totale, arriva la musica di un famoso musical Anni 60 che catalizza l'attenzione del pubblico, mentre la scenografia — che riprende la copertina dell'album del gruppo — s'illumina di intermittenze. Qualche schitarrata, molto fumo e un pezzo d'apertura potente e assordante ed ecco subito il singolo più famoso, «*Stay with me*» è come una frusta nelle mani del cantante Hussey, che la usa per ferire le orecchie più delicate, gratificando invece quelle dei masochisti delle sette note.

Si continua così per novanta minuti e i fans (oscilli)ti sembrano capire alla perfezione le parole dei pezzi che si inseguono uno dopo l'altro con il condimento di un frastuono talmente esagerato da rendere difficile l'ascolto delle parole. L'album «*God's own medicine*» si scioglie così come neve al sole e alcune canzoni dei gloriosi *Sisters of mercy* tornano a galla nel tripudio dei nostalgici.

I soliti bis di convenienza e finalmente si va tutti a mangiare una pizza che riconcilia con il mondo: il pianeta Mission ci ha mostrato una grossa realtà inglese — in patria sono seguitissimi — fortunatamente non così reale da noi.

l. d.

Nuovo fagotto, dopo un concorso, alla Berliner Philharmoniker: ha 25 anni, è torinese

Damiano, l'eletto alla corte di re Karajan

PARIGI — Daniele Damiano, 25 anni, maturità classica e diploma al Conservatorio di Torino, è l'unico musicista italiano ammesso, eletto tra gli eletti, alla corte di «re» Karajan: i Berliner Philharmoniker. Da pochi giorni ha conquistato il massimo alloro a cui un «fagotto» possa aspirare: l'ammissione nell'orchestra tedesca, l'organismo musicale autogestito che sceglie in piena autonomia direttori ospiti, professori, programmi, tournée.

L'orchestra dei Berliner Philharmoniker è il tempio della musica sinfonica mondiale: diretta da Karajan, ospita direttori come Claudio Abbado, Giulini, Bernstein, Sawallisch, Sinopoli, Solti, Ozawa, Kleiber.

Come si entra a far parte dell'orchestra tedesca? I musicisti che desiderano partecipare al concorso affrontano una prima selezione in base ai titoli accademici e artistici. Scattano così gli inviti e le altre prove selettive: ogni professore d'orchestra ha diritto ad un voto, che alla fine si traduce in un giudizio espresso collegialmente.

Quale è stato il giudizio per Daniele Damiano?

«*Musicalità e fantasia nell'esecuzione, che sono poi due qualità peculiari dei fagotti che si formano alla scuola di Torino*», risponde il giovane vincitore.

Il successo berlinese di Damiano acquista maggior valore se si considera che i Philharmoniker cercavano un esperto fagotto da quattro anni.

E' uno strumento con poche risorse solistiche, perché l'ha scelto?

«*Amo il fagotto perché amo la musica d'assieme. Suonare in orchestra Brahms, Beethoven, Mozart, Haydn e ancor più Stravinskij, che ne ha ampliato le possibilità timbriche, dà un'immensa soddisfazione. Questi autori attribuiscono allo strumento un'espressività fondamentale e gli hanno affidato non pochi assolo*».

Daniele Damiano ha suonato allo Châtelet di Parigi con l'orchestra da camera dei Wiener Symphoniker, il cui direttore principale è Georges Prêtre, il concerto in si bem. di Mozart, sotto la direzione di Entremont.

L'incursione nel mondo europeo della musica, Daniele Damiano l'ha compiuta però nell'85 vincendo il concorso indetto dai Wiener Symphoniker. Nell'85 si era «fatto le ossa» con l'Orchestra Sinfonica Rai di Torino. In ottobre si trasferirà in Germania.

Quanto guadagna un musicista dei Berliner Philharmoniker rispetto ad un collega di una grande orchestra italiana?

«*Esattamente quattro volte di più e con la possibilità di fare un'esperienza internazionale affascinante*».

Armando Caruso

Il musicista Daniele Damiano

Parla la cantante: un lp sofisticato e prossimo duetto-sorpresa

Le nuove ambizioni di Marcella

MILANO — *Da più di dieci anni Marcella è una delle più importanti esponenti della classica canzone all'italiana. Melodiche e di facile comprensione, le ballate che da «Montagne verdi» (il suo primo successo) ad oggi le hanno permesso di arrivare nelle case di milioni di italiani non sono però che una delle facce di una artista che sostiene di non aver ancora tirato fuori tutte le sue possibilità. Fresca, perfettamente truccata, ci accoglie per parlare del nuovo album intitolato «Tanti auguri», come la canzone cantata a Sanremo. L'album appare molto più sofisticato rispetto all'abituale stile della cantante, è prodotto da suo fratello Gianni Bella e da Geoff Wesley, quasi in stile Sade, e dà grande importanza ai suoni.*

«Sono molto soddisfatta di questo lavoro — afferma Marcella — perché finalmente mi permette di provare al pubblico che esiste una Marcella che ha qualcosa di diverso da dire».

E sottolinea: «Ultimamente chi mi incontra cerca in tutti i modi di farmi capire che ormai il mio posto al sole ce l'ho, dando per scontato un successo che invece cerco di conquistarmi giorno per giorno. E' una situazione che mi andava troppo stretta per non spronarmi a combattere. Io, mio fratello Gianni e quel genio di Geoff Westley ci abbiamo messo un anno intero per realizzare l'album e personalmente ho lavorato quattro mesi per fare le parti cantate. Da Geoff ho imparato ad usare la voce in modo da valorizzare tonalità che mi erano sconosciute, e nell'album canzoni come *New king's road* e *Cose proprie* sono l'esempio della mia maturazione». *In questi due brani ci sono dodici voci tutte sovraincise dalla cantante.*

E adesso, che cosa farà?

«Inizierò un tour in aprile che avrà un intervallo estivo per poi protrarsi sino al prossimo autunno. Intanto sto per definire un progetto ambizioso che forse mi permetterà di duettare con un'importante cantante italiana che nessuno si aspetterebbe mai di vedere al mio fianco».

l. d.

Marcella in tour da aprile

Uno sguardo all'industria cinematografica più grande e popolare del mondo

Cinema indiano fra lusso e violenza

Film rosa e di cappa e spada, ma niente sesso, prodotti a ripetizione negli studi di Bombay - I divi degli attori seguiti da milioni di fan - Pellicole più impegnate nel Kerala e altre regioni

NUOVA DELHI — Quella indiana è l'industria cinematografica più grande del mondo. Le pellicole, a centinaia e girate nel giro di poche settimane, vengono sfornate dalla Cinecittà di Bombay e i film vengono distribuiti al pubblico più popoloso ed agguerrito del mondo. Ogni borgo, ogni paese ha un suo cinema affollatissimo e le città sono tappezzate di manifesti. I divi famosi nel Subcontinente hanno milioni di fans e le loro gesta appaiono in decine di giornaletti specializzati.

Per vedere gli spettacoli la gente fa la fila, durante le proiezioni partecipa alle vicende, segue attento i momenti di violenza, principale ingrediente dei film indiani. Contenuto e indole del pubblico sono tali che quasi ogni cinema è vigilato da soldati o poliziotti perché le risse scoppiano facilmente.

Il sesso invece, è proibito: niente baci sulla bocca e sul letto al massimo solo lotta violentissima che non è che delle metafore. Frustate, schiaffi, assassinii, fucilate, rivoltellate, pugni, bastonate, donne appese, straziate, maciullate, quello va bene. Cappa e spada e film rosa (sempre con molta violenza) escono dagli studi di Bombay dove i divi più affermati girano tre o quattro pellicole alla volta: le pellicole artistiche, ma non di cassetta, escono dalle regioni autonome, specie il Kerala, l'unica regione-Stato di regime comunista in India.

La cornice dei film rosa rappresenta il sogno dell'indiano medio: Mercedes bianche che corrono veloci su autostrade, anche che (Mercedes e autostrade) in India non esistono. Gli appartamenti dove si muovono i divi sono stipati di immensi divani, di cristalli, di bambole Lenci; i toraci maschili, dai quali pendono chili di catene d'oro, sono pelosissimi e le dive delle Pampanini con qualche chilo in più.

Pubblicità cinematografica a Nuova Delhi: al cinema il pubblico si azzuffa seguendo i film

L'ultimo grande successo è stato criticato dalla stampa indiana come film anti-femminista e retrogrado, ma è piaciuto al pubblico. «N...» ha un cast con divi come Rajesh Khanna, Sridevi, ... ed è diretto da un professionista del genere, ... Tandon. ... storia di una ballerina scoperta da un produttore che non solo ha guai coniugali, ma è persino accusato di omicidio.

L'amante cattiva del produttore è sconfitta dalla ballerina che si presta non solo a riavvicinare i due coniugi, ma presta il suo grembo per il bambino che i due non possono avere: «Il peggio del machismo indiano» ha scritto una critica cinematografica.

Alcuni dei film proiettati all'Undicesimo Festival Cinematografico di Nuova Delhi, appena terminato (309 film al Siri Fort Auditorium), ... in lingua hindi, sette in malayalam, uno in telugu, e ... Sahib», un film di ... Pradip Krishen, in inglese. E' un film che si svolge ai tempi del Raj, dell'impero britannico, ed è ... punto di vista, quello indiano cioè. Il festival, naturalmente, mostrava anche un panorama di pellicole più impegnate rispetto ai filoni di Bombay, storie che riflettono la società indiana. «Rao Saheb» della regista Vijaya Mehta è uno studio della società braminica in una cittadina: l'emancipazione femminile viene discussa ma, in pratica, è ignorata.

Dal Kerala vengono film che noi definiremmo neorealisti. «Oridathu» di Aravinda, ad esempio, narra dell'arrivo dell'elettricità in un povero sperduto villaggio del Sud. Altri film toccano aspetti di bruciante interesse come l'analisi dell'influenza della religione musulmana sul ... indiano.

Ma se il ... dei sogni prevale, le pellicole popolate di lusso, di cristalli, di macchine sportive. E a Nuova Delhi ci sono altre novità, le commedie musicali. «Evita», per esempio, è in scena da 5 anni con 133 spettacoli. Ci sono anche «Godspell» e uno spettacolo in inglese su Elvis Presley.

Gaia Servadio

Rod Stewart per le vittime del naufragio

LONDRA — Il cantante pop Rod Stewart ha deciso di donare i proventi delle vendite di una delle sue canzoni più famose ai familiari delle vittime del disastro del traghetto «H... of Free Enterprise».

Il cantante scozzese ha deciso di rilanciare il suo celebre successo «Sailing»: tutti i proventi delle vendite andranno al fondo d'emergenza per le vittime del naufragio. *(Ansa)*

Maria Chiara malata: niente «Ballo»

MILANO — Maria Chiara è malata: una brutta influenza virale le impedirà di cantare domani alla «prima» di «Un ballo in maschera», di Verdi, alla Scala. La soprano spera di poter essere presente alla seconda recita, il 18.

Le prime avvisaglie dell'indisposizione sono comparse mercoledì pomeriggio, e la cantante, con il marito, è subito partita dall'albergo di Milano per rifugiarsi nella sua casa, in Veneto. Sperava di rimettersi in un paio di giorni. Ma ieri la febbre e i disturbi di stomaco sono cresciuti: subito intervenuto, un medico del luogo ha confermato che si tratta di un'influenza virale, del tipo che in questo periodo continua a diffondersi.

Zavoli ... all'Opera

... — Sergio Zavoli ... presidente della Rai ha ribadito ... in una dichiarazione di non aver intenzione di accettare una proposta fattagli dal ministro Mammì di diventare vicepresidente del teatro dell'Opera di Roma. *(Ansa)*

Chick Corea suona a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — Si apre con Chick Corea questa sera, a Reggio Emilia, la decima edizione della rassegna Reggio Emilia Jazz organizzata dai Teatri Valli e Ariosto in collaborazione con Rai-Radiotre. Il pianista suonerà in versione acustica con John Patitucci al contrabbasso e Dave Weckl alla batteria. La serata si svolgerà al Teatro Ariosto e vedrà la Chick Corea Akoustic Band alternare a brani di propria composizione pezzi di Thelonious Monk.

Concerto annullato: Domingo paga ...

LONDRA — Placido Domingo pagherà i danni per il concerto di dicembre all'Arena di Wembley, dove rifiutò di cantare perché il pubblico era scarso. Lo ha annunciato l'impresario Jeffrey Kruger che aveva fatto causa chiedendo un risarcimento di 100 mila sterline. *(Ansa)*

Georges

Boniperti

Parla il presidente Georges alla vigilia dell'incontro con il commissario della Cee

L'Uefa dà ragione a Boniperti

«Ci asterremo dall'intervenire su [illegible] eventuale ricorso [illegible] Juve» - «Un calciatore dopo cinque anni non [illegible] più considerato straniero»

Platini fra quattro mesi può diventare italiano

DAL [illegible] INVIATO

BERNA — «Boniperti? [illegible] oui! [illegible] raison». Il signor Jacques Georges, vicepresidente non troppo ingombrante di un Artemio Franchi padrone dell'Uefa, vive la sua esperienza di presidente europeo con molti timori e altrettante incertezze. Alla domanda se [illegible] perti fa bene a rivolgersi [illegible] corte di Lussemburgo, replica in conferenza stampa con [illegible] chiamata [illegible] esclusione dell'Uefa stessa, che nella querelle tra le federazioni nazionali e la Cee fa soltanto [illegible] spettatrice, nemmeno mediatrice. Poi a rito finito, cortesemente, s'avvicina a chiedere [illegible] un [illegible] rente di telequiz: «Mi ripete la domanda?».

— Subito presidente! [illegible] niperti [illegible] vuole accettare le limitazione sul terzo straniero e annuncia un ricorso alla corte della Cee. L'Uefa interverrà in qualche modo?

«No, l'Uefa non avrebbe alcuna veste per intervenire. Boniperti? Lui ha ragione».

La presa di posizione quasi involontaria [illegible] Georges che non vuole certo [illegible] problemi all'organizzazione calcistica italiana, è dettata da una certa ingenuità [illegible] che dalla convinzione di fondo espressa a chiare lettere. «Ci sono le leggi e nulla può scappare. Può essere che un giorno dobbiamo anche accettare che una squadra [illegible] club sia composta da undici giocatori stranieri». Con [illegible] Porta-Bussacca il presidente del mundial spagnolo: «La situazione è abbastanza chiara per i paesi della Cee. La normativa esiste e [illegible] è stata mai rispettata. Entro il '92, la stagione spor[illegible] [illegible], tutti dovranno adeguarsi, [illegible] la sola [illegible] zione di Spagna e Portogallo che avranno un regime di transizione fino al '96 essendo entrati da poco nella comunità europea».

A far resistenza, resistenza convinta, rimangono solo gli italiani. C'è Sordillo che dopo l'ennesimo round contro Matarrese e Viola, è im[illegible] un'arrampicata di sesto [illegible] superiore sulle grandi specchiere del «Bellevue»: «Il calciatore può non essere considerato un dipendente, ma lavoratore autonomo e come tale non avere le caratteristiche per muoversi a proprio piacimento nella comunità».

Chissà come farà il calciatore a non essere un dipendente quando deve rispondere alle [illegible] solo per le partite, ma ogni giorno per gli allenamenti! Vedremo. Il professor Gino Giugni, arrivato al seguito di Carraro [illegible] consulente di altissimo livello, scuote la testa e precisa: «Il libero movimento dei lavoratori è una grande conquista, e anche il lavoratore autonomo è incluso con qualche limitazione specifica: un'abilitazione, la [illegible] lingua, e così via. Il calciatore si esprime con i piedi, due, uguali per tutti. Probabilmente dobbiamo dire che quando si fece il trattato di Roma, nelle esclusioni si fece male a non includere la figura del calciatore. Esiste accanto al calcio giocato in ogni paese tutta l'impalcatura dei confronti fra squadre nazionali, i campionati mondiali, olimpici e continentali, e poi anche le coppe che rappresentano un'identità nazionale anch'esse. Bisogna vedere quindi come conciliare le norme generali e questa peculiarità del calcio. Non credo che [illegible] pretenda il pieno adeguamento immediato: subito tutto. Dobbiamo discutere con Marin proprio il quando, e io direi meno che il "tutto" perché [illegible] è poi così assoluta la necessità di applicare acriticamente [illegible] norma».

Carraro non vuole anticipare nulla, cerca di evitare le polemiche. Precisa soltanto: «Marin ha auspicato che [illegible] trovare un accordo sulla gradualità entro il 30 giugno. Non credo che immagini di accordarsi il 30 e mettere in pratica le novità il primo luglio. Noi abbiamo norme precise che stabiliscono al [illegible] di aprile [illegible] e già troppo tardi la data ultima [illegible] le normative [illegible] partecipazione ai campionati: il "no" al terzo straniero per la stagione [illegible] soltanto il significato pratico di un provvedimento indilazionabile».

Gli argomenti in favore del blocco sono pochi e labili. Li cita anche Georges: «Il calciatore è un lavoratore che guadagna molto, può farlo nel suo paese e fuori, è una sua [illegible]. Senza limitazioni si segnerebbe la fine delle Nazionali e anche quella dei vivai». Poi l'ineffabile presidente butta lì un'altra bomba: «Un calciatore, come ogni altro lavoratore, dopo cinque anni di lavoro in un paese Cee non può più essere considerato straniero». Siamo a posto! La naturalizzazione apre le frontiere ad altri arrivi e la multinazionale del calcio [illegible] temuta da C[illegible] non appare più tanto lontana. Oggi l'incontro con il commissario della Cee alla ricerca di un difficile punto di compromesso.

Giorgio Viglino

[illegible] Viola querelerà l'avv. Sordillo

ROMA — Tra Viola e Sordillo è guerra aperta. Il presidente della [illegible] ha chiesto [illegible] Figc l'autorizzazione per procedere legalmente contro l'ex presidente federale. L'ha [illegible] ieri sera la società giallorossa che fa riferimento a «dichiarazioni dell'avv. Federico Sordillo riportate da molti giornali».

Secondo quanto pubblicato, Sordillo, a Berna per le riunioni dell'Uefa e per l'incontro di oggi con i rappresentanti della Cee sul problema della libera circolazione dei giocatori in ambito comunitario, ha parlato del contratto tra la Roma e il brasiliano Falcao affermando: «Il contratto presentato in Lega per Falcao non riportava la cifra reale dei suoi guadagni, poi intervenne Andreotti e al brasiliano fu assicurato un accordo supplementare». Viola ha detto: «Sordillo ha parlato in zona franca. In Italia avrebbe avuto paura a dire certe cose».

La Spagna rischia l'espulsione

DAL [illegible]

BERNA — La grande organizzazione calcistica mondiale, e via via in piramide quella più piccola europea e quelle nazionali, hanno problemi non indifferenti [illegible] confronti delle legislazioni dei diversi [illegible] o degli accordi politici [illegible] sovrannazionali. La questione aperta [illegible] la Cee è nota, ma ieri, quasi incidentalmente, Pablo Porta-Bussacca ha rivelato come la Fifa abbia dato alla federazione spagnola un ultimatum (scadenza 15 aprile) affinché reincluda nel proprio statuto la clausola compromissoria, pena l'espulsione dalla Fifa.

La riforma statutaria venne introdotta in Spagna qualche tempo addietro [illegible] periodo di democratizzazione accelerata [illegible] Paese. Furono rivisti gli statuti, introdotto il blocco a [illegible] più [illegible] otto anni di permanenza alle presidenze federali (da noi [illegible]bero due presidenti su tre e la giunta Coni per intero), inserite norme a tutela dei singoli tesserati. Schuster calciatore del Barcellona, che ricorderete accusato addirittura di follia pericolosa dai suoi dirigenti, è ricorso [illegible] magistratura ordinaria per definire il rapporto con la società. Di qui l'intervento Fifa, che arriva comunque a seguire, dopo l'apertura [illegible] un altro caso, quello di Hugo Sanchez, il centravanti acrobata, che ha chiesto la rescissione [illegible] contratto con il Real Madrid, sempre ricorrendo al giudice civile.

Se la Fifa sfida il governo spagnolo, l'Uefa battaglia contro quello britannico. [illegible] Il presidente Georges non ha saputo trovare risposta alle aggressive domande che i colleghi britannici gli indirizzavano [illegible] quali criteri [illegible] seguirà l'Uefa per ribadire l'esclusione delle squadre inglesi, o quali seguirà per la riammissione. L'atteggiamento della stampa britannica che aveva approvato l'esclusione all'indomani della tragedia dell'Heysel, è mutato quest'anno dopo i netti miglioramenti della situazione interna inglese sul piano della violenza: circa duemila fermati o arrestati nell'arco della stagione contro gli oltre quattromila della stagione precedente. Ma a Georges questa tendenza al miglioramento non basta [illegible] ha chiesto il ritiro del passaporto ai «pregiudicati», figura che [illegible] esiste né nell'ordinamento britannico, né soprattutto [illegible] mentalità di quel Paese. Il ministero degli Interni londinese ha rifiutato categoricamente anche la sola eventualità di programmare un simile provvedimento verso chi è stato condannato per atti di teppismo, o risse e violenze diverse legate al calcio. Andiamo allora [illegible] un'esclusione sine-die? Anche questa [illegible] c'è da scommettere che Boniperti non sarebbe d'accordo, se [illegible] altro sul piano del business.

Lotta l'Uefa, e questa volta del tutto inutilmente, contro i sovrapporsi dei collegamenti televisivi, l'uno all'altro e l'uno [illegible] maggior pregio al calcio giocato in un Paese. S'è stabilito che senza l'approvazione della federazione nazionale, l'ente televisivo di quello Stato [illegible] potrà [illegible] partita acquistata da un'altra [illegible]. Difficile l'attuazione della disposizione, impossibile il controllo di qui a poco, quando le immagini verranno irradiate [illegible] tutto il mondo con l'aiuto dei satelliti.

Anche lotte intestine nella Fifa, dove africani, asiatici e australi, vorrebbero avere un minimo di spazio e contestano quello enorme lasciato proprio all'Uefa. [illegible] l'organismo europeo [illegible] anche in programma di rivedere l'anacronistica situazione di favore della [illegible] Bretagna con le sue quattro Federazioni (Galles, Inghilterra, Irlanda del Nord e Scozia), le difende ora a spada [illegible] potendo vantare la rappresentatività di un maggior numero di «nazioni», anche [illegible] di Stati sovrani. Nelle coppe quindi, ancora per chissà quanto, rappresentatività moltiplicata per quattro rispetto alla logica.

g. vig.

[illegible] Ventisei eurodeputati [illegible] il blocco

STRASBURGO — Ventisei eurodeputati hanno presentato [illegible] progetto di risoluzione nel quale chiedono che la Commissione Cee avvii un'azione davanti alla Corte di Giustizia di Lussemburgo contro i governi membri le cui federazioni calcistiche impongono «quote» per l'assunzione di giocatori stranieri comunitari. Nel documento, primo firmatario il demoproletario Alberto Tridente, controfirmato dal comunista Segre, dai socialisti Tognoli e Mattina, dai radicali Bonino e Ciccio[illegible] dal liberale Bettiza e dai dc Selva e Chiabrando, le «quote» sugli stranieri vengono definite una «violazione dello spirito e della lettera dei trattati Cee». Il progetto di risoluzione invita i club di calcio a non accettare il «pretestuoso blocco delle frontiere illegalmente imposto [illegible] federazioni».

[illegible]

Il pci chiede più posti popolari

ROMA — La commissione Finanze del Senato ha approvato il decreto sugli sgravi fiscali per lo sport che prevede un aliquota unica del 4 per cento sul prezzo dei biglietti. I comunisti Canetti e Pollastrelli hanno manifestato la soddisfazione del loro gruppo: «La [illegible] disciplina dovrebbe indurre le società di calcio a ridurre i prezzi. Però finora non l'hanno fatto, se non in misura minima. Ecco perché noi comunisti riproporremo in aula l'emendamento, non accolto, che stabilisce una riserva del 20 per cento di posti a prezzi popolari (7 mila lire) quale condizione per ottenere i benefici dell'aliquota al 4 per cento».

[illegible] Hugo [illegible] lascio»

NAPOLI — «Se mio fratello Hugo non verrà a giocare in Italia già nel prossimo campionato, nel [illegible] lascerò il Napoli al termine del contratto». Maradona è [illegible] chiaro. Poi ha aggiunto che sarebbe disponibile a firmare per il club azzurro fino all'[illegible]. Diego si è detto sicuro di battere la Roma, ha ribadito il suo «sì» al terzo straniero: «Sono d'accordo con l'avvocato Chiusano della Juve e non [illegible] Ferlaino». Bagni ha sottoscritto un nuovo contratto che lo legherà al Napoli sino al 1990.

Sospesa la protesta [illegible]

VICENZA — Gli incontri [illegible] calcio di serie A di domenica non cominceranno con [illegible] di ritardo, come era stato annunciato in precedenza dall'associazione italiana calciatori (Aic).

Ascoli, dopo Brady il caso degli stipendi

ASCOLI — Risolto il contratto con Brady, l'Ascoli si trova a dover discutere le pendenze economiche dei giocatori che [illegible] hanno discusso ieri prima dell'allenamento. La società ha promesso che gli arretrati di gennaio e febbraio [illegible] saldati prima della partenza per Como.

Tutto esaurito per Inter-Napoli [illegible]

MILANO — Inter-Napoli di domenica 22 marzo farà registrare il tutto esaurito con un incasso uguale a quello stabilito dal Milan per il derby d'andata: un miliardo e 700 milioni circa. I tagliandi sono quasi tutti venduti, ma continuano a giungere alla sede nuove richieste dal Sud che superano l'attuale disponibilità. Per Inter-Juventus, invece, sono ancora disponibili 5000 tagliandi di tribuna.

Trapattoni costretto a ricorrere alle riserve per opporsi alla Juve

Inter, arrivano i proletari

Al posto di Zenga giocherà Malgioglio che lasciò la Lazio sputando sulla maglia
Il sostituto di Passarella può essere Verdelli, un dilettante che lavorava in Borsa

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Il «giorno dopo» dell'Inter sembra tranquillo, come se non ci fosse stata la «rivoluzione» ad opera del giudice sportivo. [illegible] Passarella [illegible] davanti alla frotta di cronisti, saluta e si unisce [illegible] compagni che vanno in campo. In mattinata si è consultato col suo procuratore Caliendo, che a sua volta ha cercato di parlare, vanamente, con Pellegrini impegnatissimo in una riunione della sua azienda. L'Inter [illegible] farà ricorso ma l'argentino agirà a titolo per[illegible] è comprensibile, in effetti la punizione è sembrata eccessiva, e la Disciplinare dovrebbe ridurre le [illegible] giornate di squalifica.

Tutti in campo, dunque, anche perché mercoledì prossimo Zenga, Bergomi e Passarella faranno parte della formazione che affronterà il Göteborg per la Coppa Uefa. Ora per Trapattoni il problema è come allestire una formazione competitiva capace di tenere testa alla Juventus. «D'accordo, i bianconeri sono privi di Cabrini e Mauro ma a noi manca mezza difesa» e [illegible] facessi esordire come libero un [illegible] che viene dall'Interregionale», dice il tecnico riferendosi a Verdelli, il libero che ha contribuito alla promozione dell'Oltrepò Pavese in Serie C2: possibile che azzardi questa mossa affidandosi ad un difensore [illegible] ha fatto esperienza soltanto in qualche amichevole? L'ex agente di Borsa [illegible] quasi [illegible] anni ed una gran voglia di giocare: con Trapattoni tutto è possibile anche se la soluzione Mandorlini, come sostituto di Passarella, sembra in questo momento più logica.

Scherzando, Trapattoni aggiunge: «Ho molte alternative, in questo momento non [illegible] che parte incominciare [illegible] tutti quelli a disposizione...». [illegible] torna serio: «Affrontare la Juventus in questo momento significa risolvere molti problemi ma non ci sentiamo battuti. Non posso anticipare se giocheremo con una o due punte; per ora soltanto due sono sicuri, Malgioglio e Calcaterra. Una cosa è certa: siamo in grado di tenere testa a questa Juventus anche [illegible] è [illegible] un avversario di grande rispetto. Quanto a Verdelli è un ragazzo interessante, potrei farlo giocare».

— Quali gli [illegible]

«Per ora la sfida riguarda la zona Uefa. Non posso nascondere che qualcuno, cammin facendo, [illegible] preso gusto alla marcia dell'Inter, ma la nostra posizione è quella che mi aspettavo all'inizio di stagione. Siamo par[illegible] per fare una valutazione futura sui punti deboli della squadra, poi ci siamo trovati a recitare un ruolo importante. Non è dunque il caso di drammatizzare se l'attuale situazione taglia questa squadra da un impegno di classifica che non [illegible] siamo mai assunti. Quanto è successo a Marassi non deve cancellare sette mesi di lavoro».

Via libera, come sostituto del portiere [illegible] Nazionale, ad Astutillo Malgioglio, 17 presenze in serie A: [illegible] nel Brescia ed un paio con Bologna e Roma. «L'ultima partita ufficiale fu quella di [illegible] con la Lazio quando sputai sulla maglia», ricorda. E aggiunge: «Certo, avrei preferito esordire nell'Inter in modo diverso». Non va oltre, ha già detto molto. L'addio con la Lazio fu alquanto «pirotecnico»: sostituito dall'allenatore durante la partita, fischiato dai tifosi, Malgioglio [illegible] la maglietta, la gettò e [illegible] sputandoci sopra. Immaginarsi il caso, le polemiche. Personaggio imprevedibile, Malgioglio dirige nella natia Piacenza una palestra per handicappati; ha 29 anni ed una decina di stagioni all'attivo.

g. gand.

Platini in dubbio, [illegible] oggi operato

TORINO — Se l'Inter piange, la Juventus non ride. A Tacconi, fermo per [illegible] contrattura [illegible] s'è aggiunto, a sorpresa, Platini, colpito da un virus intestinale di probabile origine influenzale. Oggi intanto Cabrini sarà operato: l'intervento durerà circa due [illegible].

■ Radice spiera domani pomeriggio il Tirol a Innsbruck contro l'Admira Wacker nella prima giornata del play-off del campionato austriaco e in serata raggiungerà il Torino in ritiro ad Asti. L'Uefa ha confermato la squalifica di Auer e Messlender: mercoledì non giocheranno con i granata.

Nel mirino della società [illegible] anche Julio Cesar

Ora Pellegrini insegue Sanchez e Matthaeus

Il messicano [illegible] Real [illegible] pretende 16 miliardi d'ingaggio per 4 anni

MILANO — Un messicano, Sanchez, un tedesco, Matthaeus: ecco gli obiettivi dell'Inter per la prossima stagione. Due fuoriclasse: il problema è [illegible] conquistarli perché entrambi valgono tanto oro quanto [illegible] no. Un dispaccio proveniente da [illegible] ha confuso [illegible] in quanto afferma [illegible] Sanchez in [illegible] con la [illegible] società. Il Real Madrid, ha depositato presso un notaio la notifica per la rescissione del suo contratto.

L'attaccante, famoso per i gol ma anche per le sue capriole, con le quali festeggia le marcature, ha ammesso di essere stato contattato [illegible] Milan: il che ha provocato una pronta smentita da parte della società [illegible]. Sanchez si è spiegato male: in realtà è l'Inter a volerlo anche se le intenzioni [illegible] no contro le richieste del giocatore che si aggirano sui 16 miliardi [illegible] quattro stagioni (4 all'anno) più quelli da versare al Real Madrid per il riscatto. Pellegrini può arrivare a tanto? Trapattoni vorrebbe un altro libero straniero, che potrebbe essere il brasiliano Julio Cesar, ex stopper trasformato appunto in libero dal Brest, società francese che gli versa 150 mila dollari [illegible] stagione, [illegible] un centrocampista, Matthaeus. Il problema è che il campione del Bayern è sotto contratto.

Ad ogni modo il Real Madrid non intende dare via libera al suo messicano anche perché ha Valdano con l'epatite virale mentre Juanito e Santillana a fine stagione chiuderanno col calcio. [illegible] Butragueño e Sanchez. Il club madrileno [illegible] mandato emissari [illegible] America per contattare Casagrande e, soprattutto, il brasiliano Careca.

La situazione [illegible] fuoriclasse [illegible] atteso a Napoli non è per niente chiara. Il club di Ferlaino, apparentemente favorito, rischia di essere spiazzato dal prezzi che imporrà la società brasiliana, il San Paolo. Il presidente paulista ha offerto al giocatore un contratto valido per due anni [illegible] 130 [illegible] il mese [illegible] peraltro, il cruzeiros, moneta [illegible] viene svalutata [illegible] cento. Questo significa che [illegible] un anno lo stipendio di Careca è ridotto al minimo, però, agli effetti legali e davanti alla Lega vale l'offerta di 130 mila dollari al mese. Se Careca [illegible] accetterà, il San Paolo presenterà il contratto in Lega rendendolo esecutivo. Questo significa [illegible] il Napoli per avere Careca dovrebbe versare al [illegible] Paolo, in base al parametro che è di 72, qualcosa come 7 milioni di dollari.

Ferlaino sperava di sfruttare una scrittura privata del giocatore con la società in base alla quale Careca poteva essere riscattato per 2 milioni di dollari sennonché l'opzione è scaduta il 6 marzo. Nella prossima settimana «tor[illegible] d'[illegible]» il nome di Gullit, sempre più deciso a lasciare l'Olanda per venire in Italia. Il nazionale [illegible] in un'intervista ad un settimanale olandese, che vuole sciogliere il contratto triennale perché il PSV non ha tenuto [illegible] promessa di costruire [illegible] squadra competitiva.

Il Milan ha [illegible] appuntamento a Eindhoven con i dirigenti del [illegible] mentre la Juventus, a sua volta interessata al jolly olandese, sta trattando attraverso altre vie.

Giorgio Gandolfi

FORMULA 1 — Il brasiliano rivela di esser stato scelto dalla Williams [illegible] prima guida

Piquet: «Mansell non mi darà più fastidio»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Lo zingaro [illegible] F 1 è pronto a dare battaglia. Campione [illegible] mondo 1981 e [illegible] Nelson Piquet è un po' superstizioso. E poiché questo è un altro anno dispari, pensa di poter puntare a un terzo [illegible]. Per attuare il [illegible] dovuto impegnarsi in [illegible] alla propria squadra, la Williams, ma sembra che i primi obiettivi siano già stati centrati.

«Stavolta — spiega Piquet — non ci saranno equivoci. La Williams vuole vincere il mondiale e io sarò la prima guida. Sono stati loro a capirlo e a sceglierlo. Lo [illegible] anno lavorato praticamente da solo, mentre Patrick Head collaborava con Mansell. Ora il progettista avrà un rapporto diretto con me». Il brasiliano si è in un certo [illegible] sbarazzato del compagno [illegible] squadra-rivale.

Piquet non ha [illegible] sul rivale numero uno: «E' [illegible]. Se dovessi fare una mia squadra lo assumerei subito: bravo, intelligente, piccolo di statura e leggero, anche fortunato. Tutte le doti necessarie per vincere. Poi prende[illegible] un buon pilota per aiutarlo, ma [illegible] patti chiari di non aggressione. Ciò che fa Senna alla Lotus è sbagliato. [illegible] accanto un pilota che [illegible] gli dia il minimo fastidio. Ma il giapponese Nakajima non potrà neppure essergli utile per togliere punti ai rivali».

E la Ferrari? Piquet rivela di [illegible] trattativa nel biennio '84-'85, mai andata in porto. «Non [illegible] perché». [illegible] però ha fatto capire che il discorso si era già arenato sul problema [illegible] in quanto «l'ingegnere non voleva scucire abbastanza denaro». Sul [illegible] simo campionato [illegible] Maranello, Nelson non si pronuncia. «E' un punto interrogativo. Bernard [illegible] ha vinto con le [illegible] vetture [illegible] mondiali consecutivi. E' il più bravo di tutti». Come dire che se la Ferrari fallirà ancora la colpa non [illegible] solo dell'inglese. E Alboreto? «E' bravo [illegible] sfortunato. E' capitato nella scuderia più prestigiosa nel momento peggiore».

Sicurezza. Il pilota della Williams si [illegible] grido di allarme già lanciato da Prost: «Si usa la parola sicurezza solo per giustificare i cambiamenti di regolamento. La presenza di vetture [illegible] motori aspirati in pista sarà un vero pericolo. La [illegible] nola [illegible] limitazione della pressione [illegible] turbo, secondo le prove che ho eseguito, va bene per una decina di giri, poi funziona irregolarmente. Forse era un bene adottarla solo per le qualificazioni».

Il suo nemico Senna. «E' vero, c'è rivalità, ma non [illegible] odiamo. Sinora si è [illegible] lamentato di avere [illegible] motore inferiore. Adesso avrà lo stesso Honda che usiamo noi. Così potrà far vedere quanto vale [illegible]. Sinora non è stato più bravo [illegible] me [illegible] vinto più di lui [illegible] F 1), ho fatto più pole position, più giri veloci, più primi posti e ho due titoli mondiali all'attivo».

Cristiano Chiavegato

[illegible] primi dati [illegible] nuova Ferrari
I teams inglesi contro Ecclestone

SESTRIERE — La Formula 1 si avvia al clima teso [illegible] mondiale. Stasera la Ferrari distribuirà la prima foto e i primi dati della [illegible] monoposto dell'era-Barnard. Poi da lunedì a mercoledì la vettura proverà a Imola con Alboreto e Berger.

Martedì a Maranello il presidente [illegible] Fisa, Jean Marie Balestre, con il suo «vice» Bernie Ecclestone ed Enzo Ferrari, presenterà il nuovo piano pluriennale per la Formula 1 e gli altri campionati. Un programma che non è condiviso da tutti e che rischia di provocare polemiche che potrebbero sfociare in [illegible] clamorose, come un eventuale sciopero dei piloti.

E' prevista, infatti, anche una tassazione nei confronti dei corridori che dovranno pagare una elevata somma per avere la superlicenza e in più un'altra [illegible] cifra per ogni punto conquistato. Una specie di gabella su premi ed ingaggi in base alle quotazioni dei piloti.

Altri [illegible] Ecclestone. I membri più influenti della Foca (Ron Dennis, Frank Williams, Ken Tyrrell) [illegible] hanno gradito [illegible] stipulata, soprattutto a suo vantaggio, dal manager della Brabham con la Fisa. Si dice che vogliano fare un'assemblea per togliergli la poltrona di presidente.

E per la Formula 1 c'è [illegible] un problema: Derek Ongaro, il discusso starter ufficiale [illegible] Grand Prix, vuole abbandonare l'attività, è stanco di prendersi una responsabilità così grave. La Fisa ha cercato di sostituirlo, ma per il momento non ha ancora trovato la persona adatta. Il mondiale rischia di prendere il via il 12 aprile, senza uno starter in grado di [illegible] la partenza.

CICLISMO — Tirreno-Adriatico, il cronoprologo al polacco Piasecki

Emonds investito, è grave

LATINA — La Tirreno-Adriatico celebra nel polacco Lech Piasecki il [illegible] primo vincitore, [illegible] lo fa con malinconia perché trepida per la sorte di un giovane corridore belga, Nico Emonds, che si trova ricoverato all'ospedale San Giovanni di Roma con prognosi riservata. Emonds, che è [illegible] corridori più rappresentativi della nuova generazione belga, è caduto ieri mattina in allenamento mentre si trovava [illegible] gruppetto comprendente [illegible] Francesco Moser. La manovra imprudente di un ciclomotore ha provocato la caduta del bel[illegible] che ha battuto violentemente il capo sul selciato.

Tra i primi a soccorrerlo sono stati Francesco Moser e il fratello Enzo suo direttore sportivo. Questi [illegible] caricato sull'ammiraglia e lo ha trasportato all'ospedale di Latina da dove è stato immediatamente trasferito a Roma. Il prof. Interlisi, primario del reparto cranioleso, ha riscontrato una vasta frattura parietale sinistra fino alla base cranica. Nonostante la frattura ed una otorragia, Emonds non presenta insufficienze vitali e ciò induce ad un certo ottimismo, anche se la prognosi resta riservata. Il belga sarà [illegible] in osservazione per almeno quindici giorni.

Fatti gli auguri a Emonds è giusto felicitarsi con Piasecki per questo nuovo successo in [illegible] prova contro il tempo. Sulla distanza [illegible] chilometri il polacco ha impiegato 8'10", all'eccellente media di 52,[illegible] kmh, favorito anche dal vento a favore. Quando sono partiti i grandi il vento era divenuto contrario. Tuttavia il belga Van[illegible] pur partendo tra gli ultimi, è riuscito a piazzarsi al secondo posto.

Piasecki è tutt'altro che l'ultimo arrivato nelle cronometro, nonostante militi [illegible] i professionisti soltanto da due anni. Egli, infatti, vinse la famosa [illegible] all'ultimo Giro d'Italia, poi guidò il suo capitano Giuseppe Saronni alla vittoria nel trofeo «Baracchi».

La breve distanza ha stimolato un velocista come Guido Bontempi il quale si è piazzato al terzo posto a soli 13" da Piasecki. Saronni, Visentini e Moser si sono collocati nella medesima fascia, cioè intorno al mezzo minuto di ritardo, con spiccioli insignificanti di differenza. Oltre al vento contrario, qualcuno (Moser per esempio) ha lamentato una forma ancora intorpidita dal freddo delle corse passate.

[illegible] un infortunio curioso è rimasto vittima il campione del mondo Moreno Argentin, giunto a 1'10" dal vincitore. Nella fase di riscaldamento nei dintorni del Lido di Latina, Argentin si è perso nelle viuzze del lungomare giu[illegible] al podio di partenza con 22" di ritardo sull'ora stabilita. Inutilmente ha cercato di recuperare. Oggi si corre la prima tappa in linea [illegible] partenza da Latina [illegible] arrivo [illegible] Arpino dopo 211 [illegible].

Carlo Valeri

Classifica: 1. Piasecki (Del Tongo-Colnago) km. 7 in 8'10", media kmh 52,364; 2. Vanderaerden (Panasonic) a 12"; 3. Bontempi (Carrera) a 13"; 4. Rominger a 16"; 5. Calcaterra a 18"; 6. Contini a 23"; 7. Saronni a 26"; 8. Golz a 28"; 9. Sorensen a 28"; 10. Pelper a 29"; 11. Visentini a t.; 12. Petito a t.; 13. Pedersen a 31"; 14. Caroli a t.; 15. Freuler a 33"; 16. Moser a t.; 62. LeMond a 1'01"; 115. Argentin a 1'10".

Parigi-Nizza Bernard leader

PARIGI — Il francese Jean-François Bernard è passato al comando della classifica della Parigi-Nizza vincendo per distacco la qua[illegible] tappa Miramas-Mont Faron.

Il leader della «Toshiba», considerato il miglior corridore francese dopo il ritiro di Hinault, ha dist[illegible]to di un mi[illegible] e mezzo il connazionale Thierry Marie e di tre minuti lo spagnolo Muñoz ed il gruppo [illegible] l'ex maglia bianca Stephen Roche.

Oggi quinta tappa Tolone-St.-Tropez, 208 km.

BASKET Coppa Campioni, milanesi in porto

La Tracer in finale

A Losanna il 2 aprile sfida con il Maccabi - La squadra di Peterson, già promossa dopo il [illegible] dello Zalgiris sull'Orthez, ha strabattuto ieri sera lo Zadar

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Tracer conquista l'ammissione alla finale della Coppa Campioni, il 2 aprile a Losanna, prima [illegible] di scendere in [illegible] contro lo Zadar. Il grazioso regalo arriva [illegible] Kaunas, dove lo Zalgiris, pur privo di Sabonis e Jovaisha, ha battuto l'Orthez 94-84, mettendo definitivamente fuori gioco i francesi. Via libera dunque alla Tracer e [illegible] in quella che sarà la quarta finale italo-israeliana, con due successi del club di Tel Aviv (nel '77 a Belgrado [illegible] Mobilgirgi Varese e nell'80 a Strasburgo [illegible] la Sinudyne Bologna) e [illegible] nostre squadre (la Squibb Cantù [illegible] e Cotonia). La speranza è di poter pareggiare il conto, [illegible]entendo alla Tracer (alla sua quarta finale) di riportare il [illegible] trofeo continentale a Milano a distanza di 21 anni da quello conquistato da Bradley e Riminucci, anche se i due precedenti di questa stagione (larghe vittorie in trasferta prima della Tracer, poi [illegible] Maccabi) rendono apertissimo [illegible] scontro in [illegible] elvetica.

Atmosfera [illegible] festa, un po' rilassata, q[illegible] al 25' l'avvio alla partita in un Palatrussardi gremitissimo. Lo Zadar [illegible] rovinare la serata ai milanesi: Vrankovic, [illegible] ventiduenne pivot di 2,15 che sembra aver [illegible] l'interesse anche [illegible] «pro», patisce inizial[illegible] la marcatura di Meneghin, i suoi compagni sparacchiano da fuori in [illegible]gria e la Tracer va nettamente avanti (22-9 al 7') anche se Peterson dà spazio a tutti i suoi uomini, preoccupato ormai più della sfida primato di domenica a Varese che da questo Zadar.

Giganteggia Bargna, affonda con decisione le sue conclusioni Premier e se la cava bene in regia anche il pulcino Pittis, questo play diciannovenne di 2,02 che prima o poi dovrà raccogliere il testimone da D'Antoni.

Si cerca il numero ad effetto, come in allenamento, contro una difesa slava più compiacente del solito, e anche gli arbitri stanno al gioco: il punteggio all'intervallo (51-40, ma addirittura 48-28 [illegible] 17') fotografa perfettamente lo spirito della gara.

Nell'intervallo i tifosi hanno tempo per contestare la Rai che relega sempre il basket in ultimissima serata: un grosso striscione [illegible]tro l'ente statale e osanna per un telecronista locale. E poi altri applausi per la Tracer che torna subito a pigiare sull'acceleratore con il quintetto migliore. Premier e McAdoo sono scatenati, Gergia tiene [illegible] panchina Vrankovic, in serata-no, e la squadra di Peterson tocca di nuovo i 30 punti di margine.

[illegible] il duello dei teen-agers, [illegible] una [illegible] Pittis e dall'altra Komazec, diciassettenne di 2 metri che gli zaratini presentano come l'anti-Petrovic (con [illegible]echia fantasia), c'è persino un [illegible] che cerca gloria personale nel ruolo di tiratore (ma con scarsi risultati) e Peterson prova anche a lungo un quintetto senza stranieri e senza «senatori».

«A Losanna si va, a Losanna si va» scandisce un pubblico più intento a proclamare la propria felicità che a gustarsi la partita, e l'applauso più grosso è per Gorvernia, l'eterno panchinaro, quando riesce finalmente a mettere piede in campo.

106-85 il punteggio finale che scatena la rituale ovazione di campo, anche se conquistare la Coppa, a Losanna, non sarà sicuramente così agevole. Né, dalla prova di ieri sera, a ruota libera, non è assolutamente possibile trarre indicazioni valide sullo stato di salute dei milanesi. Resta, comunque, il secondo obiettivo centrato: dopo la finale di Coppa Italia (che disputerà il 25 marzo a Bologna contro la Scavolini) la Tracer è entrata anche in finale di Coppa Campioni. Ora si tratta di vincerle e, nel frattempo, mirare anche al terzo obiettivo stagionale, quel campionato che la vede tuttora tra le pretendenti alla vittoria finale.

Guido Ercole

[illegible] (51-40)

Tracer (il 12/17): Bargna [illegible] (voto 7), Boselli 11 (6,5), D'Antoni 3 (6), Premier 25 (8), Meneghin 2 (6,5), Gallinari 2 (6), Barlow 12 (6,5), McAdoo 22 (6,5), Pittis 7 (7), Govorna 3 (n.g.).

Zadar: (il 11/14): Pahlic 10 (6), Popovic 3 (4), Sunara 21 (6,5), Matulovic 10 (6), Sarija 0 (n.g.), Blasevic 21 (6), Vrankovic 2 (5,5), Petranovic 6 (6), Komazec 6 (5,5).

Arbitri: De Coster (Bel. 6) e Latz (Ger. 6,5).

Note: uscito per 5f Pittis al 37'.

Coppa campioni alla Primigi

SALONICCO — La Primigi Vicenza ha vinto per la quarta volta in cinque anni la Coppa campioni femminile battendo in finale a Salonicco le campionesse sovietiche della Dinamo Norosibirsk per 86-73.

Le ragazze venete sono riuscite a rimontare uno svantaggio di nove punti, grazie anche alla superba prova di Janice Lawrence e Caterina Pollini. La squadra italiana, che aveva già vinto il titolo europeo nel 1983, 1985 e 1986, è stata protagonista di una splendida gara che ha entusiasmato i cinquemila spettatori.

- Coppa Ronchetti: in finale il Daugawa [illegible] ha [illegible] la Deborah [illegible] 67-60 con [illegible] punti [illegible] gigantessa Semionova.
- Un'indagine su Arexons-Bancoroma di domenica scorsa, 104-96 per gli ospiti, è stata avviata dalla presidenza della Federbasket.

- Mike Mitchell, 31 anni, il miglior marcatore del San Antonio Spurs durante le ultime due stagioni, ha lasciato la squadra per entrare in un centro di disintossicazione dalla droga. La notizia ha colto completamente di sorpresa i dirigenti.

TENNIS Da oggi a Prato Italia-Svezia di Coppa Davis

Azzurri: un miracolo o fuori

Il pronostico favorevole agli scandinavi che pure rinunciano a Edberg (numero 3 al mondo) e Nystrom (numero dieci) - Canè, avversario di Pernfors, e Colombo, al debutto contro Wilander, [illegible] ottimisti

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — *L'Italia del tennis entra nella galleria stamane alle 10,30. La galleria è buia, l'uscita non c'è. Quando si gioca al football anche la partita più scontata può riservare delle sorprese. Perché la palla è rotonda, si usa dire in gergo; anche nel tennis la pallina è rotonda, ma a contendersela e scaraventarla nei punti più impossibili sono soltanto in due e il più bravo riesce (quasi) sempre a vincere.*

Tanto per capirci: in questo incontro di Coppa Davis che s'inizia nel verdissimo e ospitale Tennis Club Prato, la Svezia tiene «in panchina» il numero 10 del mondo, Joakim Nystrom, e può permettersi di rinunciare a Edberg, numero 2 o 3 nelle oscillazioni che lo vedono alternarsi con Becker dietro a Lendl. Come potrebbe Paolino Canè, numero 42, far uscire gli azzurri dalla galleria buia?

Eppure soffiava uno strano vento di ottimismo ieri nel salone solenne del Comune di Prato, dopo il sorteggio annunciato da paggi e armigeri al suono di [illegible] e tamburi, [illegible] un'atmosfera del Cinquecento. «Non mi sono mai sentito così bene, perché è [illegible] scontato che io [illegible] perdere?» [illegible] *Pao*[illegible] Canè. «Non è mai [illegible] così in forma, Paolo» ripete*va dall'altro angolo della sala Adriano Panatta, il capitano.* «In forma come nemmeno un anno fa a Bastaad». *E Simone Colombo, che esordisce a quasi 21 anni:* «Mi sento in forma, nessuna emozione».

In che cosa si può tradurre questo ottimismo? Nel solito 5-0 però lottato e sofferto anziché in una sconfitta veloce come il lampo? In un punto strappato alla Svezia, che possa scalfire [illegible] granitica sicurezza della formazione che [illegible] vinto due volte la Coppa [illegible] negli ultimi tre anni? Si potrà, [illegible] oggi.

Il sorteggio tutto sommato ha creato quel minimo [illegible] suspense che tutti desideravano. Si comincia con Pernfors-Canè, ha annunciato ieri a mezzogiorno José Zapatero, il giudice arbitro spagnolo. Cioè di fronte subito il nostro numero uno contro il loro numero due. «Avrei preferito però [illegible] ha detto Canè «perché [illegible] Pernfors non ho mai giocato, non lo conosco».

[illegible] preferito Colombo» ha [illegible] a sua volta [illegible] *svedese* «perché Canè è imprevedibile». *C'è dunque da una parte e dall'altra sospetto, forse timore. Pernfors è il numero 14 della graduatoria mondiale, un [illegible] che trita [illegible] con le sue fucilate a ripetizione da fondo campo. Sostanzialmente [illegible] un altro Wilander.* «Anzi, in questo periodo dovrebbe essere [illegible] forma» sostiene *capitan Panatta, che* ieri *sera ha [illegible] a punto con i suoi due moschettieri la tattica [illegible] qualche* breccia. «I miei dovranno cambiare sempre ritmo, mai adeguarsi al gioco loro, appena possibile proiettarsi a rete. Se si fanno invischiare nella ragnatela non ne escono più».

Facile sulla carta, ma nella pratica? Dice Simone Colombo, viso rotondo e imperturbabile: «Sì, giusto andare a rete. [illegible] dopo a[illegible] pensato tre volte, perché altrimenti quelli ti impallinano». *Da [illegible] la risposta a questi interrogativi, [illegible] quali gli azzurri [illegible] aggrappano per dare un senso all'incontro fra il gigante e la cenerentola.* «Soltanto il punto del doppio è chiuso in partenza» [illegible] *concluso Panatta. Proprio nel doppio, a sorpresa, il capitano svedese Olsson schiera Wilander-Jarryd, una coppia che in Davis ha disputato due incontri soltanto. Di quel Nystrom che due settimane fa negli Stati Uniti ha perso con Canè, proprio non si fida.*

Gianni Romeo

Canè, A. Panatta, Pistolesi, C. Panatta e Colombo

[illegible] 10,30

[illegible] — [illegible] (ore 10,30): Pernfors (n. 14 della classifica mondiale)-Canè (42); a seguire, Wilan[illegible] (5)-Colombo (87); [illegible] (ore 14): Wilander-Jarryd (26) contro Canè-Colombo; domenica (ore 10,30): Pernfors-Colombo, Wilander-Canè.

PRECEDENTI — Italia-Svezia 10-4 (l'ultimo incontro a Bastaad 1986: Svezia-Italia 5-0). Canè-Pernfors 0-0, Canè-Wilander (nel 1986) 0-1, Colombo-Pernfors (nel 1984) 1-0, Colombo-Wilander 0-0.

Oggi in tv

Ore 11 — Tennis: da Prato, Italia-Svezia Coppa Davis (*Raitre*).

Ore 14,20 — Tennis: da Prato, Italia-Svezia Coppa Davis (*Raiuno*).

Ore 14,45 — Pattinaggio: da Cincinnati, mond. artistico (*Tmc*).

Ore 16,15 — Ciclismo: da Arpino, 1ª tappa Tirreno-Adriatico (*Raidue*).

Ore 17 — Tennis: da Prato, Italia-Svezia, coppa Davis (*Raitre*).

Ore 22,20 — Eurocalcio (*Euro Tv*)

Ore 22,25 — «A tutto campo» (*Italia 1*).

Ore 22,15 — Tmc sport, calcio inglese e rally Portogallo (*Tmc*)

Ore 23,25 — Basket Nba (*Italia 1*).

RALLY Portogallo, Alen leader dopo due tappe

La Lancia detta legge

LISBONA — La Lancia sta dominando il Rally del Portogallo, terzo episodio dei mondiali marche e piloti. La Casa torinese ha terminato al comando della gara anche la seconda tappa, che si è conclusa ieri sera a Povoa de Varzim: in testa c'è la «Delta HF 4WD» di Alen-Kivimaki, con quasi due minuti di vantaggio sulla Renault «11 Turbo» di Ragnotti. Biasion è terzo e [illegible] non quinto con le [illegible] vetture [illegible].

Se nelle prime [illegible] rally, svoltesi su strade asfaltate, le «Delta» a trazione integrale non hanno potuto esprimere tutto il loro potenziale, nella seconda tappa, sui sterrati spesso fangosi, è emersa la superiorità tecnologica delle berline italiane. Alen, che era già in testa, ha rafforzato la posizione di leader, mentre alle sue spalle sono rinvenuti Biasion e Kankkunen.

Dopo 14 delle 18 prove in programma, le tre Lancia erano al vertice della classifica. Ma nella quindicesima «speciale» sulla vettura di Biasion si bloccava la pompa della benzina e il veneto doveva a procedere «a singhiozzo», perdendo oltre tre minuti. Kankkunen, da parte sua, rompeva gli ammortizzatori della sospensione anteriore e, non potendo effettuare in tempo la sostituzione, era costretto a percorrere nelle stesse condizioni anche la successiva prova.

Ne approfittavano così Ragnotti, molto regolare, per riportarsi al secondo posto e Eriksson, con la VW «Golf GTI», per inserirsi al quarto. In difficoltà, invece, le grandi rivali della Lancia nel mondiale. La Mazda «323» di Carlsson era ieri sera soltanto sesta, a sei minuti da Alen. L'altra vettura, con Salonen, è uscita di strada, danneggiando il telaio: inevitabile il ritiro per il finlandese.

Oggi è in programma la terza tappa, Povoa-Viseu, di km 475 con 12 prove speciali (km 185). Il Rally del Portogallo si concluderà domani.

Classifica (dopo 18 prove): 1. Alen (Lancia «Delta») 3 ore 57'19"; 2. Ragnotti (Renault «11 T») a 1'41"; 3. Biasion (Lancia «Delta») a 3'18"; 4. Eriksson (VW «Golf GTI») a 3'54"; 5. Kankkunen (Lancia «Delta») a 5'10"; 6. Carlsson (Mazda «323») a 6'.

BOXE Oggi a Forlì 3° assalto all'europeo piuma

Nati, non puoi fallire

A [illegible] dal[illegible]ata avventura del [illegible] Antonio Renzo, respinto nella scalata al titolo europeo dei superpiuma da un avversario troppo bravo per lui, il belga Jean Marc Renard, un altro pugile [illegible] tenta stasera a Forlì, con ben altre prospettive, di diventare campione d'Europa. Per il trentunenne romagnolo Valerio Nati si tratta di un meritato ritorno alla ribalta internazionale, di una seconda, positiva carriera [illegible] piuma, dopo [illegible] vissuto un paio d'anni di gloria, fra il 1980 ed il 1982, come campione d'Europa dei [illegible] gallo, [illegible] cinque volte prima di [illegible] Giuseppe [illegible] la «bestia nera».

Passato di categoria dopo la rivincita con Fossati, conclusasi con un pareggio abbastanza scandaloso, Nati è ora al terzo tentativo di diven[illegible] campione d'Europa dei piuma. Gli hanno impedito — e ciò conferma indirettamente il suo valore — due pugili che sono poi diventati campioni del mondo: Loris Stecca e [illegible] Barry McGuigan.

Stasera, sul ring di Forlì, a [illegible] sua quindi, dovrebbe [illegible]re la volta buona. Valerio Nati, che era già stato designato dall'Ebu sfidante [illegible] del campione Jim McDonnell, si troverà di fronte, dopo la rinuncia [illegible] titolo da parte dell'inglese, lo [illegible] supplente [illegible] Amand, [illegible] guardia [illegible] francese, [illegible] Nati non gradisce molto i [illegible] e inoltre [illegible] scuola pugilistica transalpina presenta [illegible] atleti scorbutici, abili nel [illegible] ma non si può certo [illegible] che l'avversario sia un fuoriclasse.

Amand ha 29 anni, un record di 7 vittorie, 5 [illegible], 2 pari, ha dovuto cedere meno di due mesi fa il titolo nazionale a Bruno Jacob il quale, per un accordo fra i rispettivi managers, ha lasciato al collega la chance europea. Un po' poco [illegible] dargli credito come sfidante anche se Valerio Nati, favoritissimo dal pronostico, farà bene a battersi con la giusta concentrazione, ad evitare pericolose distrazioni.

Gianni Pignata

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 12 marzo 1987 è stata di 518.547 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile [illegible] Roma
Stampa in fac-simile [illegible] Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 413/1159

CERTIFICATO n. 888 DEL 15-12-1986

Milano, ha debuttato al Carcano «La tempesta» di Shakespeare

De Berardinis, l'attore jazz

Il dramma della magia [illegible] dei travestimenti diventa [illegible] partitura per [illegible] recita [illegible] soggetto che pure non tradisce il testo - Il gusto della [illegible] [illegible] licenza [illegible] replicare Totò

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nella penombra di uno spazio scenico vuoto e bianco, alcuni uomini fasciati di bende sepolcrali avanzano lentamente [illegible] il proscenio, [illegible] parole in una melodia che [illegible] con il Preludio [illegible] Parsifal. Sono le vittime della tempesta pro[illegible] arte da Prospero, ma il loro naufragio avviene senza urli, senza schianti, senza terrore [illegible] morte; anzi sembra che sia già avvenuto, magari in una [illegible] della mente, e che quegli involucri umani, bendati [illegible] che [illegible] occhi, [illegible] a testimoniare un destino di [illegible] di resuscitati a [illegible] vita magicamente sospesa tra realtà e illusione.

[illegible] così La tempesta [illegible] Shakespeare che Leo [illegible] ha allestito per il Testoni di Bologna e ora ha rappresentato [illegible] un Carcano gremito di pubblico [illegible] prattutto giovanile, ospite del Teatro dell'Elfo. Dopo il debutto bolognese della [illegible] stagione, [illegible] spettacolo affronta una tournée [illegible] alcuni giorni [illegible] a Parigi, in un Théâtre Gérard Philipe — ci dicono — completamente soggiogato dall'impalpabile tessitura di questa rilettura scespiriana offerta [illegible] splendori scenografici, né civetterie mattatoriali.

La tempesta conclude la trilogia [illegible] nell'84 con [illegible] e proseguita l'anno dopo con King Lear, [illegible] tappa di un semplice percorso drammatico, è [illegible] di sintesi espressiva e [illegible] crogiuolo dove [illegible] condensa e ribolle un'idea [illegible] lavoro teatrale che [illegible] sua forma forse più compiuta e affascinante. La tempesta [illegible] il [illegible] della magia, quindi [illegible] zione. [illegible] travestimenti, degli inganni. [illegible] libro magico e [illegible] i servigi di Ariel, creatura d'aria, Prospero chiama a sé, per punirli, coloro che lo hanno spodestato dal ducato di Milano; li confonde in un labirinto di ingannevoli parvenze, li deprime, li fiacca, fino a ristabilire l'antico equilibrio politico e creare una nuova consapevolezza delle coscienze.

Per il regista De Berardinis, La tempesta è dunque l'opera della verginità conquistata, da rappresentarsi in uno spazio anch'esso vergine, bianco come i costumi. Ecco perciò la nudità del palcoscenico, chiuso ai lati dai pannelli di tela bianca su cui la luce (la splendida luce di Leo) disegna geometrie di colore, vertigini stellari e poi, come in un misterioso miraggio, crea apparenze e volumi, profili di terra e di boschi che, emergendo dal buio, a tratti esplodono nel bianco solare.

Ma per il De Berardinis attore, La tempesta è come una partitura jazz in cui l'interprete condensa la propria storia e i propri miti. Certo, esistono tracce di accademismo, soprattutto nelle scene più sentimentali e convenzionali (Prospero e la figlia Miranda, Miranda e l'innamorato Ferdinando), esistono il rigore e il rispetto del testo; ma esiste anche la zona franca [illegible] sberleffo e dell'improvvisazione, il luogo in cui l'attore-jazz si abbandona al [illegible] voluttuoso della recita a soggetto.

Le [illegible] nelle scene farsesche [illegible] e Stefano, il buffone e il cantiniere che, da sempre, vengono proposti con forti poggiature dialettali. Leo non abbandona la tradizione. Trinculo [illegible] bolognese in giacchetta [illegible] mentre Stefano-Leo [illegible] una fedele replica di Totò. Ha la giacca a coda, i calzoni a saltafosso, la bombetta. Recita Shake[illegible] anche gli sketch [illegible] varietà. Ad un certo punto [illegible] riascoltiamo quel celebre «sono un uomo di mondo, [illegible] fatto il militare a Cuneo» che equivale a una sorta [illegible] di fabbrica.

Una licenza eccessiva? Non diremmo. Siamo [illegible] sublimazione del [illegible] che Leo distilla con affettuosità, suscitando applausi a [illegible] aperta che, alla fine, si [illegible] estesi alla compagnia, formatasi e [illegible]

[illegible] Guerrieri

Valerio Maffioletti, De Berardinis e Ivano Marescotti: una scena bianca per splendidi giochi di luce

Come una [illegible] trasmissione viene sprecata nelle [illegible] piccole

Una magnifica ossessione per spettatore dormiente

«Film» [illegible] Beckett con [illegible] Keaton slittato oltre le due e quindi rinviato

Ritorno [illegible] un argomento [illegible] ho [illegible] trattato perché, a questo punto, è diventato un fenomeno che sta assumendo dimensioni patologiche: mi riferisco ai programmi notturni.

Una volta [illegible] notte la tv restava beatamente buia. Chi si ritrovava ad essere sveglio e doveva essere sveglio aveva il conforto della radio che bisbigliava musichette in sordina (a nessuno [illegible] il ticchio [illegible] diffondere la Nona di Beethoven).

Poi con le private la tv è diventata notturna: sfilan [illegible] vecchi film riciclati e in [illegible] mentre albeggiava, patetiche vendite promozionali [illegible] pentolame e auto d'occasione: [illegible] qualche pellicola moderatamente scollacciata. La Rai [illegible] astenuta. [illegible] adesso, in un fervore di [illegible] e di sfi[illegible] che colloca la [illegible] pubblica in una posizione di [illegible] fiano arrembaggio, [illegible] è scatenata pure [illegible]

Passi il film [illegible]: [illegible] film di intrattenimento è [illegible] merce notturna. [illegible] i quali subentrano quando nelle ore piccole si pian[illegible] trasmissioni impegnative [illegible] elaborate dietro cui c'è stato un grosso lavoro [illegible] ricerca e di preparazione.

L'altra sera la puntata del ciclo La magnifica [illegible] sessione [illegible] Raitre è stato un esempio clamoroso.

[illegible] appena parlato [illegible] questa rassegna [illegible] da Enrico Ghezzi [illegible] rigori filologici e [illegible] cinefili, ma in ogni caso convogliata verso il piano, affrancato, godibile «spettacolo». La puntata ha preso il via che non mancava [illegible] all'una: offriva fra le altre cose una divertente antologia di pel[illegible] tratte da Dottor Jekyll e Mister Hyde di Stevenson, e insieme c'era l'inedito per l'Italia Max Headroom, film a soggetto [illegible] intenti polemici e satirici sul popolare presentatore inglese creato dal computer. E nel cartellone figurava anche un pezzo straordinario, mai trasmesso in tv, [illegible] cortometraggio scritto [illegible] '65 da Samuel Beckett e diretto da [illegible] Schneider, protagonista — con movenze da farsa, silhouette da thriller grottesco e faccia da tragedia — l'ultimo grande Buster [illegible].

Mentre [illegible] attendevo [illegible] — e la città [illegible] quietandosi del tutto, le strade si facevano deserte, le [illegible] nelle case si [illegible] tutte spente — la memoria ricercava, anni e anni fa, [illegible] splendido ciclo cinematografico con presentazioni di Mario Soldati, ciclo che, programmato in prima serata con tutti i dovuti e meritati onori, aveva confermato o rivelato l'arte [illegible] zionale di Keaton quale attore e autore comico di altissimo livello.

Ben oltre le ore due — quando [illegible] resistenza fisica era giunta agli estremi limiti, e la palpebra cadeva a saracinesca sull'occhio, e il freddo della notte lambiva le ossa — si è udita fuori campo la voce un po' affannata, quasi di scusa, del curatore Ghezzi che annunciava per così dire un gesto di pietà e di rispetto per il venerato [illegible] di Film [illegible] mostrato solo un frammentino (allucinante, l'attore curvo, raggomitolato [illegible] stesso, [illegible] striscia [illegible] lungo i [illegible] degradati); e l'opera completa sarà mandata in onda stasera, [illegible] stanotte, forse prima delle due, ma a quale ora [illegible] si [illegible]

Alcuni semplici interrogativi. Perché questo spreco [illegible] fatiche d'intelligenza e d'organizzazione, e presumibilmente di denaro? Quale concorrenza [illegible] troba[illegible] due e passa di notte? A chi ci si rivolge che [illegible] addormentato?

Ugo [illegible]

[illegible]

MILANO — [illegible] proporrà a [illegible] onda [illegible] alle 20,30 un'altra scop[illegible] artistica. Il protagonista della terza cabina — la cui identità per il momento [illegible] ancora stata resa nota — [illegible] bozzetto [illegible] «Scuola d'Atene», il famoso affresco che Raffaello dipinse nell'appartamento privato [illegible] Giulio II. Il possessore dell'opera non ha dubbi: autore [illegible] è lo stesso Raffaello.

[illegible] altre [illegible] curiosità: Gianfranco Mattiì di Pieve di Cadore presenterà una ricca collezione di occhiali antichi. [illegible] Antonio [illegible] di Salerno, campione di palleggio aereo con un primato di 5 ore e 30 minuti, lancerà una sfida in una nuova specialità di palleggio a base di frutta. Gli sfidanti potranno esibirsi nel cortile [illegible]

[illegible] Jannuzzi con l'aiuto di [illegible] ospiti femminili farà «dimagrire in diretta» le telespettatrici. (Ansa)

[illegible] mattina, [illegible] aereo

ROMA — Per «l'Italia che si sveglia», Uno mattina alle 7.20 [illegible] aerea dell'Aeronautica militare di Grosseto per seguire un'esercitazione di difesa [illegible] del territorio: sarà possibile vedere quanto tempo occorre dal segnale di allarme perché i piloti [illegible] F 104 raggiungano [illegible] aerei [illegible]

La morte di una donna a [illegible] di una dieta [illegible] offrirà poi [illegible] spunto per parlare delle diete e della loro pericolosità se effettuate senza il controllo del [illegible].

Discoring, Aretha e Michael

MILANO — Un video di Aretha Franklin e George Michael, e numerosi ospiti, tra cui Lena Biolcati, i Ricchi e Poveri, Christian, gli Off Models sono gli appuntamenti della prossima puntata di Discoring, in onda su Raiuno alle 14,15.

Aretha Franklin, l'ultima regina soul, duetta con George Michael in «I knew you were waiting for me». (Ansa)

[illegible] arrivato all'Alfieri «Conversazione galante» di Brusati [illegible] regia di Missiroli

Proclemer e Ferzetti, sinfonia d'autunno

Mina Gregori ai Venerdì letterari

TORINO — «Caravaggio oggi» è il tema di cui parlerà Mina Gregori oggi pomeriggio alle 18 al Teatro Alfieri per i Venerdì Letterari dell'Associazione [illegible] Italiana. Mina Gregori è ordinaria di Storia dell'arte medievale e moderna a Firenze. Dopo Torino Mina Gregori incontra il pubblico dell'A.C.I. domani al Teatro dell'Oriuolo a Firenze, lunedì 16 al Piccolo Teatro di Milano, martedì 17 al Teatro Eliseo di Roma, mercoledì 18 al Teatro King di Bari.

TORINO — *Ad un mese esatto dalla prima milanese, di cui ebbi occasione di riferirvi, è approdato all'Alfieri Conversazione galante [illegible] Franco Brusati, [illegible] Mario Missiroli, protagonisti Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti.*

«È una commedia di amabilissima grazia e levità, in cui di continuo reale e fantastico s'alternano, in cui la malinconia del presente è spesso riscattata dalla luce rasserenante della memoria. Drammaturgo di scrittura finissima, Brusati, anche in quest'ultimo copione (il sesto, per [illegible] cronaca) [illegible] l'elegia dell'esistenza troppo presto e [illegible] trascorsa, della vita che si dissolve nel baluginare delle occasioni perdute.

Anna e Rommy, sorella e fratello [illegible] sessanta, hanno appena riaperto [illegible] loro villa di campagna, [illegible] Brianza, tra bosco e fiume. Si ripromettono, in quel nido già caldo e protettivo, ora freddo e disagevole, di prestarsi mutuo [illegible] affettivo, levando l'uno all'altro la spa[illegible] della solitudine.

[illegible] è vedova, ha due figli chissà dove nel mondo, lui è scapolo, ha fatto fortuna, amato, viaggiato, giocato a tennis, composto canzoni in tre lingue.

Ma in quel bosco, in quella villa irrompono all'improvviso due ragazzi, Michele e Marina; forse fuggono da qualcosa, certo s'amano e sognano, con la sfrenata immaginazione dei vent'anni. L'inattesa incursione di quei due giovani intrusi innesca nei quasi-vecchi una fiammata di nuovo entusiasmo, ridesta in loro ricordi sopiti nello scorrere del tempo immemore.

Anna [illegible] in [illegible] il figlio Andrea, [illegible] ad un imbarazzato amico [illegible] lui. Rommy d'un tratto si trasforma ai suoi occhi nel marito morente d'un male incurabile. Lo stesso Rommy [illegible] vi imprime alla grazia folgorante [illegible] rina il fascino d'una Isabella, donna amata e perduta; e in Michele gli pare di ravvisare l'impeto audace degli amici d'esilio, con cui antiche speranze puntualmente tradite...

Maestro [illegible] leggeremo [il] prediletto Nietzsche scrivere: «La verità avanza su piedi delicati...», Brusati è in questo spettacolo benissimo assecondato dalla regia di Missiroli, che non forza mai i toni di una così elegante partitura, ma la traduce semmai in una calcolata giostra di effetti e trovate, intinte appena, qua e là, nel rosso sangue di una strada più vivo, quasi l'assillo di un dolore più acuto e pungente.

Anna Proclemer, per cui la commedia è stata scritta, è una splendida Anna «seconda», gonfia di un affetto incessante, eppure capace di farle improvvise, e [illegible] tenerissimi cedimenti allo sconforto e al pianto. Gabriele Ferzetti incide in Rommy un gustoso profilo di misantropo rioitoso, ma ha poi bellissimi tocchi [illegible] delicata malinconia. Michele e Sabrina Capucci (Marina) recitano con l'impeto ardente della giovinezza, e [illegible] loro bellezza e simpatia. Helmut Hagen è l'impettito amico di Andrea.

[illegible] gremito, applausi caldissimi agli interpreti e, com'è giusto, al quasi [illegible] regista.

Guido Davico Bonino

Tra i film di oggi in tv

Il [illegible] svizzero [illegible] per Manfredi

PANE E CIOCCOLATA (1974 su Rete 4 alle 20,30) di Franco Brusati con Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina, commedia grottesca tra umorismo farsa e [illegible], e con risvolti [illegible] e [illegible]; ambientata in una Svizzera asettica e linda solo in superficie (subito dietro il cespuglio c'è il cadavere di una ragazza seviziata e stuprata), racconta le peripezie bislacche [illegible] cameriere italiano che le autorità vogliono espellere perché sorpreso a [illegible] all'aperto; sullo sfondo altri tipi di italiani, il ricco industriale [illegible] ha [illegible] il fisco e i derelitti clandestini addetti ai lavori più infami, o semplicemente gli emigrati comuni che [illegible] scondono l'angoscia dietro l'allegria fasulla del mandolino e degli spaghetti: famosa la battuta di Manfredi che alla domanda della polizia «Italiano?» risponde «Che volete farci? Nessuno è perfetto».

FANTOZZI (1975 su Italia 1 [illegible]) di Luciano Salce con Paolo Villaggio, primo film della fortunata serie [illegible]sco-demenziale: il [illegible] tragico Fantozzi, [illegible] contro tutti e [illegible] ancora [illegible] in [illegible] prossimi venerdì.

CENTOMILA DOLLARI (1940 su Raitre [illegible] 15,40) di Mario Camerini [illegible] Assia Noris e Amedeo Nazzari, commedia comico-senti[illegible] dove un giovane [illegible] americano offre centomila [illegible] per poter portare a [illegible] graziosa telefonista in procinto [illegible] a giuste nozze.

WHISKY E [illegible] (1960 su Rete 4 alle 22,40) di Ronald Neame: tra ironia e dramma sfida di prestigio militare — e di bravura — tra John Mills e Alec Guinness, colonnelli rivali e nevrotici nell'insolito ambiente di un reggimento scozzese.

[illegible] (1964 su Raidue alle 23,45): Silvana Mangano e Alberto Sordi protagonisti di cinque episodi tra il satirico, il nero e il paradossale, diretti due da Tinto Brass, due da Mauro Bolognini e uno da Comencini.

FANGO SULLE STELLE (1960 su Canale 5 alle 14,30) di Elia Kazan, dramma sociale e amore nell'America della Depressione con Montgomery Clift l'intellettuale del Nord, Jo Van Fleet la vecchia caparbia contadina del Sud e Lee [illegible] l'avvenente nipotina.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 24
- 7,20-9,35 Uno Mattina, conducono Piero Badaloni e [illegible] Gardini
- 9,35 [illegible] pericolosi telefilm Denaro sporco
- 10,30 Azienda Italia, rubrica [illegible] economia
- 10,50 Interno e noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
- 11,30 [illegible] famiglia Brady, telefilm La principessa nei guai
- 11,55 [illegible] tempo [illegible]
- 12,05 Pronto chi gioca? con Enrica Bonaccorti
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Pronto chi gioca? ultima [illegible]
- 14,15 Primissima, [illegible] Raviele
- 14,30 Prato. Tennis: Coppa Davis: Italia-Svezia
- 17 — Discoring, con Ricky Palazzolo
- 17,50 Oggi al [illegible]
- [illegible],05 Maurizio Nichetti presenta Pistol
- [illegible] Colosseum, di Brando Giordani ed Emilio Ravel 9ª puntata. Il meglio [illegible]
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- 19,50 Che tempo fa
- 20,30 Serata natura, I poli: la scienza tra i ghiacciai. Un programma di Piero Angela Artico selvaggio, regia di James Algar, produzione Walt Disney, con la presenza in studio di esperti e scienziati
- 22,40 Speciale Tg1, di Alberto La Volpe
- 23,30 D.S.E. Antiche genti italiche, testi di Sabatino Moscati. I Veneti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
- 9,30 Televideo, pagine dimostrative
- 11,15 D.S.E. Teledidattica, Educazione alla musica e al suono, 2ª puntata
- 11,45 Cordialmente, in studio Enza Sampò
- 13,15 Tg2 - Di tasca nostra, Le pensioni integrative
- 13,40 Quando si ama, 125ª puntata
- 14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi
- 16,15 Arpino Ciclismo: Tirreno-Adriatico, 1ª tappa, Latina-Arpino
- 16,50 Dal Parlamento
- 17,05 Sereno variabile, [illegible] turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua, con Maria Giov[illegible] Elmi
- 18,15 Tg2 - Sportsera
- 18,30 L'ispettore Derrick, telefilm, [illegible] notte in una casa sconosciuta
- [illegible] Meteo 2, previsioni del tempo
- 20,15 Tg2 - Lo sport
- 20,30 In diretta dagli studi della Fiera di Milano Portobello, Mercatino del venerdì, di Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo Citterio
- 22,30-1,25 Notte Tv
- 22,45 [illegible] cultura, il piacere [illegible] saperne di più. In [illegible] Bagnasco
- 23,30 Studio aperto, appuntamento Tg2
- 23,45 Cinema di [illegible] La mia signora (1964) film commedia, regia di [illegible] Luigi Comencini, Mauro Bolognini, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Claudio Gora, Nino Dore

RAITRE

Telegiornale: 19; 22; [illegible]
- 11 — Prato. Tennis: Coppa [illegible] Italia-[illegible]
- 14,30-19 Oggipomeriggio
- 14,30 Jeans, con F. Fazio e S. Zauli
- 15,40 In bianco e nero Centomila dollari (1939) film commedia, regia [illegible] Camerini, con [illegible] Noris, [illegible] Nazzari, Lauro Gazzolo
- 17 — Prato. Tennis: Coppa Davis. Italia-Svezia
- 18 — Stiffelius, videostriscia di Mimmo Scarano - Meteo
- 19,35 La magnifica ossessione, cinema: Corsi ricorsi brevi ritorni (VII). Cinema-Jazz
- 20,05 D.S.E. Schede - Cinema Il mestiere dello sceneggiatore, di M. Pirri
- 20,30 Raitre tutto in diretta, da Milano Top Moda '87. 3ª puntata
- 21 — Tutto Shakespeare La [illegible] degli errori, con Charles Gray, Michael Kitchen, Roger Daltrey, Suzanne Bertish, Wendy Hiller, regia di James Cellan-Jones. Prod.: BBC. 1°
- 23,30 La magnifica ossessione (VIII), a cura di Enrico Ghezzi. Nel corso della serata: Reserve Angle: Nyc March '82 di Wim Wenders - La fornaia di Monceau, dai racconti morali n. 1 di Eric Rohmer, con Barbet Schroeder, Fred Junk

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Debutto della serie «Serata natura» condotta da Piero Angela: dopo un documentario sull'Antartide saranno affrontati problemi ambientali e ecologici con la partecipazione di scienziati, esploratori, esperti del settore.

RAITRE (ore 21) — Nuovo ciclo del teatro di Shakespeare realizzato dalla Bbc: è di scena «La commedia degli errori» con regia di James Cellan-Jones; come sempre, il parlato originale sarà contemporaneamente diffuso da Radiotre.

RADIOUNO (ore 21) — In diretta dall'Auditorium di Torino con[illegible] diretto [illegible] Christian Badea, pianista Walter Klien, musiche [illegible] Haydn, Schoenberg, Brahms.

Ave Ninchi da Costanzo

Ave Ninchi è ospite del «Maurizio Costanzo Show», alle 21,30 su Canale 5. Con lei, Carlo e Massimo Dapporto, Katina Ranieri, la giovane attrice Barbara Stoppa, il professor Umberto Galimberti, che parlerà di amore, e il dottor Franco Berti, scopritore della quadratura del cerchio. Ave Ninchi racconterà la sua vita e le sue passioni: il gioco d'azzardo, il calcio (era tenutissima del[illegible] tro), la danza, la buona cucina, ma soprattutto il suo amore per la trasgressione

ITALIA 1

- 9,15 C'è posto per tutti, film tv
- 11 — La [illegible] coppia
- 11,30 Quincy
- 12,30 T.J. Hooker
- 13,30 Tre cuori in affitto
- 14 — [illegible] Camera, varietà condotto [illegible] Gerry Scotti
- 14,15 [illegible] Television, [illegible] Deejay's Gang
- 15 — Time Out, telefilm
- 16 — Bim bum bam
- 18 — La casa nella prateria, telefilm
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Fantozzi, film con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder, di Luciano Salce.
- 22,25 A tutto campo, settimanale sportivo sul calcio; conducono Roberto Bettega, Gigi Garanzini; inviato speciale Marino Bartoletti
- 23,25 Basket NBA, Regular Season 1986/87: Boston Celtics / Portland Trailblazer.
- 1,10 Riptide, telefilm

CANALE 5

- 7 — Buongiorno Italia
- 9 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 9,25 Buongiorno [illegible]
- 11 — General Hospital, teleromanzo
- 11,10 Tuttinfamiglia
- 12,10 Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri, teleromanzo
- 14,30 Fango [illegible] stelle, [illegible] con Montgomery Clift, Lee Remick, Jovan Fleet, di Elia Kazan
- 16,30 Alice, telefilm
- 17 — L'albero delle [illegible] telefilm
- 17,30 [illegible] ...ztion, gioco a quiz
- 18 — Love Boat, telefilm
- 19 — I Jefferson, [illegible]
- 19,30 Studio 5, rotocalco
- 20,30 I Colby, telefilm
- 21,30 Maurizio Costanzo show, ospiti Carlo e Massimo Dapporto, Ave Ninchi, Barbara Stoppa, Katina Ranieri, il professor Galimberti e il dott. Franco Berti
- 24 — Squadra speciale, telefilm
- 1 — Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 Ironside, telefilm
- 9,20 I giorni di Brian, telefilm
- 10,10 Strega [illegible] telefilm
- [illegible] Switch, telefilm
- 11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
- 12 — Mary Tyler Moore, telefilm
- 12,30 La piccola grande Nell, telefilm
- 13 — Ciao ciao, cartoni
- 14,30 La valle dei pini
- 15,20 Così gira il mondo
- 16,15 Questa è Hollywood
- [illegible] [illegible] canadese, documentario
- 17,30 Febbre d'amore, teleromanzo
- 18,15 C'est la [illegible] gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
- 18,45 Il gioco delle coppie
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Pane e cioccolata, film con Nino Manfredi, di Franco Brusati
- 22,40 Whisky e gloria, film con Alec Guinness, John Mills
- 0,40 L'ora di Hitchcock, telefilm
- 1,30 Switch, telefilm

EUROTV

- 13 — Zorro, cartoni
- 13,30 Black Star, cartoni
- 14 — Teleromanzo
- 15 — Dr. John, telefilm
- 16,30 Super Kid, cartoni
- 17 — Anna dai capelli rossi, cartoni
- 18 — Voltron, cartoni
- 19 — Wayne and Schuster, situation comedy
- 19,30 I nuovi [illegible]
- 20,30 Scuola militare, film di Zvi Shissel
- 22,20 Eurocalcio
- 23,25 Tuttocinema
- 0,30 Weekend

RETE A

- 14,30 Bianca Vidal, teleromanzo
- 15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
- 16,30 Nozze d'odio
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Nozze d'odio, teleromanzo
- 20,30 Venti ribelli, teleromanzo
- 21 — La mia vita per te, teleromanzo
- 22 — Bianca Vidal, teleromanzo
- 22,45 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30
- 14,45 Pattinaggio [illegible] co, mondiali [illegible] Cincinnati
- 16,30 Il [illegible] cagna (2ª edizione)
- 17,30 Il cammino [illegible]
- 18,30 Doppio imbroglio
- 19,45 Gli anni dell'avventura, film di R. Attenborough
- 21,35 Scacco alla mafia, miniserie
- 22,40 Scontri incontri
- 23,15 Tmc sport
- 0,15 Stanza n. 13, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,10
- [illegible] — Oggi [illegible] città, rubrica
- 20,30 Pogorelic' [illegible] preta Ravel
- 21,30 Passo di [illegible] American [illegible] Theatre
- 22,20 La guerra di liberazione in Slovenia
- 23,20 I musei in Slovenia, documentario

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,25; 0,35
- 16,30 Da Cincinnati: Mondiali di pattinaggio artistico
- 17,50 Per i bambini
- 18,15 Il mistero del Pelpipoago
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Centro
- 21,35 Moonlighting
- 22,35 Tre donne, film di R. Altman, con Shelley Duval, Sissy Spacek, Janice Rule

ALLA RADIO

RADIOUNO — Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,48 Ogni: Bacule in breve; 6,48 Ieri al Parlamento; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 9 Gianni Bisiach presenta: Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Wallie talkie; 11,30 Rosani L'infanzia; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14 Master City; 15,03 Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 Jazz Anni 50; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo motori; 19,25 Doppio gioco; 20,35 Musica per voi; 21,03 In contemporanea con Radiotreuno dall'Auditorium di Torino della Rai: Stagione sinfonica pubblica 1986-87, direttore Christian Badea; 21,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Angelo Sabatini - Stereouno 16-24.

RADIODUE — Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7 Bollettino del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Conversazione del rabbino di Livorno, Rav Ieluro; 8,15 Radiodue presenta; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 3131; 12,00-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli?; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15,00 Gr 2 economia; 16 Di comune interesse; 17,15 Sfogliare le vetrine; 17,45 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte; 18,32-19,57 Le ore della musica; 19,50 Speciale Gr 2 cultura; 20,05 Conversazioni quaresimali; 21 Jazz; 21,30 3131; 22,10 Panorama parlamentare - Stereodue 16-24.

RADIOTRE — Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55-8-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario rete; 15,30 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21 In contemporanea con Raitre «La commedia degli errori», di W. Shakespeare (in lingua inglese); 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte: 24-6.

Finito l'incubo, dopo venti [illegible] di tensione [illegible] panico, in paese affiorano i primi interrogativi

Quell'assedio di Beppe Fenoglio

Nelle fucilate che, a Montaldo Bormida, sono rimbombate cupamente attorno e dentro alla casa di Battista Schiavina c'era anche l'eco di altre tragedie del mondo contadino più chiuso, [illegible] quelle morti violente sulle [illegible] di quelle [illegible] fini [illegible] fondo "dei pozzi, che appaiono qui e là nei [illegible] picareschi di un grande scrittore piemontese di campagna, Beppe Fenoglio.

Per Montaldo Bormida il mercoledì 11 marzo 1987, [illegible] San Costantino, è [illegible] giorno di fuoco e, proprio con questo titolo, Fenoglio, in un racconto comparso po[illegible] da Garzanti nel '63 (l'anno stesso della sua morte) narra [illegible] un dram[illegible] è per tanti aspetti somigliante a quel[illegible] che ha travolto Schiavina.

Lo scrittore Beppe Fenoglio

[illegible] la storia, forse [illegible] ta dai [illegible] ricordi d'infanzia, di un contadino, Pietro Gallesio, di Gorzegno, che un giorno sul finire di giugno, presa la doppietta, [illegible] cide il fratello in [illegible] fredda il nipote sull'aia e risparmia [illegible] cognata, benchè a [illegible] parere quel castigo se lo meriti, perchè la scorge con la bimba neonata fra le braccia; poi si scaraventa giù per i campi e, incontrato il parroco che torna di là da Bormida dall'aver impartito l'Estrema Unzione a un moribondo, [illegible] fulmina. Infine, mentre accorrono carabinieri da tutti i dintorni, Gallesio si asserraglia nel fienile e li resiste una intera giornata. «Fu — scrive Fenoglio all'inizio de "Il giorno di fuoco" — *il più grande fatto prima della guerra d'Abissinia*».

Per Gallesio, come forse per Schiavina, i motivi che hanno [illegible] la follia omicida affondano le radici nella «roba», nei torti, nei contrasti familiari: quel contadino di Gorzegno era succubo del fratello e della cogn[illegible] che gli prestavano soldi a tassi da usuraio, ma quando lui s'era voluto liberare della sudditanza del denaro cercando di sposare una ricca vedova ci si era messo di mezzo il prete del paese convincendo la don[illegible] rinunciare alle nozze. Il giorno di fuoco di Gallesio finisce tragicamente a sera, come per Schiavina, e si conclude con la morte. Gallesio, dal riparo del fienile, spara sugli assedianti per ore, uccide un carabiniere, ferisce alla testa [illegible] capitano, consuma tutte le cartucce ma l'ultima la riserva a sé, per sparasi in bocca.

Così Schiavina e Gallesio appaiono come quinte di un paesaggio doloroso, aggressivo e arcaico, colmo di passioni sotterranee covate nei silenzi delle campagne, nel buio delle notti, [illegible] sogni della follia: e per loro, al di là dell'esecrazione, la comprensione è tutto.

Giuseppe Mayda

[illegible]: si poteva aspettare?

Alla domanda [illegible] alcuni abitanti [illegible] questore risponde: «Era impossibile agire diversamente: dovevamo fare irruzione» - Non [illegible] fissati i funerali

[illegible]

MONTALDO BORMIDA — L'incubo [illegible] finito. Dopo venti ore di tensione e di panico, col [illegible] l'assedio [illegible] un centinaio [illegible] carabinieri e agenti di poli[illegible] silenzio è tornato in questo centro collinare [illegible] Acquese [illegible]. Rimangono, però, gli interrogativi.

Che cosa ha sconvolto la mente [illegible] Battista Schiavina, il cinquantenne agricoltore che, barricato in [illegible] ha voluto [illegible] inviti della fidanzata e degli amici, sparando fino all'ultimo, quando è stato abbattuto dai carabinieri con una raffica di mitraglietta? Era proprio impossibile una diversa conclusione?

Sono domande che, il giorno dopo la morte di Battista Schiavina, si pongono gli [illegible] di Montaldo [illegible] noto soltanto [illegible] la sua produzione [illegible] vini pregiati.

I giudizi sul protagonista [illegible] tragedia concordano: [illegible] un bravuomo, benvoluto da tutti per il carattere, per [illegible] lavoro. «*Era sempre disposto ad aiutare tutti. Il suo unico pensiero era il lavoro dei campi. Mai uno sgarbo. Una vita [illegible] fatica. Poi è bastato un momento per rovinare [illegible] sua esistenza*», dice Franco Barbarino. E tutti ripetono le stesse cose, a cominciare dal sindaco Giuseppe Rinaldi che, a lungo, aveva tentato di convincerlo ad arrendersi, parlandogli in dialetto, ricordandogli i loro legami d'amicizia.

A parte una forma di esaurimento che l'aveva co[illegible] a rivolgersi ad [illegible] medico genovese, Schiavina non aveva [illegible] dato segni di squilibrio. [illegible] Oreste [illegible]: «*L'avevo incontrato poche [illegible] prima [illegible] sua crisi di follia. A parte una certa propensione a parlare più del solito, mi era sembrato normalissimo. Mi ha detto che stava preparando il testo per [illegible] spettacolo in dialetto che volevamo organizzare in paese: avevamo deciso che saremmo andati assieme dal [illegible] per sottoporgli il lavoro. Sembrava contento, senza problemi*».

Una vicina parla all'agricoltore col megafono. [illegible] centro [illegible] e agenti poco prima dell'ordine di intervenire per snidare Schiavina. A destra: Giuseppina Molinari sorretta da un agente (Foto Franco)

Ma, probabilmente, le cose [illegible] diversamente. Sem[illegible] un problema preoc[illegible] particolarmente Battista Schiavina, lo stesso [illegible] probabilmente era all'origine dell'esaurimento ner[illegible]. Due anni fa l'uomo (che, scapolo, viveva [illegible] in una grande [illegible] al centro di Montaldo) aveva conosciuto [illegible] Susa Giuseppina [illegible], 53 anni, dipendente di un albergo torinese.

«*Li avevo fatti conoscere io a Susa* — dice una amica che abita in via della Croce, a pochi metri dalla casa di Battista Schiavina —. *Si volevano un gran bene, era necessario facilitare [illegible] loro unione. [illegible] fidanzata è una brava [illegible] potevano [illegible] una coppia felice*».

Qualcuno, invece, sembra [illegible] intralciare il [illegible]amento, [illegible] contrario [illegible] matrimonio. Chi? [illegible] paese la gente [illegible] vuole parlare di queste cose, [illegible] cercano [illegible] sviare il discorso. «*Sì, i [illegible]* — [illegible] ci conferma trincerandosi dietro l'anonimato — *in giro [illegible] di [illegible] certa opposizione al matrimonio di Battista. Chi? [illegible] cosa? [illegible] lo sappiamo. Sono [illegible] delicate ed è meglio non parlarne*».

Inutile insistere. La gente, dopo la sanguinosa conclusione dell'assalto dei carabinieri, non vuole affrontare col cronista l'argomento. Qualche «si dice», con riferimento a non precisati familiari che avrebbero avversato (non si sa perchè) il matrimonio, ma nulla [illegible] più.

Su questi p[illegible] non [illegible] voluto parlare, nelle [illegible]matiche ore dell'attesa dinanzi alla casa del fidanzato, neppure Giuseppina Molinari. «*Ci conoscevamo bene, anche se ci frequentavamo appena da due anni. Pensavamo [illegible] sposarci. Ne avevamo ancora parlato sabato sera, quando insieme eravamo andati a ballare al "Palladium" di Acqui Terme. Battista era [illegible] tranquillo, nulla lasciava presagire la tragedia*», ha detto la [illegible]. Sulle presunte [illegible] parola.

Sembra, invece, che proprio a questo fatto sia legato l'esaurimento nervoso di cui Battista Schiavina soffriva da qualche mese. Una forma non grave, che era stata curata [illegible] calmanti. Poi, poiché sembrava che le medicine avessero depresso eccessivamente l'uomo, il medico [illegible] consigliato [illegible] alternare ai calmanti alcuni eccitanti. [illegible] giorni, però, l'agricoltore aveva ecceduto nella cura. Così martedì una delle due sorelle, Maria, che a[illegible] paese (l'altra vive ad Ovada, con la famiglia), aveva detto a Battista che mercoledì pomeriggio l'avrebbe accompagnato [illegible] medico, a Genova.

L'idea della visita deve averlo sconvolto. [illegible] nella stessa serata di martedì, dopo aver sparato senza motivo alcuno contro le auto parcheggiate sulla piazza di Montaldo, si è barricato in casa, armato della sua doppietta [illegible]mente ha continuato ad ingerire eccitanti: di qui la spiegazione delle sue frasi [illegible] e le risposte negative a tutti i tentativi per convincerlo ad arrendersi fatti dalla fidanzata, subito giunta da Susa, dal sindaco, dagli amici. Hanno tentato anche il capo della mobile dottor Fulvio Fedele ed il colonnello dei [illegible] Tani. Tutto è [illegible] inutile.

Verso le 18,30 di mercoledì, la decisione di usare le [illegible]niere forti per snidare Batti[illegible] che continuava a sparare dalle finestre [illegible] casa. Quindi l'assalto, conclusosi con il ferimento del carabiniere Marco Picardi (le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione) e la morte di Schiavina. «*Forse si poteva attendere ancora qualche tempo*», dice qualcuno in paese. Una critica (appena accennata, però) alla decisione delle forze dell'ordine.

«*Non era possibile agire diversamente* — dice il questore Giuseppe Augello —. *Esauriti tutti i tentativi per convincerlo a gettare le armi non restava che l'irruzione. I carabinieri hanno agito nel [illegible] migliore e, [illegible] sempre, a loro va la nostra ammirazione*». Un giudizio condiviso anche [illegible] pretore di Ovada dottor Carlo Carlesi, che ha trascorso lunghe ore a Montaldo durante l'assedio alla casa di Schiavina.

Nessuna decisione è stata finora presa sulla data dei funerali. Si attende l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria che, prima di concederla, probabilmente disporrà l'autopsia.

Franco Marchiaro

Appello del sindaco dopo due incidenti che hanno ridotto il rifornimento

[illegible]: «Risparmiate l'acqua!»

Prima [illegible] ruspa ha tranciato il collegamento con l'Acquedotto del Monferrato; poi [illegible] tubo si è rotto nei pozzi dei giardini pubblici - Forse oggi il ritorno alla normalità

CASALE MONFERRATO — «*Chiediamo [illegible] casalesi di contenere il più possibile, oggi, il consumo di acqua poiché una serie di incidenti [illegible] causato difficoltà nell'approvvigionamento idrico. La situazione dovrebbe [illegible] alla normalità [illegible] giornata*»: l'appello a ridurre i consumi idrici viene dal Comune.

Ieri, infatti, due [illegible] interrotto il prelievo di [illegible] dei giardini pubblici a [illegible] e cau[illegible] interruzione nella conduttura che [illegible] acqua in città dall'Acquedotto [illegible]rato, nei pressi di Pontestura.

Inoltre, proprio lo stesso Acquedotto del Monferrato, martedì e questa notte ha ridotto la portata dell'acqua erogata per eseguire lavori di manutenzione in rete. Per tutto questo, nel serbatoio di [illegible] Sant'Anna, dove [illegible] fluisce l'acqua destinata al rifornimento della città, è stato raggiunto il livello di guardia. Già ieri sera si sono registrati i primi disagi nelle abitazioni e questi continueranno stamane.

Ma che cosa è [illegible] per far tornare i casalesi, [illegible] pure per poche ore, in una situazione [illegible] emergenza idrica? Lo [illegible] Paolo Ferraris: «*L'Acquedotto del Monferrato ha comunicato per tempo che ci sarebbe [illegible] diminuzione della fornitura perché [illegible] necessari interventi di [illegible] sulla rete. I [illegible] iniziati martedì e proseguiranno questa notte* (ieri; n.d.r.). *A questo si sono aggiunti, purtroppo, due incidenti*».

Ieri pomeriggio una ruspa, al lavoro lungo la strada Casale-Pontestura, [illegible] una manovra errata ha centrato in pieno [illegible] conduttura [illegible] emergenza che porta acqua in pressione dalla presa di Due Punte al serbatoio di salita Sant'Anna. Si è alzato un alto getto d'acqua ed i tecnici sono riusciti a saldare le tubazioni solo dopo alcune ore di intenso lavoro. Inoltre, nei pozzi dei giardini pubblici di Casale, una [illegible] fonti di approvvigionamento idrico della città, sempre ieri si è rotto improvvisamente [illegible] tubo.

L'impianto [illegible] depurazione del pozzo ha dovuto essere fermato per consentire la riparazione. Anche in questo [illegible] ci sono volute [illegible] ore per riparare il [illegible].

Commenta Ferraris: «*For[illegible] la ditta che poteva intervenire si [illegible] a Casale, impegnata nella realizzazione dell'impianto [illegible] depurazione del [illegible] di [illegible] Giovannino ed in questo [illegible] è stata rapida [illegible] sua azione per riparare il guasto*».

La sfortunata serie [illegible] coincidenze ha così [illegible] città [illegible] pochissima [illegible]. «*Per questo invitiamo [illegible] con parsimonia l'acqua distribuita*», si sottolinea [illegible] Municipio.

[illegible] ritorno [illegible] completa [illegible] è previsto per il pomeriggio [illegible] oggi.

[illegible] in città oggi [illegible] l'acqua, prosegue l'emergenza idrica a Balzola, Mo[illegible] e Villanova, dove pozzi privati [illegible] acquedotti comunali [illegible] stati contaminati dal bentazone. Nei paesi l'approvvigionamento idrico è assicurato, [illegible] quasi da una settimana, [illegible] vigili del fuoco di [illegible] riforni[illegible] i vari [illegible]ti nei diversi punti dei tre centri.

Ieri i [illegible] paesi, Francesco [illegible] Mauro Cabiati e [illegible] Tiozzo, accompagnati da amministratori, hanno avuto un incontro a Torino con il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami. Dice Bonafè, sindaco di Balzola: «*Si è trattato di una prima riunione sull'emergenza che ci ha colpiti. Il presidente Beltrami si è dimostrato molto attento ai nostri problemi ed ha assicurato ogni disponibilità da parte regionale per venirci in aiuto*».

Mauro Facciolo

A pagina 25
[illegible] speciali
Oggi s'inaugura la fiera di Casale
[illegible] i segreti [illegible] di San Giuseppe

[illegible] di domani per
i 75 [illegible] dell'Alessandria
In maglia grigia il gigante e la mascotte

Tortona, il direttivo psi

TORTONA — Il psi ha eletto il [illegible]vo direttivo al termine del congresso nella sede di via Pellizzari. Ne fanno parte Antonio Agosti, Vincenzo Basiglio, Angelo De Amici, Anna Maria De Geronimi, Roberto Galluzzi, Alvaro Galvani, Giovanni Grignani, Giorgio Lattini, Luigi Mariotto, Giuseppe Marchese, Giuseppe Pavetti, Mario Pivetti, Irma Poggi, Enrico Tedoldi e Mario Tonelli. Nei prossimi giorni il direttivo si riunirà per eleggere il [illegible] segretario di sezione e affidare gli altri incarichi.

Gabiano, furto di selle

GABIANO — Selle, sottoselle, stivali e altro materiale di scuderia per un valore di 15 milioni è stato rubato al centro ippico «Le Cascinette» di Gabiano di cui è titolare Luciano Salmin abitante a Varengo in via Emilia. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Tortona, ferito in incidente

TORTONA — Giovanni Belmonte, 18 anni, abitante a Villalvernia in via Caduti 3, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi [illegible] due mesi per la frattura di un femore. Il giovane viaggiava sul sellino posteriore della «Vespa» condotta da Luciano Sala, [illegible] anni, Tortona, strada Paghisano 10, il quale, per salutare un amico, ha sbandato finendo contro un'auto parcheggiata sul lato della strada. Giovanni Belmonte, sbalzato a terra, si è fratturato un femore mentre il guidatore è rimasto praticamente illeso. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale.

[illegible] del [illegible]

VOGHERA — Oggi a [illegible] (la [illegible] aderito) hanno proclamato lo stato di agitazione del personale del Comune. I [illegible] l'accordo [illegible] ristrutturazione dei servizi municipali. Da oltre [illegible] il personale [illegible] Comune attende la definizione di questo documento che dovrebbe, almeno in parte, risolvere i problemi riguardanti il buon andamento [illegible] uffici. [illegible] riunione è stata [illegible] il prossimo 25 [illegible]zo. Il precedente incontro fra sindacati e giunta si era concluso con un nulla di fatto: l'amministrazione [illegible] aveva presentato la controproposta.

Congresso provinciale psi

ALESSANDRIA — Alle 21 di questa sera, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, si iniziano i lavori del congresso provinciale del psi. Dopo il saluto delle varie delegazioni, il segretario provinciale Eugenio Ferrero terrà la propria relazione seguita da una serie di interventi di rappresentanze politiche, sociali e amministrative della provincia. I lavori proseguiranno per l'intera giornata di sabato, con relazioni dell'on. Felice Borgoglio e del sen. Roberto Cassola. Quindi il dibattito e la elezione dei delegati al congresso regionale.

Voghera, un anno per furto

VOGHERA — Il tribunale ha inflitto un anno di reclusione senza benefici al ventenne Nicodemo Greco, abitante al quartiere di Piombo, accusato di furto. L'altra sera, mentre si trovava nella sala d'aspetto dello studio del dottor Giorgio Ferrari, ha rubato la [illegible] pensionato Rinaldi Mutti che, nell'ambulatorio, si stava sottoponendo ad una visita medica. Quindi è riuscito a impossessarsi di un ricettario in pelle del medico. I sospetti sono subito caduti su Nicodemo Greco, che i carabinieri hanno rintracciato e arrestato in un bar di via Emilia.

Il pri e gli ambulanti

ALESSANDRIA — Il pri cittadino contesta lo spostamento del mercato ambulante che, affermano i responsabili del partito, deve rimanere in piazza della Libertà e propone due soluzioni: le illustreranno alle 18 di oggi alla sede del pri in via dei Martiri 30.

Stazzano, morto d'infarto

STAZZANO — Si sono svolti ieri i funerali del pensionato Luigi Calana, 84 anni, il quale viveva solo, dopo la morte della moglie, in via Mazzini 14. Lunedì scorso i vicini di casa, preoccupati di non aver più visto l'uomo, avevano chiesto l'intervento dei carabinieri che, sfondata la porta, erano entrati nell'alloggio rinvenendo il pensionato in fin di vita. Trasportato in ospedale Luigi Calana è morto per infarto.

Novi, arrestato per furto

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato il ventiseienne bresciano Antonio Minverini trovato in possesso di alcuni oggetti rubati dall'auto di Pasqualino Simonassi, 44 anni, Arquata Scrivia, via della Fondega.

George Masso (trombone) la Genova Band

Un concerto di jazz stasera ad Arquata

Musica per piano al Vivaldi e a Tortona - Haydn Ensemble ad Acqui

Tanta musica questa nell'Alessandrino, jazz e classica.

Alle 21, nell'aula magna della scuola media «Leonardo Da Vinci» di Arquata Scrivia, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e con la collaborazione della Pro e della scuola media, di musica jazz di George Masso e della Genova Jazz Band con Fabrizio Cattaneo (tromba), Amendola (trombone), Carlo Cassabo (sax), Marchini, Egidio Colombo (chitarra), Aldo Zunino (contrabbasso) e Cantalini (batteria).

George Masso, diplomato in composizione e arrangiamento all'Università di Boston, ha esordito come musicista professionista negli Bellanta, quindi ha suonato con tutti i grandi del jazz, da Benny Goodman a Bobby Hackett, Charlie Ventura e Stein, entu il pubblico con le magiche melodie dal trombone. Molto dotato sotto il profilo tecnico-strumentale, George o suona con tale raf ricordare più i colleghi scuola californiana che i classici tromboniati dixieland. Con lui suonano alcuni tra i più noti jazzisti della scuola genovese.

21,15, nella sala dei concerti del Conservatorio «Vivaldi» l'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari», conclude il ciclo dei concerti dedicati ai giovani. un recital pianista Fumo che propone il «piano in rag» con brani di Lamb, Scott, Di Bari, Matthews, Stravinskij, Hindemith, preceduti da altri Joplin e Debussy.

Marco Fumo, premiato in vari concorsi nazionali e internazionali, svolge la attività concertistica come solista e collaborando con altri di prestigio e Salvatore. Ha in tutta Italia e all'estero. più importanti Festival, quello dei «Due Mondi» e, attento alla musica contemporanea, re i confini di quella «colta» per esperienze sempre più stimolanti e aperte.

Il Centro culturale e sociale di Terme capita alle 21,15 nei propri, il «Joseph Haydn Ensemble», un quintetto fiati interamente composto giovani diplomandi del Conservatorio «Vivaldi» di il gruppo, composto da al flauto, Pina all'oboe, Fabrizio Scarrone al clarinetto, Daniela Piston al corno e Marco Gallino al fagotto, propone al pubblico Willy Hess, Milhaud, Antonio Vivaldi e Joseph

Il di questa sera vuole continuazione che il Centro culturale sociale ha intrapreso da un. Ingresso libero.

L'Agimus, l'Associazione musicale giovanile, presenta per le 16,45 di oggi Giovani Teatro Tortona l'un stagione musicale. Di giovane pianista cagliaritano venticinquenne che ha vinto concorsi nazionali e internazionali, effettuato registrazioni per la Rai e suona in tutta Italia sia come solista sia in duo con Claudia Mattiotto. Ingresso gratuito.

Emma Camagna

Al Master Bosco Marengo

Ballo della Cri per gli anziani

Giovedì 26, una grande lotteria

ALESSANDRIA — Si può del con serata di ballo: è quanto si propone la femminile del comitato provinciale Croce Rossa nizza per giovedì alle 21, discoteca «Master» di Marengo, un trattenimento e il ricavato interamente devoluto alla ristrutturazione di della di riposo per anziani di corso Lamarmora diretta da don Giuseppe Bianchi.

Dice Gabriella Pierangeli, consorte del prefetto e presidente della sezione femminile della Croce Rossa: «*In primo luogo provvederemo alla ristrutturazione degli ambienti sanitari, quindi si sala ricreazione*». E soggiunge: «*Dedichiamo tutti i nostri sforzi agli anziani perché sono loro ad avere maggior bisogno di. Il prossimo cercheremo di indirizzare i nostri interventi verso qualche che necessiti di aiuti particolari*».

Durante serata danzante, animata un'orchestra, si svolgerà che una lotteria. Particolarmente interessanti e valore i premi in palio appositamente offerti alla Così si potrà vincere un quadro dell'artista alessandrino Guido come «il pitt Langhe», uno più in provincia. un'opera dal maestro argentiere sandrino Enrico un superfortunato andrà un oggetto dall'Associazione Orafa Valenzana e poi ci molti altri premi varie ditte di provincia.

Ovviamente tutti partecipare nelleanza Croce Rossa che consente di rere in allegria valzer, tanghi e mazurke e contribuire alla realizzazione di un'opera altamente umanitaria. la prima volta che la sezione femminile organizza una manifestazione del genere ed è auspicabile possa ottenere il giusto successo.

I biglietti per partecipare alla serata sono a disposizione alla sede del Comitato provinciale di Lamarmora: fino a sabato la vendita avviene solo al mattino, dalle 10 alle 12, a partire da lunedì e 25 marzo, la vendita dei biglietti, oltre che mattino, dalle 10 12, anche nelle pomeridiane dalle alle 18.

La serata si preannuncia molto interessante ed i giovani possono ballare nella discoteca che pure fa parte del complesso.

e. b.

PIOGGIA DI CORIANDOLI ALLA FESTA DEI BIMBI

Stazzano. L'immagine si riferisce al carnevale dello scorso anno che ottenne, come sempre, un grosso successo. Tanti bambini in maschera per festeggiare degnamente il «re» carnevale e una pioggia di coriandoli. Anche quest'anno il rito si rinnova nel piccolo centro della Val Lemme richiamando una grande folla, per ammirare la sfilata dei carri e gustare le specialità gastronomiche e il buon vino che fanno da contorno alla simpatica manifestazione. Se ci sarà il sole, come gli altri anni, la festa sarà veramente grande

Un convegno all'Enoteca per la festa dell'8

Vignale, donne e agricoltura

VIGNALE MONFERRATO — «*Il ruolo della donna coltivatrice nelle campagne e nel movimento agricolo*». Questo il tema di un che si è svolto all'Enoteca. riunione era stata indetta dalla Confcoltivatori sandrina quadro delle manifestazioni per la «Festa della donna».

«*La donna parte importante nel mondo agricolo. Il suo ruolo è spesso insostituibile; purtroppo sono tanti i problemi che affrontare e dei quali è necessario rendersi. Per risolverli, comunque, è indispensabile la disponibilità donne stesse, che sentire con forza l'esigenza di discutere e trovare soluzioni per il miglioramento della situazione e del settore in cui lavorano*», dicono alla Confcoltivatori.

Un'esigenza che ieri molte hanno sentito, partecipando al convegno e vivacizzando il dibattito, dopo le di due coltivatrici dirette, Donatella Zunino Tagliolo Monferrato e Raffaella De Cristoforo di Vignale. I lavori ati aperti dal presidente provinciale della Confcoltivatori, Giuseppe Ferrari, e vicesindaco Italo Bassignana che sottolineato l'importanza di un dibattito sui problemi dell'agricoltura tenuto dalle donne.

«*Bisogna pensare ad una politica agricola femminile, la donna deve uscire allo scoperto, abbandonando il ruolo 'maggioranza silenziosa' delle campagne*», ha sostenuto Rita Borri, responsabile regionale dell'Ufficio donne della Confcoltivatori.

«*Ci sono troppi alla permanenza giovani donne in campagna. Occorre allora che i giornali agricoli facciano di più i problemi femminili per trovare poi le soluzioni*», ha insistito Raffaella De Cristoforo. Perché — è ripetuto — il ruolo della nel mondo. In un ambiente abbandono, è fondamentale. «*Se la donna rinuncia l'agricoltura va verso il crollo*», ha detto Francesco Barrera, presidente regionale dell'Ipla (Istituto regionale piante e legno). E Fernanda Monti Vignale chiesto alle di «*tirare fuori le unghie*»...

f. m.

Stazzano prepara l'addio al Carnevale

Domenica sfileranno carri e carrozze d'epoca, provenienti anche da Serravalle, Borghetto Borbera, Basaluzzo e Torregarofoli - Merenda polenta e vino

STAZZANO — Organizzato dalla Pro loco con il patrocinio dell'amministrazione comunale si svolge domenica 15,30 il tradizionale carosello del Carnevale stazzanese, uno dei principali appuntamenti folcloristici dell'Alessandrino.

dozzina i carri allegorici che sfileranno per del paese: la meta è e presentano anche carrozze d'epoca (tra cui quella premiata Festival dei fiori di Sanremo) e gruppi in maschera. Gli altri carri provengono Serravalle Scrivia, Borghetto Borbera, Basaluzzo e Torregarofoli.

Con loro sfileranno la banda «La Filarmonica» e le majorettes Occimiano Monferrato e il corpo musicale folcloristico «Bufa e Scrola» di Serravalle Scrivia.

termine, in piazza, la premiazione carri, gruppi in maschera, della banda musicale e la tradizionale distribuzione della polenta portafortuna con gonzola e vino.

«*Già da alcuni mesi decine persone al lavoro per i carri allegorici, per minimi particolari manifestazione che ogni anno nel nostro paese migliaia di persone da tutta la provincia e persino Liguria*», spiega Lorenzo Guido, Pro loco.

Nato ufficialmente nel utilizzando i e dell'epoca, il continuato espandersi nei paesi vicini, ma dal 1966 si svolge esclusivamente sul circuito del se che per un giorno viene chiuso traffico ed e ricavato dei carri allegorici.

Alcune creazioni di quest'anno si ispirano alle polemiche che hanno coinvolto il governo e la Rai, alla fuga radioattiva Cernobyl, a sceneggiati e film (*Il nome della rosa*) grande successo. altri invece mantenuto il più stretto segreto.

Nella sala «San Giorgio», invece, si svolge mercato di artigianato locale: pizzi, lavori a maglia e all'uncinetto, quadri, oggetti in rame e ceramica realizzati tutto messo vendita e il ricavato servirà a finanziare i lavori della chiesa parrocchiale.

w. gl.

La inaugura domani nel chiostro grande di Santa Croce

Libri d'arte in mostra a Casale

Sulle bancarelle verranno esposte opere di pittura, fotografia, cinema, architettura, urbanistica - E' privilegiata la storia locale - Il testo su Vidua voluto Comune

CASALE MONFERRATO — Si domani la mostra del libro d'arte: comunale alla Cultura in con l'a al Turismo ed è la prima del genere organizzata in città. l'inaugurazione sono attesi gli assessori per la Cultura regionale, Ezio Alberton, e provinciale, Pier Angelo Taverna.

La rassegna di libri d'arte è ospitata nel chiostro grande di Santa Croce e resterà aperta fino al 22 marzo. Potrà essere visitata ogni giorno dalle alle 23 e nei giorni festivi l'apertura anticipata alle 10.

Dicono all'assessorato per Cultura: «*La prima stra-mercato libro d'arte presenterà il meglio produzione libraria nel set dalla pittura alla scultura, dalla fotografia al cinema, dall'architettura all'urbanistica, con occhio particolare riguardo all'arte relativa alla storia locale*».

I volumi disposti su bancarelle, affidate a librai casalesi e liguri. spiega in assessorato: «*Espor il meglio dei cataloghi più importanti case editrici specializzate nel settore: Mondadori, Rizzoli, Garzanti, Fabbri, Bompiani, Giunti-Marzocco, Giunti-Nardini, Giunti-Barbera, Franco Maria Ricci, Longanesi, Electa, Mazzotta, Silvana, Sansoni, Jaca Book, Saggiatore*».

In bancarella i visitatori potranno trovare sia la produzione attuale, sia libri ormai fuori catalogo e a prezzo. Tre opere esposte ci sarà anche il catalogo, de Bompiani di Arcimboldo, che molto successo sta riscuotendo a Venezia. Inoltre monografie di singoli artisti. catalogo dei pittori dell'Ottocento, volumi sulle stampe e l'antiquariato ed anche il recente libro *Casale, immagine* di Atti Castelli e Dionigi Roggero.

La mostra-mercato libro d'arte sarà per il Comune l'occasione di presentare primo libro di «Studi e ricerche» varata per la Cultura. di *Carlo Vidua: viaggiatore e collezionista*: relazioni del convegno che lo scorso anno dedicato a illustre monferrino per iniziativa Comuni Casale e di Conzano (dove Vidua nacque).

Alla mostra-mercato del libro si vuole poi un fu: «*Ogni anno potremmo scegliere un tema per mostra*», anticipa Guido Cattaneo, assessore alla Cultura.

Inoltre si conta sulla contemporanea apertura in città di San Giuseppe per un numero rilevante di visitatori. Proprio in mostra sono collocati manifesti che ricordano l'iniziativa.

m. fa.

Incontri, viaggi, musica

Appuntamento la poesia sera alle 21, all'Oratorio Gesù di via Piccaroli a Casale, nell'ambito della rassegna promossa dall'assessorato comunale Cultura. Il teatrale «Il nuovo palcoscenico» reciterà alcuni brani di Ales Manzoni. Particolare spazio sarà lasciato alle Odi e agli *Inni Sacri*.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Alle 15 di oggi, in sala «Ferrero» ad Alessandria, per il di religione dell'Unitre, il professor don lo Guasco parlerà sul: «*Il secondo dopoguerra e gli Repubblica: Chiesa, cattolico, Costituente*».

IN CINA. Il dottor Albanese di Torino proietta e illustra questa alle 21, alla Biblioteca «Migliora» di Riva una serie di diapositive a colori realizzate du viaggio in Cina.

Le immagini che verranno presentate mettono in evidenza gli aspetti sociali del grande Paese (feste, spettacoli, lavoro), oltre agli aspetti artistici e urbanistici delle diciotto principali città cinesi.

DISCOTECHE. A Pontechino di Acqui Terme questa sera si balla il liscio con Orietta Delli, domani sera 18 discoteca con i d.j. Tumy e Albertino.

Ballo liscio anche alla «Cometa» di Sale con l'orchestra di Camillo Santamaria. Sweet Music al «Palladium 's» Acqui Terme e ballo liscio con Ivano Nico al «Master 1» di Bosco Marengo; al «Master 2» invece la serata è dedicata alla disco-music con i d.j. Benotto e Luchy.

DIBATTITO SCUOLA. I problemi della scuola sono al centro di un dibattito, programma sera alle 21 nell'aula magna dell'Itis di Ovada, dove interverranno Anna Conterno Degli Abbati e Nespolo.

parlerà prospettive dell'obbligo, dei nuovi programmi della scuola elementare, prolungamento dell' dell'obbligo a 16 anni e dell'insegnamento della religione.

STORICO. I problemi della viabilità, dei parcheggi e dell'isola pedonale nel centro storico dibattuti sera, 21, alla piazza e Ovada, dove la dc presenterà le proprie proposte.

e. c.

Cinematografi e taccuino

il colore dei soldi, di con Newman, Tom Cruise.
Velluto blu, con Rossellini.
CORSO: Capriccio, di, con Francesca Dellera, Nicola W
: film sexy.
GALLERIA: Non aprite quella porta (seconda parte)
MODERNO: A scuola con papà, di con Rodney Dangerfield, Keith Gordon.

ACQUI TERME

ARISTON: Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Mark.
il vincitore.

CASALE MONFERRATO

Il colore, di Scorsese, Paul man, Tom Cruise.
POLITEAMA: L'iniziazione, Serena Grandi.
VITTORIA: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio.

LIGURE

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
MIGNON: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Mark Blum.
MODERNO: Ultimo tango a Parigi, di Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.

OVADA

LUX: Salvador, di Oliver Stone, con James Wood, Jim Belushi
MODERNO: Shanghai surprise, con Sean Penn, Madonna.

TORTONA

MODERNO: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesca Dellera, Nicola Warren.
SOCIALE: Noi uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Montesano.
Investor (fantascienza).

PO

SOCIALE: Mr. Crocodile Dundee, di Faiman, Paul Hogan.

Italian
FX: Effetto mortale.
ROMA: Rimini

Alle tv

TELECITY

20.30 La sospirata, film di A. Brescia, con Angela Luce, Rick Battaglia (1979)
23.30 La cattiva, film di T. Cervi, con Sara Sperati, Susanna Javicoli (1974)

PRIMANTENNA

7 — World buongiorno dal mondo
9.30 Telemarket: carosello delle novità
12.10 Film
14 — Le ore della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato

Alessandria: Canevi. Roma notturna: S. Stefano, via Milano
Acqui: Italia.
Casale: Gallina, via San Giorgio.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Centrale, Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 32.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.801; Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

Notturni (dalle alle): Agip, v. Marengo 155; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, tel. 55.303, 443.347. Corrispondenti. Casale 0142 54.762. Tortona 672.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.784; Ovada 0143 80.362. Serravalle Scrivia 0143 65.080.

Alessandria, via Cavour 5, 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. 8,45-12,15 e 14,30-18,30. 8,45-12,15.

Grigi [illegible] nerostellati entrano nella fase calda del campionato di C2: il loro obiettivo è [illegible] retrocedere in Interregionale

I 15 giorni [illegible]

In due settimane l'Alessandria si gioca quasi tutte le chances di salvezza - Domenica è importante ottenere almeno [illegible] punto [illegible] Sanremo - Colombo: «Ho in mente qualche accorgimento tattico, meglio non svelarlo per ora» - Si tenta di recuperare gli infortunati Briata, Cornaglia, Marmaglio [illegible] Piconi

ALESSANDRIA — Quin[illegible] giorni molto importanti, se non decisivi, per l'Ales[illegible] calcio impegnata nella [illegible] per [illegible] salvezza: domenica a Sanremo, mercoledì [illegible], nel recupero in[illegible] al Casale, ed il 29 mar[illegible] dopo [illegible] sosta, a Massa. Un «trittico» di gare che i [illegible] devono superare in [illegible] positivo per non [illegible] C2 [illegible] prima della fine del campionato.

L'Alessandria comincia il «cammino della speranza» giocando domenica al Comunale di Sanremo contro una compagine in analoga, delicata situazione, [illegible] fon[illegible] della classifica.

Afferma Antonio Colombo: «*Ci attende un incontro ricco di insidie. Della Sanremese temo la volontà di ottenere il successo sfruttando al meglio il fattore campo. Tuttavia i biancoazzurri troveranno un'Alessandria compatta, motivata ed nient'affatto rinunciataria.* [illegible] *in mente qualche accorgi*[illegible] *tattico ma è prematuro svelarlo anche perché bi*[illegible] *valutare* [illegible] *condizioni fisiche degli infortunati* [illegible] *le loro possibilità di recupero*».

Roberto Briata, Massimiliano Cornaglia, pur con un rigido bendaggio gessato alla caviglia, Mauro Marmaglio ed Antonio Piconi stanno allenandosi al [illegible] gatta», ma senza forzare. Colombo [illegible] in previsioni confidando molto sull'apporto del medico sociale, il professor Luigi Mas[illegible]za, e del massaggiatore Sergio Vigano per poter disporre alla vigilia della trasferta di tutti gli effettivi.

La squalifica per una giornata inflitta al libero Teodo[illegible] Lorenzo costringerà [illegible] munque Colombo ad apportare varianti alla difesa.

Conclude il tecnico: «*Stiamo recuperando a poco a poco gli atleti che hanno lamentato problemi fisici.* [illegible] *morale è alto e tutti* [illegible] *caricati nella* [illegible] *giusta. Fuori* [illegible] *in determinate condizioni, anche un punto va benissimo, soprattutto* [illegible] *tiene conto* [illegible] *fatto che rendiamo visita ad* [illegible] *diretta concorrente per la salvezza*».

In questi giorni i dirigenti [illegible] più vicini alla formazione chiamata ad [illegible] finale di campionato davvero difficile. [illegible] Ceratogli, vicepresidente dei grigi: «*Crediamo fermamente nella salvezza. La squadra ha valide credenziali per evitare di scivolare* [illegible] *gionale. Esiste la massima armonia ed amicizia fra i giocatori e noi dirigenti stia*[illegible] *facendo il possibile per incoraggiarli*».

Fa rilevare capitan Gigi [illegible]: «*La Sanremese, con l'obbligo* [illegible] *vincere ad ogni costo, potrebbe trovarsi svantaggiata. A noi il compito di giocare con il doppio, se non il triplo, delle energie per portare a casa un risultato favorevole, evitando, in campo, atteggiamenti azzardati*».

La tifoseria «sente» da qualche giorno la partita di domenica. Due pullman sono già stati completati [illegible] Club Forza Grigi e Grigi '84-Bar Corso, [illegible] numerosi sportivi seguiranno con mezzi propri la squadra nella «città dei fiori».

Dichiara Pier Mario Cairo, presidente [illegible] Club Grigi '84/Bar Corso: «*Ci attendiamo una grande prova da Manueli e compagni, come già accaduto a Civitavecchia ed a Sora. Saremo tutti* [illegible] *ai ragazzi per incitarli e stimolarli, semmai ce* [illegible] *fosse bisogno, a lottare strenuamente per ottenere un risultato positivo*».

Intanto la segreteria [illegible] società ha fissato per sabato 21 marzo (domenica il campionato è fermo) [illegible] inizio [illegible] 15.30, [illegible] della partita amichevole contro il Piacenza protagonista, insieme al Padova, del girone [illegible] C1.

Dice Gianfranco Coscia, segretario [illegible]: «*Pur rispettando la Sanremese, ritengo che un punto sarebbe gradito tenuto* [illegible] *"febbre" del match.* [illegible] *squadra è* [illegible] *sull'impegno in Riviera e* [illegible] *certo che offrirà* [illegible] *prestazione* [illegible] *carattere*».

I grigi partiranno domani pomeriggio [illegible] 18 in pullman per Imperia dove sosteranno all'Hotel Corallo prima [illegible] raggiungere, nel primo pomeriggio [illegible] domenica, il Comunale di Sanremo.

Roberto Gelato

Un'immagine di Alessandria-Sanremese: sul centravanti Mocellin sta per intervenire un avversario

Casale, [illegible] per [illegible] contro la Pro

Una novità [illegible] formazione che dopodomani affronterà al «Natal Palli» i vercellesi

CASALE [illegible] — E' tempo [illegible] derby: [illegible] nica il Casale [illegible] la Pro Vercelli [illegible] rivale sportiva [illegible] inizio [illegible]. E' la prima [illegible] sfide del vecchio «quadrilatero» del calcio piemontese. Dopo l'impegno interno con i vercellesi, infatti, l'undici nerostellato affronta in trasferta l'Alessandria, mercoledì prossimo [illegible] match di recupero. Quindi la [illegible] gara [illegible] «Natal Palli» col [illegible] ed ancora [illegible] derby, il confron[illegible] contro il Derthona [illegible] 29 marzo.

[illegible] andata, [illegible] Vercelli, [illegible] si era [illegible] in parità (1-1). Il Casale, in vantaggio [illegible] gol di Gino che aveva [illegible] fittato di un rimpallo in area, era poi stato raggiunto dalla compagine vercellese. La prestazione fornita dalle [illegible] formazioni [illegible] aveva pienamente [illegible] fatto i tifosi. I timori di una sconfitta avevano condizionato il gioco, con le due squadre preoccupate soprattutto a chiudere [illegible] gli [illegible], anziché tentare sortite offensive.

Afferma il segretario [illegible] società nerostellata, [illegible] Zalo: «*Domenica contiamo* [illegible] *una buona affluenza di pubblico. Il derby contro la Pro Vercelli fa parte della storia del calcio italiano, anche se la sua importanza si è velato un po', col trascorrere del tempo. Com'era già successo all'andata ai valori della tradizione si sovrappongono ora gli interessi* [illegible] *classifica.* [illegible] *vercellesi,* [illegible] *che se stanno attraversando un periodo favorevole, potrebbero ancora essere coinvolti nella lotta per la permanenza in C2*».

Da questa sfida il [illegible] conta di conseguire il risultato massimo, per poi affrontare senza eccessivi timori i due match-salvezza contro Alessandria e Carbonia.

Aggiunge Zalo: «*La squadra* [illegible] *per trasmettere l'intera posta* [illegible] *palio.* [illegible] *siamo consapevoli che comunque l'importante è non perdere.* [illegible] *cui presteremo la massima attenzione* [illegible] *fase difensiva. L'obiettivo* [illegible] *muovere la nostra classifica e contiamo* [illegible] *ottenere i due punti, sfruttando al massimo il fattore campo*».

E' un confronto molto at[illegible] oppone tifoserie. [illegible] Massimo Ogliaro, supertifoso della compagine casalese: «*Prevediamo una forte affluenza di vercellesi. Le due città sono così vicine e la sfida ha sempre catturato l'interesse degli sportivi. Per questo ci auguriamo che il pubblico casalese sia più numeroso del solito ad incitare la squadra. E' possibile che domenica si registri il re*[illegible] *d'incasso stagionale*».

Probabile l'inserimento [illegible] formazione del neo-acquisto Flavio Tonetto [illegible] (mediano) che, dopo aver svolto [illegible] serie di allenamenti con la squadra, sotto la guida di mister Vincenzi, ha firmato l'accordo con la società nerostellata.

Su di lui il parere di Massi[illegible] Ogliaro: «*E'* [illegible] *giocatore d'esperienza e potrebbe rivelarsi un elemento davvero utile per* [illegible] *squadra,* [illegible] *questo sprint finale per non re*[illegible]. *Credo che il Casale abbia quest'anno la possi*[illegible] *salvarsi* [illegible] *problemi,* [illegible] *lottare* [illegible] *all'ultimo. Un risultato utile, contro la Pro Vercelli aiuterebbe molto sotto il profilo psicologico. Poi, un eventuale pareggio ad Alessandria ed una vittoria in casa contro il Carbonia ci spianerebbero la strada verso la matematica salvezza*».

Gino Defrancisci

Una multa [illegible] 2 squalifiche non c'è pace per l'Acqui

ACQUI TERME — Settimana nera per l'Acqui calcio. Dopo la sconfitta contro il Cuneo e le dimissioni di due dei cinque componenti del [illegible] arriva ora anche la mazza[illegible] delle decisioni del giudice sportivo: una giornata di squalifica al portiere [illegible] Novello e a Federico Boveri; un milione di multa alla società [illegible] le intemperanze dei tifosi a fine gara.

Le dimissioni del presidente Gianni Orillo e del tesoriere Pier Giuseppe Mollura hanno portato alla luce un disagio originato, molto probabilmente, dall'attuale di[illegible] posizione [illegible] nel girone A del campionato Interregionale, i termali hanno 16 punti [illegible] 37 reti al passivo, [illegible] primato negativo.

Orillo aveva accettato con entusiasmo di occuparsi di un club che, fondato [illegible] 1911, era [illegible] abbandonato al suo destino, in condizioni disperate, pochi giorni prima dell'inizio del campionato.

Oggi, dopo quasi sei mesi, si arrende. Ha detto ai soci: «*Personalmente non sono in grado di governare. Ci vuole un uomo di polso. Sono anche disposto a cedere gratuitamente le mie quote. Potrei rivedere la decisione solo se ottenessi la maggioranza assoluta della società e quindi carta bianca nella conduzione dell'Acqui*».

Il caso dell'allenatore Colombo è stato forse la delusione più cocente. «*Colombo mi ha informato del passaggio all'Alessandria a mezzanotte, con una telefonata, a cose fatte*», sottolinea con una punta di amarezza. Era stato proprio Orillo, personalmente, ad assumere il tecnico.

g. i. p.

Basket - Due squadre alessandrine al centro dell'attenzione

Duello piemontese System-Asti il Derthona gioca l'ultima carta

Ad Alessandria in palio la supremazia regionale; i tortonesi tentano di [illegible] nel giro-promozione

[illegible] clou [illegible] giornata, nel campionato di basket, serie [illegible] maschile, è il derby in programma domenica, [illegible] 18, al Palazzetto [illegible] sport di Alessandria, [illegible] i [illegible] del Vigitale System e [illegible] astigiani della Galizzi. Le due [illegible] sono attestate in terza posizione, [illegible] molte chances di aggancio al vertice.

Dice mister Roberto Ricchini: «*In palio c'è soltanto la supremazia regionale* [illegible] *categoria. E' una supersfi*[illegible], *diventata col tempo una tradizione. Potrò schierare l'intera rosa dei giocatori, nonostante il fatto che Gel*[illegible] *sia stato colpito in settimana da una forma influenzale e non abbia potuto allenarsi regolarmente. La sconfitta subita sette giorni fa sul terreno della capolista Treviglio non ha inciso molto sul morale della squadra. Sono sfumate le residue speranze di aggancio al vertice, ma resta il nostro obiettivo di chiudere questa stagione con il miglior piazzamento possibile*».

Sempre domenica i casalesi della Iar Basket affrontano in trasferta il Vigevano, coinvolto [illegible] una posizione di bassa classifica. Dice mister Bruno Arrigoni: «*Come sempre non lasceremo nulla di intentato per aggiudicarci il match.* [illegible] *dovere di ogni* [illegible] *fessionista lotteremo sino al termine della stagione, anche se la retrocessione è ormai inevitabile*».

Confronto al vertice, nel campionato di serie C: il **Derthona** gioca domani, alle 21, in trasferta contro il Loano, secondo in classifica e con due soli punti di vantaggio. [illegible] presidente tortonese Guido Ghisolfi non ha dubbi: «*Cercheremo l'aggancio. Abbiamo superato il* [illegible] *periodo più difficile e con un suc*[illegible] *oggi in terra ligure si riapre per noi il discorso della promozione in serie B2. Sono fiducioso in una* [illegible] *prestazione dei miei giocatori*».

Nuovo impegno casalingo, invece, per il **Basket Valenza**: domenica, [illegible] 17,30, ospita il Valvoline Vigliano, la compagine [illegible] nell'ultimo turno ha facilmente superato il San Paolo Torino, diretto avversario della compagine «orafa» nella lotta per non retrocedere.

Dice il dirigente valenzano Marco Vaccario: «*I vigliane si avvalgono del forte play maker Sorrentino, convocato recentemente per la nazionale juniores e della guardia-ala Geroli, due gio*[illegible]*ri che da soli* [illegible] *fare la differenza. Faremo il possibile per ribaltare il pronostico sfavorevole*».

In serie D, la **Matteotti Alessandria** gioca [illegible]ca, alle 17,30, [illegible] trasferta contro la Vadese, quarta in classifica. Dice Carlo Rebo[illegible]: «*Cercheremo di aumentare i nostri due punti* [illegible] *vantaggio,* [illegible] *anche* [illegible] *inserire i più giovani*».

I serravallesi del **Mobili Fossati**, dopo due sconfitte consecutive, vogliono ritor[illegible] successo, [illegible], sul terreno del Sestri Levante.

Sempre questa [illegible] alle 21, il **Pancot San Salvatore** ospita il Rosignano Solvay. «*In* [illegible] *vogliamo vincere, anche* [illegible] *avversari sono pericolosi*», afferma mister Luca Botti.

g. d.

Volley - Partite decisive per le casalesi della Valdano e le valenzane della [illegible]

[illegible] appuntamenti [illegible]

Oggi, [illegible] 19, amichevole di lusso al palasport alessandrino [illegible] la Vbc (C1 maschile) [illegible] Chemio [illegible] Udine (A2) - A Novi [illegible] della F[illegible] per evitare [illegible] San Mauro

Il Primoconsult Savona è ospite, domani sera alle [illegible], della Facmenta Novi, decisa a difendere il secondo posto in graduatoria nel [illegible] pionato di pallavolo maschile di C1, girone B. Dice il giocatore novese [illegible] Bartira[illegible]: «*Una vittoria è d'obbligo per respingere il tentativo di recupero da parte* [illegible] *Sant'Anna San Mauro, terzo in classifica. Mentre la capolista Colombo Genova è ormai certa di essere promossa direttamente alla B, solo la seconda posizione* [illegible] *a disputare lo spareggio, a fine campionato, per il* [illegible] *di categoria. Dopo l'impegno interno coi liguri affronteremo il Sant'Anna in un match decisivo, il prossimo fine settimana*». Fra i novesi in forse l'utilizzo di Montessoro, infortunato.

Gioca in trasferta, [illegible] alle 18, la Dima Acqui sul campo del 2A Albisola, quarto in classifica. Sostiene l'allenatore-giocatore Giampaolo Rossi: «*Ci siamo attestati in una posizione* [illegible] *quilla, al* [illegible] *della graduatoria, ed ora possiamo anche toglierci qualche soddisfazione, contro le formazioni che ci precedono. Il confronto con i liguri si preannuncia di buon livello* [illegible]. *A inizio campionato* [illegible] *è sfuggita l'occasione di inserirci nella lotta al vertice, ora che la permanenza in categoria è pressoché garantita, vogliamo concludere questa stagione a testa alta*».

Impegno amichevole, oggi alle 19, per l'Alessandria Vbc che al Palasport ospita il Chemio Udine, compagine di A2. Gli alessandrini, domani alle 17, sempre al Palasport [illegible] invece, per il campionato di C1, girone A, il Varese, impegnato [illegible] lotta per la salvezza. [illegible] mister Ugo Ferrari: «*Contro i lombardi solo la carenza di concentrazione può impedirci un* [illegible] *che è sicuramente alla* [illegible] *portata*». [illegible] il divario [illegible] tra le due formazioni è evidente, i varesotti [illegible] fortemente motivati, mentre l'Alessandria Vbc fatica a trovare gli [illegible] visto che ormai [illegible] raggiunto la salvezza.

In B femminile, le casalesi della Junior Valdano ospitano, domani alle 18, il Piacenza, ultimo in classifica. Il parere della statunitense Mary Louise Freyberger, alla guida tecnica delle juniorine: «*In* [illegible] *di vittoria abbiamo fondate* [illegible] *di agganciare in quintultima posizione il Rivarolo, oggi impegnato in casa contro la capolista Lecco. Contiamo anche di pareggiare il quoziente set. All'andata contro il Piacenza* [illegible] *vinto abbastanza facilmente (0-3) e spero che* [illegible] *la squadra, cosciente dell'importanza del momento, si esprima davvero col massimo impegno. E' forse questa l'ultima possibilità di salvezza che si presenta*».

In C1 femminile, trasferta a Bresso per la Caprioglio Casale che cerca di continuare la sua scalata verso il centroclassifica. Attualmente è quintultima a fianco del Sala Torino, ma con un miglior quoziente set. Dice mister Carlo Furione: «*Ci mancano pochi punti, poi avremo la certezza di disputare anche* [illegible] *prossimo anno il campionato di C1. All'andata, contro il Bresso, avevamo vinto e domani cercheremo* [illegible] *ripeterci. Tra* [illegible] *giorni, poi, ospitiamo* [illegible] *Sgeam Milano, in un altro match alla nostra portata*».

Le valenzane della [illegible] Gioielli ospitano, domani alle 21 al Palazzetto, il Merate, compagine [illegible] medio-alta classifica [illegible] problemi. Sostiene [illegible] direttore sportivo Rocco [illegible]: «*Ci giochiamo tutto in queste tre ultime* [illegible]. *La scorsa settimana abbiamo agganciato due formazioni, Ceppiratti e Volantes che condividono con noi l'ultima posizione. La salvezza è un po' più vicina, ma dobbiamo esprimerci* [illegible] *meglio, perché questo obiettivo non resti solo un sogno*».

r. s.

Tennis tavolo - La società alessandrina vince il campionato ragazzi

Al Don St[illegible] il [illegible]

ALESSANDRIA — Quattro giovani atleti del Gruppo sportivo Don Stornini, i fratelli valenzani Mauro e Roberto Val, Francesco Puccini e Stefano [illegible] si sono aggiudicati il titolo regionale a squadre [illegible] la categoria «Ragazzi».

La compagine alessandrina, dopo [illegible] vinto il girone di andata disputatosi [illegible] Oleggio, ha conquistato il [illegible] posto anche in quello di ritorno in programma [illegible] Savigliano.

[illegible] termine della manife[illegible] regionale, oltre al titolo, i fratelli Val, Francesco Puccini e Stefano Ratti [illegible] sono assicurati anche la qualificazione alla fase nazionale del campionato a squadre «Ragazzi».

A questo successo si affianca quello ottenuto dal Tennis Tavolo Alessandria sul Don Bosco La Spezia, dopo la sospensione invernale, nella prima giornata di ritorno del campionato a squadre di serie B2.

La formazione del Don Stornini, nel palazzetto dello sport di Savigliano, ha subito superato, con un netto 3-0, la compagine più pericolosa: i novaresi de La Lucciola.

Nel primo match Francesco Puccini non ha av[illegible] difficoltà a vincere contro il novarese Andrea Prato per 2-0 (21/15; 21/19), mentre Roberto Val si è poi aggiudicato l'incontro con Claudio Sassi per 2-1 (12/21; 21/18; 21/14). Ancora un successo nel «doppio»: Francesco Ratti e Roberto Val hanno sconfitto il duo novarese composto da Andrea Prato e Claudio Sassi per 2-1 (24/22; 10/21; 21/16).

Successivamente la formazione del Don Stornini ha regolato, sul filo del 3-2, la compagine del Gruppo Sportivo Europa di Alba.

Nel campionato nazionale a squadre di serie B2 il Tennis Tavolo Alessandria si è aggiudicato il [illegible] inter[illegible] contro il Don [illegible] La Spezia, travolgendo gli avversari per 5-0.

Giancarlo Durando, Sergio Contiero e Giampiero Stoppa hanno saputo imporre il proprio gioco ai liguri, dimostrando di [illegible] risentito troppo della lunga sosta invernale, durante la quale, pur partecipando a numerosi tornei, non hanno svolto regolari allenamenti.

Questi i risultati. L'alessandrino Sergio Contiero ha superato per 2-0 Massimo Biagione e per 2-1 Roberto Scarpato. Giampiero Stoppa ha vinto contro Roberto Scarpato per 2-1 (21/18; 10/21; 23/21), mentre Giancarlo Durando ha regolato [illegible] 2-0 entrambi i rappresentanti liguri.

Il Tennis Tavolo Alessandria, attestato in terza posi[illegible]ne, gioca oggi in trasferta sul terreno del San Giuseppe Novara, secondo in [illegible]. Uno scontro importante per [illegible] classifica del girone.

g. d.

AL RALLY, CON I COLORI DI CASALE

Con la sponsorizzazione di due ditte del Casalese, la Nuova D.B.I. di Pontestura e Tir Stereo Radio Nord, i rallisti vercellesi Paolo Pozzo e Piergiovanni Ciostino partecipano oggi, a bordo di una Opel Corsa G.T. da 1[illegible] cc., alla prima prova del «Trofeo Opel Corsa», in programma a Chieri. L'abbinamento Vercelli-Casale [illegible]rebbe fruttare un ottimo piazzamento, vista l'esperienza del[illegible]

Non c'è stato dibattito sull'edizione straordinaria

Palio, l'ordine della sfilata Quirico confermato capitano

Sorpresa per la candidatura di Paolo Raviola, che ha ottenuto un solo voto

ASTI — Mercoledì [illegible] si è riunito a palazzo civico il Consiglio del Palio: all'ordine del giorno alcuni punti riguardanti l'edizione [illegible] settembre prossimo [illegible] Campo del Palio. E' stato sorteggiato l'ordine [illegible] sfilata dei rioni e dei Comuni (diciotto [illegible] lo scorso anno), votata [illegible] composizione [illegible] commissioni e prescelti [illegible] sorteggio i tre rioni che compariranno quest'anno sul [illegible] pliant illustrativo della manifestazione. Sono San Secondo, Santa Caterina e San Pietro.

[illegible] Palio straordinario, che pure [illegible] previsto nell'ordine del giorno, [illegible] vi è stato dibattito. L'argomento, che nelle settimane [illegible] era stato [illegible] centro [illegible] vivaci polemiche ed infuocate riunioni, è stato esaurito [illegible] poche battute, senza interventi [illegible] parte [illegible]

Il sindaco Giorgio Galvagno si è limitato a dire: «*Il Consiglio comunale si è pronunciato in maniera inequivocabile sul Palio in piazza Alfieri. Resta aperto soltanto il discorso relativo alle mo*[illegible] *e ai tempi di esecuzione. Cioè se trasferire direttamente nel salotto di Asti il Palio di settembre, oppure* [illegible] *puntare su* [illegible] *Palio di prova*».

L'assessore Gianni Bertolino a sua volta [illegible] commissione dei rettori incaricata di studiare il Palio straordinario «*a riunirsi il più presto possibile con i tecnici* [illegible] *modo da* [illegible] *mandato agli uffici competenti di presentare rapidamente i progetti esecutivi*». E quindi con [illegible] punta di orgoglio ha esclamato: «*La parte politica riguardante il Palio in piazza Alfieri è stata completata con successo*».

Un altro argomento ha riguardato le proposte alternative a piazza Alfieri, come sede della storica manifestazione. Il pci in Consiglio comunale aveva, ad esempio proposto il Casermone oppure lo sfondo suggestivo della Cattedrale come teatro [illegible] corsa. Galvagno ha risposto: «*Ormai piazza Alfieri è* [illegible] *quisita. Altre soluzioni, proposte ultimamente, a mio avviso non sono al momento attuabili per il Palio*».

I rettori hanno ascoltato in silenzio. Soltanto l'elezione del Capitano del Palio (è stato confermato l'avvocato Mario Quirico), ha acceso qualche scintilla. Quando il sindaco, in veste di presidente del Consiglio del Palio, [illegible] proposto la candidatura di Quirico, fra la sorpresa generale, Lino Famiglietti, rettore di Viatosto, ha preso la parola: «*Comunico che il candidato come Capitano del Palio Paolo Raviola, ex sbandieratore dell'Asta. Preciso di portare il suo nome in Consiglio* [illegible] *come rettore di un borgo*».

L'effetto sui presenti è stato dirompente e la seduta è stata sospesa per cinque minuti. Nei corridoi del municipio intanto si erano formati capannelli di rettori che discutevano animatamente. Il sindaco aveva una risposta secca: «*Prendo atto della proposta,* [illegible] *sono dispiaciuto perché non sono stato avvisato in anticipo*». Mario Perotti, rettore del Don [illegible]co, avrebbe voluto spostare ad altra seduta la votazione. Giancarlo Passa[illegible] (Torretta), aggiungeva: «*La candidatura non è valida. Il Consiglio* [illegible] *Palio deve pronunciarsi sul nome proposto dal sindaco*».

Sergio Panza [illegible] Silvestro): «*Il Capitano non può essere candidato dei rioni*». La discussione si faceva animata, ma sulla nomina [illegible] capitano non esiste [illegible] [illegible] gola precisa prevista [illegible] statuto del Palio e i presenti dovevano arrendersi all'evidenza. Galvagno suo malgrado [illegible] è visto costretto ad annunciare: «*La proposta è valida. Non vi è infatti una norma che regoli la presentazione della candidatura. Bisognerà però assolutamente* [illegible] *stabilirla in futuro*». A questo punto Galvagno ha chiesto ai rettori [illegible] scegliere [illegible] la votazione palese o segreta. All'unanimità i responsabili dei rioni hanno indicato la prima e Mario Quirico è stato nominato Capitano a schiacciante maggioranza. Un solo contrario, Lino Famiglietti. Paolo Raviola, [illegible], è stato avvisato per telefono del risultato.

Ma su tutta [illegible] vicenda relativa alla nomina [illegible] Capitano, il Consiglio [illegible] dimostrato di avere [illegible] idee poco chiare e Galvagno è riuscito a destreggiarsi molto bene, spianando la strada al Capitano uscente.

L'ordine [illegible] sfilata, oltre [illegible] primi [illegible] rioni e Comuni giunti in finale nel [illegible] bre [illegible] (Nizza, 77, Moncalvo, Viatosto, Canelli, Torretta, Don Bosco, San Damiano), è risultato per sorteggio il seguente: Cattedrale, San Martino-San Rocco, Santa Caterina, San Paolo, San Lazzaro, Santa Maria Nuova, San Pietro, San Silvestro, Montechiaro, San Secondo. Le commissioni (artistica, pubblicità, strutture, bilancio e commissione tecnica) infine sono rimaste praticamente invariate rispetto allo scorso anno. I responsabili dei rioni hanno provveduto soltanto a sostituire alcuni nominativi.

IL CIPIGLIO DEL CAPITANO

Asti. L'avv. Mario Quirico è stat[illegible] Capitano del [illegible]

Incontro tra le organizzazioni ecologiche e la Provincia

A rapporto sull'ambiente

Sono stati esaminati tutti i principali problemi - Fissato un altro appuntamento per il 25 marzo: si parlerà in dettaglio di pesticidi e disciplina della caccia - Raccolta [illegible] rifiuti e forestazione

ASTI — Raggi X per i problemi più scottanti che investono, in [illegible] l'Astigiano, il settore ecologico. Per la prima volta tutte le organizzazioni ambientalistiche locali si sono incontrate con i rappresentanti dell'amministrazione provinciale dopo le polemiche [illegible] mesi scorsi.

Nella sala della giunta, oltre al presidente, Guglielmo Tovo, e l'assessore Giuseppe Tarabbio anche i componenti della commissione consiliare ecologia: Palmina Penna (presidente), Luciano Montanella, Alberto [illegible] Marco Bebaudengo e il [illegible] portavoce [illegible] Chenna.

Per [illegible] organizzazioni ecologiche: Angelo Rossi (Lipu): [illegible] [illegible] (Lega Antivivisezionista): Giorgio Baldizzone, Laura [illegible] corti, Vittorio Fiore (WWF), Vincenzo Perosino, [illegible] Marcellino, Rosario Ragusa (Lega Ambiente); Giovanni Prete (Italia Nostra); Gio[illegible] [illegible] (Gruppo micologico); Dionigi Alemi (Ente protezioni animali); Renato Monticone e Lucia[illegible] Pili (Pro Natura); Antonino Giacoppo e Romeo Gastaudo (Guardie ecologiche volontarie); Luciano Camusa[illegible] (Comitato antinquinamento di Montiglio).

Tovo ha manifestato, a nome della giunta, l'intenzione della Provincia di [illegible] muovere «*una comune azione con le numerose organizzazioni allo scopo di adottare una strategia per impedire, o almeno limitare, i danni attualmente causati dagli inquinamenti e decidere gli interventi più opportuni*».

E' stata subito decisa una [illegible] riunione per mercoledì 25 marzo: questa volta [illegible] parlerà dell'impiego dei pesticidi in agricoltura e di disciplina della caccia. Inoltre è stato dato mandato a [illegible]ne di coordinare l'attività unitaria tra le varie associazioni e la Provincia.

In apertura del dibattito lo stesso Baldizzone ha puntato [illegible] il [illegible] intervento sulla questione dei sacchetti di plastica, che andrebbero sostituiti da contenitori in carta [illegible] o da sacchi di juta dal [illegible] triforio.

Perosino, a [illegible] della Lega dell'Ambiente, ha trattato invece l'argomento della raccolta [illegible] [illegible] rifiuti auspicando che nei principali Comuni della provincia «*venga attuata l'esperienza in atto a Celle* [illegible] *mondo, dove l'amministrazione comunale* [illegible] *stipulato una convenzione con una cooperativa la quale provvede al ritiro a domicilio di vetri, ferro e carta, rivendendo poi i materiali senza alcun diritto di rivalsa da parte del Comune*».

Il consigliere [illegible]iano Montanella ha suggerito che la Provincia intervenga per favorire la costituzione di altre cooperative del genere.

Ampio è stato anche il discorso sulla tutela [illegible] patrimonio boschivo. Cantarella ha lanciato un grido di allarme «*per lo stato di incuria nel quale versano le* [illegible] *forestazione, il continuo abbattimento di piante ad alto fusto e l'aumento della superficie dei terreni a gerbido*».

Sull'argomento Tovo e Tarabbio hanno assicurato che [illegible] richiesto al servizio di fore[illegible] un aumento delle guardie per una maggiore sorveglianza delle zone boschive. E' stato tra l'altro lamentato che il territorio astigiano [illegible] attualmente scarsamente sorvegliato; inoltre le guardie forestali regionali compiono saltuariamente perlustrazioni sommarie.

Tarabbio ha [illegible] informato [illegible] organizzazioni ecologiche che, per quanto riguarda le aree destinate a nuove discariche controllate, potrebbero anche aversi dei cambiamenti. Per il momento sono [illegible] localizzate nei territori [illegible] Piova [illegible] sala, Vaglio Serra, Incisa Scapaccino, Monastero Bormida e Castel Rocchero.

E' di questi giorni la notizia, che riguarda Castel Rocchero e Piova, secondo la quale le popolazioni sono contrarie all'insediamento di eventuali discariche consorziali. Sono già state organizzate varie assemblee pubbliche. A Castel Rocchero si è dimessa anche la giunta.

Le proposte della Provincia sulle nuove discariche sono attualmente all'esame del comitato regionale.

L'assessore all'ecologia [illegible] inoltre illustrato, per sommi capi, il progetto della Provincia che intende istituire un «dipartimento di ecologia».

Per le guardie volontarie è intervenuto Gastaudo, il quale ha sollevato la questione delle escavazioni di ghiaia e sabbia dai corsi d'acqua lamentando che «*le concessioni vengono rilasciate con troppa facilità dagli enti preposti*».

Vittorio Marchisio

Stasera ad Asti un'interessante conferenza su Rocchetta Tanaro

Un parco da valorizzare

Oltre cento ettari a bosco, che si è conservato integro grazie all'ex proprietario, il marchese Mario Incisa - Una ricchissima varietà di vegetali e animali

ROCCHETTA [illegible] — Quando il [illegible] fa [illegible]zia. Questa sera alle 21, nel salone del municipio di Asti, in piazza [illegible] Secondo, il sindaco di Rocchetta, Stefano Icardi, e il naturalista Ermanno De Biagi, su invito del gruppo micologico «Bresadola», parleranno della «zona protetta» rocchettese.

S[illegible] oltre 100 ettari a bosco, in parte coltivati, nell'area compresa tra il fiume Tanaro ed i rii demaniali Rabengo e Ronsinaggio. Un grande polmone verde ai confini con la provincia [illegible] Alessandria.

«*Ne siamo orgogliosi come* [illegible] *Ed in effetti il parco un poco lo è. Anche se il merito principale della sua integrità e conservazione spetta senz'altro al marchese Mario Incisa* [illegible] *Rocchetta, l'ex proprietario, fondatore e per molti anni presidente nazionale del Wwf*», afferma Icardi.

Costituito ufficialmente, con decreto regionale, il 28 aprile 1980, il grande parco rocchettese è diventato un punto di riferimento costante per i naturalisti, per gli [illegible] delle escursioni in genere ed è ormai una meta «obbligatoria» per gli studenti delle classi elementari e medie di ogni parte del Piemonte.

Ad esso è stato dedicato recentemente anche un numero speciale della rivista «Piemonte Parchi». Alcune copie saranno distribuite tra l'[illegible] gratuitamente questa sera durante il dibattito.

Sottolinea Icardi: «*Forse sembrerò superfluo ripeterlo ma nel* [illegible] *Parco trovano rifugio piante e animali altrimenti destinati* [illegible] *cari motivi all'estinzione: alberi ad alto fusto (farnie, cerri, roverelle, faggi tra cui uno addirittura secolare) e nel sottobosco oltre* [illegible] *fiori ed erbe. Gli animali, poi, sono tantissimi*».

Per i rocchettesi l'attuale parco è sempre stato conosciuto in varie terminologie dialettali. «*Lo chiamano La Canà, La Val du* [illegible] *Ro*[illegible] *La Gkiverga*. Testi [illegible] il proprio attaccamento ad esso», scrive sulla pubblicazione [illegible] regionale Mario Prola, studioso locale. Il parco, nella sua estensione, attraversa alcune frazioni di Rocchetta: Sant'Emiliano, Gatti, Montalcone. Confina con i comuni [illegible] Belveglio e Mombercelli.

Tra i servizi che l'area verde rocchettese offre sono da ricordare le escursioni «autoguidate» attraverso [illegible] sentieri delimitati. Spiega Icardi: «*I nostri guardaparco hanno messo a punto* [illegible] *programma teso alla conoscenza ed al rispetto della natura del parco. Le visite sono possibili tutti i giorni con eventuale soggiorno nella grande casa rifugio (80 posti letto) al centro della foresta*».

Franco Bibello

Nuovi testimoni

Saranno sentiti nel processo a Gian Luca Pitzalis, accusato di avere ucciso il fratello

TORINO — Ci sono ancora troppe zone d'ombra nell'omicidio [illegible] Stefano Pitzalis, 19 anni, colpito a morte il [illegible] gennaio dell'84 da un colpo di fucile sparato dal fratello Gian Luca, che allora aveva 17 anni.

I giudici del tribunale dei minori di Torino (pres. Losana) davanti ai quali si svolge il processo (l'imputato era minorenne), a conclusione [illegible] lunga camera di consi[illegible] hanno deciso di ascoltare [illegible] testimoni e fissato una [illegible] udienza per il 13 aprile.

Saranno sentiti Enrico Pitzalis, uno dei quattro fratelli che quel giorno si trovavano [illegible] [illegible] abitata dalla famiglia sarda, tra le colline Carretti e Montemarzo, in località Valle Tanaro, alle porte di Asti e i due nipoti del parroco di Montemarzo, proprietario del cascinale, concesso in uso gratuito ai Pitzalis.

[illegible]no nuovamente convocati in aula anche i cinque periti d'ufficio. Nebbia, Creamasco, Formaggio, Ghio e Gatti, che hanno sostenuto tesi in molti punti contrastanti sulla ricostruzione dell'omicidio.

C'è il dubbio che a far partire accidentalmente il colpo dal fucile sia stato in realtà il padre [illegible] vittima, Antonio, [illegible] anni e che poi, per ragioni che non si [illegible]cono, la famiglia abbia voluto dare un'altra versione dei fatti.

Antonio Pitzalis, arrestato agli inizi dell'istruttoria, è stato poi prosciolto per insufficienza di [illegible] e [illegible] potrà più essere giudicato.

Anche nel [illegible]ti del presunto colpevole [illegible] Luca, difeso dall'avvocato Mirate, potrebbero non esservi prove certe e la vicenda potrebbe concludersi anche per lui con un'assoluzione per insufficienza di prove.

e. c.

Presentata la nuova azienda che fonde le Centrali di Asti e Alessandria

Latte, una scelta per evitare passivi

ALESSANDRIA — La nuova Centrale [illegible] latte Alessandria-Asti è finalmente una realtà. E' stata presentata ufficialmente ieri [illegible]. «*Al termine delle trattative iniziate nell'81* — ha detto il sindaco — *fra le amministrazioni comunali di Alessandria ed Asti e il Centro cooperativo produttori latte dell'Alessandrino è stato concluso* [illegible] *accordo che consideró di grande importanza perché, al di là dei profitti (ed anche questo conta), garantirà ad alessandrini e astigiani* [illegible] *prodotto* [illegible] *grande qualità, sicuro sul piano sanitario*».

L'importanza della nuova Centrale del latte Alessandria-Asti è stata sottolineata anche dall'assessore astigiano all'Agricoltura, Gianni Bertolino: «*Abbiamo fatto una scelta di economicità: la nostra Centrale del latte viene assorbita da quella alessandrina che è una società sana, da degli utili di gestione. Era importante, secondo noi, evitare perdite che finiscono per venir poi pagate dalla collettività. Siamo felici, come astigiani,* [illegible] *mettere a disposizione ogni anno* [illegible] *milioni di litri* [illegible] *latte dei nostri produttori*».

Tenuto conto, come ha affermato Mirabelli, che i pro[illegible] vengono in [illegible] parte reinvestiti in impianti [illegible] dernissimi e che garantiscono un prezzo particolarmente buono ai produttori, il beneficio è doppio: per il pubblico, che ha a disposizione [illegible] alimento di qualità, e per gli allevatori.

La Centrale del latte Alessandria-Asti nasce come società per azioni. Le quote sono state così divise: il 90 per cento, in parti uguali, ai due Comuni ed al Centro cooperativo produttori latte; il 7 per cento al Centro rivenditori latte (le latterie) di Alessandria; il restante 3 per cento [illegible] equamente fra l'Istituto Banca[illegible] [illegible] Paolo, la Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Istituto federale del credito agrario.

«*La centrale come in passato* — ha detto l'assessore alessandrino all'Agricoltura Ezio Guerci — *continuerà ad utilizzare soltanto latte locale, aggiungendo quello dei produttori astigiani a quello proveniente dall'Alessandrino. Non ricorrerà al latte estero, più conveniente ma di qualità nettamente inferiore. Lavora, pertanto, soltanto latte fresco, che arriva in centrale a pochissime* [illegible] *dalla mungitura, subisce una sola pastorizzazione e non viene assolutamente scremato*». Un latte, come ha ricordato l'amministratore delegato Carlo Bianchi, che una recente ricerca dell'Università di Milano sui latti pastorizzati ha definito il migliore d'Italia.

Neopresidente della centrale è Piero Magrassi, [illegible] dalista, in passato sindaco di Alessandria; il vicepresidente è [illegible] Guglielmo Travasino; amministratore delegato [illegible] Bianchi, che [illegible] il Centro cooperativo produttori.

Ha detto Magrassi: «*Vendiamo 9 milioni di litri* [illegible] *latte all'anno in provincia di Alessandria e tre milioni nell'Astigiano, con un fatturato che nell'86 è stato di 10 miliardi. L'obiettivo è di ampliare ancora il mercato, aumentando la gamma dei prodotti con il marchio della centrale, oltre allo yogurt che già produciamo*».

La trattativa per la fusione tra la Centrale del latte di Asti, interamente di proprietà comunale, e quella di Alessandria [illegible] era iniziata nell'81. La centrale astigiana registrava ogni anno forti deficit: fra le cause, gli impianti ormai superati ed un difficile rapporto con i produttori di latte locali.

f. m.

[illegible] Amore e [illegible]

[illegible] — Al circolo Way Assauto (corso Pietro Chiesa 20) questa sera alle 21 dibattito sul [illegible]: «L'amore ai tempi dell'Aids».

Interverranno Gianna Schelotto, deputato indipendente, sessuologa, Gianni Pierrao, primario di analisi.

[illegible] La salute difficile

ASTI — Questa [illegible] alle 21 a Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) convegno sul tema: «La salute difficile».

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Rimini Rimini [illegible] brillante), con P. Villaggio, J. Calà, S. Grandi, L. Antonelli.
POLITEAMA: Over the top (avventura), con S. Stallone.
RITZ: Capriccio (commedia erotica), di T. Brass.
SPLENDOR: Accademia [illegible] (commedia), con C. Lemmon, L. Bridges.
DON BOSCO: cineforum Il sole a mezzanotte (drammatico), di T. Hackford [illegible] ore 21. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: film erotico

NIZZA

AURORA: D'Annunzio (commedia), di S. Nasca, con R. Powell, F. Guerin, S. Sandrelli.
LUX: Una perfetta coppia di svitati (brillante), di P. Hyams, con G. Hines, B. Crystal.
SOCIALE: Il cinghiale (avventura), di J. Badham, con K. Coster, D. Grant.
VE[illegible] Space [illegible] [illegible], di H. Wilner, con K. [illegible] K. Preston.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: cineforum, Il camorrista (drammatico), di G. Tornatore, con B. Gazzara, L. Del Sol, L. Guliotta. Inizio ore [illegible]. Biglietto 4000 lire.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.145, Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti [illegible]883, Canelli 834.222; Coc[illegible] 485.503; Costigliole 966.779, Mombercelli 958.333, Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.178; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna San Rocco, corso Matteotti 140, notturna: Baroncia[illegible]m, piazza San Secondo 12.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bosco, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.071; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.049, Rocca d'Arazzo 808.180; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 485.503; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.565.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 31, [illegible] 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

[illegible] Il vino nella [illegible]

CASTELLO D'ANNONE — La Pro loco e il Comune organizzano alle 21,15 nel salone comunale una conferenza su: «Il vino nella tradizione, nella storia e nella cultura». Relatori Antonella Bosso e Lucio Tomalino.

[illegible] [illegible] [illegible] cucina piemontese

CASTELNUOVO DON BOSCO — Alle 21 per gli «Incontri del venerdì» nella sala della biblioteca civica, conferenza-dibattito su «Appunti sulla storia della cucina piemontese».

La nuova legge approvata dal Consiglio regionale

Agricoltura, [illegible] riforma

Ogni articolo ha avuto l'unanimità dei voti, ma nel segreto dell'urna vi sono stati due «no» - L'assessore César Perrin: «Ci [illegible] un compito non facile, ma lo assolveremo» - Il problema degli espropri

AOSTA — «Su questa legge si basa l'avvenire dell'agricoltura», [illegible] Perrin, [illegible] La normativa passa senza suscitare polemiche (ogni articolo ha avuto l'unanimità dei voti e soltanto nel segreto dell'urna vi sono stati [illegible] «no»), [illegible] lungo dibattito [illegible] commissioni la legge sul riordino fondiario, [illegible] scopo di aiutare il settore agricolo con l'eliminazione dello spezzettamento terriero e varie bonifiche non suscitò opposizioni.

In Consiglio regionale si attendeva un dialogo più serrato. Così non è stato. La relazione di Perrin è stata ritenuta convincente e [illegible] stati accolti due [illegible] cinque emendamenti presentati [illegible] Ruggero Millet del pci. [illegible] legge è destinata a rivoluzionare l'agricoltura [illegible]na, eliminando le piccole proprietà con l'accorpamento in aziende più grandi. L'idea di fondo è il ri[illegible] settore, consentendo ai contadini di avere superfici di lavoro che possano garantire una maggior resa economica.

Forse la legge arriva in ritardo, quando l'agricoltura valdostana è in una situazione di grave crisi. Nonostante le normative e i contributi regionali oggi rimane soltanto la zootecnia a difendere la «vocazione» agricola [illegible] valligiani. Il territorio non consente certo coltiva[illegible] in grande stile, ma frutteti o colture sperimentali o particolarmente pregiate non hanno bisogno di molto spazio.

Perrin commenta: «E' inutile calcolare il ritardo, ora ci siamo e possiamo ricuperare». L'ottimismo dell'assessore non può, però, cancellare i grandi ostacoli che devono essere superati per l'attuazione di una normativa complessa, che sancisce l'eliminazione di proprietari [illegible] favore di coloro che sono intenzionati a continuare il lavoro agricolo. Il processo [illegible] «ricomposizione fondiaria» passa attraverso varie fasi. Saranno i Consorzi di miglioramento fondiario (esistono dal 1933) a proporre in determinate zone il piano di riordino, che dovrà avere il parere vincolante dell'assessorato regionale.

Il passo successivo è la determinazione della «minima [illegible] colturale» («Non sarà una superficie fissa, ma varierà da caso a caso», spiega Perrin), cioè i metri quadri sufficienti ad un [illegible] sfruttamento del terreno agricolo. La valutazione [illegible] fatta da una commissione tecnica nominata dall'assessore all'Agricoltura. Queste superfici hanno [illegible] vincoli: non possono essere divise (così sarà trascritto all'ufficio dei registri immobiliari) e non potranno subire variazioni d'uso: rimarranno sempre agricole.

Dopo lo studio del piano i Consorzi dovranno occuparsi della permuta dei terreni per riunirli in un'unica proprietà. E' la fase più delicata: si dovranno fare alcuni espropri, valutare i terreni di permuta, tenere conto [illegible] diritti di passaggio e altre servitù di ciascun appezzamento. «Non è un compito facile, ma pian piano riusciremo ad attuarlo», assicura Perrin. Prima di definire gli articoli [illegible] legge l'assessore e alcuni funzionari dell'Agricoltura [illegible] stati in Svizzera, dove un'analoga legge è in vigore dal 1923.

Perrin dice: «Soltanto [illegible] 30 anni tutto fila liscio, però, hanno assicurato gli svizzeri. Prima hanno avuto parecchie difficoltà. Ci siamo basati sulla loro esperienza e [illegible] tenuto conto che nel frattempo l'agricoltura ha subito un'evoluzione, quindi non incontreremo più gli ostacoli che hanno dovuto superare loro».

Un Comune in particolare ha colpito la [illegible] valdostana andata in visita nel Valais: è Mièges, pochi chilometri prima di Sion. Tutti i terreni agricoli sono stati accorpati e ora sono coltivati da pochi proprietari. E' un risultato ottimale, anche se è utopico pensare una simile realizzazione in Valle. «Bisogna, comunque, realizzare alcuni piani, non soltanto per uno sviluppo dell'agricoltura, [illegible] per evitare l'abbandono della campagna. La nostra è una lotta contro i prati non coltivati che danneggiano anche l'immagine turistica», dice Perrin.

Enrico [illegible]

Anche in montagna il trattore, che deve essere [illegible] e maneggevole, [illegible] il lavoro del [illegible]

La protesta [illegible] ufficiali e sottufficiali per il contratto

Quando l'alpino «sciopera» (piccola indagine [illegible] Smalp)

Molti [illegible] mensa, ma il capo di stato maggiore dice: «Fenomeno ridotto»

[illegible] — Primi piatti e pietanze tornano in cucina anche nelle caserme della Scuola [illegible] alpina. [illegible] vi [illegible] dati, né percentuali, ma fra gli ufficiali e i sottufficiali in servizio permanente alcuni non hanno mangiato [illegible] mensa. «Un fenomeno appena avvertito, direi molto ridotto», spiega il colonnello Luigi Magnani, capo di stato maggiore. [illegible] altri, invece, la protesta è stata più massiccia. Mercoledì molti avrebbero disertato le mense, rimanendo al bar dei rispettivi [illegible] Ieri, invece, la protesta è stata minore, forse perché a Roma si era aperto uno spiraglio di speranza per l'accoglimento delle richieste: il contratto [illegible] militari di carriera è fermo da tre anni.

Le [illegible] della Scuola militare alpina sono in Aosta alla sede del comando (castello generale Cantore) nella casermetta Bich, alla «Cesare Battisti» e alla «Testafochi». Qualsiasi forma di agitazione è proibita ai militari: il regolamento di disciplina parla chiaro. Ad Aosta non vi sono state le «passeggiate» come è accaduto a Roma, [illegible] sorta di cortei senza striscioni, né grida e slogan scanditi [illegible] alta voce, ovviamente. L'unico dissenso è [illegible] il «non appetito» all'ora di pranzo.

Il colonnello Magnani [illegible]ta: «Il problema [illegible] pare ingigantito anche [illegible] livello nazionale. E' evidente che vi è malcontento. Ufficiali e sottufficiali sono stati trascurati. Per questo aspettiamo con preoccupazione le decisioni del governo. Ma ad Aosta non vi sono state manifestazioni clamorose». Il comandante della Scuola alpina, il generale Gino Salotti, ha letto nei giorni scorsi le proposte per il rinnovo del [illegible] inviate dai capi di stato maggiore: stipendi e varie indennità.

Alla Scuola lavorano (Courmayeur e La Thuile comprese) circa 180 tra ufficiali e sottufficiali in servizio effettivo. Vi sono poi quelli di complemento che, però, non sono interessati al contratto in discussione. Dei 180 circa 70 vanno ogni giorno a mangiare nelle mense delle caserme di Aosta. E' comunque difficile calcolare quanti usufruiscono sempre del servizio perché in una città piccola come il capoluogo regionale sovente sottufficiali e ufficiali vanno a casa all'ora di pranzo.

Mercoledì, però, le mense delle caserme Bich, Cesare Battisti e Testafochi erano più vuote del solito. Un'adesione alla protesta nazionale contro i «no» alle richieste di aumento. Magnani assicura: «Vi è un clima di serenità anche se accompagnato da una giustificata trepida attesa». Lo stile e l'etica militare impongono riservatezza e proteste sussurrate, ma se il governo non accoglierà le richieste che cosa accadrà nelle caserme?

L'eco delle proteste è giunta [illegible] alla Scuola militare alpina, uno dei «fiori all'occhiello» dell'Esercito. Non contano le cifre, se, cioè, siano mille o 10 i militari che «scioperano», conta, invece, che il malessere di ufficiali e sottufficiali sia generalizzato, dalla Sicilia alla Valle.

La protesta non colpisce, infatti, l'attività di servizio: i militari della Scuola alpina [illegible] loro posto [illegible] uffici e nelle caserme. Quando è giunta l'ora di [illegible] sono ritrovati davanti [illegible] un aperitivo invece che [illegible] piatto di pasta. Vi è stato anche chi, preoccupato per le conseguenze della [illegible] ha preferito andare a casa e chiedere una breve licenza.

e. mar.

Nella casa della polemica [illegible]

AOSTA — Il «grattacielo» del quartiere Cogne [illegible]nato nel 1985 [illegible] sottoposto [illegible] una perizia dall'ingegner Mario Malone. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Aosta poiché sono stati rilevati inconvenienti nelle strutture edilizie. Il tecnico dovrà stabilire quali lavori di ripristino dovranno essere compiuti e precisare l'importo di spesa. Il Comune poi eseguirà i lavori necessari e avvierà un'azione di rivalsa nei confronti dell'impresa Tripodi, che ha costruito il «grattacielo».

La decisione è stata presa dopo le polemiche dei mesi scorsi conseguenti a una petizione firmata dagli inquilini dello stabile. L'impresa costruttrice aveva accettato di rifare alcuni interventi (asfaltatura [illegible] rampa che porta al garage e ristrutturazione di alcuni pianerottoli), ma al Comune non è bastato. Ora per sapere quanto occorrerà spendere per rimettere a posto il fabbricato bisognerà attendere l'esito della perizia, ma una prima valutazione indica in 150-200 milioni la cifra in preventivo.

I primi inconvenienti nel «grattacielo» si manifestarono l'autunno scorso: acqua nei garages e negli scantinati, crepe negli intonaci e caduta di piccole quantità di calcinacci dai balconi. Gli inquilini hanno prima protestato singolarmente, poi hanno preparato una petizione con le firme. In dicembre Nuova Sinistra aveva presentato una mozione, approvata da tutti, nella quale il Comune si impegnava a risolvere la questione.

b. bas.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Mr. Crocodile Dundee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia 1986) — Coraggioso cacciatore di coccodrilli dalle paludi dell'Australia alla giungla urbana di New York. Or.: 20; 22.

GIACOSA: Mosca addio, regia di Mauro Bolognini, con L. [illegible], E. Olbrechky, A. Clément (Italia 1987) — Persecuzioni di un'ebrea russa in lotta per il rispetto dei diritti civili. Anteprima italiana della serie «Scoprire l'autore». Orario: 21.

ITALIA: La famiglia, regia di Ettore Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (Italia 1987) — La storia di una famiglia italiana dagli inizi del '900 a oggi, fra vicende individuali e drammi collettivi. Or.: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vei. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: A trenta secondi [illegible] fine, regia di [illegible] Konchalowski, [illegible] J. Voigt, E. [illegible]berts (Usa 1986) — Due fuggiaschi da un carcere speciale dell'Alaska su un treno impazzito senza macchinista. Or.: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Round midnight, regia di [illegible] Tavernier, con Dexter Gordon (Francia-Usa, 1986) — Grazie all'incontro con un giovane ammiratore francese un vecchio jazzista al tramonto ritrova l'ispirazione e la voglia di suonare. Orario: 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.051.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: [illegible] La Salle, [illegible], Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnaz, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) 785.027.
Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 82.100.
Pont-St-Martin: via della [illegible] storica 32, tel. (0125) 82.001.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 83.066.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Ve[illegible]: S.S. 26 Loc. Quinsu (0125) 92.91.62.

BENZINAI

(servizio [illegible]no dalle 21 [illegible] 7,30)

[illegible] «Agip» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale [illegible]
La Salle: «Ip» sulla [illegible] 26.
Morgex: «Total» in [illegible] statale.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 2, ore 12: 5. Umidità: 53 per cento. Vento: debole variabile. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

RAITRE

19,10	Tg3 Regionale
19,30	«Frédéric Mistral et la Provence», réalisation de Stefano Viaggio

TVA

12 —	Cartoni
12,30	Telegiornale
18 —	Il piccolo detective
18,30	Telefilm
19,30	Notiziario della Valle d'Aosta
20 —	Telefilm
21 —	Tva buonasera

RETE ST-VINCENT

Telegiornale: 12,45, 19,30, 22,30

9 —	Inizio programmi con telefilm e cartoni
13,30	Film
20,30	Film

ANTENNE 2

12,04	L'Académie des neuf
13 —	Antenne 2 midi
13,45	Le coeur au ventre
14,35	Ligne directe
15,35	Rue Carnot
16,05	C'est encore mieux l'après-midi
17,30	Récré A2
18,05	Madame est servie
18,30	C'est la vie
18,50	Des chiffres et des lettres
19,15	Actualités régionales de Fr3
19,40	Le nouveau théâtre de Bouvard
20 —	Le journal
20,30	Deux flics à Miami
21,25	Apostrophes
22,40	Edition de la nuit

TV [illegible]

13,05	Patinage artistique
15 —	Tabou
17,45	4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,50	La montagne de feu
17,55	Téléjournal
18 —	Cap danger
18,50	Téléscoh
18,55	Bonsoir
20,05	Tel quel
20,40	Le tir Cantonal
22,05	[illegible]
22,40	Téléjournal
22,55	Courrier d'art
23,20	Coup de coeur

Radio

RADIO DUE

12,10	Voix de la Vallée
14 —	Tra monti e campi, un programma in collaborazione [illegible] Agricola [illegible] gionale, [illegible] Luisa Di Loreto
14,30	Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20	Notiziario del mattino
8,02	Click Obiettivo donna
9 —	Uscita in libertà
10 —	Gran mattino
10,30	Oggi parliamo di...
12 —	Notiziario regionale
13 —	Pomeriggio cantautorico
15,40	Juke box
17,20	Best sellers
18,30	Lo specialista
19,30	Notiziario regionale
20 —	Il nostro pianeta
22 —	Quasi notte
23 —	Notturno

RADIO REPORTER

7,45	Disco flash
8,32	99 auguri
11 —	Self-service
11,36	La rubrica
14,05	Aosta vende musica
16,30	Un disco da ricordare
19 —	Spettacoli-informazioni

RAD[illegible]

8,20	Mercatino - Ore [illegible]
9, 13, 19,30	Usolo
11 —	Erboristeria con Amelia
15 —	Pomeriggio in musica

In un [illegible] la Forestale ha denunciato 767 infrazioni

I «fuorilegge» [illegible] verde

Elevate contravvenzioni per oltre 55 milioni - [illegible] meno rispettata è quella che vieta il passaggio di veicoli a motore [illegible] strade poderali

AOSTA — Le guardie forestali valdostane nel 1986 sono intervenute 767 volte per denunciare infrazioni alle normative vigenti in materia di rispetto e tutela ambientale e hanno elevato contravvenzioni per un totale di [illegible] L'infrazione più frequente rilevata dagli uomini del Corpo forestale regionale (120 fra guardie e sottufficiali suddivisi in turni che garantiscono la presenza continua di circa 60 uomini in servizio) riguarda la circolazione di veicoli a motore su strade vietate (480 i casi riscontrati nel 1986).

Seguono in ordine numerico le infrazioni al regolamento [illegible] (11) [illegible] certati); il mancato rispetto [illegible] norme per lo scarico dei rifiuti urbani e speciali e per l'abbandono di carcasse di mezzi di locomozione (34 casi denunciati); le infrazioni alle disposizioni che regolano la caccia (40 casi), la raccolta di lumache (18), i dissodamenti di terreno (11).

Altre infrazioni riscontrate dal Corpo forestale valdostano in misura minore: accensione di fuochi in prossimità di boschi (3 casi), attendamenti al di fuori [illegible] aree autorizzate (6), dissodamenti con taglio e danni alla vegetazione arborea (6), [illegible] colta di flora protetta (5).

Dice Carlo Lyabel, responsabile del Corpo forestale valdostano: «I dati relativi [illegible] interventi delle guardie per elevare contravvenzioni e denunce rispecchiano la società d'oggi. Un esempio viene dal fatto che non si verificano quasi più i tagli abusivi di piante, una volta [illegible]guenza della povertà, mentre sono molte le infrazioni legate alla circolazione di [illegible] strade vietate, in cui incor[illegible] non soltanto i cittadini di fuori Valle».

Dice ancora Lyabel: «Molta gente non ha capito lo spirito della legge che vieta la circolazione su alcune strade, la cui funzione è limitata al mantenimento delle attività necessarie alla tutela del territorio [illegible] conto il fatto che queste strade siano state realizzate con i soldi di tutti: il principio è stato accolto [illegible] recente anche dalla Corte Costituzionale, che si è espressa su un vecchio ricorso della Pretura di Aosta».

Continua Lyabel: «In tempi di trekking e jogging, la gente deve capire che l'auto inquina e dà fastidio, quindi imparare a [illegible] abusarne, e muoversi più discretamente nell'ambiente naturale, a cui è stato dedicato il 1987 come anno europeo».

Per la pesca, come per la caccia, le infrazioni riguardano il mancato rispetto dei regolamenti che impongono periodi e sistemi per la pra[illegible] di entrambe le attività. [illegible] particolare, il Corpo forestale ha accertato numerosi atti di [illegible]naggio, casi di detenzione [illegible]va o di modifiche di armi, uso di sistemi di caccia non consentiti.

Conclude Lyabel: «Quello che manca è l'autodisciplina. Si nota spesso un'insofferenza nei confronti delle leggi che confina con l'anarchia. I [illegible]ti possono sembrare sterili, ma evidenziano la cattiva abitudine [illegible] molte persone di credersi padrone incontrastate di ciò che è pubblico, dimenticando che la loro libertà finisce [illegible] comincia quella degli altri».

Beatrice [illegible]

Pont-St-Martin. Il maresciallo Stati e Pession dopo un intervento

In [illegible]

■ Assemblea dell'Enpa

AOSTA — Domenica 29 marzo alle 14 nella sede dell'Ente nazionale protezione animali, in via Monteagnayes 10, si svolgerà l'assemblea dei soci della sezione di Aosta. All'ordine del giorno l'elezione dei membri del consiglio direttivo e dei revisori dei conti per il quadriennio 1987-1991. Lo statuto dell'Enpa stabilisce che non sono ammesse rappresentanze [illegible] deleghe.

■ Una conferenza di Formigoni

AOSTA — Lunedì alle 21 nel salone del palazzo regionale Roberto Formigoni, vice-presidente del Parlamento europeo, terrà una conferenza sul [illegible] «I cristiani e il potere». L'in[illegible] è libero a tutti. [illegible] termine seguirà un dibattito.

■ [illegible]

AOSTA — Scadono lunedì i termini per gli studenti delle superiori che vogliono ritirarsi [illegible] scuola. Con la «cancellazione» è come se l'allievo [illegible] frequentato l'anno scolastico, quindi ha la pos[illegible] di sostenere a giugno gli esami di passaggio ad un altro tipo di scuola.

Questa sera al Giacosa il film di Bolognini

Difficile addio a Mosca

AOSTA — Sullo schermo una storia vera. Una donna russa, Ida Nudel, scienziata, musicista e letterata, riscopre le sue radici ebraiche e decide di lasciare la sua terra per raggiungere Israele. Non è una scelta facile, non soltanto per profonde lacerazioni individuali, ma anche perché le autorità sovietiche le negano il visto per l'espatrio, prima ostacolandola, poi sottoponendola a umilianti persecuzioni. Ma lei continua a lottare.

Questo in sintesi il soggetto di «Mosca addio» di Mauro Bolognini, presentato questa sera alle 21 al cinema Giacosa, in anteprima regionale. La proiezione (nel ciclo «Scoprire l'autore», organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione) sarà preceduta da un incontro con il produttore del film Enrico Russo.

Autore anche del soggetto, Rosso dice: «Ho combattuto sette anni per riuscire a fare il film in Italia, tutto sommato poco sensibile a queste tematiche». All'inizio, infatti, su consiglio di Sergio Leone, ha portato il soggetto negli Stati Uniti per affidarlo a Solgenitsyn, ma lo scrittore russo è stato irraggiungibile. Era invece interessata l'America di Reagan per farne un documento antisovietico.

Ma, dice Rosso, «ho rifiutato. Sono figlio di un [illegible] che a suo tempo fu deportato, volevo farne un film per i miei figli: perché sapessero quali mortificazioni può subire un essere umano a causa delle sue idee o della sua razza».

Così il film è stato girato in Italia, grazie anche all'interessamento di Liv Ullmann, im[illegible]ta da anni in una personale campagna in difesa dei diritti civili. In Ida Nudel l'attrice si è identificata, con un'interpretazione intensa e appassionata. Quanto [illegible] regia, essa è stata affidata a Mauro Bolognini, cineasta di grande esperienza (oltre 40 film all'attivo).

l. b.

■ Documentario su Mistral

AOSTA — Va in onda questa sera su Rai 3, nell'ambito dei programmi in lingua francese, «Frédéric Mistral et la Musée d'Arles» di Stefano Viaggio, la seconda parte di un documentario televisivo dedicato al grande poeta provenzale, premio Nobel per la letteratura nel 1904.

Legato al movimento «felibrista», attivo nel promuovere la rinascita della cultura provenzale, Mistral chiede con il romanzo in versi «Mirèio» (Mirella) un'uniformità grammaticale e ortografica alla lingua occitana. (l. b.)

Il ricavato potrebbe raggiungere i tre miliardi

Sanremo, proprietà

Si tratta di case e negozi - Il denaro destinato agli ospedali

SANREMO. — «Vendesi». Il cartello, fra qualche setti- verrà affisso sulla porta di diciassette fra appartamenti, negozi e magazzini di proprietà dell'Unità Sanitaria 3 sanremese. Il «pacchetto» proprietà in vendita, all'inizio, prevedeva alcuni appezzamenti terreno situati a e Comune Ospedaletti. Successi- pratiche relative sono state ritirate la valutazione stimata dall'Ufficio Tecnico Erariale di Imperia.

L'operazione, del- l'assemblea tà taria Locale, sulla carta dovrebbe fruttare poco meno di due miliardi; in realtà potrebbe rendere molto di più. verrà utilizzata per far fronte ad un lato programma lavori di sistemazione dei complessi ospedalieri cittadini: il «Civile», di via Giovanni Borea; il nuovo Castillo (autentica incompiuta: l'inizio dei lavori risale al 1972 e non è ancora ultimato) e il presidio di Bussana.

Alloggi. (sono tutti affittati a privati) in vendita non appena la delibera dell'Usl e quella della giunta comunale, relativa allo svincolo destinazione, no approvate definitivamente dal Comitato Regionale Controllo. Gli inquilini dovrebbero godere un diritto di prelazione.

L'elenco degli immobili in vendita prevede: nove alloggi, piuttosto modesti (il loro prezzo base oscilla i e i 98 milioni) situati so complesso di via Visitazione n° 16: un alloggio in vicolo San Lazzaro, una traversa di corso Garibaldi (130 ; appartamenti lussuosi nella centralissima via Roma n° 34 (uno da l'altro da milioni); quattro negozi in via Fiume (il costo varia dagli 98 ai 212 milioni) e infine un magazzino in Via Calvi, nel centro storico, valutato 50 milioni.

Diciassette unità immobiliari che, tutte assieme, sommano 1 miliardo e 975 ni. E' il prezzo base dell'asta. Trattandosi di una all'incanto, è facile che l'operazione renda un buon per cento in più e entrino nelle casse quasi tre miliardi.

Il «pacchetto» di proprietà immobiliari dell'ospedale (tutte provenienti da lasciti e donazioni) era stato esami- in un primo tempo dall'assemblea dell'Usl che ave- attribuito valore duecento milioni inferiore a quello stimato dall'Ufficio Tecnico Erariale: 1 miliardo e 786 milioni.

La pratica, prima di decollare definitivamente con il bando dell'asta, doveva superare due ostacoli: lo svincolo della destinazione d'uso, da parte del Comune, e l'approvazione del Coreco.

Sanremo. Il palazzo dell'Usl

«Siamo costretti a vendere tutte le proprietà dell'Usl per poter far fronte a lavori urgenti e improcrastinabili per i quali il finanziamento», detto alcuni amministratori dell'Usl, ricordando la scarsità contributo regionale e la ficoltà che l'amministrazione incontra quotidianamente far fronte alle spese correnti, anche le più banali.

Cinque gli interventi l'Usl conta attuare con i quattrini provenienti dalle primo posto figura sistemazione del nuovo Castillo che dovrà ospitare piano terra alcuni ambulatori, al terzo piano la divisione neurologica e, al quarto, la Pediatria.

Poi una serie di opere edilizie nel padiglione di via Giovanni per il trasferimento al piano ter- del reparto Radiologia e per la sistemazione del primo piano, dove troverà sto il reparto traumatologi- Altri lavori verranno effettuati nel reparto mazione allo di installarvi una camera iperbarica e a Bussana, dove verrà spo- il Centro di Socializza- «Giovanna D'Arco», attualmente ospitato in Piancane.

Gian Piero Moretti

Dopo il carnevale la zona è tornata alla normalità

tranquilli

I ragazzi che si centro non disturbano più la gente e i commercianti - sospeso servizio preventivo polizia e carabinieri

IMPERIA — La festa è passata e la quiete sembra di nuovo sotto i portici di Via Bonfante. Il cuore commerciale della città, e punto di ritrovo ragazzi, durante il carnevale polemiche.

Si era parlato «portici violenti», episodi da «Far West», giovani insofferenti e maleducati. Polizia e carabinieri istituito di pattugliamenti straordinari (di il Comune il per tutto l'anno). normalità. O almeno così pare.

Le proteste commercianti, le apprensioni dell'Amministrazione le, repliche dei ragazzi: tutto finito, gettato spalle, con l'ultima manciata di L'interrogativo ha risposte incerte. L'impressione è che scorsi venuti al pettine, con toni esasperati, problemi a Imperia da irrisolti.

Imperia. Migliora la situazione sotto i portici di via Bonfante

Ce n'è un po' per tutti: i ragazzi che in città non hanno altri sfoghi; maggio- giovani in fede, talvolta tradita chi irresponsabili; i merclanti che comprendo notevoli per rendere più vivibile il centro.

Tutti hanno le loro buone ragioni. per buona pace tutti non resta che la del buonsenso. Da qualsiasi par- provenga, ogni proposta o, di protesta tenga conto delle varie esigenze della particolare realtà imperiese è destinata a il tempo che trova. fatto comunque è inconfutabile e, al di là del clamori, tutto sommato confor- te: sotto i portici, nel periodo durante polemiche e in quello immediatamente seguente, episodi di una la gravità non ne sono suc-

L'attività preventiva controllo e sorveglianza sin dall'inizio è stata condotta con garbo e intelligenza.

Carabinieri e polizia per qualche giorno hanno invia- via Bonfante alcuni agenti in divisa col compito fare da deterrente, tre il grosso di controllo è rimasto ad agenti in borghese, civette appostate in punti gici, come previsto un quadro di servizi prevenzione che vengono applicati quotidianamente, a carnevale come a Ferragosto.

I conti- a ritrovarsi, gruppi più consistenti, tezza della galleria «Iscardi» o davanti a via Vieusseux. I commercianti proseguono regolarmente la loro attività.

presenterà a Bordighera

Spiagge: il piano

Consiglio comunale il 24 e marzo

— Il consiglio di Bordighera è stato convocato per il 24 e il 25 L'ordine del giorno, se non è stato definito particolari, dovrebbe prevedere diverse tiliche delibere di oltre ai piani particolareggiati delle spiagge e del centro storico. Saranno questi senz'altro gli argomenti che faranno discutere.

Si parlerà alcuni regolamenti comunali quello riguardante l'uso della bandiera e del gonfalone. Il consiglieri altri che riguardano strutture comunale. Non mancheranno le interpellanze e le interrogazioni, alcune delle quali occuperanno senz'altro parte seduta.

Recentemente duemila cittadini, abitanti nell'estremo della cittadina, hanno all'amministrazione comunale una petizione, perché *«venga attuata una reale politica di risanamento delle spiagge, garantire un arenile agli abitanti e ai turisti, nonché tutelare il lavoro degli imprenditori commerciali che operano nel settore».*

Lina Boero, uno dei portavoce quel comitato di quartiere, dice: *«L'anno qualcosa positivo è stato fatto, sono circa 30 mila metri materiale da ripascimento e c'era stato promesso a settembre l'opera sarebbe continuata. Però stiamo avvicinandoci alla Pasqua e ancora nulla è mosso. Con questi continui rinvii, nostra città, nota non solo per il turismo invernale, anche per quello estivo, grazie alle sue ampie spiagge, rischia di perderlo completamente».*

Il Renata Olivo, afferma: *«Ci stiamo muovendo, l'assessore competente Passamai provvedendo in proposito. La amministrazione è sensibile a questo problema e ripeterà l'opera ripascimento. E' impossibile realizzare un intervento definitivo fino a che il demanio marittimo non realizzerà protezioni necessarie per la difesa delle spiagge».*

Il problema è sul tappeto da anni: sono ti effettuati studi e progetti per la realizzazione di dighe foranee che dovrebbero la salvaguardia spiag- «Però — afferma la —, se gli organi competenti non decidono qualcosa merito, noi non possiamo far altro che sollecitare la Regione».

il progetto, già pronto, resta nel cassetto di qualche funzionario, nella ranza che venga la volta buona perché sia tirato fuori e realizzato.

E passiamo al scolastico. L'istituto periti in lingue «Eugenio », ha sede provvisoria nel palazzo di Bordighera, dopo aver ottenuto nel 1983 l'autonomia dal «Fermi» di Ventimiglia, forse ha prospettive positive perché l'amministrazione provinciale costruisca un nuovo edificio.

E' previsto a Bordighera un Comune per il 19 marzo tra gli amministratori provinciali e quelli comunali. L'area per tale costruzione, che è nella zona di via Cagliari, è già stata messa a disposizione ma la costruzione dell'edificio dipende dalla Provincia. *«E' una necessità impellente* — conclude la Olivo — *perché il palazzo del Parco non può troppo a lungo per scopi diversi quelli per cui è stato creato. Noi abbiamo dato la disponibilità del terreno, ora spetta alla Provincia risolvere la questione».*

l. m.

Una novità nell'inchiesta sullo scandalo del casinò di Sanremo

C'è anche

L'avrebbe incisa Merlo nel - Vi sarebbero riportati alcuni colloqui con altri personaggi coinvolti - La posizione giudiziaria - Il materiale consegnato al giudice

SANREMO — Ora c'è una misteriosa microcassetta registrata nell'intricata inchiesta sulla d'appalto del casinò. L'hanno al giudice istruttore Paolo Arbasino Milano (il magistrato da tre anni conduce le indagini) gli avvocati Fabio Dean e Luigi Pagani, difensori di Michele Merlo, l'ex presidente della accusato di aver pagato e promesso tangenti per miliardi agli ex amministratori sanremesi poi arrestati.

stata registrata Merlo e riporterebbe un colloquio del 1983 tra l'imputato e alcuni degli personaggi coinvolti nell'inchiesta. tratta un documento difensivo da cui emergerebbero, secondo i legali, elementi a favore dell'ex presidente della Sit, tali da rendere pesante la sua posizione (è accusato di associazione delinquere stampo mafioso e corruzione).

Non solo: la microcassetta conterrebbe anche riferimenti (ma non si sa in quali termini) ad alcuni degli uomini politici di Sanremo finiti in carcere. Al di là portata che potrà avere questa novità nella valutazione delle responsabilità degli inquisiti, l'iniziativa dei difensori Michele Merlo sembra destinata allungare ancora i tempi dell'inchiesta.

Secondo quanto previsto dalla legge, ora il contenuto della cassetta sarà trascritto e inserito, entro 30 giorni, negli atti procedimento penale, i cui fascicoli pano già un'intera dell'ufficio istruzione del tribunale di Milano.

Recentemente il giudice Arbasino aveva proceduto ad serie di interrogatori dei principali imputati, compresi ex stratori di . Nel corso uno di questi colloqui, l'ex assessore Patrimonio, Enzo Ligato, pcdi, avrebbe ritrattato la confessione fatta in precedenza. un in cui spiega all'epoca primi interrogatori soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso che avrebbe compromesso la sua lucidità mentale.

Nel mesi il giudice istruttore lasciato pire che l'ordinanza rinvio a giudizio non tardata, ora che la conclusione dell'istruttoria sia ancora vicina.

c. d.

DONNOLA FERITA A CAPO BERTA

Imperia. Un esemplare maschio di donnola, un piccolo carnivoro abbastanza raro nella nostra zona, è stato salvato da due carabinieri, Incampo e Corigliano, di pattuglia lungo la strada di Capo Berta. Aveva una zampa anteriore rotta e si è lasciata prendere dai due militari, come rendendosi conto che sarebbe stata curata. I carabinieri hanno consegnato l' Clinica veterinaria di corso Matteotti di Anthony Ippolito.

Una novità per l'Istituto di Arma di Taggia

Il all'Alberghiero le porte

Un nuovo corso di specializzazione - Buone prospettive di lavoro

ARMA DI TAGGIA — Un nuovo corso di specializzazione e l'istituzione del biennio (definito post-qualifica) accedere all'Università: sono queste le novità che propone l'istituto alberghiero di Arma Taggia per il prossimo anno scolastico, concessione del ministero alla Pubblica Istruzione. L'autorizzazione da Roma è giunta in questi giorni.

Per i giovani del Ponente è una buona notizia che arriva in un periodo dove si susseguono gli interventi a favore di nuovi orientamenti scolastico-professionali.

L'istituto alberghiero di Arma, originariamente aperto come succursale della sede di Alassio, settembre scorso è diventato scuola statale.

i corsi a disposizione erano due: cucina e per bar. E il ciclo di di completava nel giro tre anni. Per iscritti, raggiunta la qualifica professionale, impossibile guire studi o accedere a una qualsiasi facoltà universitaria.

Il ministero ha ora concesso l'apertura un terzo corso riservato a studi segreteria e amministrazione alberghiera. Contemporanea- è rilasciata per l'avvio biennio post-qualifica. Chi si iscrive all'alberghiero dall'anno scolastico potrà proseguire studi alla 5ª e volendo potrà intraprendere gli studi universitari. La notizia rilascio delle autorizzazioni ministeriali è stata accolta con soddisfazione.

Antonio Rebaldi: *«L'ampliamento delle specializzazioni e l'allargamento del ciclo di studi sono da interpretare positivamente per diverse ragioni. Innanzi tutto si tratta di un grosso vantaggio per l'intera zona, a vocazione turistica: indirizzi specifici e continui aggiornamenti non che far bene all'economia del settore, che potrà contare su personale più preparato e qualificato. Per i giovani c'è poi l'aspetto occupazionale: il settore ricettivo-alberghiero offre buone di lavoro».*

L'istituto alberghiero attualmente conta 190 iscritti. Gli insegnanti sono 28. Le materie d'insegnamento le più varie e trascurano nessun aspetto della preparazione necessaria per iniziare a lavorare.

f. d.

per il morto di Bordighera

BORDIGHERA — Non ci sono colpevoli la Tiziano Tufarolo, il muratore ventenne di Vallecrosia morto il 20 maggio 1983 dopo essere stato picchiato da quattro giovani.

La corte di Cassazione ha confermato la sen- della corte d'appello Genova, che assolto insufficienza di prove dall'accusa di omicidio preterintenzionale i quattro imputati, di Bordighera. no Pellari, anni; Na- Barone, 26 anni; Roberto Gallo, 22 anni; Marco Lorenzi, 26 anni.

I giudici hanno accolla degli avvocati difensori. primo a Imperia i quattro avevano subito pene tra i 4 e i 10 anni.

Ora restano le ombre che hanno ac- la vicenda, e l'immenso del

■ Vivisezione, raccolta di

IMPERIA — Anche in provincia di Imperia costituito un gruppo aderente alla Lega antivivisezionista lombarda, che già conta una sede a Genova. L'iniziativa nasce sotto la spinta raccolta di firme per chiedere alla Regione di sospendere la della per cinque anni, e di fare pressione sul Parlamento perché si decida ad il disegno di legge la sperimentazione sugli animali. La petizione popolare è già stata presentata presidente Consiglio re- Comprende 30.121 firme, delle quali 6500 raccolte in provincia Imperia.

■ per furto

IMPERIA — Va a far visita a un conoscente domandargli un favore, chiede d'andare in e s'impossessa d'un giubbotto. Protagonista dell'episodio, caduto in alloggio di via Argine Sinistro, Muratore, 20 anni, di Imperia: il giovane è stato rintracciato da una ttuglia della polizia e denunciato a pie- libero per furto.

■ Conferenza sul

IMPERIA — Prosegue oggi il appuntamenti con l'Università verde di Imperia. del Cavour di Porto Maurizio alle 17 è in programma una conferenza sul tema: *«I boschi e le foreste».*

■ 2 passeurs Taggia

VENTIMIGLIA — Altri due passeurs, che hanno tentato di far entrare Italia clandestinamente 15 marocchini, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera. Si tratta di Francesco Loiacono, di 25 anni, e di Francesco Bracci, di 18, entrambi residenti ad Arma di Taggia: il primo in via Padre Calvi ed il secondo sul lungomare Argentina. I due, finiti in manette secondo la recente legge sul traffico del lavoro nero, sono stati sorpresi nei pressi della strada comunale di Olivetta San Michele, un paese della Val Roja mentre accompagnavano il gruppo verso Ventimiglia. I marocchini sono stati consegnati alla polizia francese. Questa attività di passeur, molto fiorente a Ventimiglia, ha fatto strada anche in Francia.

■ in e

SANREMO — Traffico in «tilt», ieri pomeriggio sull'Aurelia, a causa dei lavori in corso nella zona di San Martino. Già dalle 14 si è formata una lunga coda dall'entrata Est di Sanremo giungeva quasi sino ad Ai tradizionali problemi circolazione, soprattutto nelle ore di pun- si è aggiunto ora l'intralcio costituito rifacimento del manto stradale in corso Cavallotti e in corso Mazzini, per la prossima Milano-Sanremo.

■ Imperia premiata a

IMPERIA — Grazie a un e molto ammirato padiglione, la provincia di Imperia ha vinto a Mentone uno dei primi premi della tradizionale *«esposizione di piante esotiche»* che ha registrato quest'anno la partecipazione enti e aziende di vari fra i quali Israele, Thailandia, Olanda, Monaco e la Francia. Nel giorni di apertura la mostra è stata visitata da circa centomila persone.

■ La pulizia dei

IMPERIA — Sarà appaltato nei prossimi giorni il servizio di pulizia edifici comunali Imperia. E' stata infatti indetta gara d'appalto con importo a 110 milioni. Le ditte sate potranno presentare le richieste di partecipazione entro il 19 marzo, all'Ufficio contratti del Comune.

■ Scuola,

IMPERIA — dei nuovi orientamenti scolastici in provincia di Imperia, registra l'intervento Canetti pci. Sostiene il parlamentare imperiese: *«Il pci è d'accordo con la proposta del partito socialista istituire nella stra provincia nuove scuole istruzione secondaria ed artistica. Da anni il pci caldeggia, ad esempio, l'apertura di un liceo linguistico. Ma è troppo ottimistico prevedere che già nell'anno '87-88 potremo avere nuovi ».*

Il biglietto d'ingresso

Ha riaperto il self-service «Superga»

DIANO — Dopo periodo di chiusura per lavori di ristrutturazione interna, ha riaperto i battenti il Self-Service «Superga» di Diano Marina.

Il locale, in attività da una quindicina d'anni, è stato uno dei primi esercizi a dedicarsi, in Riviera, alla ristorazione veloce, studiata principalmente chiave turistica.

Spiega il titolare Mino Boero: *«Il Superga è un centro fast-food, ma un ristorante a tutti gli effetti.*

Sfilando di fronte al bancone i vassoi, si può scegliere fra tre primi piatti, q pietanze, frutta, e bevande di ogni tipo.

Il prezzo oscilla fra 10 e le 12 mila lire.

L'orario del locale, che si trova in via Genova 27, nel periodo invernale è dalle 12 14. Per il pomeriggio dalle 1 21.

Il Self-service «Superga» servire contemporaneamente a un massimo 80 persone.

Durante le fasce d'apertura, il servizio è comunque continuato.

Spiega Boero: *«Questa organizzazione del lavoro ha consentito in molte occasioni di ospitare i partecipanti a manifestazioni e appuntamenti vario genere».*

La Cumpagnia presentato «Vuxe»

IMPERIA — *«Avremmo potuto celebrare il nostro decimo compleanno con una gita sociale, un pranzo, magari una conferenza. E' invece prevalso il mio sogno di pubblicare una rivista quadrimestrale da inviare gratuitamente ai soci»:* queste parole Domenico Garibbo, nuovo presidente della «Cumpagnia l'Urive» di Imperia, ha presentato il primo «A da Cumpagnia».

Il giornale si presenta ricco interessanti articoli sui vari aspetti della vita e storia di Imperia e della Cumpa- da Enrico Calandri, Giuseppe Cassinelli, Giacomo Ricci, Maria Castellini, Mario Mariotti, Lucetto Ramella, Rosangela Paoletti, Ivaldo Tarditi, Jacopo Varaldo, Bruno Viano e Giobatta Vassallo. La rivista viene inviata in omaggio.

Domani, alle 17, nel salone palazzo comunale, saranno presentati, a di Enrico Calandri, i libri dell'ing. Rinaldo Orengo.

I menù liguri alle Cantine di Sanremo

SANREMO — Stoccafisso con lo zimino, e fagioli, trippa, cotechino e lenticchie, zuppa cipolle. E ancora moscardini in umido, torta di formaggio, sardinara, focaccia con le cipolle. Sono questi i classici delle Cantine Sanremesi, uno degli ultimi, non l'ultimo, locale tipico della cucina ligure. a Sanremo.

Da qualche giorno «Le Cantine» hanno arricchito il menù con un piatto le cui origini si perdono nella notte dei tempi: «u menestrun cun i minarelli». Una zuppa di verdure con l'aggiunta di pasta fatta in casa a pezzetti che all'inizio del secolo (e anche epoca precedente) costituiva il piatto dei contadini e primi coltivatori di fiori del Ponente.

Un piatto «povero» che, per molti, rappresentava l'u- nutrimento.

Il locale, situato in via Palazzo, nella parte vecchia della città, è diventato un punto di riferimento per i sanremesi, ma anche i turisti. I francesi in particolare.

A fianco delle specialità della gastronomia tipica del Ponente Ligure, figurano i vini: Vermentino e Pigato fra i bianchi e e Nostrale, fra i rossi.

Spinello e Barlassina confermati, attesa per Ghizzardi

Pastorino nuovo presidente con molte novità alla Cairese

Quarto e Anna Maria Ferraro i vice - Amministratori delegati Garra e Fossati

CAIRO M. — Arnaldo Pastorino, 53 anni, imprenditore [illegible], da mercoledì [illegible] è il nuovo presidente [illegible] Cairese. Lo ha eletto il consiglio di amministrazione della Cairese Srl, che ha provveduto anche al rinnovo delle altre cariche. Il consiglio [illegible] votato in modo unanime Pastorino, dopo [illegible] al [illegible] altri quotati candidati, come Rinaldo Ginocchio e Piero Quarto.

Si è trattato di [illegible] serena. Accanto a Pastorino ci saranno altri due presidenti, ma onorari: sono Cesare Brin e il notaio cairese Domenico Rossi. Due anche i vicepresidenti: Anna Maria Ferraro, consigliere comunale di minoranza, e Piero Quarto.

[illegible] sorpresa anche la decisione per la carica di amministratore delegato. L'incarico è stato sdoppiato: lo ricopriranno Ezio Fossati, ex assessore [illegible] sport [illegible] Cairo, e l'attuale [illegible] al commercio Giorgio Garra. Come segretario è stato confermato Adolfo Verbena, mentre

Barlassina confermato

la carica di cassiere è andata al commerciante Massimo Fracchia. Infine, per il settore giovanile, presidente è stato eletto Renzo Cirio.

Conferme anche per il settore tecnico, dove Barlassina e Spinello sono stati confermati, almeno ancora per un [illegible] come giocatore-allenatore e direttore sportivo. La posizione dell'allenatore in [illegible] Italo Ghizzardi sarà esaminata [illegible] giugno.

Per il momento il nuovo presidente sembra intenzionato [illegible] ai fatti [illegible] più [illegible] a [illegible] programmi. La conferma viene [illegible] stesso Pastorino: *«Si tratta di valutare il futuro della squadra in collaborazione con gli altri dirigenti. Nei prossimi giorni renderemo noti i nostri programmi di massima».*

Ottimista [illegible] Luciano Spinello, [illegible] il nono anno consecutivo sarà il d.s. della formazione gialloblù: *«Abbiamo un assetto societario che permette di guardare con tranquillità al futuro. L'esperienza [illegible] Pastorino, che è già stato un buon presidente della Carcarese e un apprezzato dirigente della nostra società, non potrà che essere utile. Mi ha favorevolmente impressionato anche [illegible] costruttivo con il quale il nuovo consiglio ha affrontato i problemi [illegible] sul tappeto».*

Un segnale positivo [illegible] nuovo corso [illegible] venire da uno dei giocatori più prestigiosi [illegible] società, Roberto Marazzi.

Il bomber, nei giorni scorsi, ha segnato nella nazionale dilettanti, impegnata [illegible] la giovanile [illegible] Lazio. Mercoledì prossimo [illegible] attesa la sua [illegible] nell'incontro con l'Ungheria a Frascati. **e. m.**

[illegible] Il Sanremo 80 arriva Sinagra

[illegible] — [illegible] provviso divorzio tra il Sanremo 80 e l'allenatore Amerigo Curti. Da oggi la squadra matuziana — seconda in [illegible] nel campionato di Promozione — è affidata a Michele Sinagra, il tecnico che l'aveva già guidata nelle ultime due stagioni portandola, tra l'altro, dalla prima categoria alla Promozione.

Le dimissioni di Fossa [illegible] l'ultimo atto di un lungo elenco

Allenatori, il solito valzer

L'ex tecnico del Rapallo potrebbe accasarsi a fine stagione alla Lavagnese o al Levanto - Il record [illegible] Pontedecimo: la [illegible] panchina è passata da Pinceti a Maglioni e ora a Scapin - I cambi nelle altre serie

Con le dimissioni di Giorgio Fossa, a sole 9 giornate dal termine del campionato e con la squadra proiettata [illegible] il secondo posto in classifica, si infittisce il valzer degli allenatori nel girone B di Promozione.

Il tecnico sestrese, che stava vivendo a Rapallo forse la sua [illegible] stagione (poteva contare su una squadra molto giovane, vivace, dotata di un robusto tasso tecnico) si è sentito tradito dopo aver appreso che il consiglio bianconero aveva deciso di ingaggiare nella prossima stagione Roberto Derlin.

Fossa ha preferito andarsene subito: in molti hanno stigmatizzato il suo comportamento, affermando che l'abbandono non avrebbe certo giovato alla sua figura di allenatore. Il diretto interessato ha risposto di aver perso stimoli ed entusiasmo, che almeno nel calcio [illegible] tantistico hanno ancora enorme importanza.

Il presidente [illegible] Rapallo, Roberto Tosi, tiene a sottolineare: *«La non riconferma di Fossa (bisognava prendere una decisione entro la fine di marzo) non è dovuta ai motivi banali che sono stati messi in giro. Piuttosto, Fossa si è scontrato con il [illegible] della società di poter [illegible] allenatore [illegible] Derlin che aveva lasciato a Rapallo ricordi vivi e bellissimi. Per me, Fossa rimane un tecnico bravo, preparato e che sa fare spogliatoio».*

La vicenda Fossa-Rapallo, pur così recente, appartiene già alla storia del campionato. Lo spettacolo [illegible] continuare: e così sulla panchina bianconera siederà l'allenatore in seconda [illegible] Mauci, ma non si tratta di una novità. Lo faceva anche prima, essendo Fossa incappato in una maxi-squalifica.

Secondo [illegible] informate, [illegible] nella prossima stagione dovrebbe [illegible] sulla panchina [illegible] gnese: ma potrebbe farsi avanti con offerte molto interessanti anche il Levanto. La frenetica [illegible] degli allenatori, dunque, si è arricchita di un altro capitolo.

Un paio di settimane or sono era stato Claudio Onofri a salutare giocatori e dirigenti del San Fruttuoso. L'ex capitano del Genoa, dopo [illegible] brevissima esperienza come allenatore-giocatore, si è accasato in qualità di direttore sportivo alla Pro Patria, società carica di gloria che ora vivacchia nel girone B della [illegible] posto dell'ex [illegible] rossoblù è stato occupato da Soro. Poco prima era stato il turno del Pontedecimo, che finora ha presentato in panchina ben [illegible] tecnici: un record [illegible] All'inizio di stagione guidava la sorte del granata mister Pinceti, molto stimato negli ambienti [illegible]. Ma siccome le fortune della squadra non decollavano, in Valpolcevera si è ricorsi ad Enzo Maglioni, un tecnico il cui carnet è ricco di buoni risultati e [illegible] è sempre stato accompagnato dalla fama (a torto o a ragione) di sergente di ferro e di catenacciaro ad oltranza. Le [illegible] taumaturgiche di Maglioni [illegible] hanno funzionato e così dopo un bel po' di maretta all'interno della [illegible] cietà, il testimone è passato a Scapin.

Dalla scena calcistica genovese è sparito anche Ciferri, un vero e proprio gentleman, che non è riuscito però a pilotare il [illegible] fuori dalle acque pericolose: è stato rilevato dall'allenatore in seconda Cozzani. [illegible] Natale [illegible] alla Lavagnese spedire a casa Capolli, sanguigno allenatore spezzino, che non [illegible] saputo compiere il miracolo. La non eccelsa caratura tecnica [illegible] Lavagnese aveva [illegible] precedenza spaventato Castelletti che, designato come trainer per la stagione '86-87, aveva condotto la preparazione ma poi si era defilato. Ora la Lavagnese è affidata a Montanari.

In Prima categoria, da segnalare i casi [illegible] Robino, passato da Tangarelli a Bariani e poi a Olmino; della Cavese (da Ferroccio a Castelletti) e della Carlo Grasso (da Cattania a Zorzello).

Stefano Bonati

Rally Marathon [illegible] si farà

SANREMO — Il Rally Marathon dei Fiori, un rally-raid per auto e moto, versione nostrana della mitica Parigi-Dakar, in programma dal 6 all'11 [illegible] non si farà. Gli organizzatori hanno deciso il rinvio della gara, probabilmente al [illegible] autunno. Una decisione dolorosa determinata dal critico stato, determinato dalla neve, delle strade dell'entroterra ligure.

Il programma era avvincente: partenza della prima tappa da tre città italiane ([illegible], Bergamo e Sanremo) [illegible] arrivo a [illegible] Levante; seconda frazione da Sestri ad Alassio; terza tappa dalla città dei m[illegible] a Sanremo; ultima frazione da Sanremo a Pieve di Teco e ritorno con una «ronde» notturna.

Il tumultuoso dopopartita [illegible] domenica e le decisioni del giudice sportivo

Imperia, arrivano le squalifiche

Due giornate a Graziano, una a Palma, 800 mila lire di multa alla società - Restano dubbi alcuni episodi - Chi è davvero il presidente nerazzurro: Rivaroli, Biamonti o Cocco?

IMPERIA — Chi è il vero presidente dell'Imperia? Cocco, Rivaroli o Biamonti? E quali responsabilità ha la società per il tumultuoso finale di domenica?

Interrogativi che nascono spontanei di fronte alla confusione che regna nel club di piazza d'Armi e alle decisioni del giudice sportivo dell'Interregionale. Graziano è stato squalificato [illegible] giornate, Palma salterà il derby con il Savona e la società dovrà pagare una multa di 800 mila lire, perché l'arbitro Della Vite di Modena è stato spintonato «da una persona non identificata» all'89' dell'incontro di domenica scorsa.

Chi è questo misterioso personaggio che ha avuto la possibilità di avvicinarsi tranquillamente al direttore [illegible] gara, alimentando le tensioni sfociate sul campo?

In casa nerazzurra si tende a minimizzare l'accaduto. *«Non è successo nulla di grave»*, afferma Bruno Cocco, il dirigente addetto all'arbitro.

Ma molti degli irriducibili tifosi presenti domenica sugli spalti del «Ciccione» hanno visto accendersi una piccola rissa nell'antistadio quando Graziano, colpito duro all'arcata sopracciliare, è stato espulso in compagnia dell'irakeno Sadq e di Abantantuoni.

Cocco ha dichiarato: *«Ho accompagnato gli espulsi [illegible] gli spogliatoi. E' nato un diverbio fra [illegible] e Sadq. Sono intervenuto e li ho divisi [illegible] i carabinieri. Hanno verificato che tutto era in ordine».*

In un bar cittadino alcuni [illegible] dell'Imperia [illegible] mentano: *«Abbiamo visto Andrea Biamonti, che si definisce co-presidente, [illegible] sul manto erboso qualche minuto prima che l'arbitro fischiasse la conclusione [illegible] match, avvicinarsi minacciosamente ai guardalinee, fare qualche sberleffo e allontanarsi indisturbato».*

Ieri il trainer Milly Giordano ha fatto una disamina di quanto accaduto con i giocatori. [illegible] il tecnico: [illegible] predicato calma e concentrazione. E mi sono imposto io stesso di dare il buon esempio. Finora non [illegible] subito alcun provvedimento disciplinare, nonostante il mio temperamento».

E le 800 mila lire di ammenda alla società per le spinte ricevute dall'arbitro? Risponde Giordano: *«Io posso solo dire di essere rientrato negli spogliatoi al fianco del direttore di gara, e non ho visto nessun estraneo avvicinarsi [illegible]. Non so cosa [illegible] accaduto dopo».*

L'allenatore aggiunge: *«Un po' di tensione è comprensibile nella situazione in cui ci troviamo. E' difficile conservare sempre il controllo di se stessi con la stress [illegible] dovere fare punti a tutti i costi in ogni partita. Saltano i nervi anche a professionisti strapagati: abbiamo esempi illustri proprio in questi giorni. Mi conforta il fatto che i nostri giocatori di maggiore esperienza, Desolati e [illegible], stiano comportandosi con grande senso di responsabilità».*

L'organigramma [illegible] rio è un quadro dai contorni sfumati. In Lega, il presidente risulta essere Werner Rivaroli, con Andrea Biamonti nel ruolo di vice presidente. Ma spesso, per una posizione polemica, da piazza d'Armi si ostinano a indicare Bruno Cocco come presidente dell'Imperia.

[illegible] menica prossima, nel derby con il Savona, il pro[illegible] «Ciccione», Giordano [illegible] contare [illegible] recuperi [illegible] Lucadello e Saporito, [illegible] da infortuni. Assenti gli squalificati Palma e Graziano, il registrerà [illegible] Trebbi, completamente guarito dalla varicella.

Gianni [illegible]

Le finali dei giovanili di pallamano

CHIAVARI — Ieri mattina presso il palasetto [illegible] sport [illegible] Sampierdicanne si sono disputate le finali del campionato giovanile provinciale di pallamano cui hanno preso parte gli studenti delle scuole medie superiori di Genova e della Riviera levantina. Nel torneo maschile si sono imposti i padroni di casa dell'Istituto [illegible] vari.

I ragazzi chiavaresi hanno liquidato il Marco Polo di Genova con un netto 34-13, poi [illegible] no battuto gli altri genovesi del King con [illegible] combattuto 27-32.

[illegible] le ragazze s'è imposto il Casaregis Genova, che l'ha spuntata nei confronti delle cugine dell'Avanzini Genova. Questi successi consentono alle formazioni del [illegible] Chiavari e del Casaregis Genova di qualificarsi per la [illegible] cessiva fase interprovinciale.

Al Levanto pesante multa bloccati [illegible] e Canepa

Questi sono i provvedimenti disciplinari presi in relazione ai campionati dilettanti dove sono impegnate formazioni del Levante ligure.

Interregionale — Nel girone A, due giornate di squalifica a Graziano (Imperia), Abantantuoni e Sadq (Moncalieri) [illegible] Alfa (Savona), Gambatesa (Aosta), Cavallotti [illegible] Vincenti, Novello e Boveri (Acqui), [illegible] (Pinerolo), Outala (Cuneo) e, per somma di ammonizioni, a Valera (Aosta), Chiapale (Cuneo), Romei (Cairese), Palma (Imperia), Di Leone (Savigliano) e Grippa (Vado).

Nel girone E, due giornate di squalifica ad Armano (Levanto); una a Martelli (Mirandolese), Benedetti (Pietrasanta) e, [illegible] recidività in ammonizioni, a [illegible] (Mirandolese). Ammoniti Cenci e Tori (Vinci), Roselli (Cerretese), Pioli (Colorno), Picanti (Migliarina), Terzani (Valanese), Campanini (Viadana). L'allenatore Canepa (Levanto) e il dirigente [illegible] (Vinci) sono stati inibiti sino al 9 aprile; [illegible]

Promozione — Squalifica sino al 31 dicembre a Maranini (Ceparana), per aver tirato un secchio d'acqua all'arbitro; una giornata a Scotti (Ceparana), Battolini (Fivizzanese), Purro (Fontana Lavagna), Bellingeri (Monterosso), Masciangelo e Forcaro (Nuova San Fruttuoso), Marco Deluchi (Sestri Levante) e, per somma di ammonizioni, a Mazzanti e Franchini (Albiano), Ciarraiana (Bogliasco), Vanelli (Canaletto), Belloni (Ceparana), Bottari (Fontana Lavagna), Vanelli (Canaletto), Copello (Sammargheritese).

Prima categoria — Una giornata di squalifica a Zunino (Albaro), Bravoco (Borgoratti), Grilli (Lagaccio), Bar[illegible] (Moneglíese) e, per recidività in ammonizioni, a D'Atri (Albaro), Podestà (Arenelle), Caracciolo e Incerti (Borgoratti), Romano (Carasco), Forcella (Cosmos), Primiorio (Lagaccio), Pescatore (Moneglíese), Rebuffo (Pro Figaro), Rapetti (Pro Recco), Foggi (Robino), Testini (Ravecca).

Seconda categoria — Due giornate di squalifica a Castagnola ([illegible]); una a Ricci (Riva), Ghisoli (Spartak), Signaigo (Vallesturla), [illegible] a Botti (Casarza).

Terza categoria — Due giornate di squalifica a Malatini (Sanmartinese), Loi (Ceparana), Adolaci (Lazzarin), Dallaglio (Portofino) e Massa (Ne); una a Romano (Galtorna), Sturla (V. Chiavari) e, per somma di ammonizioni, Molisani (Aurora), Tesi (Corte '82), [illegible] (Lazzarin), Ferro (Old Boys).

[illegible] - Domani il campionato è al giro di boa

Derby [illegible] di Bologna sono rischi per Sturla e Nervi

Ad [illegible] sarà di [illegible] un [illegible] rilanciato [illegible] Marciani - La galoppata del Volturno

Domani (ore 17,30) in A2 di pallanuoto arriva al giro di boa della «regular [illegible]» (11ª giornata) con la capolista Volturno che può [illegible] giarsi in completa tranquillità [illegible] titolo [illegible] campione d'inverno. La squadra del presidente Sapienza, infatti, ha già fatto il vuoto in classifica e vola verso i playoff, mentre alle sue spalle infuria la battaglia per la [illegible] quista [illegible] prezioso [illegible] posto che vale ugualmente la A1.

Como (16)-Rn Cagliari (5) — Promozione e [illegible] sono in ballo nella delicata partita di Como, con i padroni di casa che appaiono logi[illegible] favoriti in [illegible] di pronostico. La serie utile degli ultimi cinque turni ha consentito ai lariani di [illegible] giungere la zona A1 e il «sette» di mister Cattino è intenzionato a proseguire la sua marcia contro la modesta matricola isolana. Tra l'altro, fuori casa l'équipe [illegible] Marcoccio non ha ancora fatto punti (quattro sconfitte in altrettante trasferte) e questa non sembra l'occasione migliore per rompere il ghiaccio.

Rn Bologna (8)-Comitas Nervi (13) — Il successo ottenuto nel recente recupero con il Torino '81 ha rilanciato le quotazioni dei nerviesi dopo tre tonfi consecutivi, quindi gli uomini del presidente [illegible] vanno allo «Sterlino» decisi a confermare i sintomi della ripresa. La formazione [illegible] ha un grande bisogno di punti salvezza e promette [illegible] gara all'insegna della grinta per frenare i più quotati avversari, ma Miaggi e soci indirizzano già il mirino sui playoff e per fare centro al traguardo [illegible] del 6 giugno non possono più concedersi passi falsi.

Rn Napoli (4)-Caldarium (8) — Sette sconfitte consecutive hanno fatto precipitare la matricola campana all'ultimo posto della graduatoria. Per evitare l'immediato ritorno nella serie cadetta, Trifuoggi e compagni devono aggiudicarsi ad ogni costo la difficile partita casalinga con la C[illegible] rium. Per la Rn Napoli il match della «Scandone» (ore 18,45) ha il sapore di un'autentica ultima spiaggia, ma i palermitani di Muscar non [illegible] disposti a venire incontro alle esigenze dei locali.

[illegible] Systems [illegible] (12)-Ifige Sori (9) — Derby molto interessante [illegible] Albaro (ore 18,45) [illegible] due squadre liguri che stanno [illegible] sando un felice momento di condizione e continuano a salire in graduatoria. La formazione di [illegible] Szikora ha viaggiato con un'eccezionale media promozione nelle ultime sette giornate (cinque vittorie e due pareggi), giungendo alle soglie della zona A1. I granata invece [illegible] apprendendo molto bene gli insegnamenti del nuovo tecnico «Vio» Marciani (successore di «Lupetto» Baracchini) e dopo il prezioso successo conquistato a spese del Torino '81 tentano di fare il clamoroso sgambetto ai più quotati biancoverdi.

Sul piano strettamente tecnico, il Medical Systems ha certamente qualcosina in più, ma l'atmosfera del derby carica a mille i giocatori dell'Ifige e il pronostico appare incerto.

Torino '81 (6)-Lazio (14) — I romani del presidente Nostini provengono da ben quattro affermazioni di fila e vanno all'«Usmiani» con la chiara intenzione di realizzare quel pokerissimo che li catapulterebbe verso la promozione. Ad attendere la Lazio, però, c'è una squadra assetata di punti salvezza. I torinesi promettono di [illegible] dere in vasca con la massima determinazione agonistica per tentare di arginare la superiorità tecnica degli ospiti. Mister Aversa [illegible] ricaricato a dovere i suoi ragazzi dopo la sconfitta infrasettimanale di Nervi (la quinta consecutiva) [illegible] in una prestazione d'orgoglio.

[illegible] (16)-Vomero (12) — I [illegible] giornate l'imbattuto Volturno ha ceduto agli avversari solamente due punti, [illegible] Caldarium e al Como. [illegible] super-squadra di Notarangelo vuol continuare la sua galoppata verso la promozione anche nel derby campano con il Vomero ed è decisa a sfruttare a dovere il fattore campo (finora, a Santa Maria Capua Vetere, quattro successi [illegible] quattro).

Aldo Costa

[illegible]

GENOVA — In A1 il giudice unico della Federnuoto ha squalificato [illegible] un turno il giocatore Capobianco delle Fiamme Oro, che sarà costretto a disertare la partita [illegible] linga di domani con la Rari 1904 Firenze. Sono stati ammoniti gli allenatori Formiconi (Pro Recco Erg) e Bruschini (Rari 1904 Firenze), mentre la società Rari 1904 Firenze è [illegible] multata di 30 mila lire.

In A2, ammonito il dirigente Mancusi (By Car Caldarium), mentre le società By Car Caldarium e Ifige Sori sono [illegible] rispettivamente di 280 mila e 150 mila lire.

Questi gli arbitri delle partite in programma domani ([illegible] giornata):

Serie A1 (ore 17,30) — Pro Recco Erg-Pescara Sisley (piscina di Albaro): Giuseppe Auriemma e Merola; Fiamme Oro-Rari 1904 Firenze (Foro Italico): Garetto e Longhi; Kontron Savona-Molinari Civitavecchia (corso Colombo): De [illegible] e Tornabene; Original [illegible] Posillipo-White Sun Arenzano (Scandone): Clara e Dani; [illegible] Ortigia-Canottieri Napoli (Foro Italico, ore 18,15): Paggi e Giuseppe Pizzorno; Worker's Bogliasco-Alliberti [illegible] (Comunale): Bianti e Tommaso Pizzorno.

Serie A2 (ore 17,30) — Tessilarte Como-Fos Cagliari (piscina Comunale): arbitri Longa e Vioti; [illegible] Bologna-Comitas Nervi (Sterlino): Petronelli e Pischetto; Rari Nantes Napoli-By Car Caldarium (Scandone, ore 18,45): Minervini e Ponachin; Medical Systems Sturla-Ifige Sori (Albaro, ore 18,45): Pinato e Vassallo; Torino '81-Lazio (Usmiani): [illegible] e Gaggero; Volturno-Vomero (Santa Maria Capua Vetere): Agitatore e Raffaele Coppola.

LA SOCIETA' PODISTICA SAVONESE

Savona. Si è tenuta di recente l'assemblea annuale della Società podistica savonese. Nata nel 1985, conta 25 soci e ha solo carattere amatoriale. «Tutti i soci sono podisti non più giovanissimi, che cercano solo di tenersi in forma», spiegano i dirigenti. E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo: presidente, Demetrio Torcello; allenatore, Armando Giacopelli; segretario, Lorenzo Viola; consiglieri, Bianchi, Robaldo e Bellavia. La Società podistica ha deliberato anche una donazione in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro

Il settore giovanile della società arancione sta ottenendo quest'anno risultati prestigiosi

Sammargheritese, la [illegible] dei centotrenta

SANTA MARGHERITA LIGURE — [illegible] squadra centrerà l'obiettivo della Promozione nell'Interregionale, la stagione '86-87 resterà negli annali della società arancione [illegible] una delle [illegible] esaltanti: perché accanto alle gesta dei giocatori noti e ricchi di talento come i vari Marchesini, Basso e Copello [illegible] potrà fare a meno di ricordare i grossi traguardi ottenuti dal settore giovanile, presieduto da Gianni Perugi.

I responsabili però non vogliono sentir parlare di risultati, numeri e classifiche (anche se il comportamento delle varie squadre è positivo), ma sottolineano con particolare soddisfazione la massiccia partecipazione dei giovani di Santa Margherita agli allenamenti, l'impegno di tutta la dirigenza, il ritrovato entusiasmo.

«Abbiamo tesserato circa 130 giovani — dice Franco Gaetani, direttore sportivo del vivaio arancione —. *Partecipiamo con le nostre squadre a tutti i campionati. Due anni fa c'era letteralmente da mettersi le mani nei capelli. Si contavano solo 25 ragazzi, senza la minima organizzazione: era la desolazione».*

Il periodo nero è coinciso con la creazione della «Scuola calcio».

Molte ambizioni, programmi non calibrati in base alla realtà cittadina, quote di iscrizione molto alte.

Esattamente quello che è capitato a Rapallo. Fortunatamente, passata la moda, si è tornati con i piedi per terra e per il settore giovanile arancione, così come per quello del Rapallo, non si può certo dire che sia stata una scelta sbagliata.

«Ci autofinanziamo — spiega Gaetani — i ragazzi pagano circa 18 mila lire il mese, ma in cambio noi forniamo l'abbigliamento. *Abbiamo anche uno sponsor di prestigio, l'acqua minerale Perrier. Riusciamo [illegible] tal modo a tirare avanti dignitosamente. Ma i soldi ovviamente non sono tutto: contano molto lo spirito di sacrificio, la disponibilità degli allenatori, dei dirigenti e degli accompagnatori. Senza di loro il settore giovanile della Sammargheritese, che nel passato ha sempre fornito giocatori alla prima squadra, non sarebbe potuto rinascere».*

La Sammargheritese attualmente mette in campo una squadra di Under 18 che partecipa al campionato giovanile regionale, gli allievi, i giovanissimi, gli esordienti [illegible] i miniesordienti: queste ultime quattro formazioni prendono parte ai campionati provinciali.

Ci sono anche due squadre di pulcini che scalpitano in attesa di intraprendere l'attività agonistica a fine mese.

Bruno Zampetti è responsabile della formazione under. Gaetani si occupa (dopo il forfait di Bruno Monti) sia degli allievi sia dei miniesordienti.

Gli esordienti sono affidati all'ex bandiera della Samm, Marco Rovegno. I giovanissimi hanno un autentico maestro in Giuliano Murialdo, non dimenticato allenatore del Rapallo e [illegible] Samm degli Anni 70.

I pulcini vengono accolti sotto le capaci «ali» di Marco Camisa.

Allenatore dei portieri è Gianni Ferretti, uno [illegible] può trasmettere veramente tutti i segreti del ruolo più difficile del calcio. Ferretti, molti lo ricorderanno, è stato negli Anni 60 portiere dell'Inter e dell'[illegible]

Le squadre si trovano tutte nella zona alta della classifica: si va dal quinto posto degli esordienti provinciali al quarto dei miniesordienti, al terzo degli under, alla piazza d'onore per allievi e giovanissimi.

Centotrenta ragazzi: tanti progetti tante speranze. Per qualcuno potrebbe realizzarsi il sogno di calcare i campi dei professionisti. Viene segnalato il centrocampista Macchiavello, un allievo che gioca fisso tra gli Under 18 e che domenica scorsa ha avuto il battesimo del fuoco in prima squadra nel derby con la Lavagnese.

Il centravanti Schiappacasse, bomber della squadra allievi, è seguito dalla Sampdoria. E' stato titolare della Rappresentativa di categoria, così come l'altra punta Repetto che gioca nella formazione giovanissimi.

Piedi molto buoni, visione di gioco più chiara: queste le doti del dodicenne Palmieri, un centrocampista che i compagni più grandi vogliono in squa[illegible] **s. b.**

Calcio donne le partite della serie C

CHIAVARI — Domenica prossima si giocheranno le partite della quinta giornata della serie C interregionale del calcio femminile (inizio alle ore 15). Sono in programma Sampierdarenese-Rapallo, Caruggio Drillo-Rossiglionese (Colmata mare di Chiavari, ore 14,15), Torino Siem-Real Bellavista, Peretto Torinese-Atletico Moncalieri e Orti-Val d'Aosta.

Nella serie D regionale invece sono in calendario le gare del terzo turno: Filatura del Mare-Ca 25 Febbraio, Borghetto Borbera-Spezia e Caperanese-Acqui Cassana (campo di Ceparana, ore 15,30).

Una formula [illegible] espansione nel settore [illegible] chi lavora e si diverte in [illegible]

Il leasing è l'àncora [illegible]

[illegible] [illegible] vantaggi [illegible] per le aziende che noleggiano imbarcazioni [illegible] per molti pescatori - Buone prospettive - «I chiarimenti legislativi hanno regolamentato [illegible] mercato che [illegible] funziona su basi più serie»

Prima un'espansione in molti casi eccessivamente euforica, [illegible] regolamentazioni precise; poi una brusca frenata, legata alle nuove norme della legge Visentini; infine, una lenta ma sicura ripresa, su basi più serie.

E' questo, in sintesi, il cammino percorso negli ultimi anni dal leasing nel settore delle imbarcazioni, dove all'uso strumentale (cioè funzionale ad un'attività economica) del bene acquisito si affianca quello personale tipico del diportista privato.

Proprio questa possibilità di doppio utilizzo ha alimentato in passato, in presenza di un vuoto legislativo, forme speculative, dovute anche all'ingresso sul mercato [illegible] leasing (era il tempo delle «vacche grasse») di aziende senza vera competenza.

Negli ultimi [illegible] le [illegible] cambiate. [illegible] l'approvazione [illegible] legge Visentini, [illegible] la quale [illegible] state introdotte precise modalità che hanno — almeno [illegible] parte — [illegible] una situazione [illegible] po' caotica, il leasing delle imbarcazioni [illegible] diporto per uso privato ha subito [illegible] flessione.

[illegible] l'introduzione dell'obbligo di denunciare non solo [illegible] proprietà, ma anche [illegible] possesso di beni voluttuari come possono [illegible] le barche, erano venuti a cadere infatti quei vantaggi fiscali che avevano spinto molte persone a stipulare contratti e acquisire [illegible] [illegible] imbarcazioni di [illegible] [illegible] risultavano proprietari.

Sottolineano alla Tam-Leasing [illegible] [illegible]: «*Grazie anche a questi chiarimenti legislativi c'è stata una regolamentazione del mercato, che* [illegible] *funziona* [illegible] [illegible] *più serie*».

La locazione di barche da diporto a privati è rimasta, ma in termini meno ambigui. Vengono concessi in leasing sia i piccoli natanti che, soprattutto, quelli più grandi, di lunghezza tra i 10 ed i 20 metri, che hanno prezzi sui 300-400 milioni. A Portosole di Sanremo e negli altri approdi turistici liguri non sono ancora comunque numerosissime le barche acquisite con questo tipo di contratto.

Qualche volta capita che, con una complessa procedura, alcuni privati si mettano d'accordo per costituire una società che prende in leasing uno yacht e poi, facendo figurare un'attività economica di noleggio, lo dà in uso a una o più ditte in cui sono inserite le stesse persone. E' un sotterfugio per arrivare lo [illegible] all'impiego [illegible] nale, non strumentale, del bene in locazione, facendolo figurare nel bilancio della società in modo da detrarre dai redditi il canone.

Sanremo. Molte imbarcazioni di Portosole sono state acquisite con un contratto di leasing

Dove invece il leasing sta trovando ampia diffusione è tra le vere aziende di noleggio delle imbarcazioni, per le quali è vantaggioso acquisire in questo modo i mezzi da diporto (scaricando appunto regolarmente il canone, inserito tra i costi d'esercizio) piuttosto che comprarli.

Ricorrono al leasing anche molte società che hanno bisogno di imbarcazioni da impiegare per «scopi di rappresentanza», ma si tratta di un mercato minore, anche questo non immune da vie traverse per l'evasione fiscale.

Al contrario, è in continuo [illegible] la richiesta del contratto di leasing da parte delle aziende che lavorano sul mare, sia trasportando merci che passeggeri o occupandosi di lavori ecologici, come la pulizia delle acque invase da sacchetti di plastica e rifiuti [illegible] altro genere.

In questo caso, a volte [illegible] l'ente pubblico (amministrazioni provinciali o comunali, consorzi di Comuni) a rivolgersi alla società di leasing, seguendo una strada già sperimentata in altri lavori pubblici.

Se, quindi, [illegible] un lato [illegible] fatto [illegible] una [illegible] d'arresto il settore [illegible] locazioni per uso personale, [illegible] invece quindi [illegible] piena espansione il leasing delle imbarcazioni utilizzate per attività economiche. Tra coloro che decidono per questo tipo di contratti ci sono anche molti pescatori e società di pesca, per i quali vale il discorso fatto per le aziende di trasporto passeggeri e merci.

Come avviene in agricoltura, esistono [illegible] [illegible] operatori altre forme di finanziamento agevolato (in questo caso previste dal ministero della [illegible] mercantile). In conclusione, si [illegible] comunque dire che il leasing offre nuove [illegible] interessanti prospettive, anche per chi lavora ed opera sul mare.

c. d.

Avanzata del leasing malgrado [illegible] mentalità tradizionalista degli operatori

L'agricoltura scopre la nuova via

Aumentano [illegible] richieste - Si opera anche attraverso i consorzi agrari - La possibilità [illegible] «risparmio fiscale» è purtroppo in Liguria ancora poco conosciuta - In Italia contratti per 15 mila miliardi

Affermatosi di prepotenza (dall'84 [illegible] c'è [illegible] un [illegible] e proprio «boom», dopo [illegible] periodo di leggera crisi) [illegible] [illegible] settori, a cominciare da quelli [illegible] e elettronico, il leasing [illegible] trovando [illegible] spazio anche nell'agricoltura.

E' [illegible] lenta anche [illegible] [illegible] in [illegible] si tratta [illegible] [illegible] campo piuttosto anomalo e [illegible] tutto [illegible] scoprire per questo tipo di contratti. [illegible] solo: [illegible] Liguria il leasing agricolo si scontra [illegible] con la mentalità [illegible] tradizionalista [illegible] operatori, in particolare gli orticoltori e [illegible] olivicoltori, che in genere preferiscono essere proprietari dei mezzi di produzione, piuttosto che averli semplicemente in uso, seppure con la [illegible] sibilità di riscatto a breve e medio termine.

Ancora, [illegible] [illegible] ligure [illegible] è sviluppata [illegible] un'agricoltura talvolta assai specializzata (basti pensare alla floricoltura sanremese o alle produzioni di verdura nella zona' di Albenga), e quindi bisognosa di macchinari spesso costosi e sofisticati, ma il fatto che in moltissimi casi le aziende siano a carattere familiare, ha un po' ri[illegible] [illegible] sviluppo tecnologico.

Sottolinea, ad esempio, un esperto di una società savonese di leasing: «*Il nostro settore è almeno 30 anni più avanti rispetto all'agricoltura. Finora* [illegible] *Liguria abbiamo fatto pochissimi contratti in questo settore, per lo più riguardanti trattori e mezzi analoghi*».

Anche per le serre si possono fare contratti leasing

Le richieste, comunque, aumentano, e i contratti spesso vengono firmati tramite i consorzi agrari. Si rivolgono [illegible] leasing anche quelle imprese edili che talvolta usano i mezzi (ad esempio, ruspe e trattori) per conto terzi, per lavori di sbancamento e sistemazione dei terreni poi impiegati a scopo agricolo.

Dicono alla Confcoltivatori di Imperia: «*Gli agricoltori si cominciano a rivolgere a questo tipo* [illegible] *contratti, qua*[illegible] *esclusivamente per* [illegible] *in uso impianti* [illegible] [illegible] *mento o di fertilizzazione* [illegible] *irrigazione,* [illegible] *richiedono una tecnologia abbastanza sofisticata.* [illegible] *quanto riguarda il tradizionale trattore, preferiscono ancora fare un sacrificio e comprarselo, come è ancora impossibile pensare, ad esempio, a serre in leasing*».

Senza contare che per interventi particolarmente impegnativi e a alto livello di specializzazione (come le disinfestazioni a vapore) i pro[illegible] [illegible] rivolgono preferi[illegible] a terzi, senza acquistare o affittare [illegible] prima persona le attrezzature ne[illegible]e.

Uno degli elementi che propendono però a favore del leasing, vale a dire il «risparmio fiscale», è forse ancora poco conosciuto dai coltivatori, non abituati a complicati calcoli contabili.

C'è da dire che la [illegible] di miglioramento tecnologico delle aziende (soprattutto di quelle floricole, [illegible] [illegible] attuali condizioni non sono più in grado di sostenere la concorrenza estera, olandese in particolare) «lavora» a favore di simili contratti, che consentono di avere in uso (e poi eventualmente di riscattare, acquisendone la proprietà) i mezzi di produzione più all'avanguardia, senza intaccare il capitale e inserendo i canoni da pagare per l'affitto nei costi d'esercizio, in modo da detrarli dal reddito.

In questo modo, le aziende possono dirottare i capitali verso altre operazioni, [illegible] esempio per potenziare l'esportazione.

Non [illegible] caso, il leasing in agricoltura ha cominciato a [illegible] spazio [illegible] quelle zone dove esistono forme [illegible] produzione [illegible] sofisticate, e dove ai coltivatori [illegible] richiesti sforzi [illegible] pesanti sul piano finanziario per adeguarsi alle nuove tecniche. In [illegible] circostanze, ricorrere [illegible] contratti di leasing rappresenta una scelta vantaggiosa, non solamente dal punto di vista fiscale.

Ci sono, insomma, le premesse perché anche l'agricoltura trovi posto [illegible] quei settori che sempre più [illegible] so ricorrono al leasing, il cui mercato complessivo in Italia ha già accumulato, secondo le stime più recenti, contratti che ammontano ad oltre 15 mila miliardi.

c. d.

Cresce la passione per l'arredamento con i mobili e gli oggetti d'epoca

Profumo d'antico in casa

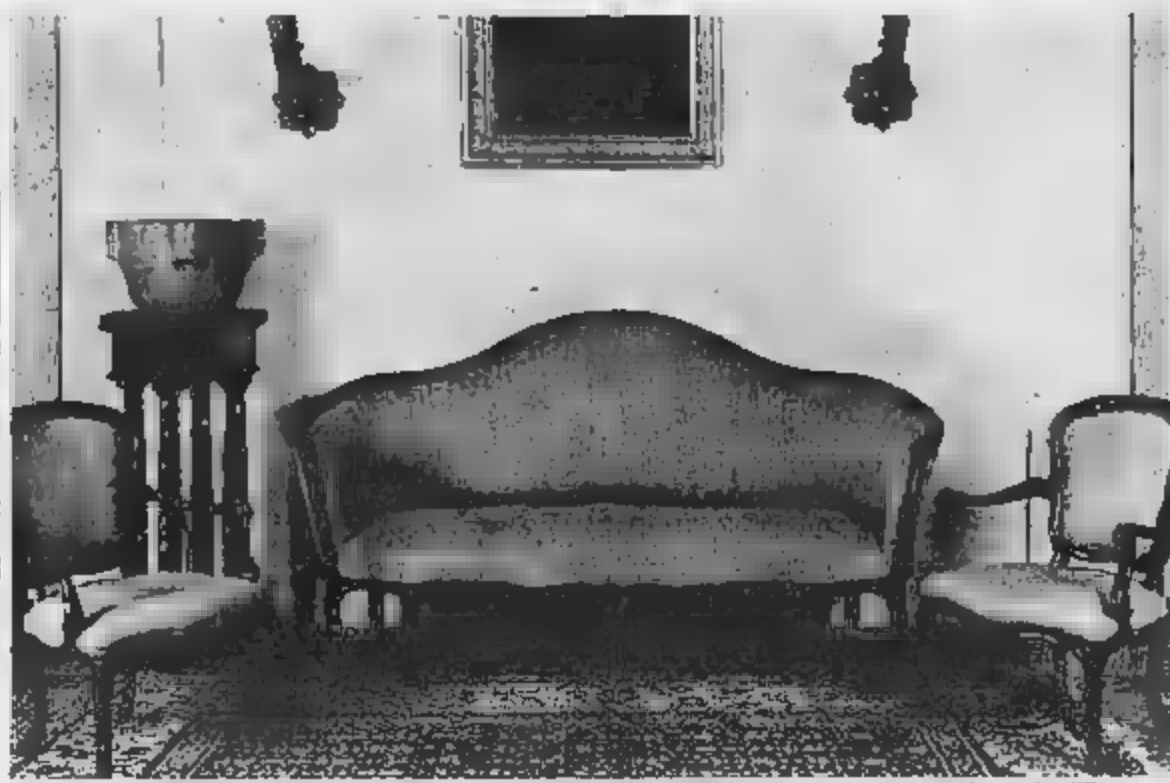
Per molti giovani è un fatto culturale e un investimento - La consapevolezza di avere un pezzo unico, qualcosa che nessun altro può possedere - Gli abbinamenti con gli altri stili, in particolare con il moderno - Un mercato fiorente

«Un gran lampadario vetusto che pende a mezzo il salone e inmilla nel quarzo le buone cose di pessimo gusto», scriveva il poeta Guido Gozzano. Per lui i ricordi del passato, le «sedie parate a damasco» o «gli acquerelli un po' scialbi» erano sinonimo di vecchiume, di perbenismo, di attaccamento ad un'epoca che non esiste più.

Una concezione radicalmente opposta a quella odierna, che vede crescere, parallelamente ai progressi della tecnologia e del computer, la passione per l'antiquariato.

Arredare la propria casa con pezzi antichi è oggi una consuetudine diffusissima, che si è estesa soprattutto alla clientela giovane.

Se da un lato può dirsi conclusa la fase del grande collezionismo, dell'antiquariato raro e pregiato, dall'altra è in piena espansione il mercato del piccolo antiquariato, la ricerca di oggetti e mobili da arredamento.

Una conferma di questa tendenza viene dal costante aumento di iniziative editoriali in questo settore (riviste, libri, enciclopedie) e dal fiorire di mostre, mercatini, fiere del piccolo antiquariato, frequentate da cultori dell'arte ma anche da persone desiderose di conoscere, di scoprire i segreti dell'arte passata.

Il salotto della fine del '700: arredare la casa con mobili e pezzi d'antiquariato è oggi una consuetudine molto diffusa

Ma perché la gente, e soprattutto le coppie più giovani, desiderano sempre più collocare qualche pezzo antico nella propria casa? I motivi sono molteplici, e solo in minima parte sono legati alla moda, anche se è innegabile che occuparsi di antiquariato sia un po' uno status symbol.

Influiscono molto, invece, la ricerca di una radice culturale, il culto sempre maggiore per l'estetica e, non ultimo, una serie di ragioni di natura economica.

Fondamentalmente, infatti, acquistare oggetti di antiquariato è una forma di investimento. [illegible], quadri, oggetti o tappeti d'epoca [illegible] sempre un mercato, ed il fatto di poter agevolmente vendere un mobile per acquistarne un altro soddisfa il desiderio di cambiare volto alla propria casa, dettato [illegible] tendenza al consumismo che sempre più si manifesta nella società.

Altro elemento determinante che spiega il «boom» dell'antiquariato è il fatto che gli oggetti o mobili antichi ben si adattano ad ogni genere di abitazione e di arredamento preesistente: l'abbinamento antico-moderno prende sempre più campo fra gli arredatori, e nelle riviste specializzate questo connubio è sempre più spesso esaltato, quale alternativa al moderno «puro», spesso freddo ed impersonale.

Ultimo fattore che fa pendere l'ago della bilancia verso l'acquisto di generi d'antiquariato è la consapevolezza di avere un pezzo unico, qualcosa che nessun altro può possedere.

Un quadro, un tappeto, un oggetto di antiquariato sono irripetibili, sempre differenti uno dall'altro. E questa constatazione non può non far presa in un'epoca in cui quasi tutti i prodotti sono di produzione industriale, dai capi di moda alle automobili ad ogni altro genere di articolo.

La [illegible] possedere un oggetto veramente «unico», con una storia alle spalle, è una tentazione alla quale ben pochi sanno resistere. r. g.

Da alcuni anni è il simbolo di un'architettura funzionale e molto giovanile

Un soppalco, e la stanza si trasforma

Abbattuti i muri dei vecchi locali, nasce un unico grande spazio con al centro una scala - Si può raddoppiare l'abitabilità - I prezzi: si parte dai due milioni e mezzo per i modelli in abete naturale - Le pareti dipinte

L'habitat Anni 80 è di colore chiaro, è uno spazio molto speciale che non esclude i solidi stili del passato e guarda curioso ma non ingenuo alle proposte dello [illegible]. La nuova [illegible] piccola o grande che sia, deve dare un senso di disponibilità.

I colori, che negli ultimi dieci anni sono stati i veri protagonisti, brillanti e vivaci prima, timidi e dai toni pastello poi, ora hanno un posto di prestigio e si concedono solo a certe condizioni.

Cancellato il tradizionale ingresso, si accede subito nel soggiorno, molto spesso arredato con un grande divano messo a spigolo. I toni sono tutti giocati sul bianco, grigio perla e qualche tocco di rosso. La stanza diventa così il centro della casa. Abbattute le pareti dei vecchi locali nasce uno spazio mosso, diviso in zone d'uso.

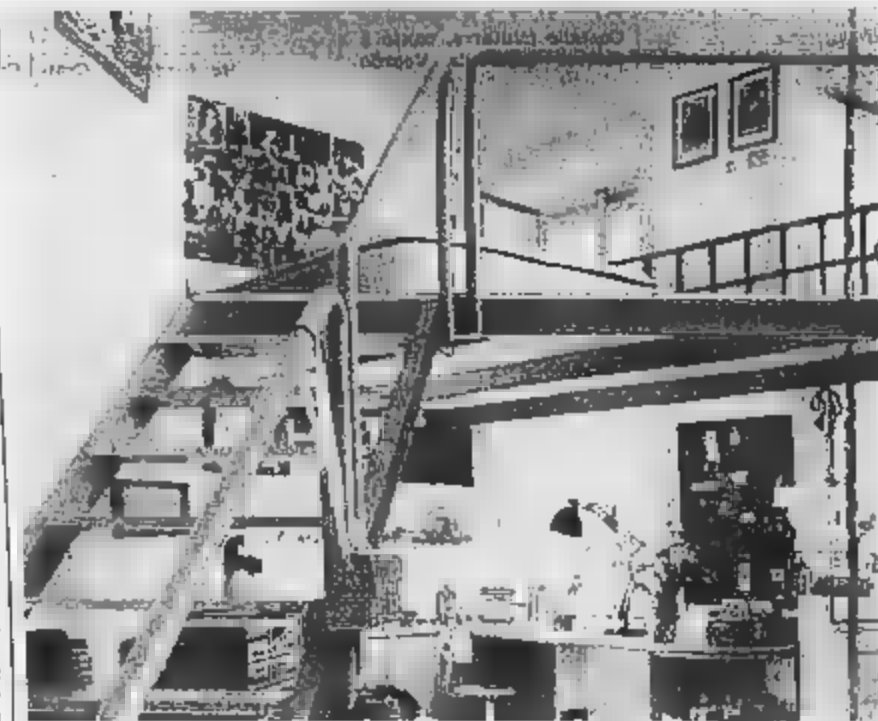
[illegible] di abitazioni, la [illegible] vecchi palazzi ristrutturati di [illegible] berlino ha ingegnato gli [illegible] chitetti che sono riusciti a imporre il soppalco.

Il «soffitto d'altri tempi» è stato sfruttato in senso verticale con una scala in legno o in metallo che parte dal centro della stanza. La tinta deve essere chiara come le pareti. Le gamme allegre o bianche allargano piccole stanze e rendono confortevole un arredamento più che razionale.

Il vecchio austero appartamento è così trasformato in una casa piena d'aria, giovane con una curiosa atmosfera da yachts.

Come si ottiene. Si chiama soppalco un qualsiasi rialzo abitabile ottenuto in un alloggio che abbia un'altezza non inferiore ai 3 metri e 90 centimetri. Senza toccare i muri si può ottenere una buona stabilità della struttura con dei montanti interamente smontabili che possono essere attrezzati mettendo tra l'uno e l'altro alcuni ripiani. Se si vogliono evitare i montanti, si possono creare a sostegno del soppalco dei ponteggi in legno.

Costi. Per una struttura semplice, in abete naturale, piallato e smussato con scorrimano a muro o semplici balaustre, si spendono circa due milioni e mezzo. Il prezzo aumenta se si vuole un altro tipo di legno come noce oppure rovere. Tutta la scala può essere nascosta da un muro finto, ricoperta poi con pannelli di compensato colorati.

Ma le illusioni non finiscono qui. L'ultimissima moda è quella di dipingere i muri del salotto e [illegible] da letto, dell'ingresso o [illegible] studio-libreria. C'è [illegible] interpreta [illegible] capriccio come un'espressione vivace e coloratissima del postmoderno, oppure lo considerano un'idea divertente e simpatica. Un modo simpatico e raffinato per personalizzare un ambiente usando veri artisti come Renato Guttuso, Bruno Cassinari, Enrico Baj.

Un tipico esempio di soppalco, realizzato in una stanza con un soffitto molto alto

Non sono affreschi, oggi si preferisce disegnare sui muri secchi, con tempere [illegible] e colori naturali. I motivi preferiti [illegible] i paesaggi che allargano con [illegible] di magia lo spazio, [illegible] c'è anche chi si fa immortalare.

E' nato un vero e proprio mercato. «*Il dipinto sulle pareti — dicono questi nuovi artisti-artigiani — cambia la concezione della casa. L'alloggio non è più solo [illegible] funzionale, diventa un luogo a misura di chi lo abita, ne rispecchia i gusti, le idee e i sentimenti*». l. c.

Così si vince la «guerra» delle bollette

Risparmiare vuol dire spendere non solo poco ma soprattutto bene, anche se le due cose a volte possono coincidere.

Ecco quindi poche, semplici, regole per evitare bollette astronomiche, limitando i consumi di grandi e piccoli elettrodomestici.

Frigorifero. *Mai metterlo vicino a fonti di calore, tenere il termostato basso, non metterci [illegible].*

Tv e Hi-Fi. *Il televisore a colori [illegible] più del bianco e nero, non accenderlo ore e ore soltanto per darci uno sguardo ogni tanto. Lo stereo «mangia» moltissimo, mai adoperarlo per troppo tempo consecutivamente.*

Impianto acqua calda. *Non è vero che il boiler costantemente inserito [illegible] mi [illegible]. E' meglio accenderlo secondo un orario preciso.*

Cucina e forno. *Da preferire le pentole ad «accumulo di calore». Tenendo le pentole coperte durante la cottura dei cibi, si risparmia fino al 20 per cento.*

Lavatrice. *Evitare di utilizzarla se non è a pieno carico.* l. c.

Presentato ieri il bilancio di previsione per il 1987

I conti in tasca alla Regione

La partita finanziaria supera complessivamente i cinquemila miliardi - Per la sanità si prevede [illegible] spesa di 1720 miliardi, 100 per il funzionamento dell'ente - Turismo: tre [illegible] per le Apt

GENOVA — Ieri mattina l'assessore Luigi Grillo ha presentato lo schema del bilancio preventivo [illegible] della Regione, approvato [illegible] giunta, che dovrà, nel [illegible] d'un mese, essere discusso e approvato dal Consiglio.

Il documento non presenta sostanziali novità rispetto ai precedenti: va premesso, e questo Grillo lo ha ammesso, che i bilanci di enti come le Regioni sono di fatto «rigidi», cioè le spese sono quasi tutte a «destinazione». Si tratta di fondi che lo Stato affida alle Regioni affinché li spendano «ad hoc». La quota disponibile è inferiore [illegible] dell'intero budget di spesa corrente e all'interno di questo 10% per cento l'autentica autonomia si assottiglia all'1%. Vale a dire che la Regione può disporre, senza dover sottostare ad alcun vincolo o controllo superiore, di 21 miliardi su un complessa partita finanziaria che supera di poco i 5000 miliardi.

E veniamo alle cifre in dettaglio. La partita finanziaria, tra «giro» e conto capitale, supera di poco i 5 mila miliardi come s'è detto. Ma il bilancio vero e proprio (in pareggio tecnico, come prescrive la legge) si restringe a 2470 miliardi. La cosiddetta «quota disponibile» è attorno ai 250 miliardi. Vediamo come spende queste somme il maggior ente territoriale.

Gli interventi sul territorio (urbanistica, ecc.) richiedono 353 miliardi; i servizi sociali ben 1847 miliardi (1720 per la sola sanità); per lo sviluppo economico, le spese sono di 112 miliardi.

I cosiddetti [illegible] ministeriali prevedono 12 miliardi e 800 milioni circa che andranno divisi tra agricoltura, turismo, imprese artigiane e industriali. L'agricoltura avrà anche 62 miliardi a parte, mentre il turismo avrà 16 miliardi e 300 milioni, cui andranno aggiunti 3 miliardi e 300 milioni per l'avvio [illegible] Aziende per la promozione turistica.

Per il funzionamento della Regione si spendono poco più di 100 miliardi, metà dei quali vanno in stipendi per il personale (poco più di 2 mila dipendenti) e l'altra [illegible] per il mantenimento degli [illegible], luce elettrica, trasporti, servizi, ecc.

[illegible] Grillo ha segnalato che si spenderà rispetto al 1986 il 18,6% in più per la sanità, il 24,1% in più per lo sviluppo economico in generale; il 21,6% in meno per le spese «diverse», quelle dispersive, cercando di concentrare il più possibile le spese e «farle davvero».

Caso Mentil. Mentre Grillo spiegava il bilancio, [illegible] toni prudenti, esplodeva la nuova polemica dell'assessore Mentil. Grillo aveva ribadito che «Mentil era stato più che accontentato nelle sue richieste» nei vari settori di competenza. Grillo ripeteva di «non voler accentuare la polemica» e faceva intendere che questa fosse «un po' pretestuosa». [illegible], che si trovava fuori [illegible], ha definito la conferenza stampa sul bilancio svolta in sua assenza «una provocazione» e «una dichiarazione di guerra». Ora si vedrà nei prossimi giorni in quale misura e in quali [illegible] esploderà davvero (o non esploderà) questa bagarre.

Msi-pedi. Il [illegible] Pliss [illegible] quieto nessuno. Ieri l'altro, in Consiglio, s'era svolta una disputa sulla proposta di inserire nei prossimi lavori del Consiglio e delle commissioni legislative il progetto di [illegible] dello statuto della Finanziaria Regionale. Si tratta della vecchia, contestata proposta di abolire l'incompatibilità tra la carica di presidente e quella di consigliere comunale. Il tutto al fine di consentire la nomina (già decisa a livello di segreterie di partito) del prof. Alberto Bemporad del psdi.

Ieri mattina il msi ha esibito alcuni documenti nei quali risulterebbe un collegamento (anche se non è chiarita la questione dell'appartenenza o meno) del prof. Bemporad alla P2. Sulla base dei documenti esibiti dai consiglieri regionali missini (peraltro già noti e oggetto, in passato, di contestazione) il prof. Bemporad si sarebbe rivolto in passato a Gelli per chiedere un favore personale. Inoltre Bemporad avrebbe fatto cenno, come amico sempre di Gelli, l'ex segretario del psdi Pietro Longo, nell'interrogatorio presso la [illegible] d'inchiesta parlamentare [illegible].

Luigi Grillo — Giampiero Mentil

Per questi precedenti i consiglieri del msi affermano che Bemporad non è «moralmente degno» di accedere alla presidenza [illegible]. Bemporad [illegible] immediatamente smentito le dichiarazioni dei missini, negando di aver mai fatto parte della P2. Ha ricordato solo d'aver conosciuto e d'essere [illegible] di William [illegible] (il capo [illegible] Liguria, [illegible] nel [illegible] Tac» e scomparso due anni fa) e che Rosati gli consigliò nel 1979 di scrivere «anche» a Gelli in merito a una complessa questione sul seggio parlamentare che a Bemporad, in un primo conteggio, era [illegible] attribuito e [illegible], però, un anno dopo, gli venne tolto dopo una successiva verifica della commissione elettorale.

La vicenda Filse, a questo punto, appare destinata ad accendersi di nuovi colpi di scena. Il pentapartito insisterà compatto sino in fondo a sostenere Bemporad, per una questione di principio, oppure si opterà per un altro candidato?

[illegible] il momento l'attuale presidente Federico Ortana resta in carica e lo resterà, a quanto pare, [illegible] per molti mesi, prima che l'ingarbugliata matassa venga dipanata.

Paolo Lingua

Ieri al processo di Voltri la parola è passata alla difesa

«La Stoppani non ha creato pericoli alle popolazioni»

«Non [illegible] cedere all'emotività» - La [illegible] dell'ambiente [illegible] 231 leggi e decreti

GENOVA — Una fabbrica come la Stoppani di Cogoleto non può produrre senza causare danni all'ambiente; e il prezzo che il progresso impone a ognuno di noi. Ma nel caso di questo stabilimento, che produce cromo, il prezzo è stato troppo alto? Sono stati causati danni al territorio? Scarichi e fumi nell'atmosfera, fino a che punto hanno inquinato il territorio?

Sono gli interrogativi proposti, ancora una volta, dal processo che si svolge alla pretura di Voltri. La Stoppani è accusata di aver ammassato abusivamente, all'interno della fabbrica, 4000 tonnellate di terre [illegible] tossiche e nocive e aver emesso «fumi» senza provvedere ad adeguati impianti di abbattimento.

Ieri, giornata che il processo ha dedicato alla difesa, i patroni della fabbrica hanno cercato di demolire le imputazioni, contestando la «demonizzazione» di cui sarebbe oggetto lo stabilimento, e (fermando dal secondo i quali il «non è esistito mai alcun pericolo sulla incolumità delle popolazioni che risiedono fra Cogoleto e Arenzano e nella vallata del Lerone».

[illegible] i Comuni che si sono costituiti parte civile. Ha detto l'avv. Corrado Pagano, il primo dei difensori: «Arenzano e Cogoleto sostengono, fra l'altro, di aver dovuto spostare personale nella [illegible] contro l'inquinamento. Sarebbe come dire che i carabinieri hanno dovuto rinforzare il loro organico perché sono aumentati i ladri. Ogni istituzione deve fronteggiare, di volta in volta, i problemi sociali che si presentano, e che in questo caso sono legati alla produzione, all'economia, ai posti di lavoro».

Secondo l'avv. Pagano, la Stoppani non ha violato le norme sulla tutela [illegible] biente, almeno nel periodo fra il 1984 e il 1986, al quale il processo si riferisce. «Le analisi compiute dalla Provincia, che interessano il periodo fra l'aprile '85 e il dicembre dell'anno dopo (153 campionamenti) — ha proseguito il difensore — precisano che l'emissione di fumi è stata soggetta a fluttuazioni, con valori che [illegible] hanno mai superato, mediamente, quelli stabiliti dalla legge antismog del 1966».

Singolare la [illegible] ne dello stoccaggio abusivo di scorie di lavorazione, definito dal difensore «ammassi tecnici» che [illegible] potrebbero considerarsi rifiuti, poiché in fase di processo di smaltimento. «Comunque — [illegible] ta la linea difensiva — la materia è regolata dal decreto presidenziale 915 del 1982 [illegible] pieno valore solo quando sarà emessa la normativa regionale, ancora allo [illegible] di progetto».

L'udienza di ieri ha dimostrato quanta confusione esista ancora nella difesa dell'ambiente, che si dibatte in una matassa di 231 fra leggi e decreti, talvolta in aperto contrasto fra loro. Per esempio, alla Stoppani è consentito immettere nei suoi bacini materie prime (molto più pericolose) ma non terre residue che hanno già perduto percentuali di cromo.

«Stiamo attenti — ha esortato l'avv. Pagano — al pericolo di cedere alla emotività, agli slanci talvolta [illegible] degli ecologisti i quali non possono volere tutto, cioè benessere e aria di alta montagna; teniamo anche conto delle omissioni e dei ritardi dello Stato e delle Regioni».

L'avv. Guido Colella ha parlato poi brevemente per difendere l'ing. Antonino Ruello, responsabile del settore ecologico della fabbrica: «Era alla Stoppani da solo due mesi, non ha mai partecipato ai momenti di scelta».

Per i quattro imputati (tutti dirigenti dello stabilimento) il p.m. De Gregorio aveva chiesto martedì la condanna a pene dai 4 ai 8 [illegible] Stoppani, secondo il rappresentante della pubblica accusa, dovrà risarcire i danni ai Comuni di Arenzano e Cogoleto. Oggi gli altri difensori. La sen[illegible], probabilmente lunedì.

Guido Coppini

Prime ipotesi, dopo la crisi, sulla futura amministrazione di Sanremo

Resta Pippione o arriva Revelli?

Pli e psdi contrari alle elezioni anticipate: «Dipende tutto dal pri» - Il segretario della dc, Cavaliere: «Pronti a dare il nostro contributo» - [illegible] del pci: «No a un altro pentapartito fatto [illegible] i ricatti»

SANREMO — Il [illegible] Leo Pippione, ieri mattina, è entrato a Palazzo Bellevue ed ha raggiunto il suo ufficio, al primo piano. Poi ha dettato [illegible] alle segretarie ed ha ricevuto il [illegible] della dc, on. Emidio Revelli, il segretario del partito Napoleone Cavaliere, il repubblicano Pino [illegible].

E la crisi? Signor sindaco, ieri l'intera giunta non [illegible] rassegnato le dimissioni?

«Certamente — ha risposto Pippione — però trattandosi di una crisi politica, e non amministrativa, sino a quando non saranno state prese le opportune decisioni la città deve essere ugualmente amministrata. Per questo continuo a rimanere sindaco come continuano ad amministrare i vari assessori».

Poi il sindaco ha aggiunto: «E' ovvio che si tratta di un periodo straordinario che tutti quanti ci auguriamo brevissimo. D'altro canto non esistono altre soluzioni. Il disaccordo politico esiste, è grave e bisogna risolverlo. Nel frattempo sarebbe però sciocco far [illegible] questo malessere alla città. Vi immaginate cosa succederebbe se in questo intervallo di 20/30 giorni Palazzo Bellevue fosse disertato dal sindaco [illegible] assessori, dai vari delegati? Sarebbe la paralisi totale. E che pro?».

E' però possibile fare resuscitare il pentapartito? E a [illegible] prezzo? Cosa farà l'opposizione?

A Palazzo Bellevue, nelle segreterie dei vari partiti e al vertice delle varie correnti in queste [illegible] non si parla d'altro.

Si stanno azzardando nuovi governi con nomi e cognomi. Una buona fetta di sanremesi è convinta di avere già in tasca l'esatta composizione della futura giunta.

Sembra quasi di essere alla vigilia di una partita nazionale di calcio quando tutti, pur essendo ancora ignota la formazione, si sentono allenatori e giurano [illegible] undici che giocheranno.

[illegible] le tante ipotesi circolano [illegible] queste: Revelli sindaco e Pippione capo[illegible] Pippione sindaco e Revelli [illegible] all'Urbanistica; Giri al Turismo, Goya all'Annona, Fornasero assessore [illegible] Goriero al Mercato di fiori, Conti vicesindaco e Fassola al Turismo o ai Lavori pubblici. Ce n'è per tutti i gusti.

Ha detto il segretario della dc, Napoleone Cavaliere: «E' tempo invece di fare funzionare la testa e parlare meno. Il partito ha chiesto le deleghe e dopo tutta una serie di verifiche trasparenti deciderà [illegible] la soluzione migliore per la città. Se saranno necessari sacrifici per garantire stabilità, operatività collettiva migliori, tutti dobbiamo essere pronti a dare il nostro contributo. Viviamo un periodo di emergenza».

Carlo Conti per il psi è stato telegrafico: «Il partito è unito. Bisogna forse stringere un po' più [illegible] meccanismi. Per esempio da oggi non si voterà più secondo coscienza, bisogna votare secondo le direttive del partito. Chi non se la sente lasci il psi».

In casa del garofano è esploso il «caso Parise». Non è più un mistero che l'ex leader di «Nuova Sanremo», confluito poi tra i socialisti, nelle settimane scorse cercasse di diventare sindaco di una formazione diversa dal Pippione-bis.

L'operazione, non si sa ancora [illegible] per quali motivi, però non è sbocciata. Ha però [illegible] marcia all'interno [illegible] psi e l'altro ieri tra il vicesindaco Conti, Parise, Manelli e Ferrandini si è svolto un incontro chiarificatore.

La riunione è avvenuta all'ospedale di Sussana, negli uffici del reparto [illegible]tologia.

Il pli ed il psdi stanno alla finestra. Per Carlo Ragni e Franco Solerio il pentapartito sarebbe già [illegible] realtà. «La parola — dicono — tocca ora solo al pri. Bisogna ascoltare che condizioni pone. Per noi le elezioni anticipate sono lontanissime».

Il pci, invece, è su posizioni opposte. Ha detto Carlo Bagilla: «Se nasce sarà un pentapartito fatto su concessioni e ricatti e quindi anche lui inquinato e con i giorni contati. Non ci sono alternative: o si ha la forza e l'onestà di varare un governo di programma con la collaborazione di tutti i partiti, oppure sarebbe meglio andare alle elezioni anticipate».

Si vedrà nei prossimi giorni quali saranno gli sviluppi di questa crisi più volte annunciata. [illegible] saranno altri incontri tra i partiti, specie tra i cinque che dovrebbero formare la nuova alleanza.

Roberto Basso

Ritratta, arrestata in aula

A Savona, durante il processo ai fratelli Ciampa - E' Olga Sala, una vedova di 52 anni - Tesa l'atmosfera del dibattito

SAVONA — Udienza movimentata ieri mattina al processo per droga che vede sul banco degli imputati i fratelli Ferdinando e Salvatore Ciampa, 30 e 31 anni, insieme con altre 10 persone a piede libero e una donna latitante, Loredana Sarcone, 38 anni.

Una vedova di 52 anni, Olga Sala, Savona, via Molto, chiamata a testimoniare, è stata arrestata in aula per falsa testimonianza ed/ora è rinchiusa nel carcere di Sant'Agostino.

La donna ha infatti ritrattato le [illegible] fatte in fase istruttoria quando, interrogata dalla Guardia di finanza, aveva accusato i fratelli Ciampa di [illegible] venduto droga ad alcuni tossicodipendenti savonesi. Il ricavato del traffico, secondo la teste, veniva «investito» sui tavoli da gioco del Casinò di Sanremo.

Ieri, in aula, ha cambiato versione: «Quella testimonianza l'ho resa perché costretta dai finanzieri che mi interrogarono. Avevo paura di finire in carcere e ho inventato le accuse». Ma in istruttoria la donna aveva fornito agli inquirenti particolari mol[illegible]gli.

Che i fratelli [illegible] frequentassero assiduamente il Casinò di Sanremo è stato [illegible] fermato da altri testi. Anche un altro teste, Orazio Montaldo, 32 anni, via Repusseno, ha rischiato di finire in carcere. Si è contraddetto più volte. Il pubblico ministero Michele Russo ha chiesto il suo arresto ma il presidente, Vincenzo Ferro, ha consigliato il testimone di [illegible] fino alla prossima udienza fissata per mercoledì 18.

g. p. c.

Precipitarono col pullman dal viadotto di Nervi

A giudizio per la morte di trentacinque marinai

E' un sottufficiale di Ceparana - La disgrazia [illegible]

GENOVA — Il giudice istruttore della terza sezione penale del tribunale di Genova, Alberto Zingale, ha rinviato a giudizio per omicidio colposo plurimo il sottufficiale di Marina Ciro Manna, di [illegible] anni, di Ceparana, per la tragedia del 19 dicembre 1983 nella quale perirono trentacinque marinai che viaggiavano su un pullman che precipitò dal viadotto di Nervi dell'autostrada Genova-La Spezia.

Secondo il magistrato, Ciro Manna, caporeparto automezzi presso lo stabilimento di munizionamento navale della Marina Militare, avrebbe rilasciato il foglio di marcia del pullman, senza aver controllato [illegible] di usura dei pneumatici.

Secondo il magistrato l'incidente avvenne perché le gomme lisce avrebbero provocato lo sbandamento del mezzo.

I marò, tutti militari di leva, in [illegible] a La Spezia, erano partiti dall'Arsenale, la mattina, per assistere alla partita di calcio Juventus-Inter, a Torino. Le «trasferte» domenicali dei giovani militari [illegible] da tempo un'abitudine [illegible] erano organizzate dallo [illegible] do della Marina.

La morte dei 35 giovani suscitò [illegible] vivissima impressione. Nell'istruttoria è stato accertato che il pullman subì la rottura d'un giunto cardanico prima di uscire di strada e precipitare nel viadotto, ma tale rottura, secondo il magistrato, non avrebbe provocato l'incidente. Nella sentenza con la quale il giudice Zingale rinvia a giudizio soltanto Ciro Manna, vengono prosciolti [illegible] degli altri imputati: gli autisti, Roberto Sirello di 26 anni (per ins[illegible] di prove) e Marco Mazzoni di 25 anni (formula piena).

Sempre per insufficienza di prove sono stati prosciolti i motoristi civili [illegible] Valerio di 32 anni ed Emiliano [illegible] di 31 [illegible] pure Mauro Crisante di 41 anni, l'ufficiale responsabile della [illegible] logistica di Aulla.

Non si escludono, nei prossimi giorni, nuove perizie e controperizie e il ricorso in appello, sempre in sede istruttoria, da [illegible] della procura.

p. l.

A Cairo Montenotte ristrutturati i locali, con più posti letto

Potenziato il centro dialisi

CAIRO M. — Da ieri il [illegible] dialisi di Cairo è nuovamente in funzione al massimo della sua potenzialità. Infatti con una spesa di 135 milioni, i [illegible] dell'ex dispensario, nel quale è ubicato, sono stati ristrutturati e resi idonei alle esigenze di questo servizio sanitario, che è l'unico del genere in [illegible] nell'entroterra di Savona.

Il centro dialisi è stato potenziato anche nella dotazione di posti letto [illegible] passano da cinque a [illegible] e risulta in grado di servire tutti gli ammalati della zona (una ventina circa), costretti finora a lunghi e faticosi trasferimenti a Cuneo, Torino e Genova, a causa [illegible] mancanza di personale e strutture adeguate.

La conferma viene dal presidente della [illegible] Andrea Dotta: «Siamo riusciti a garantire la presenza del necessario personale qualificato, recuperandolo all'interno dei servizi della [illegible] Usl, con il duplice risultato di riuscire finalmente a far funzionare [illegible] adeguato il centro dialisi e di razionalizzare l'utilizzo dei tecnici sanitari a disposizione. Si tratta di un successo significativo, che pone fine a un periodo di grande travaglio per questa iniziativa, che per varie [illegible] era rimasta per lungo tempo quasi inattiva».

Dotta si riferisce in particolare alle polemiche conseguenti [illegible] personale, che avevano costretto la dialisi di C[illegible] operare al 20 per cento delle sue potenzialità.

Questo fatto appare ancora più grave, se si considera che i primi soldi per la nascita di questo centro erano stati raccolti con una sottoscrizione popolare, [illegible] aveva riscontrato un grande successo, le cui aspettative erano andate in seguito parzialmente deluse.

Proseguono nel frattempo anche i lavori per completare l'accorpamento dei servizi sanitari tra gli ospedali di Cairo e Millesimo. Dopo la costruzione del nuovo reparto di chirurgia, sono in avanzata fase di realizzazione [illegible] reparto di medicina e quello di radiologia. Entro il prossimo anno, [illegible] spesa superiore ai 5 miliardi, Cairo sarà in grado di offrire alla popolazione della Val Bormida un ospedale unico con strutture modernissime.

g. m.

All'Università oltre il 90% ha disertato le urne

Gli studenti non votano

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Oltre il 90 per cento degli studenti universitari ha [illegible] le urne. I 2805 voti, raccolti a fatica [illegible] martedì e mercoledì [illegible] sono [illegible] ripartiti per il consiglio d'amministrazione dell'ateneo vincono i cattolici popolari (34,67%), seguiti a [illegible] distanza dalla lista [illegible] «Materia grigia» (30,64%). Ma di fatto sono questi [illegible] a trionfare con un [illegible] di dodici punti, a fronte di una perdita della lista di Comunione e Liberazione dell'8 per cento rispetto alle precedenti [illegible] studentesche di due anni fa. Sono calati i liberali, in parte a favore della lista repubblicana. Il Fuan, la lista dei missini, ha ottenuto il [illegible] per cento dei voti.

Ma oggi a poche ore dalla [illegible] delle [illegible] vincitori e sconfitti [illegible] no tutti egualmente insoddisfatti. Il risultato è infatti molto poco significativo dal momento [illegible] s'è recato a [illegible] l'8,45 per cento della popolazione universitaria. I circa 34 mila iscritti all'università di Genova [illegible] chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nei consigli d'amministrazione (cui si riferiscono i dati sopraindicati), nei consigli di facoltà, nei consigli di laurea, nel consiglio di amministrazione dell'Ersu e nel consiglio di gestione del Cus.

Erano in lizza cinque liste: [illegible] Popolari, «Materia [illegible]», Liberali, Repubblicani e Fuan. Socialisti e co[illegible] si erano ritirati [illegible] affermando l'assoluta inutilità di elezioni che conferiscono uno scarso potere agli studenti.

Le urne sono rimaste aperte martedì e fino alle 14 di mercoledì. Rispetto alle precedenti elezioni dei rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione dell'università i Cattolici [illegible] passati dal 43% al 34,67%, i liberali [illegible] 27% [illegible]. Sono aumentati di quasi due punti i repubblicani (dal 9,9% all'11,96%).

Meno [illegible] appare il quadro dei [illegible] nei singoli consigli di facoltà. Infatti le cinque liste non si sono presentate dappertutto. I dati finali non sono [illegible] omogenei. Ad Architettura, Scienze naturali e Scienze politiche hanno vinto i [illegible] di «Materia grigia» (con rispettivamente il 51% e il 38%).

I Cattolici Popolari hanno ottenuto la maggioranza, e in certi [illegible] assoluta, a Economia e commercio (36,71%), Ingegneria (45,08%), Legge (29,14%), Lettere (52,82%), Magistero (52,33%) e Medicina (32,60%). I liberali hanno raccolto il maggior numero di voti soltanto a Farmacia (30,31 per cento).

d. g.

Le rilevazioni dell'osservatorio meteorologico di Imperia: buone le previsioni

Dopo pioggia e freddo arriva il sole

In Riviera si prevede bel tempo: arriva la prima lucertola?

IMPERIA — Dopo una settimana di freddo intenso e cielo coperto, le condizioni meteorologiche della Riviera, pur non raggiungendo gli «standard» stagionali, sono notevolmente migliorate. La temperatura è ancora [illegible] mente [illegible] della norma (ieri la minima è stata di 6 e la massima di 13), con tendenza all'aumento.

Le previsioni sono insomma buone. Secondo i rilievi dell'Osservatorio Meteorologico di Imperia «è in corso un graduale aumento [illegible] temperatura che vedrà l'al[illegible] di annuvolamenti e schiarite, senza, comunque, alcuna perturbazione».

Si cercano le spiegazioni del brusco peggioramento. A illustrarne i particolari, con la consueta precisione, è Bino Bini, direttore dell'Os[illegible]: «L'improvvisa ondata di maltempo, che ha colpito la penisola e non ha risparmiato la Liguria, è da imputare all'effetto dello scorrimento di aria molto fredda proveniente dalla regione siberiana».

Continua Bini: «Le condizioni atmosferiche dei giorni scorsi e in parte anche quelle attuali sono da considerare del tutto anomale per questo periodo dell'anno. A provocare la brusca diminuzione di temperatura è stato l'affermarsi di un anticiclone, ossia di un luogo ad elevata pressione barometrica insistente sulla Siberia. L'aria delle [illegible] d'alta pressione [illegible] verso quelle caratterizzate da bassa pressione; è così che la corrente fredda ha investito il Mediterraneo».

Anche la Liguria, sebbene in proporzioni minime rispetto ad altre zone, è stata interessata dal fenomeno.

Dice Bini: «Da valori massimi di 17-18 gradi, rilevati nei giorni prima del 3 marzo, si è passati agli 8-10 gradi dei giorni [illegible]. Le temperature minime giornaliere, [illegible] gradi dei giorni precedenti il 3 marzo, sono precipitate ai 2 gradi registrati alle 6 di sabato 7. Adesso siamo attestati leggermente al di sotto degli 11 gradi della norma».

L'ondata di freddo a cavallo tra febbraio e marzo, statisticamente, anche in Riviera ha qualche precedente di rilievo.

[illegible]: «Ci fu un ciclo, negli anni compresi fra il [illegible] e il 1895, in cui la temperatura minima, proprio in questo periodo dell'anno di[illegible] ripetutamente al di sotto dello 0. Ad esempio nel 1895, il 7 marzo, fu rilevata una temperatura 2 gradi sotto lo 0. Da citare poi le ondate di freddo, nei primi giorni di marzo degli anni 1835, 1865, 1964 e 1971. Più recentemente l'anomalia del freddo di marzo ha avuto [illegible] riscontro».

f. d.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

SALA IL DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 573.420) Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000, ore 21. I cinque sensi, di Luigi Squarzina, int. Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio, Gianni Fenzi. Compagnia La contemporanea 83. Biglietteria ore 10-13; 15-19.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720 - 298.725): Teatro della Tosse. L. 12.000. Ore 21 Calegrenel, di H. Pinter, / C. Gecchi, con Alfonso Santagata, Claudio Morganti. Biglietteria ore 16.30; 19.30 - Teatro Studio Laboratorio. L. 8000. Ore 16.30 Il gioco del teatro di Pierluigi Cominotto, con Pierluigi Cominotto, Reba Restori, Lorna Liberman. Prenotazioni tel. 253.009.

CORTE DEI MIRACOLI (salita inf. S. Rocchino 8/r, tel. 892.236): L. 8000 + tessera 2000. Ore 21.45 Merlino l'incantatore, di Gian Castello. Int. Roberto Trapani, Anna Manuzzo Bruno, Enrico Colella, Gian Castello, Gabriella Veardo.

VERDI (Sestri Ponente - Piazza Oriani 7, tel. 471.763): Teatro della Tosse. L. 15.000-13.000. Ore 21: [illegible], con Andrea Bossaro, Floriana Fran[illegible]. Gruppo [illegible]. Biglietteria: 16-21.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. Vm. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Peter Pan.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Gothic.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.910): Il mattino dopo. L. 8000.
CORALLO (via Innocenzo Querini): [illegible].
DIONISO (via Colombo 11, tel. 540.380): Diamante di una donna [illegible]. Vm. 18.
GRATTACIELO: Caparbio.
IDEAL: Yuppies 2.
INSTABILE: L'inchiesta.
LUX: Over the top.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 591.007): La famiglia.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 369.294): L'ultimo tango a Parigi.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 591.415): Mr. Crocodile Dundee.
ORFEO DOLBY: Uomini duri. Vm. 18.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.512): Figli di un Dio minore.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748): Leggenda del [illegible]. Vm. 18. L. 8000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 219r, tel. 542.312): Il colore dei soldi. Or. 15,10; 17,30; 19; 20,30; 22,40. L. 8000.
VERDI (via XX Settembre): (dolby stereo): Rimini Rimini.

Liv Ullmann al Corallo

PROSEGUIMENTI

[illegible] (via Chiavera, tel. 291.560): Mia moglie e gli altri. Vm. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible] fare. Vm. 18.
SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Dimmi la grande [illegible]. Vm. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Porte Turco.
LUMIERE: Mishima.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Golden girls. Vm. 18.
ASTORIA: Leggenda del mimo.
CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible] Luna.
ELDORADO: A.A.A. club per hotel. Vm. 18.
SPLENDOR: Porno caste e perverse. Vm. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: St. Elmo's fire. Vm. 18.

BOLZANETO

VERDI: Il nome della rosa.

NERVI

IL GIRO: Labyrinth.

PEGLI

EDEN: Super Fantozzi.

CHIAVARI

ASTOR: Hitcher.
CANTERO: Mr. Crocodile Dundee.
MIGNON: Il cimitero.
NUOVO: [illegible]. Vm. 18.

ARENZANO

ITALIA: Labyrinth.

CAMPOMORONE

AMBRA: 7 chili in 7 giorni.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Uomini duri.

RAPALLO

GRIFONE: Il [illegible] di Firenze.
ITALIA: Rimini Rimini.

SAVONA

ASTOR: Il mattino dopo.
DIANA: Noi uomini duri.
ELDORADO: La famiglia.
JOLLY: Caravaggio. L'isola del piacere.
AMI: Ultimo tango a Parigi.
FILMSTUDIO: D'Annunzio.

ALASSIO

COLOMBO: Labyrinth.
RITZ: Ultimo tango a Parigi.

ALBENGA

AMBRA: Over the Top.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
CRISTALLO: Spettacolo musicale con Gino Paoli.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Hotel Colonial.

FINALE LIGURE

ONDINA: Oltre ogni limite.

LOANO

LOANESE: 9½ a luce rossa.
PERLA: Over the Top.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Grosso guaio a Chinatown.

VARAZZE

TERMO: Hitcher.

IMPERIA

CENTRALE: Mosca addio.
DANTE: Velluto blu.
IMPERIA: Over the Top.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Shanghai surprise.
CERRI: 9½ a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Yuppies 2.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: L'assoluzione.

SANREMO

ARISTON: ore 21,15 Concerto Orchestra sinfonica S. Remo.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
ORFEO: Over the Top.
RITZ: La famiglia.
[illegible] Salvador.

Incontro [illegible] l'artista autore delle scene e costumi

Il «Turco» di Luzzati rossiniano [illegible]

L'opera mercoledì al Margherita - Da ieri nel foyer una mostra dedicata allo scenografo

GENOVA — «Amo divertirmi, [illegible] piacciono [illegible] opere fresche, pinzei. [illegible] rossiniano». Lele Luzzati [illegible] dalla lunga esperienza [illegible] parla della sua attività [illegible] realizzazione al Margherita del «Turco in Italia» [illegible] Rossini, terzo titolo [illegible] cartellone lirico genovese, in scena mercoledì prossimo. Dirigerà Peter Maag. Sul palcoscenico canteranno Luciana Serra, [illegible] Alaimo, Enzo Dara, [illegible] Palacio, Alessandro Corbelli, Nicoletta Curiel, Iorio Zennaro.

«Il Turco in Italia» utilizza [illegible] allestimento [illegible] Pesaro: «Si tratta dell'edizione del [illegible] — spiega Luzzati —. Con il regista Egisto Marcucci ci limitiamo a rivedere il tutto e a renderlo adatto agli spazi del Margherita».

Proprio [illegible] nel Foyer [illegible] Margherita si è [illegible] dal titolo «Luzzati [illegible] e dedicata ai [illegible] di scene e costumi di [illegible] di Rossini.

Luzzati ha scoperto l'opera relativamente tardi. «Inizialmente [illegible] la capivo, la trattavo con [illegible] certa distanza. La mia generazione [illegible]

Luzzati all'inaugurazione della mostra dedicata ai suoi bozzetti

sempre considerato l'opera meno importante del concerto. Di qui la diffidenza: il mondo [illegible] lirico mi sembrava buffo. Poi, piano piano ho cominciato a capirne i meccanismi ed oggi il teatro musicale [illegible] appassiona».

Così se [illegible] abbandonato la prosa, [illegible] la sua attività [illegible] il Teatro della Tosse, la musica lo attrae sempre più. Recentemente [illegible] affrontato Verdi mettendo in scena «Attila» e «Macbeth». Lavora frequentemente [illegible] musica contemporanea: ha realizzato per esempio le scene per Il Gargantua di Azio Corghi al Regio di Torino. Ma la sua passione rimane Rossini: «Il mio rapporto [illegible] il Turco è ormai lungo. Quando ero impegnato [illegible] cartoni animati [illegible] l'Ouverture di quest'opera per il cartoon più riuscito su Pulcinella, [illegible] realizzai l'allestimento pesarese che ha girato molte città: una rilettura semplice, teatro nel [illegible] dipinte, siparietti all'antica».

[illegible] un [illegible] in cui si [illegible] molto sul ruolo del regista e dello scenografo. Luzzati ha le idee molto chiare: «Scenografo e regista hanno rivestito un ruolo determinante per il rinnovamento del teatro musicale. Tuttavia è sempre la musica a dettare legge. Ricordo un mio incontro con De Simone. Dovevo realizzare con lui "L'italiana in Algeri" e in occasione del nostro primo incontro si limitò a consigliarmi: "Segui la musica, ti chiarirà tutto". Lo scopo della scena e della regia deve proprio essere quello di avvicinare lo spettatore alla musica. Questo non vuol dire essere tradizionalisti. Si può anche rivoluzionare tutto, nel pieno rispetto, però, della partitura».

r. l.

Appuntamenti flash

Amori brillanti al Bal Tabarin

GENOVA — Dopo «Il [illegible] del sorriso» presenta [illegible] nel [illegible] Carignano [illegible] all'operetta [illegible] «La Duchessa [illegible] Bal Tabarin». L'allestimento, diretto da Luciano Cassini, andrà in scena domani sera.

«La Duchessa del Bal Tabarin» porta la firma di Leon Bard, pseudonimo dietro il quale si celava spesso il prolifico autore italiano Carlo Lombardo. [illegible] elaborò nel 1914 [illegible] le plateo [illegible] un'operetta di Bruno Granichstaedten «Majestat Mimi». Il [illegible] è incentrato su una storia d'amore con toni brillanti e divertenti. Il ruolo principale [illegible] soubrette [illegible] è stato affidato ad una giovanissima esordiente, Livia Mondini. Accanto al soprano ventitreenne canteranno Ingrid Palumbo, Ernesto G. Oppicelli e Silvano [illegible] tagata. La compagnia è completata da Maria Vietz, Giorgio Sarti Amadè, Maria Teresa Priarone e Franco Molell. Le scene sono di Aldo Tosi. Il coro è stato preparato da Donny [illegible] Sorrenti.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al cineclub Fritz Lang, nell'ambito della personale di Jean-Luc Godard, verrà proiettato il film «Il maschio e la femmina» [illegible] 1966.

GENOVA — Questa sera, alle 22 al Pennygrace si terrà un incontro con l'attrice Adriana Russo. Seguirà una performance di cabaret del duo Rufus & Paride, composto dagli attori Claudio Nocera e Giuliano Fossati.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22.15 al club Amici del [illegible] verrà proiettato il [illegible] «Il nome [illegible] rosa» [illegible] Annaud, tratto dal [illegible] omonimo [illegible] Umberto Eco.

GENOVA — [illegible] replica questa sera, alle 21,15 al Teatro Corte dei Miracoli di salita Inferiore [illegible] Rocchino [illegible] spettacolo «Merlino l'incantatore», leggenda musicale di [illegible]. Gli interpreti sono Roberto Trapani, Anna Manuzzo Bruno (violino e canto), Enrico Colella (tastiere), Gian Castello (chitarra, canto e [illegible]), Gabriella Veardo

---

I Crossbones dopo il concerto all'Hammersmith

I metallari romantici da Imperia a Londra

Il fondatore Mollo: «Faremo un Lp tutto nostro a Ibiza»

I componenti del gruppo «Crossbones» in abito di scena: al [illegible] di Londra sono molto piaciuti

VENTIMIGLIA — All'«Hammersmith Odeon» di Londra, [illegible] ha finalizzato il progetto Italian rock invasion, proposto dalla piccola etichetta sanremese «Dischi noi», i Crossbones sono stati i più applauditi. Il loro hard rock con influenze melodiche è piaciuto al primo impatto. La stampa specializzata ha espresso critiche favorevoli al gruppo, tutto ligure: Dario Mollo (lead guitar), 28 anni, di Ventimiglia; [illegible] Gastini (bass e vocals), [illegible] anni, [illegible] Sanremo; [illegible] Cruciani (vocals), [illegible] anni, di Pietra Ligure; e Ezio Secomandi (drums), [illegible] anni, [illegible] Spotorno.

Sta nascendo una [illegible] stella nella grande costellazione dell'heavy metal? Forse è azzardato scrutare nel futuro [illegible] Crossbones, [illegible] scoprire se avranno successo. Ma è certo [illegible] il gruppo sa stare in scena, con un look aggressivo, metallico e stracciato che ben si sposa [illegible] sue tendenze musicali.

Dario Mollo, che quando non suona si occupa della gestione di un'oreficeria, è il leader. Ha fondato i Crossbones nell'80 e ha perfino creato uno studio di registrazione privato, dotato di moderne e sofisticate apparecchiature. Mollo respinge l'appellativo di [illegible] carismatico della band, preferisce essere ricordato come il fondatore. Afferma: «Fra noi non esistono gerarchie: siamo quattro amici che amiamo produrre un hard rock al passo con i tempi. Non seguiamo un filone ben definito: la nostra musica risente di diverse influenze. Non abbiamo precisi punti di riferimento, modelli a cui ispirarci. Vogliamo solo essere [illegible] questo modo [illegible] esprimerci secondo i nostri gusti, la nostra fantasia ci [illegible] ampiamente riconosciuto a Londra. Meglio [illegible] così non potevamo presentarci nella patria del rock».

Mollo riprende fiato, ha un attimo di esitazione, ma poi aggiunge con aria soddisfatta: «A seguire il concerto londinese c'era anche il cugino di Coletta, lo scopritore dei Deep Purple, che [illegible] congratulato con noi, affermando che sarebbe stato più opportuno investire sui Crossbones i soldi impegnati per realizzare [illegible] manifestazione».

Dall'85 [illegible] band ha un rapporto contrattuale con [illegible] «Dischi Noi» [illegible] Schiavolini: «Faremo un lp tutto [illegible] registrato a Ibiza», sottolinea il leader della formazione.

Nell'album ci sarà anche «Snowmen», il brano che fa [illegible] compilation «Italian rock invasion», la cui uscita [illegible] mercato internazionale è imminente. I Crossbones hanno già fatto diverse apparizioni [illegible] tv, nelle reti private e alla Rai, e partecipato a molti concerti. Dopo [illegible] ottenuto critiche favorevoli dalle riviste [illegible] cializzate, [illegible] realizzato il [illegible] «I'm tired», sul finire dell'84 [illegible] gruppo cambia due elementi, per incomprensioni [illegible], e riemerge con maggior grinta. Restano gli imperiesi Mollo e Gastini, fanno il loro ingresso i savonesi Secomandi (ex Total Crash) e Cruciani (ex Knife Edge). I Crossbones partecipano alle finali del «Rock Camel Adventures» e vengono etichettati [illegible] «romantic [illegible]».

Gianni Micaletto

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,25 Programma per ragazzi; 19 Oggi in città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Oggi in città; 20 Telefilm; 20,30 Popoerile; Interprete Ravel; 21,00 Passo di danza, appuntamento con l'American Ballet Theatre; 22,20 Prendendo coscienza delle proprie origini: La guerra di liberazione in Slovenia.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 10 L'enigma che viene da lontano, telefilm; 11 Azienda [illegible]; 11,30 [illegible] al pranzo, vendita; [illegible] Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Anna Karenina, sceneggiato; 16,30 I cavalieri d'oro, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18 Tuttopere, video-settimanale di sport e turismo invernale; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 Il piccolo grande aristo [illegible], film; 22,30 Break, telefilm; 23,30 Trentatré, rubrica; 24 Dadaumpa, spettacolo musicale. Segue: Non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — Ore 9 Pegaso Kid; 9,30 Only cartoons; 9 Star Trek; 9,30 Batman, telefilm; 10 Clutch Cargo; 10,30 In scena Teppei; 11 Isabel; 11,30 Cappuccetto a pois; 12 Star Trek; 12,30 Batman, telefilm; 13 Clutch Cargo; 13,30 Le sorte Teppei; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Flipper; 19,30 Cappuccetto a pois; 16 Star Trek; 16,30 Batman, telefilm; 17 Clutch Cargo; 17,30 In scena Teppei; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Cara a Cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; 22,30 Telefilm; 23,30 11 [illegible] e poi... [illegible], trasmissione della notte. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Bisbeticomi, telenovela; Multimarket, vendita; 13 Mork e Mindy, telefilm; 13,30 Speciale, Astro Robot, cartoni; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Cartoni: Astro Robot, Gigi la trottola, Ranocchio lo strega; 19 Orizzonte porto e industria, rubrica settimanale; 19,30 Incantevole, telenovela; 20,30 Per il ciclo il grande West: Se vuoi vivere spara, film; 23 Avventura in fondo al mare, telefilm; 24 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 8 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 9,50 I [illegible]; 10,20 [illegible] Era, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Al 84, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Il bandito nero, film; 15,30 Outsiders, telefilm; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Al 84, sceneggiato; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Venezia: i volti dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Una modella per l'omicidio, telefilm; 20,30 Mezzogiorno di un [illegible]; 21,30 [illegible]; 22 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 23 Primaserata, rubrica di vendite, 1,10 Cronache del cinema, rubrica; 1,15 L'ora di Venere; 1,20 [illegible], film; 3 Dolcis in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 8 Musica; 17,30 Cartoni; 18 Glorioso, sceneggiato; 18,35 Holidaze; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,20 Eclipse, rubrica di [illegible] di sport; 21,20 Wanted dead or alive, telefilm; 22 Grido di [illegible], film (1965); 23,50 [illegible] band [illegible], telefilm; 0,30 Film. Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,15 [illegible] Tg Pomeriggio; 14 Velluto ribelle, telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 15,30 Falcon Crest, telefilm; 18,30 Nozze d'odio, telenovela; 17,30 Arrivo la banda, cartone; 18 Superbook, cartone; 18,30 Rubrica, [illegible] di Superbook; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Nozze d'odio, telenovela; 20,30 [illegible]; 22,30 Velluto ribelle, telenovela; 22,30 Bianca Vidal, telenovela; 23 Ruote in pista, rubrica di automobilismo; 23,30 Zoom Tg Panorama; 23,50 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Tre volte donna, rubrica di scienza; 16,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 F.B.I. operazione Pakistan, film.

PAN TV

UHF 64 — Ore 8 Jeronimo, telenovela; 9 Cartoni; 11 Il piccolo principe, telefilm; 13,30 Detective, Sampei, Uge fi [illegible] del judo, Gordian, Galaxy Express; 11 Monitor, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente,

[illegible] «Una donna a sorpresa», telefilm; 12,30 Victoria [illegible]; [illegible] «Un giorno [illegible]», telefilm; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 La grande speranza (1) (1954), film guerra; 16 Cartoni: Il piccolo detective, Sampei, Uge fi [illegible] del judo, Gordian, Galaxy Express; 18,30 Victoria Hospital; «Un motel in fondo alla strada», telefilm; 19 Monitor, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Korang la terrificante bestia umana, film orrore; 23 Una famiglia intraprendente, «La zia di Rudy», telefilm; 23,30 Gli invasori, telefilm; 24,30 Film di mezzanotte.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 9 Antiope; 9,10 La chaîne des écoliers; 9,30 La Une chez vous; 11 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 11,55 Spécial Salon de l'agriculture; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Infopro; 13,50 Série: Les bévues; 14,45 Feuilleton: Coeur de diamant; 15,15 Paysage sauvage; 16,30 Flash d'informations; 16,55 Série: Tout le monde veut; 17 Variétés: La chance aux chansons; 17,30 La vie des bêtes; 18 Feuilleton: Nuit, [illegible]; 18,25 Mini-journal; 18,30 Jeu: La [illegible] à la fortune; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Série: D'accord, pas d'accord; 20,35 Variétés: Grand public; 22 La [illegible] de 16 heures.

A 2

12,05 Jeu: [illegible]; [illegible] Flash d'informations; 12,35 Jeu: [illegible]; [illegible] 13 Journal; 13,45 Feuilleton: La cour au tendre; 14,45 Magazine: Ligne directe; 15,40 Feuilleton: Rue [illegible]; 16,10 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré [illegible]; 18,05 [illegible]; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 [illegible] régionales; 19,40 [illegible]; [illegible] 20 Journal; [illegible] Série: Rien à [illegible]; 22,35 Journal; 22,45 Ciné-club: Les bas-fonds [illegible].

FR 3

17,25 Dessin animé: Lucky Luke; 17,30 B.2.1. Contact; 17,55 Paroles de bêtes; 18 Feuilleton: Edgar, détective cambrioleur; 18,25 Paroles de bêtes; 18,30 Feuilleton: Flipper le dauphin; 18,57 Juste ciel; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Ulysse 31; 20,04 Jeux: La classe; 20,30 Feuilleton: Les liens du sang; 21,30 Portrait; 22,25 Journal; 22,55 A cent-sept; 23 Prélude à la nuit.

Il [illegible] è [illegible]

Il Pennygrace «Sapore [illegible] Moplen» con le milanesi Valeria [illegible] e Nicoletta Zema

GENOVA — *Valeria Patera e Nicoletta Zema* [illegible] *due* [illegible] *barettiste* [illegible] *Sabato* [illegible] *hanno presentato al Pen*[illegible] *un gradevolissimo spettacolo intitolato* [illegible] *di Moplen», una satira graffiante sulle* [illegible] *e i miti delle donne,* [illegible] *loro* [illegible]*e.* «Un po' dappertutto [illegible] stupefatti, due donne che fanno il cabaret? [illegible] — raccontano Valeria e Nicoletta —. Forse dipende [illegible] fatto che le donne sono portate generalmente ad accettare [illegible] i loro difetti. E per essere comici, di solito, le caratteristiche negative vanno accentuate. Poi conta molto il fatto di essere in Italia: qui la risata è ancora popolaresca, grassa, la battuta è spesso a sfondo sessuale. Una donna è difficile [illegible] voglia [illegible] fare questo genere di comicità, caratterialmente [illegible] predilige l'ironia sottile, priva [illegible] volgarità. [illegible] sono poche quelle che arrivano sul palcoscenico, ma normalmente quelle poche [illegible] bravissime. Franca Valeri, Franca Rame, per esempio».

Valeria Patera e Nicoletta Zema, nello spettacolo, giocano molto sul loro aspetto: la prima è magrolina con un naso prominente, la seconda è grassottella con un viso tondo, simpatico. Patera è laureata al Dams, Zema ha seguito i corsi del Piccolo, si sono conosciute a Milano in una scuola di recitazione. Sono diventate amiche e hanno scritto insieme il loro primo spettacolo.

«E' stato un tent[illegible] — *racconta Nicoletta Zema* — una parentesi. Da anni, infatti, lavoriamo in teatro, ma sempre per spettacoli classici, Schnitzler, Goldoni, Squarzina. Io, per esempio, presto reciterò in una commedia di Marguerite Duras. Questa del cabaret è [illegible] però un'esperienza molto divertente».

Nei sogni di Valeria e Nicoletta c'è per [illegible] «Drive In»?

«Abbiamo discusso a lungo e proprio recentemente di questo — dice *Valeria Patera* — e la risposta, per ora, è no. La [illegible] ha una sua tecnica, una sua arte. Bisogna saperla cogliere. A me non piace *Drive In*, non mi dà il tempo di pensare. Non vorrei mai essere costretta a buttar lì un [illegible]sto, una battuta rapida, magari insignificante per far stare incollato al video uno spettatore».

da. gr.

A Bordighera la storia di Memin

BORDIGHERA — Al Palazzo del Parco di Bordighera, domani sera alle ore 21 e domenica alle 15, la compagnia del Teatro Stabile di Bordighera presenta *Memin Ciaspabrichetti* ovvero *Giacomino Spaccaliammiferi* di Antonio Pignatta. Tre atti brillanti, diretti da Luciano De Stefanis.

Un libro ad Alassio

ALASSIO — Continuano ad Alassio le presentazioni [illegible] libri, alla presenza [illegible] autori. Questa [illegible] nella [illegible] della civica biblioteca (viale Hanbury) si [illegible] lerà di «Cinquantotto anni che contano [illegible] cento» di [illegible] Macagno, che sarà intervistato per il pubblico dal critico Franco Gallea. Il [illegible] libro [illegible] liriche sarà [illegible] in [illegible] della lotta contro la droga.

Si è trasferita al Genovese la troupe che prova «La putta onorata»

Trasloco di attori per Goldoni

GENOVA — Sotto la (metaforica) «bacchetta» di [illegible] Sciaccaluga, il numeroso staff degli [illegible] che debutteranno il [illegible] marzo con «La putta [illegible]» di Carlo Goldoni, [illegible] spettacolo dello [illegible] genovese [illegible] s'è trasferito dal [illegible] dell'ex [illegible] Quarto al Politeama Genovese per la seconda, intensa [illegible] di prove.

Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Camillo Milli, Marzia Ubaldi, Grazia Maria Spina, [illegible] Pozzi, Ugo [illegible] Maronì, Massimo Venturiello hanno cominciato a [illegible] i costumi di [illegible] e a [illegible] nella scenografia di Hayden Griffin. Sembra che le scene siano piuttosto complesse: vi [illegible] e moli per ricostruire l'atmosfera della Venezia [illegible] XVIII [illegible] e perfino gondole.

Per i prossimi giorni Sciaccaluga metterà a punto l'integrazione [illegible] recitazione e [illegible] nel teatro dove poi si dovrà recitare, lavorando sull'amalgama e [illegible] dimensione «corale». La compagnia lavora con molto impegno e puntiglio, anche perché gli stessi personaggi, subito dopo il debutto (previ[illegible] per il [illegible] marzo) inizieranno le prove per «La buona moglie» che della [illegible] Onorata» è la continuazione e l'epilogo. [illegible] seconda commedia debutterà, [illegible] a cartellone, il 28 aprile per restare in scena sino alla fine di maggio.

p. l.

Al Filmstudio di Savona film in lingua originale

[illegible] il [illegible] parla inglese

SAVONA — Si è aperta al [illegible] piazza Diaz [illegible] dei film in lingua originale. Il programma prevede film in inglese ogni mercoledì, alle ore 17,20 e 21,30.

Da segnalare, mercoledì 18: «Gold», di Peter Hunt (titolo [illegible] «Il [illegible] del potere»), un film dalle scenografie drammatica[illegible] grandiose, [illegible] di effetti spettacolari. Nel cast troviamo: Susannah York, Roger Moore, Ray Millard, John Gielgud.

Mercoledì 25 sarà proiettato un buon vecchio [illegible] di [illegible] datato [illegible] searcher» («Sentieri selvaggi»), con John Wayne, Nathalie Wood, Jeffrey Hunt. Un reduce dalla guerra civile torna dal fra[illegible]. Al [illegible] da una battuta [illegible] caccia trova la casa distrutta e la famiglia massacrata, unica superstite una bambina che gli indiani hanno rapito. Cinque lunghi anni dureranno le ricerche, verrà ritrovata nel New Mexico, ormai «indiana».

Mercoledì 1° aprile «The Mission», il premiatissimo film di Joffé, Palma d'oro al Festival di Cannes 1986, con Jeremy Irons e Robert De Niro. Ambientato nel 1750, nella missione gesuita situata ai confini tra Argentina e [illegible], il film svela i retroscena della spartizione dei territori del Sud America tra Spagna e Portogallo.

Mercoledì 8 aprile «Highlander» di Mulcahy (titolo italiano «L'ultimo immortale»). E' un film fantastico-avventuroso, racconta le vicende attraverso i secoli di un gruppo, man mano esiguo, di creature immortali, dal 1536 ai giorni nostri.

Tra gli interpreti: Sean Connery e Christopher Lambert.

Mercoledì 15 aprile: «Paris Texas», film drammatico di Wim Wenders, datato 1984, con Harry Dean Stanton e Nastassja Kinski.

Mercoledì [illegible] aprile: «Aliens II», film fan[illegible] James Cameron, con Sigourney Weaver e Carrie Henn. E' [illegible] di «Alien»: Ripley, sopravvissuta al massacro della «Nostromo», viene ricuperata dopo un'ibernazione durata [illegible] anni e rispedita su Acheron, il pianeta d'origine [illegible] parassiti alieni.

Il bilancio delle manifestazioni di Novara

Carnevale derubato?

Il 33 per cento della cifra guadagnata è stata versata alla Siae - Pochi i milioni in beneficenza - Dagli organizzatori parte una polemica - Buon successo di pubblico

NOVARA — Gli organizzatori del carnevale novarese fanno i conti di una manifestazione riuscitissima, come ha dimostrato la partecipazione massiccia della gente, e si accorgono di aver speso 17 milioni. Cinque di questi, come dire il 33 per cento della spesa globale, sono finiti però nelle casse della Siae, la società degli autori ed editori.

Anche per la giornata della torta record, quando dalla vendita dei buoni per l'assaggio sono stati ricavati oltre dieci milioni, la Siae si è presa la sua fetta di circa due milioni. Così alla Caritas e ad Iniziativa due sono andati in beneficenza solo quattro milioni ciascuno.

Questo della gabella fiscale è stato l'unico elemento negativo di tutta la manifestazione. Ieri, in fase di consuntivo, ha sollevato non poche polemiche. Il presidente del comitato per il carnevale, Bruno Polver si è dichiarato amareggiato e sorpreso per questa spesa improduttiva: *«Tutti coloro che hanno prestato gratuitamente la loro opera si sono poi accorti di averlo fatto anche per le tasse»*.

Ancora più polemiche le considerazioni del sindaco Armando Riviera. *«E' scandaloso che si vada a sottrarre dei soldi anche a bilanci così modesti, per manifestazioni completamente gratuite, rese possibili dal lavoro di tanti volontari. Alla fine a rimetterci sono le associazioni di beneficenza cui sono destinati i modesti proventi. Mi pare un comportamento da avvoltoi»*.

Chiamato direttamente in causa da una polemica che non lo riguarda a titolo personale perché vuol colpire in altre sedi, il responsabile della filiale novarese della Siae Armando Vendola replica in termini distensivi. Lui sostiene di essersi limitato ad applicare le leggi in vigore *«nella massima trasparenza. Per la giornata della torta, ad esempio, abbiamo considerato una presenza di 8 mila persone mentre erano molte di più. Le sponsorizzazioni dei privati, poi, sono soggette all'imposta. Comprendo che certe disposizioni possano provocare malumori e malevole considerazioni ma queste sono le leggi. Sarò lieto anch'io il giorno in cui decideranno di modificarle o ridurre le aliquote»*.

E' una polemica destinata a rinnovarsi in altre occasioni quando chi vuol fare della beneficenza è soggetto a pagare anche le tasse.

Oltre agli aspetti fiscali, il successo del carnevale novarese era già stato decretato dalla imponente partecipazione di folla alle tre giornate. La formula di caratterizzare il Carnevale per i bambini si è rivelata felice e vincente. Sarà mantenuta e potenziata anche per il futuro.

E' stata sottolineata anche la partecipazione dei novaresi accanto ai membri della cooperativa per la realizzazione del loro carnevale, ed in particolare, nella giornata della maxi torta.

Renato Ambiel

Identificati 3 rapinatori

VERBANIA — Ordine di cattura per tre dei 5 autori della rapina compiuta il 18 marzo '85 nella Gioielleria Clivio di viale Mameli ad Intra di Verbania. Uno, Geraldino Santoro, 40 anni, è stato arrestato nel suo alloggio di Busto Arsizio. Agli altri due entrambi residenti nell'hinterland milanese il mandato sarà notificato in queste ore nei due penitenziari rispettivamente a Porto Azzurro ed Avellino, dove già si trovano per altri reati.

Restano da identificare altri due complici che avevano partecipato all'azione. Tutti sono imputati di associazione per delinquere, rapina, detenzione e porto abusivo d'armi da guerra, tentato omicidio, violenza.

Quel pomeriggio due banditi vestiti con ricercatezza si presentarono alla porta della gioielleria, dicendo di dover ritirare una catenina d'oro, acquistata il giorno prima.

Appena entrati, pistole in pugno, cercarono di spingere il titolare, Gianfranco Clivio, e sua moglie, Wanda Sibilia, verso il retro, aggirando il banco e minacciando con la pistola una delle commesse che — accortasi di quanto stava accadendo — aveva cercato di sgattaiolare nel corridoio. A questo punto il grosso cane lupo, sempre presente nel negozio, si era avvicinato ai due ringhiando, ma uno di loro aveva fatto fuoco, ferendo l'animale.

Il rumore richiamò l'attenzione di un'impiegata del vicino albergo Miralago, Cinzia Magni, e un'ospite di questo, Anna Zacchi, che, usciti dal locale, furono affrontati da un terzo bandito che li costrinse a entrare nel negozio. Il cognato di Clivio, Gianfranco Sibilia, non visto, riuscì però dal retro ad azionare il segnale d'allarme.

a. c.

Da domani

Congresso socialista a Novara

Al teatro Faraggiana

NOVARA — I socialisti novaresi, terza forza politica della provincia con oltre 52 mila voti, si ritrovano, domani e domenica, al teatro Faraggiana di Novara per il 24° congresso provinciale. Riformismo, modernizzazione e sviluppo per la società novarese degli Anni 90 sono i temi del congresso che torna a svolgersi nel capoluogo dopo dieci anni.

Nei giorni scorsi 5145 iscritti di 131 sezioni hanno designato nelle assemblee i 309 delegati. Questi dovranno eleggere direttamente il segretario, i 30 membri del direttivo, la commissione di garanzia ed i delegati ai congressi regionale e nazionale.

La conferma di Giandomenico Albertella alla segreteria viene data per scontata.

La relazione del segretario è prevista per domattina alle 9,30. Nel pomeriggio, alle 18, interverrà il sottosegretario alla presidenza del consiglio Amato. Domenica concluderà poi i lavori il responsabile nazionale degli enti locali Giusi La Ganga.

r. a.

Un perito industriale premiato a Milano dalla «Philips»

Da Maggiora un «eureka» di un giovane ricercatore

Gianfranco Gilardini ha spiegato l'invenzione in un istituto industriale del capoluogo lombardo

MILANO — *«L'idea mi è venuta mentre imparavo a guidare. Mi sono reso conto che era difficile mantenere la velocità desiderata e così ho cominciato a studiare un meccanismo che consentisse di programmare i chilometri orari prescelti»*. Così Gianfranco Gilardini spiega la sua invenzione: un limitatore-regolatore di velocità per autoveicoli.

Gilardini ha vent'anni, vive a Maggiora, in vicolo Voltone 18, con la famiglia: il padre operaio, la madre casalinga e due sorelle. Si è diplomato nell'85 come perito industriale in elettronica e adesso aspetta di essere chiamato per il servizio militare. Poi si iscriverà alla Facoltà di ingegneria. Nel frattempo continua a lavorare alla sua idea che ora ha raggiunto una certa notorietà: il giovane infatti è stato uno dei 25 finalisti al *«Concorso Philips per giovani ricercatori europei»*.

Ieri a Milano, dove si è svolta la premiazione dell'edizione italiana, Gilardini ha tenuto lezione all'istituto tecnico industriale «Conti». Ad ascoltare attentamente le sue spiegazioni: ragazzi della quarta A del corso di meccanica e il professor Enzo Michelani, docente di esercitazioni pratiche. *«L'idea è molto buona* — ha detto l'insegnante — *bisogna però sperimentarla»*.

Il giovane, lavorando nell'officina di un amico meccanico, ha già preparato un primo prototipo che dovrà essere ulteriormente migliorato. Adesso infatti l'obiettivo è di far nascere il congegno elettronico, ma per riuscirvi occorrono anche forti investimenti. L'idea di Gilardini si basa su un dispositivo che agisce sulla pompa di iniezione della vettura. Attraverso un sistema di valvole e pistoni è possibile programmare il limite minimo e massimo della velocità prescelta, che viene mantenuta tenendo premuto fino in fondo il pedale dell'acceleratore.

Susanna Marzolla

Gianfranco Gilardini spiega il suo progetto a studenti e professori

Indagini dopo gli arresti nel Vercellese e a Borgomanero: fatturato un miliardo

Ordinavano l'hashish per telefono

I due cugini Valloggia sarebbero i grossisti - Il contatto per segreteria telefonica in una mansarda sopra il Comune di Vallemosso - La droga veniva poi passata agli intermediari

BORGOMANERO — La vicenda dell'esistenza tra Vercellese e provincia di Novara di un grosso traffico della droga leggera, che aveva le basi a Borgomanero, ha suscitato grande impressione in città e nei centri vicini. La notizia dell'arresto per droga di alcune persone del posto si era in verità già diffusa nei giorni scorsi, rimbalzando da un paese all'altro con qualche esagerazione.

Si era detto tra l'altro che tra gli arrestati figuravano anche due medici. Voci più precise parlavano invece con insistenza dell'arresto dell'odontotecnico Carlo Sacco, 37 anni, residente a Bogogno in via Roma 84, con studio anche a Borgomanero. L'odontotecnico era stato infatti in un primo tempo fermato, ma poi rilasciato completamente scagionato da ogni accusa.

Dichiara il suo difensore, avvocato Nando Cardinali di Novara: *«Sacco era stato arrestato in conseguenza dell'intercettazione di una sua telefonata per motivi di lavoro, che era stata male interpretata dagli inquirenti. Fortunatamente, ha poi potuto chiarire la sua posizione, del tutto estranea ai fatti sotto inchiesta, per cui è stato di conseguenza scarcerato per assoluta mancanza di indizi»*.

Gli arrestati nel Novarese sono cinque: Antonio Valloggia, 22 anni, abitante in via Vignale 24; Elio Valloggia, pure di 22 anni, via Cocò Martinale 26; Gian Battista Forzani, 20 anni, via Cornice 25; Enrica Pastore, 21 anni, via Fiorito 9; Moreno Simonotti, 20 anni, Veruno, via Franzola 4.

Elio Valloggia

Le persone coinvolte nella vicenda risultano però complessivamente 25.

Innanzitutto, bisogna dire che si trattava di un mercato florido, che nell'ultimo anno avrebbe smerciato dai 50 ai 100 chili di hashish per un totale di circa un miliardo. Al centro vi era un programmatore di computer, Ivano Comola, 24 anni, che nella sua abitazione in una mansarda del municipio di Vallemosso (dove i genitori sono i custodi) riceveva anche per segreteria telefonica le ordinazioni dai «grossisti».

Questi sono stati appunto identificati nei due Valloggia e in Forzani, che a loro volta si procuravano l'hashish, attraverso vie non ancora chiarite, dal Libano e dal Marocco.

Dai «grossisti» borgomaneresi la droga veniva consegnata, tra Romagnano e Grignasco, al Comola, che da parte sua la passava ai cosiddetti «cavalli», intermediari cioè tra fornitori e consumatori.

Francesco Allegra

Giovane muore in uno scontro

CARPIGNANO SESIA — Un giovane agente di commercio di Ghemme, padre di due figli, è morto in un incidente stradale.

Claudio Biscuolo, 33 anni, abitante in via Novara 100 è morto nel primo pomeriggio di ieri all'ospedale di Novara dov'era stato ricoverato.

Intorno alle 9,30 di ieri, Biscuolo viaggiava alla guida della sua Bmw sulla provinciale che costeggia il fiume Sesia da Ghemme diretto verso Carpignano. In prossimità di una curva l'auto si è scontrata frontalmente con un automezzo della Italrifiuti.

Guardia giurata nel tempo libero faceva il contadino

Meina: padre di sette figli è travolto da un trattore

Aveva 46 anni - La disgrazia mentre trascinava un grosso tronco

ARONA — Un uomo di 46 anni è morto a Ghevio di Meina, travolto e schiacciato dal trattore sul quale stava lavorando: si chiamava Francesco Romano, proveniva da Casalbuono nel Salernitano. Lascia la moglie Simona Genova e 7 figli, cinque femmine e due maschi: soltanto una delle ragazze, la più grande che ha 23 anni, lavora; il più piccolo dei bambini, frequenta la seconda elementare.

La tragedia è avvenuta mercoledì sera intorno alle 19. Il Romano, guardia giurata da circa 8 anni presso l'istituto di vigilanza Vedetta di Arona, faceva il turno di notte. Quest'attività gli lasciava del tempo libero che egli utilizzava lavorando insieme con la moglie ed i figli un po' di terreno che aveva preso in affitto insieme con l'abitazione.

Francesco Romano

Appunto mercoledì l'uomo stava trascinando un grosso tronco che aveva abbattuto qualche giorno avanti: lo aveva legato al trattore. Secondo le prime risultanze (le indagini dei carabinieri di Arona sono tuttora in corso), sembra che l'albero si sia bloccato improvvisamente. Non è ancora chiaro se ciò abbia causato la rottura della fune di traino e quindi un improvviso contraccolpo al trattore; quel che è accertato è che il pesante veicolo è finito in una breve scarpata rovesciandosi poi su un fianco. Il Romano è stato ribaltato a terra e quindi schiacciato sotto l'automezzo: per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Arona.

A Ghevio, frazione di Meina di cinquecento abitanti, la sciagura ha suscitato un'enorme impressione. I Romano vi sono infatti molto conosciuti e stimati; soprattutto la vittima era anche l'unica fonte di sostentamento di una famiglia particolarmente numerosa.

m. b.

☐ Kazak	cm. 187 x 124	1900	☐ Tabriz	cm. 497 x 350	1700
☐ Herekè	182 x 118		☐ Ganabach	470 x 195	1800
☐ Kerman Raver	190 x 131	1700	☐ Saruk	369 x 272	1800
☐ Farahan	197 x 146	1700	☐ Kerman Raver	415 x 322	1750
☐ [illegible]	293 x 147	1750	☐ Malayer	387 x 147	1800
☐ [illegible]	201 x 137	1800	☐ Farahan	404 x 312	1700

Promozione: il campionato passa per il campo del piccolo paese

«Mezzomerico pensaci tu a bloccare il Gravellona»

Una gara che promette sorprese - Il Verbania ospita tranquillamente il Trecate

MEZZOMERICO — *«Il campionato di Promozione passa dal nostro campo. Certo avremmo preferito arrivare alla partita di domenica col Gravellona in una posizione di classifica migliore. Ma anche così è per il Mezzomerico l'occasione di ritornare fra i protagonisti e di ridare interesse al torneo».* Chi parla è Ezio Leonardi, vice sindaco di Novara, con impegni di lavoro e di politica tutti nel capoluogo, ma col cuore sempre a Mezzomerico, suo paese d'origine.

Anche se lui assicura di dividere i suoi interessi sportivi fra la squadra novarese e il «Mezzo», la verità è che tiene innanzitutto a quest'ultimo. Se comincia a parlare del Mezzomerico nessuno riesce più a fermarlo. *«Non so se l'attuale dirigenza alla vigilia del campionato puntava al ritorno all'Interregionale»,* dice, *«ma certo la squadra è stata predisposta per recitare un ruolo di primo piano.*

«Un bravo allenatore, giocatori di sicuro talento, il Mezzomerico ha tutto per fare bene. Invece ha avuto un rendimento alterno perdendo qualche punto di troppo. Secondo me la squadra non ha ancora espresso il meglio e spero che riesca a farlo domenica di fronte alla capolista. Io credo che giocando al massimo possiamo conquistare il successo e questo rilancerebbe non solo noi ma anche quelle squadre che si trovano nella stessa zona di classifica del Mezzomerico».

Quanto dice Ezio Leonardi conferma l'importanza del match-clou della diciottesima giornata di Promozione.

Ezio Leonardi, vicesindaco di Novara e tifoso del Mezzomerico

MEZZOMERICO (20 p.)-GRAVELLONA (36) è davvero una gara che potrebbe avere ripercussioni notevoli. La capolista, apparsa in difficoltà nelle ultime esibizioni, corre seri rischi. Attualmente ha un vantaggio considerevole, ma non ancora tale da consentire agli arancioni di considerarsi «fuori tiro». Tenteranno, quindi, i gravellonesi di uscire imbattuti, di guadagnare almeno un punto. Il Mezzomerico di Vittorino Calloni cercherà invece di conquistare il successo. La gara è di quelle che non ammettono pronostico.

VERBANIA (22)-TRECATE (15). Dopo l'imprevedibile sconfitta di Villadossola i verbanesi sono scivolati a quattro punti dalla capolista. Saranno i più interessati tifosi del Mezzomerico che, vincendo, potrebbe consentire loro di riavvicinarsi al Gravellona.

GRIGNASCO (21)-CASTELLETTO (22). Anche i rossoneri di Grignasco sperano nell'aiuto del Mezzomerico. Ma per approfittare di un eventuale passo falso gravellonese debbono assolutamente battere il Castelletto. E la cosa non è certo facile.

TRINO (20)-DORMELLETTO (15). In casa dei vercellesi la «matricola» di Ebetta cercherà di conquistare un pareggio scaccia pensieri. DUNO (20)-STRESA (18). Bianconeri di casa favoriti ma di misura perché lo Stresa è squadra difficilmente domabile.

GATTINARA (13)-BORGOMANERO (17). Trasferta difficile per il [illegible] «Borgo» in casa di una squadra in cerca di punti per la sopravvivenza. CARISIO (7)-CRESCENTINO (14). Il fanalino di coda ha dato segni di ripresa nelle ultime due gare. Potrebbe quindi creare difficoltà ai crescentinesi. VILLADOSSOLA (10)-COSSATESE (14). La vittoria clamorosa sul Verbania ha fatto rinascere le speranze di salvezza del Villa. Adesso per dare consistenza al tentativo di rinascita gli ossolani debbono assolutamente battere la Cossatese.

Il Bellinzago, straordinario protagonista del torneo di Prima Categoria, si reca domenica a Montecrestese dove trova una squadra in cerca di punti per tenersi fuori dalla zona-retrocessione. Malgrado i bisogni degli ossolani, il pronostico concede [illegible] largo margine all'imbattuto leader che ormai punta al record dei due campionati senza sconfitta.

Staccato di quattro punti il Cerano continua il suo inseguimento a distanza e spera sempre in un rallentamento del Bellinzago. I granata ceranesi domenica ospitano l'Arona e contano di incamerare i due punti in palio.

In zona retrocessione assai importante è il confronto fra Crevoladossola (12 punti) e Galliate (11), mentre il Romagnano gioca le sue ultime chances contro il Meina.

Nel girone «A» di Seconda Categoria Baveno, Orta e Pievese, le tre squadre di vertice, dovrebbero migliorare ulteriormente la loro classifica.

Marcello Sanzo

I novaresi del basket

Quattro punti per la serie C

Pallavolo: il Pavic vuole tornare a vincere

NOVARA — Due partite interne all'apparenza tranquille, e due trasferte che potrebbero risultare in un certo senso decisive. Giocano in casa la Fulgor e l'Univer, mentre Arimo e Verbania sono chiamate rispettivamente a Borgosesia e ad Ivrea.

Nella ventiduesima giornata del campionato piemontese di basket di serie D, la squadra di Novara dovrebbe conquistarsi due di quei 4 punti che ancora la dividono dall'agognata serie C, riservando di guadagnarsi i restanti nella domenica seguente sul campo di Grugliasco.

Nell'incontro d'andata, l'Arimo non aveva avuto difficoltà a superare i sesiani, che nel palazzetto novarese rimasero anzi travolti da un umiliante 104 a 51. I ragazzi di Molzo non si propongono di ripetere questa volta il risultato, ma solo di assicurarsi il successo, indispensabile per rispettare il programma di marcia, che non esclude nemmeno l'aggancio della capolista Nuova Italtermica Collegno.

Se l'impegno dei novaresi appare piuttosto facile, molto più difficile si presenta un possibile successo sul parquet eporediese del Verbania, sempre alla ricerca di una vittoria-sicurezza. Nel precedente confronto, i lacuali avevano perso in casa per 87 a 80. Ad Omegna, la Fulgor dovrà vedersela con il San Paolo, già battuto nell'andata (100 a 96 d.t.s.); a Borgomanero, l'Univer si troverà di fronte il Grugliasco (partita precedente: 69 a 81 per il Grugliasco). *(f. a.)*

NOVARA — Contro l'ormai retrocesso Casalasca, il Pavic Ponti Romagnano gioca domani per migliorare ulteriormente la sua già ottima classifica nel torneo di serie B di pallavolo. I romagnanesi intendono riprendere la serie di vittorie (sei di fila) interrotta sabato scorso dalla prevedibile sconfitta di Asti contro una delle aspiranti alla promozione in A.

In serie femminile le ragazze romagnanesi sono chiamate ad una trasferta difficile. Dovranno infatti recarsi a Vigevano dove troveranno una formazione che vuole conquistare i due punti per rimanere fuori dalla zona-pericolo. Ma il Pavic Ponti è squadra in grado di ottenere anche risultati imprevedibili e non è escluso che torni a casa sabato sera con altri due punti.

In C1 la Pallavolo Novara ha dilapidato di recente troppi punti ed è purtroppo uscita dall'area del primato. Sabato i novaresi giocano in casa contro il Chivasso, formazione di centro classifica che non dovrebbe impensierirli.

Nello stesso campionato l'Illerno Borgomanero, ultimo in classifica con la prenotazione già fatta per la serie inferiore, va a giocare sul terreno del Condove e sembra destinato all'ennesima sconfitta.

In C1 femminile la Sanmartinese, reduce dalla grave sconfitta casalinga col Milano, va a giocare le ultime speranze di salvezza ad Asti dove per le ragazze novaresi è vietato perdere. *(m. z.)*

Ogni tredici marzo, dal 1576, manifestazioni religiose e laiche

Questa sera tutta Arona festeggia una grazia ricevuta 400 anni fa

Mazzi di violette regalati alle fidanzate, Luna park e processioni per le vie della città

ARONA — *«La sera dello stesso giorno, terzo decimo di marzo, la notte e li giorni seguenti se ne morivano fino a estirpazione di molte case di Paruzzaro, et con tutto ciò per evidente miracolo di intercessione, alchun di questo borgo né delle terre circostanti rastò, Dio mercé, offeso...».*

Lo scrissero «i magnifici consiglieri di Arona» nell'aprile del 1576 a testimonianza di quanto accadde il giorno in cui «un popolo di cinque mille persone et più» attese delle reliquie dei santi Carpoforo e Fedele che tornavano nella loro città via lago da Sesto Calende, dopo che San Carlo ne aveva disposto una furtiva translazione a Milano.

Si parlò di un miracolo: la peste del 1576 fece migliaia di vittime anche in queste contrade (il focolaio si rivelò appunto a Paruzzaro), ma non toccò alcuno di coloro che quel 13 di marzo vennero ad Arona ad onorare i santi. La città fece «voto e promessa di perpetuamente solennizzare in simil giorno d'ogni anno la festività».

Da questo miracolo è nato il Tredicino aronese che cade appunto ogni 13 marzo, ma che la chiesa celebra in genere la domenica più vicina alla ricorrenza. Fino a circa metà degli Anni Quaranta, la festività era solennizzata con grandiose processioni a cui partecipavano i chierici del seminario e delle confraternite medievali, con i loro stendardi davano un tono molto suggestivo. Di quegli anni i fedeli hanno comunque mantenuto l'usanza di fare una sosta in preghiera sotto il baldacchino dei santi, allestito con l'urna delle reliquie al centro della navata della chiesa dei martiri.

Fra le tradizioni laiche del Tredicino, ci sono l'offerta di mazzetti di violette dei giovanotti alle loro ragazze, cominciata un secolo fa, poi recuperata dall'Azienda di Soggiorno, e soprattutto, il parco divertimenti che è ritenuto il più grande fra quelli in Piemonte.

La novità di quest'anno (l'anno scorso fu un impianto di montagne russe, unico, allora, in Italia) è un taboga gigantesco: sono sei piste che discendono da un'altezza di una trentina di metri. E ancora, un altrettanto gigantesco castello incantato: una giostra la quale sembra tornare di gran moda dopo un'eclisse durata almeno un quarto di secolo.

Il parco divertimenti è installato a Piazzale Moro: sono 18 mila metri di giostre, tirassegni, chioschi per bibite, torroni, croccanti, zucchero filato, leccornie di ogni genere. Autopiste, ottovolanti, altalene: e senza dimenticare i palloncini colorati, che volano in cielo e che del Tredicino aronese restano pur sempre il simbolo più immediato.

Mario Bonazzi

Una mostra si apre questa sera a Pettenasco

Una giornata di solidarietà con la fanfara degli alpini

Domani concerto della Brigata Taurinense nella chiesa parrocchiale

PETTENASCO — Fine settimana all'insegna della solidarietà: questa sera alle 20,45, nel salone municipale dell'esposizione sarà aperta una mostra che s'intitola *«Segni di solidarietà sul Cusio»*. Rimarrà aperta sino a domenica. Vuole essere un riconoscimento all'attività benemerita di quegli organismi di volontariato sociale che svolgono nell'area cusiana un prezioso lavoro di intervento, di sostegno a favore soprattutto dei più deboli, di coloro che una società, i cui miti sono basati sull'efficienza, tende ad emarginare.

All'allestimento della mostra, che sarà inaugurata dal presidente dell'Usl 57, Antonio Quaretta, organizzata dal Comune e dal gruppo alpini, hanno collaborato gli organismi a cui è dedicata: volontari del soccorso Omegna-Cusio; le associazioni: Assistenza Spastici di Gravellona, Pro Senectute-Omegna e Nazionale Alpini sezione Omegna-Cusio; il servizio inserimento portatori di handicaps-Omegna.

E' un'occasione per avvicinarsi concretamente a conoscere nella loro realtà i campi in cui opera il volontariato sociale nel diuturno impegno di tendere una mano amica a coloro che hanno bisogno di aiuto o di solidarietà.

Domani le manifestazioni in programma culmineranno nel grande concerto che la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, composta da oltre 50 elementi, diretta dal maestro Sergio Bonaudo terrà alle 20,30 nella chiesa parrocchiale.

La manifestazione pettenaschese apre simbolicamente la stagione turistica cusiana, sottolineando ancora una volta il ruolo che questa località svolge nell'ambito delle iniziative promozionali, dirette ad inserire con sempre maggior peso il lago d'Orta fra le maggiori aree turistiche novaresi.

Pettenasco ha chiuso l'86 con un bilancio largamente positivo, l'incremento delle presenze di ospiti italiani e stranieri è stato infatti di oltre il 33%, il più alto in provincia tra le località sede di Azienda Autonoma.

Significato promozionale di rilievo assume anche la recente iniziativa di don Angelo Villa, il «prete canottiere» noto a livello nazionale nel mondo dello sport del remo, di fissare a Pettenasco la sede della società Canottieri Lago d'Orta che ha trovato uno sponsor prestigioso nella Bemberg di Gozzano.

a. m.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ragazze [illegible] (film luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Noi uomini duri, con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: Capriccio, con Nicola Warren e Franco Dell'Era. Or.: 20; 22.
VITTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise. Or.: 19,45; 22.
VIP: A scuola con papà, con Rodney Dangerfield. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: La sposa era bellissima, con Stefania Sandrelli. Or.: 20,30; 22,15.
S. CUORE: Fuori orario (cineforum). Or.: 17; 21.

ARONA

MODERNO: Pirati, con Walter Matthau.
S. CARLO: Affari di cuore, con Jack Nicholson.

BORGOMANERO

MODERNO: Over the top, con S. Stallone. Or.: 20 e 22.
NUOVO: Rimini, Rimini, con Serena Grandi. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Over the top, con S. Stallone. Or.: 20,30; 22,30.
CINE UNO: Hotel Colonial, con M. Troisi, R. Ward. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Fantasie erotiche, di Gerard Damiano.

TRECATE

VITTORIA: La mosca, con G. Goldblum. Or.: dalle 20 cont.

VERBANIA

APOLLO: Voglia di [illegible] (film luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: [illegible], con Liv Ullman. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Space Camp, con Kate Capshaw. Or.: 20,15; 22,40.
SOCIALE (Intra): La famiglia, con Vittorio Gassman. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Rimini Rimini, con Serena Grandi. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Noi uomini duri, con Pozzetto e Montesano.
ASTORIA: La famiglia, con Vittorio Gassman.
MARCONI: Rimini Rimini, con Serena Grandi.
CAGNONI: chiuso per restauri.

TURNI FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61064; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2067; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88109; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459262; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 414094; Autostazione 21150; Taxi 21788.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 21.381 36.381; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Alle tv

TELESTUDIO

20,30 Scuola militare, film di Z. Shissel, con Zachi Noy, Joseph Shiloah (1983)
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tuttocinema
23,30 Assicurasi vergine, film di G. Bianchi, con Romina Power, Leopoldo Trieste (1967)

TELENOVA

20,30 Scanners, film di D. Cronenberg, con Jennifer O'Neill, David Cronenberg (1982)
22,30 Zona goal, rubrica sportiva
23,15 Basket Coppa Campioni: Tracer-Zadar Zara

RETE PIEMONTE

20,25 I ragazzi del sabato sera, [illegible]
21 — Tuttociclo, spettacolo con Nada Bonetti, Giacomo Brancadori
22 — Reteplemonte informa, notiziario
22,15 La morte apparente e massacrata, film di L. Ercoli, con [illegible] Scott, Simon Andreu (1972)
24 — Com'era verde la mia valle, telefilm
1 — Ai confini della notte

Entro maggio i reparti pneumologici trasferiti al Sant'Andrea

La Bertagnetta trasloca

L'ospedale di corso Casale sarà riservato agli anziani malati cronici - Avrà a disposizione fino a 160 posti letto - Incontri Usl-Comune per l'uso dell'ex collegio Isabella di Cardona

VERCELLI — La decisione è stata presa in sordina e riassunta in poche righe nel programma di interventi presentato dal nuovo Comitato di gestione dell'Usl, ma è invece di grande importanza per la città: il progetto di trasformazione della Bertagnetta in centro per anziani lungodegenti è entrato nella fase operativa. L'iniziativa dell'Usl è stata accolta con soddisfazione: è l'ideale conclusione dell'ampio dibattito sulla condizione della terza età a Vercelli, ma soprattutto riaccende la speranza di quelle famiglie alle prese con lo spinoso problema dell'assistenza agli anziani ammalati cronici.

La riconversione dell'ospedale di corso Casale in «casa protetta» ha come necessaria conseguenza il trasferimento dei reparti di pneumologia e tisiologia. Al Sant'Andrea tutto è pronto per ospitarli: se i tempi saranno rispettati, entro il 31 maggio il «trasloco» sarà ultimato. Costo dell'operazione, 400 milioni. La Regione ha inoltre autorizzato l'ospedale ad aprire un reparto di chirurgia toracica.

Da anni la Bertagnetta rappresenta la soluzione ottimale nel panorama di interventi a favore degli anziani, ma la sua diversa utilizzazione è stata al centro di roventi polemiche, che non si sono smorzate neppure davanti alla documentazione presentata dall'Usl. Il Comitato di gestione ha richiesto il parere di illustri clinici che, in sintesi, hanno appoggiato l'ipotesi di trasferimento al Sant'Andrea, non ritenendo necessario un ospedale (per di più di quelle dimensioni), riservato esclusivamente alle affezioni polmonari. Al Sant'Andrea la «pneumologia» potrà disporre di 85 posti letto. In base alle prime valutazioni, l'edificio di corso Casale disporrà, a trasformazione ultimata, dai 120 ai 160 posti letto. La ristrutturazione verrà finanziata con contributi regionali già richiesti dall'Usl.

Per il progetto «lungodegenze» l'Unità sanitaria ha chiesto la collaborazione del Comune: gli esecutivi dei due enti si sono già incontrati per studiare le soluzioni migliori. Spiega l'assessore all'assistenza Luigi Taverna: *«E' una realizzazione molto importante, soprattutto se inserita in un progetto più ampio che riguarda pure l'ex collegio Isabella di Cardona. Mentre la Bertagnetta sarà riservata agli ammalati cronici, il complesso di via Quintino Sella ospiterà anziani autosufficienti. Il Comune ha già cominciato a studiare il modo per trasferire l'ufficio tecnico e lasciare campo libero alla nuova destinazione»*. I due centri per anziani saranno dunque i cardini attorno ai quali ruoteranno gli attesi interventi per gli anziani.

Aggiunge Luigi Taverna: *«L'amministrazione comunale mette a disposizione attualmente cinque collaboratrici domestiche che assistono nelle faccende di casa i pensionati, ma ci stiamo rendendo conto che il loro numero è insufficiente e l'assessorato non riesce a star dietro a tutte le richieste. Nei prossimi giorni incontrerò le associazioni di volontari e, se sarà possibile, il Comune stipulerà delle convenzioni per poter utilizzare i volontari nel servizio di assistenza»*.

La decisione dell'Usl potrebbe costituire una soluzione anche per la Casa di riposo di piazza Mazzini, dove sono in programma lavori di rammodernamento; per dar spazio al cantiere almeno 70 anziani dovranno essere trasferiti in altri centri e non è escluso che la Bertagnetta li possa già accogliere.

Daniele Cabras

Processato ieri l'ex autotrasportatore arrestato sabato

Condannato a due anni per droga

VERCELLI — Paolo Risoli, arrestato sabato scorso dalla polizia per spaccio di droga, è stato condannato a due anni di reclusione e a una multa di 4 milioni. Il Tribunale (pres. Zeoli; Garbellotto e Vignera) ha ridotto la richiesta del pm, 3 anni e sei mesi, ma non ha concesso all'imputato né la libertà provvisoria, né gli arresti domiciliari. Era accusato di detenzione e spaccio di droga.

Paolo Risoli

Per tutto il tempo del dibattimento, Paolo Risoli, 37 anni, ex autotrasportatore originario di Fontanetto Po, ma residente a Crescentino in via Tiziano, ha taciuto. Si è limitato solo ad un cenno affermativo quando il presidente Zeoli gli ha domandato se confermava le dichiarazioni rese al magistrato che lo ha interrogato in carcere, dopo l'arresto.

Già da qualche tempo gli inquirenti tenevano d'occhio Paolo Risoli, insospettiti dalla sua disponibilità di denaro, insolita per un disoccupato. Sabato, infine, hanno deciso di agire e l'hanno bloccato sulla strada tra Vercelli e Crescentino: sulla sua auto l'ex autotrasportatore aveva quasi due chili di marijuana e due grammi di cocaina. «*Sono per uso personale*», si è giustificato, ma il suo alibi è stato subito smentito. La droga, che proveniva quasi certamente dal Marocco via Sicilia, era acquistata direttamente dallo spacciatore, che stava organizzando un suo «giro», senza intermediari. Un particolare ha messo in guardia la polizia: le visite del Risoli nei locali notturni si intensificavano dopo il ritorno dell'uomo dalla Sicilia.

d. ca.

Prosciolto l'assessore Romano (l'aveva denunciato il sindaco)

Il giudice archivia l'inchiesta sul «caso» dell'abbeveratoio

Per ora nessun commento dei partiti, dopo le polemiche sollevate dall'esposto

VERCELLI — Facendo spostare l'abbeveratoio da Quinto al maneggio di Caresana, l'assessore comunale alle Finanze e al patrimonio Francesco Romano non ha commesso alcun reato. E' la conclusione cui è giunto il giudice istruttore, Aldo Criscuolo, che su proposta della procura della Repubblica ha archiviato il caso.

Francesco Romano era stato denunciato dal sindaco, su segnalazione del segretario comunale, all'inizio dello scorso mese di febbraio: fra i reati ipotizzati c'erano il falso e il peculato.

Il 23 gennaio, Francesco Romano (assessore «scomodo» a causa della presa di posizione sui protesti) aveva portato in giunta una proposta di delibera in cui si cedeva, in «commodato gratuito», un abbeveratoio in pietra inutilizzato (un vecchio sarcofago) della cascina Castellazzo di Quinto, di proprietà comunale, ad un maneggio privato di Caresana.

Era stato il responsabile del circolo ippico a chiedere l'abbeveratoio con una domanda presentata al Comune il 27 novembre 1986: la richiesta era stata sottoscritta dall'affittuario della cascina.

La proposta di delibera portata in giunta alla fine di gennaio era però stata sospesa perché un altro assessore democristiano, Lorenzo Isola, aveva ricordato che, in casi del genere, è sempre meglio aspettare il parere della Sovrintendenza. «*Non si sa mai* — aveva detto Isola —: *quell'abbeveratoio potrebbe essere un bene vincolato*».

Così si era deciso di mandare due incaricati del Comune a svolgere i primi controlli sull'abbeveratoio: ma, quando i due incaricati erano arrivati a Quinto, il sarcofago non c'era più. Era già stato portato a Caresana: di qui la denuncia del sindaco, il sequestro dell'abbeveratoio (ora dissequestrato) e le ripercussioni politiche, sfociate in prese di posizione anche molto accese e in un manifesto sarcastico del pci a proposito del sarcofago.

Il primo a intervenire era stato l'allora capogruppo della dc, Carlo Boggio (cui Romano è politicamente vicino), il quale aveva dichiarato in aperta polemica con Bodo: «*Mi sto accorgendo di essere stato un pessimo sindaco perché ad un episodio di questo calibro non avrei dedicato più di trenta secondi e mi sarei ben guardato dal disturbare l'autorità giudiziaria*». Romano aveva preferito non commentare il fatto dichiarando solo di «*avere fiducia nella giustizia*».

Ma più che sul piano giudiziario, la vicenda era stata al centro del dibattito politico e i comunisti, soprattutto, l'avevano più volte portata in primo piano per ribadire lo «scollamento» dei rapporti fra i partiti di giunta. Aveva detto Guido Nobilucci: «*E' incredibile che possano convivere all'interno dello stesso esecutivo un sindaco e un assessore da lui denunciato*».

Infine, sul «caso» Romano, c'era stata una durissima nota del gruppo consiliare dc che aveva definito «*ingiustificata e sproporzionata*» la decisione del sindaco. Dopo la decisione della magistratura, non ci sono ancora state prese di posizione ufficiali.

e. d. m.

Disco di Dosio e Pollone «Uno in due» per il jazz

Il chitarrista Piero Pollone e il sassofonista Gianni Dosio

VERCELLI — «*Uno in due*» è il titolo del long playing inciso dal jazzista vercellese Gianni Dosio con il chitarrista di origine trinese Piero Pollone. Un titolo emblematico che raccoglie sette brani in stile «West-Coast», composti ed interpretati dai due musicisti. Il disco è uscito in questi giorni ed alla sua realizzazione hanno partecipato Stefano Solani al basso elettrico e Giancarlo Pillot alle percussioni.

La collaborazione tra il sassofonista biellese e Piero Pollone dura ormai da una decina d'anni e continua anche al di là delle «sessions» dal vivo e di quelle discografiche: entrambi sono infatti insegnanti alla scuola musicale «Vallotti». Commenta Gianni Dosio: «L'idea di incidere un disco con Pollone covava da qualche tempo. E' solo per una serie di impegni diversi che abbiamo dovuto temporeggiare un poco prima di recarci in sala di registrazione».

Il chitarrista Piero Pollone ha prodotto nell'85 «Immagini», un trentatré giri in cui ha inserito anche «Angela», un brano di Dosio. Quest'ultimo, dopo una lunga serie di registrazioni di dischi folk e di liscio, è ritornato ai suoi primi amori: il jazz e il be-bop.

Gianni Dosio sta anche mettendo in cantiere un festival del jazz, con la partecipazione di musicisti di primo piano, che si dovrebbe svolgere a Vercelli quest'estate. Contemporaneamente è impegnato alla direzione della «Big Band», con cui terrà molti concerti durante la prossima stagione.

g. b.

Il giudice sportivo non ha omologato il risultato dell'incontro con il Viareggio

Amatori, due punti in meno

Chiesto un «supplemento d'indagine» - Se l'inchiesta darà loro torto, i gialloverdi avranno anche un punto di penalizzazione - Per i dirigenti vercellesi non è successo nulla: «Siamo a disposizione per ogni accertamento»

VERCELLI — Il giudice sportivo non ha omologato il risultato del match Amatori-Centro Giovani Calciatori Viareggio, terminato 6 a 5 per i vercellesi, e ha chiesto un «supplemento d'indagine» sull'episodio che ha avuto come protagonista il giocatore argentino Carlos Moreta.

Con questa decisione interlocutoria, l'Amatori lascia la vetta solitaria della classifica al Novara e si trova ora di fronte a due eventualità: il giudice sportivo riconosce che ai danni di Moreta c'è stato un intervento da parte di uno spettatore e dà partita vinta ai vercellesi, togliendo un ulteriore punto di penalizzazione ai gialloverdi; oppure ritiene che Moreta abbia fatto una «sceneggiata» e ratifica il punteggio ottenuto in pista, ridando i due punti ai campioni d'Italia.

La situazione reale è questa, anche se ieri si erano diffuse voci diverse e si parlava addirittura di festeggiamenti insensati a Viareggio. Il presidente dell'Amatori Sperry, Giuseppe Domenicale, ha telefonato in Lega e la risposta è stata questa: «Il reclamo del CGC Viareggio è stato accolto, ma il giudice sportivo si riserva di prendere una decisione in merito solo dopo un supplemento d'indagine».

In casa Amatori c'è molta serenità sull'accaduto. Ha detto il vicepresidente Vittorio Ferraresi: «Siamo disposti a sottoporci a tutte le indagini che il giudice riterrà opportuno svolgere. Noi riteniamo che non sia successo niente di grave. Del resto anche un ottimo arbitro come Brunner non ha rilevato niente».

In ogni caso, l'Amatori rischia una sconfitta a tavolino con relativa penalizzazione che potrebbe comprometterne la lotta per la conquista del primo posto nella «regular-season». Del resto, anche il Novara ha pagato (ma anche in questo caso si attende ancora la sentenza definitiva) per il pugno rifilato da uno spettatore ad un atleta del Castiglione.

Per quanto riguarda Amatori-Viareggio, si parla di una spinta che avrebbe fatto cadere Moreta durante un contrasto con Marzella proprio accanto alla transenna. Subito visitato dal medico dell'Amatori, Moreta non è apparso in condizioni precarie ma non ha voluto riprendere il posto in campo. Sottoposto alle visite ospedaliere, il giocatore argentino è stato subito dimesso ed ha potuto ripartire con il pullman della squadra.

f. l.

La rappresentativa dell'Interregionale battuta per 1 a 0

La Pro castiga le «speranze»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Buon «galoppo» amichevole tra la Pro e la rappresentativa interregionale Piemonte-Liguria ieri pomeriggio al Robbiano davanti ad un discreto pubblico (oltre 300 persone). Ad imporsi sono stati i padroni di casa grazie ad una fiondata all'incrocio del rientrante Leone al quarto d'ora.

Zoratti, in previsione del derby di dopodomani a Casale, può ritenersi soddisfatto del grado di forma dei suoi ragazzi. E così la formazione anti-derostellati, a meno di cambi dell'ultima ora, è fatta con il ritorno di Leone a centrocampo e l'arretramento di Olivieri o Bora al posto dello squalificato Re.

Qualche problema ha invece Roberto Gori nell'allestire la rappresentativa piemontese-ligure: al Robbiano l'allenatore dei bianchi si è trovato con una rosa ristretta per le assenze dell'ultima ora di Bizzi e Ubertalli del Levante, di Bortot, Cavaliere e Pielato del Moncalieri e del biellese Menaldi.

Gori ha così improvvisato schierando per il fischio d'avvio un undici inedito con Ponzone tra i pali, Bottini, Calandra e Telesforo in difesa, Muzio libero, Panucci, Belvedere, De Tommaso, Del Pietro a centrocampo, Alfano e Romaniello di punta. Nella ripresa sono entrati il dodicesimo Pippa, i centrocampisti Romaniello e Villa e l'attaccante savonese Quartaroli.

Meritevoli sono state le prove di Pippa che ha salvato con un paio di prodezze il 2-0, del difensore Bottini, di Muzio (St-Vincent) e di Quartaroli. Anche se è chiaramente emersa la mancanza di amalgama.

La cronaca ha vissuto il suo momento saliente al quarto d'ora quando Leone dopo uno scambio con Olivieri dal limite dell'area ha lasciato partire una fucilata che ha centrato il sette della porta di Ponzone.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Corona (46' Passaretta); Longo, Re; Buratta, Barbero (46' Tumelero), Ricci; Olivieri (72' Viola), Leone (46' Bora), Manzin, Colapietro (46' Ribertol), Pescatori (46' Bottmeno).

Rappresentativa: Ponzone (46' Pippa); Bottini, Muzio; Calandra, Telesforo, Panucci; Alfano (46' Romaniello) Belvedere (65' Villa), De Tommaso (46' Quartaroli), Del Pietro, Zuliani.

Squalificato Re

FIRENZE — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Re, della Pro Vercelli. Dure le sanzioni anche nei confronti dei tre giocatori del Sorso espulsi domenica durante la partita con i bianchi: tre giornate a Cozzi, una a Mosti e Leoncini.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Accademia militare.
NUOVO ITALIA: Capriccio, di Tinto Brass, con N. Warren, S. Dellera, A. J. Forest, L. Laezza (Viet. min. 18 anni).
PRINCIPE: Pazza giornata di vacanza.
VIOTTI: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise.
TEATRO CIVICO: alle 21; organizzata dal Centro culturale «Mafalda», proiezione del film Il secondo risveglio di Christa Klages, con Tina Engel, Silvia Reize, Katharina Thalbach. Regia di Margarethe von Trotta (RFT).

GATTINARA

ITALIA: [illegible] (Viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.093; Croce Rossa (0161) 52.777; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(impianti self-service servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

Traffico: un questionario per migliorare la viabilità

Il Comune chiede aiuto alle famiglie di Biella

Per facilitare l'operazione sono stati istituiti alcuni punti di raccolta degli stampati

BIELLA — Il 80 per cento dei biellesi usa l'auto per brevissimi spostamenti in città. Questo primo inquietante dato, ed altri altrettanto importanti sulla qualità del traffico a Biella, saranno verificati ed analizzati attraverso un'indagine sulla mobilità.

Tra una settimana, le 22 mila famiglie di Biella incominceranno a ricevere un questionario da compilare. Attraverso le risposte dei cittadini, la Tekne planning di Milano, la società a cui il Comune ha affidato l'incarico di elaborare il piano per razionalizzare la circolazione stradale e il trasporto pubblico, conta di acquisire gli elementi su cui basare le scelte future per risolvere i problemi della viabilità.

L'iniziativa è stata presentata l'altro giorno dall'assessore Franco Bielli nel corso di una conferenza stampa, alla quale era presente anche l'ingegner Dario Vanetti della Tekne. «Abbiamo bisogno dell'aiuto della popolazione per approfondire l'indagine sul traffico. Per questo, rivolgo un appello a tutti i biellesi a compilare il questionario che riceveranno per posta tra qualche giorno, e a restituircelo al più presto», ha detto Bielli.

Per facilitare l'operazione di ritorno degli stampati, il Comune ha istituito diversi punti di raccolta. I questionari potranno essere lasciati nell'atrio di Palazzo Oropa o del Comune o presso tutte le farmacie della città, o le sedi dei comitati di quartiere. Il documento dovrà essere compilato da tutti i componenti della famiglia di età superiore ai 10 anni.

Si tratta di uno stampato con una mappa particolare di Biella. La città è stata suddivisa in zone, che non rispecchiano i quartieri, ma sono aree più piccole. Ad ognuna corrisponde un numero in codice. Il cittadino dovrà individuare la sua «area di residenza».

Dopo una parte riservata all'esplorazione del nucleo familiare, il questionario si occupa dei veicoli a disposizione (auto, moto, biciclette) e in particolare su dove sono posteggiati.

La Tekne poi sottopone un certo numero di domande per capire gli orientamenti dei biellesi sui grossi problemi legati al traffico. Ad esempio: «Ritiene auspicabile limitare maggiormente l'accesso delle auto nel centro storico?». Oppure: «Ritiene auspicabile lo spostamento del mercato di piazza Martiri dal centro storico?». O ancora: «Ritiene auspicabile una riorganizzazione del trasporto pubblico con linee solo urbane?».

La seconda parte dello stampato chiede ai biellesi di raccontare i propri spostamenti in un giorno della settimana (il 50 per cento dovranno parlare di un mercoledì, e l'altra metà di quello che si è fatto al giovedì).

Sono stati previsti 6 spostamenti e per ognuno (il modulo va compilato in senso verticale) il cittadino dovrà indicare per quale motivo si è mosso (per andare al lavoro o svolgere un lavoro, per affari, per andare a scuola, per svago, eccetera), da dove è partito, dove è arrivato, quando è cominciato lo spostamento, con quali mezzi è avvenuto, quanti minuti è durato, e una volta arrivati a destinazione, dove ha posteggiato l'auto.

Fin qui il questionario. Ma la conferenza stampa è servita per fare un po' il punto della situazione sui problemi legati al traffico. Ad esempio si è saputo che la Tekne ha presentato un progetto per il mercato di piazza Martiri. Sfruttando la pendenza naturale dell'area, propone di gettare una base a copertura del mercato. La superficie della piazza ritornerebbe quindi libera. Sotto il piano del mercato coperto, invece, verrebbe poi ricavata una serie di posteggi.

Maurizio Alfisi

Biella. L'indagine sul traffico ha preso il via alcuni mesi fa grazie al contributo degli studenti

Droga, stupore e incredulità dopo l'operazione dei carabinieri

Un «giro» da un miliardo

Il «cervello della banda» era Ivano Comola, programmatore di computer - Cosimo De Gaetano, 23 anni, non ha nulla che fare con il figlio del vicesindaco comunista di Vallemosso, che è solo un suo omonimo

VERCELLI — C'è stupore nel Biellese e in Valsesia per gli arresti compiuti dai carabinieri del reparto operativo che hanno sgominato una delle più attive organizzazioni per il traffico di droga. Stupore perché quasi tutti gli inquisiti sono giovani incensurati e insospettabili. A questo proposito bisogna subito precisare che uno degli arrestati, Cosimo De Gaetano, 23 anni, non ha assolutamente nulla a che fare con il figlio del vicesindaco comunista di Vallemosso, che è solo un suo omonimo. «I due giovani — spiega la federazione comunista biellese — non sono nemmeno parenti. Dunque il figlio del nostro vicesindaco è totalmente estraneo alla vicenda».

La stessa federazione ribadisce ufficialmente di aver sospeso dal partito Ivano Comola. Il programmatore di computer di Vallemosso considerato il «cervello» della banda. Nella piccola mansarda di Comola, nel municipio di Vallemosso (i genitori sono i custodi), i carabinieri hanno sequestrato una segreteria telefonica che si è rivelata molto utile nelle indagini. Diverse «prenotazioni» di droga sarebbero state fatte per telefono: Comola le registrava e, sulla sua «Golf» nera, spesso in compagnia della fidanzata, Fiorenza Foglia, andava dai «grossisti» di Borgomanero. Ricevuto l'hashish, ripartiva subito per collocarlo, rivendendolo ai «cavalli» del Biellese e della Valsesia. In gergo, i «cavalli» sono gli intermediari che riforniscono i consumatori: questo tipo di hashish marocchino e libanese, chiamato sempre in gergo «nero» o «cioccolato» veniva venduto all'ingrosso a 6000 lire al grammo, ma i consumatori lo pagavano dopo i vari passaggi anche 10.000 lire.

Per arrivare a colpire sia i «grossisti» sia i «cavalli» (nessuno dei quali è tossicodipendente), i carabinieri di Vercelli hanno impiegato sei mesi, tanto era ramificata l'organizzazione. Visto che le consegne dei «pani» di hashish avvenivano in bar, pubblici esercizi, supermarket, negozi (tutti al confine fra le province di Vercelli e di Novara), gli uomini del reparto operativo si sono travestiti, di volta in volta, da camerieri, piazzisti, commessi. Innumerevoli le foto scattate: molte riguarderebbero anche i momenti del passaggio della droga.

Pare comunque che, alla fine dello scorso anno, i rapporti fra il gruppo dei fornitori novaresi e il Comola si fossero deteriorati, ma il giovane studente in informatica aveva già trovato i grossisti con i quali sostituire quelli di Borgomanero: i carabinieri sono comunque intervenuti prima che questo nuovo ramo potesse attecchire.

Comola si era rivolto ad un giovane studente dell'Itis di Vercelli che ha evitato l'arresto perché ancora minorenne: quest'ultimo, contattando un idraulico comasco, era riuscito in pochi mesi a rifornire Comola con altri tre chili di merce. La droga smerciata era quasi tutta leggera, tranne qualche piccola quantità di cocaina che l'organizzazione trattava solo saltuariamente.

I carabinieri mettono in risalto il ruolo determinante che hanno avuto, per il buon esito delle indagine, gli appoggi ottenuti dalle popolazioni. «Soprattutto a Vallemosso — spiegano — la gente ha collaborato con noi, rendendosi conto del pericolo che potevano correre gli stessi ragazzi della zona».

L'enigma più inquietante in questa storia resta comunque Ivano Comola, un giovane bravo, simpatico, intelligente, politicamente impegnato che, da una parte, invitava al pacifismo e alla fratellanza sulla rivista «La pulce» e dall'altra era al vertice di un'organizzazione criminale che solo nell'ultimo anno ha fatturato poco meno di un miliardo.

Enrico De Maria

Ivano Comola

Fiorenza Foglia

Cosimo De Gaetano

Italia Robiolio, morta il 5 dicembre, ha lasciato i suoi averi ad opere assistenziali

Vallemosso, un'eredità da 3 miliardi

Si legge nel testamento: «Questi fondi devono essere impiegati a favore dei poveri e dei bisognosi in maniera da lenire la loro sofferenza» - Cinquecento milioni all'istituto per il sostentamento del clero

BIELLA — Ha lasciato alla sua morte tutti gli averi, stimati in circa tre miliardi, ad opere assistenziali «perché possano essere impiegati a favore dei poveri e dei bisognosi in maniera da lenire la loro sofferenza». Protagonista della vicenda è stata Italia Robiolio, una pensionata morta il 5 dicembre all'età di 89 anni.

La donna, che viveva in un alloggio di via Roma a Vallemosso, era l'ultima discendente della famiglia Robiolio dopo la morte dei due fratelli, Remo, di 82 anni, avvenuta nel '78 e Carlo, di 80, nell'81.

Nessuno di loro si era mai sposato e tutti i tre avevano vissuto sempre insieme, prima a Vallemosso, il Comune dove erano nati, poi a Biella, ed infine da una ventina di anni nuovamente a Vallemosso.

La loro vita era stata improntata soprattutto sul lavoro, sempre con una mano rivolta verso chi soffriva. Figli di Agostino, impiegato in una fabbrica tessile, deceduto pure lui in età avanzata (aveva 88 anni), i fratelli avevano manifestato particolare attitudine nel ramo imprenditoriale, l'uno diventando comproprietario della filatura di Cossila, l'altro importante dirigente del lanificio Cartotto. E a loro accudiva Italia, la sorella nubile, la quale dopo la morte dei fratelli si era trovata proprietaria di innumerevoli beni. E la donna, nel testamento pubblicato qualche settimana fa, ha disposto la donazione della ingente ricchezza a vari enti.

Alla fedele governante ha lasciato un vitalizio per una casa di Vallemosso e gli accessori che alla morte verranno venduti ed il cui ricavato verrà devoluto alla casa di riposo Emilio Reda e serviranno nell'assistenza ai poveri del paese.

All'Avis saranno donati 50 milioni in ricordo del fratello Remo, da destinarsi esclusivamente alle finalità istituzionali della sezione di Biella mentre 100 milioni, offerti alla Piccola casa della Divina Provvidenza di Torino, dovranno essere utilizzati per far fronte alle necessità della sede di Biella.

Cinquanta milioni saranno girati alla parrocchia di Sant'Eusebio di Vallemosso assieme alla proprietà della casa di via Roma e dovranno essere impiegati per l'assistenza materiale e spirituale di persone bisognose mentre mezzo miliardo è stato attribuito all'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Biella.

Infine alla Casa di riposo Emilio Reda di Vallemosso sono stati donati i residui dei depositi bancari e il ricavato ottenuto dalla vendita degli altri oggetti di proprietà come quadri, mobili di antiquariato e gioielli.

r. cyn.

Il meglio per vacanze e tempo libero

BIELLA — Tutto è pronto per l'edizione '87 di «New motorvacanze», la manifestazione espositiva di aziende motoristiche, dell'hobby e del tempo libero che si svolgerà da venerdì 20 a sabato 29 marzo. Nei padiglioni di Biella-Fiere, a Gaglianico, il pubblico potrà ammirare le ultime novità in fatto di automobili, materiale da campeggio, fuoristrada, attrezzature sportive, abbigliamento, viaggi e fotografia. Con «New motorvacanze» partirà inoltre una serie di manifestazioni collaterali: gimkana automobilistica, superbike e serate con filmati e proiezioni di diapositive. *(d. p.)*

A Portobello il giornale di Frasso

BIELLA — Il giornalino di Frasso, periodico di informazione e di ecologia dell'Alta Valsesia, sarà stasera alla trasmissione Portobello. Con Enzo Tortora i rappresentanti del piccolo giornale parleranno della Valsesia, di Frasso, del monumento ai pastori d'Italia e della sottoscrizione che ha permesso l'acquisto di una ambulanza. Sarà annunciata inoltre l'apertura di una sottoscrizione. *(d. p.)*

Il movimento operaio nel Biellese

BIELLA — Oggi sarà presentato il nuovo libro della collana storica Ediesse, la casa editrice della Cgil. Alle 11, nei saloni del Centro documentazione della Camera del lavoro, sarà proposto al pubblico il volume dal titolo «L'altra storia: movimento operaio e lotte nel Biellese dal 1901 al 1986». *(d. p.)*

E' accaduto a Giuseppe Palermo, pensionato di Pray

Tre mesi in carcere (ma era innocente)

Accusato di tentato omicidio, dovrà rispondere solo di lesioni

BIELLA — Un pensionato di Pray, Giuseppe Palermo, 60 anni, si è fatto tre mesi di carcere per tentato omicidio. Ma era innocente. Gli era già stato notificato anche l'ordine di cattura ed era stato deciso il suo rinvio a giudizio quando, per intervento del presidente del tribunale che aveva ravvisato un errore tecnico, il caso è tornato al giudice istruttore. Dopo una rapida istruttoria l'accusa di «tentato omicidio» è caduta: dovrà rispondere solo di lesioni. E gli atti sono stati passati alla pretura.

La vicenda ha per sfondo la passione del Palermo per una matura signora di Pray, Piera Carollo, di 51 anni. La donna dopo un matrimonio infelice si era separata dal marito, Carlo Taglione, ed era andata a vivere con i figli. Poi un giorno l'incontro con il focoso boscaiolo in pensione. La relazione era diventata una cosa seria, e i due erano andati a vivere insieme. Ma il rapporto, burrascoso fin dall'inizio, non era durato molto.

Il 2 dicembre dello scorso anno il Palermo è appostato sulla sua auto nei pressi della casa della Carollo. Vede uscire il figlio della donna, Lorenzo Taglione, che si allontana in moto. Poi scorge la Carollo in compagnia della fidanzata del figlio, Maria Scandamburlo.

Secondo il rapporto dei carabinieri l'uomo attende il momento giusto poi lancia l'auto contro la donna investendola. Non ancora pago innesta la retromarcia per passarle sopra e solo l'intervento del figlio che frappone la sua moto tra l'auto e la madre salva la donna.

Il 4 dicembre il pensionato è interrogato dal procuratore della Repubblica e la vigilia di Natale gli viene notificato in carcere l'ordine di cattura per «tentato omicidio». Alcune settimane più tardi è rinviato a giudizio. Ma c'è stato un errore. Il caso invece di essere affidato alla corte d'assise di Novara (competente in materia) finisce al tribunale di Biella e la procedura viene annullata dal presidente.

La storia di Giuseppe Palermo è affidata all'ufficio istruzione e il magistrato riesamina tutta la vicenda, interroga il pensionato, la Carollo e gli altri testimoni. Ed ecco il colpo di scena: il giudice istruttore accoglie una memoria scritta del difensore del Palermo, l'avvocato Fernando Bello, e assolve il pensionato dall'accusa di tentato omicidio.

Secondo il magistrato, il Palermo non aveva intenzione di investire la Carollo: le si era avvicinato con l'auto per parlarle dal finestrino, ma in preda ad una violenta emozione aveva schiacciato l'acceleratore al posto del freno, investendo di striscio la donna. Questa tra l'altro aveva riportato solo leggere ferite.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Philadelphia experiment.
MAZZINI: Capriccio.
ODEON: Noi uomini duri.
SOCIALE: Gothic.

BORGOSESIA
LUX: Over the top.
SOCIALE: riposo.

CANDELO
VERDI: La saggezza nel sangue.

COGGIOLA
ITALIA: Labyrinth.
ENREI: Marina's animals.
RADAR: Labyrinth.

COSSATO
MICHELETTI: Dolce vogliosa moglie.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

PRAY
EXCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.

SERRAVALLE
CORSO: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: Shanng, al bagno turca.

VARALLO
SOTTORIVA: non pervenuto.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; Sagliano Micca, Mongrando, Sandigliano.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 810.211; Mottalciata, Pettinengo, Crevacuore.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.041. Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.666; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 69; via Rigola 3; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cavalieri 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

Il Personale della ditta S.I.R.A. di Gaglianico partecipa al dolore del signor Ottavio Cordidiere della società per la dipartita della signora LIDIA.
— Gaglianico, 13 marzo 1987.

Giulio Ida e Paola Berla profondamente commossi sono affettuosamente vicini ad Adelindo Anna e Adriana con le rispettive famiglie per la perdita della cara LIDIA.
— Biella, 13 marzo 1987.